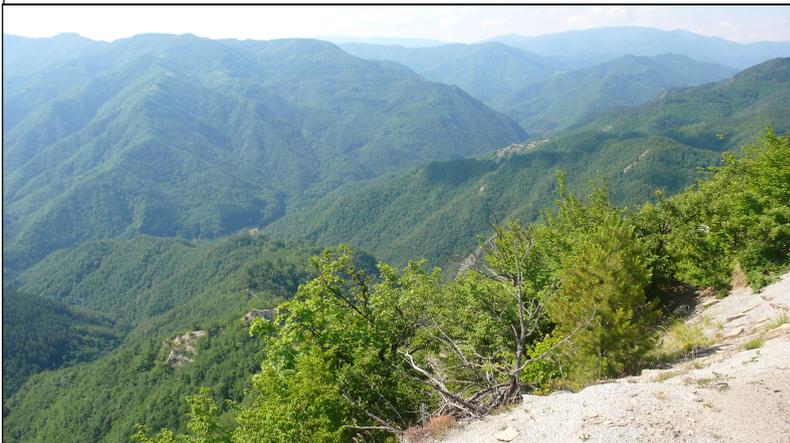


**PIANO DI ASSESTAMENTO SILVO-PASTORALE  
DEL COMPLESSO DEMANIALE  
ALTO RABBI  
VALIDITA' 2017 – 2031**



TECNICO ASSESTATORE

Dott. For. Massimo Milandri

ALLEGATO 1

DESCRIZIONI PARTICELLARI

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 87****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso d Monte Cucco

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	5,57.01
	<b>produttivo</b>	5,57.01
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 625 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti strade trattorabili, strade camionabili.(strada provinciale di fondovalle del Rabbi n. 3)

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Danni notevoli sull'abete rosso da siccità estiva e attacchi da scolitidi.

**Descrizione fisionomico-colturale**

60% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Cerro (>50%) e in subordine Carpino nero (>20%) e con il restante (<20%) di Acero opalo, Robinia, Roverella, Ciliegio, Faggio, Acero campestre; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari all'85% assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata di 65 anni. rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Sanguinello, Nocciolo, presenti su meno di due terzi della superficie.

40% Fustaia e perticaie di conifere con Abete rosso (>50%), Pino nero e Pino excelsa (>20%) ed il restante (<20%) di latifoglie spontanee con ornio, cerro, carpino nero.

Interventi recenti: diradamento, taglio fito-sanitario per danni meteorologici con taglio sotto linea elettrica (2013-2014)

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometriche: fustaie di abete rosso con diametro medio di cm 25 e altezza da 16 a 18 metri, pinete di pino nero con diametro medio di circa cm 25-30 e altezza sui m. 14. Il ceduo invecchiato presenta un diametro medio di circa cm 14 ed un'altezza di circa m. 12-14.

**NOTE**

E' presente un nucleo di rimboschimento di abete rosso e pino nero vicino alla strada principale, sia a valle che a monte della medesima, di 44 anni di età.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	diradamento su conifere	eventuale su latifoglie	sramatura e cippatura	5,57.01
4° periodo	ulteriore diradamento	anche su latifoglie	sramatura e cippatura	

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto part. cat: n:1-4-19-21-22-23-24-25-27-28-30-58-59-60-61 (F.M. n 72- Premilcuore)	1950-1954	Ultimi interventi di ceduzione
1968	Acquisto part. cat: n 2-3-(F.M. n 72- Premilcuore)	1970	Rimboschimento con abete rosso, pino nero e pino excelsa. Rinf. Del ceduo con pino nero e abete rosso
	Vedere nelle apposite schede la qualità di colt. cat.	1970	Sfoltimento del ceduo
		1971-1972-1976	Risarcimenti del rimboschimento
		1990	Spalature e cure colturali
		2013-2014	Diradamenti - tagli fito -sanitari - taglio sotto linea Enel

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 88a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Pian dei Caldoli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	26,38.20
	<b>produttivo</b>	26,38.20
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio e alto versante ad un'altitudine prevalente di 725 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 60 % (la pendenza del terreno va da 40-60% a 60-80%), accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni lievi causati da sovrapascolamento. Danni da siccità estiva.

Fatti particolari: pascolo in bosco di bovini; presenti sentieri guidati, piste forestali La particella risulta comunque poco servita.

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Roverella (>50%) Carpino nero (>20%), e in subordine Acero opalo, Orniello, Castagno; densità scarsa, grado di copertura pari al 80% assenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; Matricinatura irregolare di roverella con altezza media di 10 m e diametro medio di 15 cm; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente rinnovazione sufficiente.

Strato arbustivo formato da Cistus (genere), Ginepro comune, Ginestra odorosa, presenti su meno di due terzi della superficie Copertura erbacea discontinua di graminacee

Interventi recenti : ultima ceduzione

Funzione principale: protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 12 cm; altezze prevalente 7-8 m

NOTE:Area in concessione alla Coop. A.L.A.C. con contratto in scadenza il 29/07/2016.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	ceduzione	decespugliamento c/o strada forestale	su settore Ovest, a monte pista trattorabile	6,00.00
2° periodo	prosecuzione ceduzione	decespugliamento c/o strada	su settore Ovest, a monte pista trattorabile	6,00.00
Eventuale	sul resto dell'UdC (14,38.20 ha) diradamento dei polloni nei pressi delle vie di comunicazione, eventuali interventi di tipo fito-sanitario, manutenzione piste forestali			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1970	acquisto		
1950-55	Ultima ceduzione		

*rilevi 2014-2016*

Sistema informativo per l'assestamento forestale

Registro unità di compartimentazione Regione Emilia-Romagna

*Bosco* *Complesso Demaniale "Alto Rabbi"*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 88b**

**COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Valsezze

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	7,32.70
	<b>produttivo</b>	6,00.00
	<b>improduttivo (bosco)</b>	1,32.70

### Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 600 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sul 90% della particella insufficiente sul restante 10%.

### Descrizione fisionomico-culturale

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, continuo e compatto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp, *Ononis spinosa* rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico normale (si consiglia un carico di 0,5 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua sufficiente; presenti 2 abbeveratoi in stato buono.

Componente arborea formata da Carpino nero, Roverella, ricoprente il 20% della superficie La vegetazione arborea è presente in parte come macchie di ceduo invecchiato degradato e piante sparse, in misura minore come successione secondaria con rinnovazione a portamento arbustivo.

Rinnovazione insufficiente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: decespugliamento, intervento secondario: semina o trasemina.

NOTE: Il grado di invasione della vegetazione arbustiva è medio-alto; essa è costituita in prevalenza da ginestre (spesso formanti vere e proprie macchie impenetrabili) oltre a ginepro, rosa selvatica, perastro e biancospino, con grado di copertura compreso tra 30 e 40%.

Concessione alla ALAC di Cesena con contratto in scadenza al 29/07/2016.(in proroga)

### Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i> 1° periodo	<i>Intervento principale</i> interventi di altro tipo	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i> cfr. scheda	<i>Sup. interv. (ha)</i> 6,00.00
---	--	------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

### Tabella riassuntiva della documentazione passata

Anno	descrizione	anno	interventi
1970	acquisto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 88c****COMPRESA: Fustaia di latifoglie ( FT)**

Comune Premilcuore

Località Pian dei Caldoli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	5,04.70
	<b>produttivo</b>	5,04.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 675 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità debole.

Grave dissesto dovuto a erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Circa il 5% della superficie è privo di suolo, con estesi salti di roccia (localizzati prevalentemente in prossimità del crinale).

Danni notevoli soprattutto sul castagno con presenza di numerose ceppaie secche e polloni con cancro del castagno, mal dell'inchiostro e seccagginità dovuta a siccità estive prolungate.

Presenti sentieri guidati, piste forestali (la pista trattorabile costeggia la particella lungo parte del confine ovest, senza attraversarla).

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Castagno (>50%) con Roverella (localizzata soprattutto presso il crinale) e Carpino nero (>20%) e in subordine Cerro, densità adeguata, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; in prevalenza di roverella con diametro medio di 25-30 cm e altezza media di 16 m; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, ben distribuite sulla superficie La copertura dello strato erbaceo è discontinua e a prevalenza di graminacee.

Interventi recenti : ultima ceduzione 1950-55.

Funzione principale: produttiva.

Orientamento selvicolturale : proseguire governo a ceduo.

Dati di orientamento dendrometrico: diametro prevalente 13 cm; altezze prevalente 11 m. Sono presenti 2-6 polloni di carpino nero per ceppaia, con diametri dai 7 ai 15 cm.

**NOTE**

Nel settore sud il ceduo invecchiato, irregolarmente matricinato, è a prevalenza di castagno, con 1-3 polloni per ceppaia di diametro dai 12 ai 25 cm e altezza media di 15 m. Le matricine di castagno sono costituite da esemplari che raggiungono i 50 cm di diametro; la densità è colma e la copertura del 90%. Molti i polloni morti in piedi. Area in concessione alla Coop. ALAC con contratto in scadenza al 29/07/2016.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>1° periodo eventuale</i>	<i>Ceduzione eventuale verifica della vitalità delle ceppaie di castagno</i>	<i>ripristino sentiero</i>	<i>taglio fitosanitario</i>	<i>5,04.70</i>

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1970	acquisto		
1950-55	Ultima ceduzione		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 89a****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Valsezze

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	11,45.30
	<b>produttivo</b>	8,45.30
	<b>improduttivo (bosco)</b>	3,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 625 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-ovest.

Pendenza prevalente del 25 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, interrotto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp, *Ononis spinosa* rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico normale (si consiglia un carico di 0,5 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua sufficiente; presenti 2 abbeveratoi in buono stato.

Componente arborea formata da Carpino nero, Roverella, ricoprente il 20% della superficie La vegetazione arborea, in parte preesistente come ceduo invecchiato degradato e in misura minore in successione secondaria, è rappresentata da piante sparse o piccoli nuclei dal portamento stentato ed irregolare.

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: decespugliamento, intervento secondario: semina o trasemina.

Concessione alla Ditta Coop. ALAC di Cesena con contratto in scadenza al 29/07/2016.(in deroga)

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
1° periodo	interventi di altro tipo		cfr. scheda	8,45.30

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1970	acquisto		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE:    89b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Monte Orlando

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	10,95.90
	<b>produttivo</b>	10,95.90
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio e alto versante ad un'altitudine prevalente di 675 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità debole.

Grave dissesto dovuto a erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Fatti particolari: pascolo in bosco di bovini; presenti piste forestali.

Danni da siccità estiva.

Accessibilità buona sul 90% della particella insufficiente sul restante 10%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti, rispettivamente denominati 89b.1 e 89b.2

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Roverella (>50%) Carpino nero (>20%), ed il restante (<20%) in subordine Acero opalo, Orniello, Castagno; densità scarsa, localmente colma grado di copertura pari al 75% assenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente e irregolare di roverella con altezza media di 8 m e diametro medio di 14 cm; età prevalente accertata 58 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Ginestra odorosa, rappresentate su meno di un terzo della superficie Copertura erbacea rada, ma continua su tutta la superficie, di graminacee

Interventi recenti : ultima ceduzione 1955-60

Funzione principale:naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale:evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: diametro prevalente 12 cm; altezze prevalente 7 m

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento</i>	<i>e ripulitura presso strada forestale e sentieri</i>		<i>10,95.90</i>
<i>4° periodo</i>	<i>eventuale diradamento zone migliori presso vie di comunicazione</i>			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1970	Acquisto		
1955-60	Ultima ceduzione		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 90a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Ridassa

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	32,82.60
	<b>produttivo</b>	32,82.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante la particella si estende comunque dal basso fino all'alto versante ad un'altitudine prevalente di 700 metri.

Esposizione prevalente ad est ma anche in parte esposizione sud-est e in parte nord-est.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, piste forestali ma la particella rimane comunque poco servita.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (50%) e in subordine Roverella (>20%) con Acero opalo, Castagno; densità adeguata, Nelle esposizioni più aride la fertilità è scarsa e il ceduo ha una densità rada, con portamento e vigore vegetativo scadenti (altezza media 7 m) grado di copertura pari all'80% assenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; e irregolare, in prevalenza di roverella, con fusti che raggiungono i 14 m di altezza e i 25 cm di diametro; età prevalente accertata 58 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino selvatico, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Caprifoglio, presenti su meno di due terzi della superficie

Interventi recenti : 1994 spalcatatura dei rinfoltimenti di conifere.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: diametro prevalente 10 cm; altezze prevalente 11-12 m

**NOTE**

E' stato fatto un rinfoltimento con pino nero (1975) per colmare la densità; attualmente si presenta con portamento scadente, altezze variabili tra 3 e 8 m e copertura intorno al 60%, abete rosso (altezza fra 4-5 metri). Una parte dei cedui è in concessione alla Coop. ALAC di Cesena con contratto in scadenza al 29/07/2016.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	Ceduazione parte centrale a monte pista trattabile (6 ha) e nel ceduo di castagno (1 ha) presente su Map. 5 Fg. 13	Ripristino pista trattabile "Casalino-Ridassa-Monte Orlando"	il ceduo di castagno si presenta con il 70% di piante morte in piedi	7,00.00
2° periodo	Proseguimento ceduzione parte centrale a monte pista trattabile (5 ha)			5,00.00
Eventuale	Diradamenti dei polloni e decespugliamenti	sul resto dell'UdC presso la viabilità		20,82.60

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1971	Acquisto	1981-86-92-93	Cure colturali e taglio vitalba
1955-60	Ultima ceduzione	1994	Spalcatature e diradamento delle conifere
1975	Rinfoltimenti con abete rosso, pino nero e douglasia		
1976	risarcimenti		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 90b****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Valsezze

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	8,50.60
	<b>produttivo</b>	7,00.00
	<b>improduttivo (bosco)</b>	1,50.60

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 625 metri.

Esposizione prevalente a sud-est e nord-est.

Pendenza prevalente del 20 %, accidentalità debole.

Presenti sentieri guidati, piste forestali.

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

NOTE: La particella è formata da tre corpi disgiunti rispettivamente denominati 90b.1, 90b.2 e 90b.3

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, continuo e compatto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Pteridium aquilinum*, *Ginestra odorosa*, *Ononis spinosa* rappresentate su di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico normale (si consiglia un carico di 0,5 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua insufficiente; presente 1 abbeveratoio in stato mediocre.

Componente arborea formata da Carpino nero, Roverella, ricoprente il 10% della superficie.

Rinnovazione insufficiente composta da Castagno a portamento arbustivo.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: decespugliamento, intervento secondario: semina o trasemina.

NOTE: La vegetazione arbustiva rappresenta il principale fattore limitante in quanto determina la riduzione della superficie potenzialmente disponibile, anche se, attualmente, il grado di invasione non è elevato.

Concessa alla Ditta ALAC di Cesena con contratto in scadenza al 29/07/2016.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 1° periodo	<b>Intervento principale</b> interventi di altro tipo	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b> cfr. scheda	<b>Sup. interv. (ha)</b> 7,00.00
---	--	------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1971	Acquisto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE:    90c****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Ridossa

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	2,40.10
	<b>produttivo</b>	2,40.10
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio e basso versante ad un'altitudine prevalente di 665 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti rispettivamente denominati 90c.1 e 90c.2

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia giovane di origine artificiale mediamente vigoroso di Douglasia (>80%) e in subordine Acero opalo, Castagno Le sporadiche latifoglie erano già presenti prima dell'impianto e attualmente raggiungono il piano dominante; densità da eccessiva ad adeguata, con sesto d'impianto di 3x3 m grado di copertura pari al 100% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 38 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente. Interventi recenti; cure colturali giovani popolamenti consistenti in spalcature e tagli di tipo fitosanitario di moderata intensità

Funzione principale: produzione di legname.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 30-35 cm; altezze prevalente 16-18 m

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	diradamento dal basso di media intensità		spalcature ;	2,40.10
4° periodo	eventuale ulteriore diradamento		taglio di vitalba	

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1971	Acquisto	1994	Diradamento e spalcature
1975	Rimboschimento con douglasia con abete rosso e pino nero		
1976	Risarcimento con douglasia		
1981-86-92-93	Taglio vitalba e cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 91a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Casalino

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	31,75.20
	<b>produttivo</b>	31,75.20
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante con parti che scendono fino al basso versante e altre che raggiungono i crinali ad un'altitudine prevalente di 650 metri. Esposizione prevalente a sud anche se buona parte della particella è esposta a nord, nord-est oppure a sud-est. Pendenza prevalente del 50 % - 70%, accidentalità forte.

Grave dissesto dovuto a salti di roccia, alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, sup. priva di suolo, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti piste forestali anche se gran parte della particella rimane "scoperta" dalla viabilità, quindi poco raggiungibile.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

60% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Roverella (>50%) Carpino nero(>20%), e in subordine Sorbo domestico, Ciliegio selvatico; Castagno, densità scarsa, grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; età prevalente accertata 47 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

20% Ceduo invecchiato di origine agamica vigoroso di Carpino nero (>20%), Castagno (>40%), Roverella (>20%) copertura al 100%.

20% rinfoltimenti di Abete rosso (>50%), Pino nero (>20%) ed il restante (<20%) di Douglasia, Pino silvestre, Abete greco, Acero montano ed altro

Strato arbustivo formato da Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie

Interventi recenti: avviamento all'alto fusto sul ceduo, nelle zone di più facile accessibilità e migliore fertilità

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: altezze prevalente 7 m e diametro di circa cm 12 , nel ceduo in conversione altezze medie comprese fra 8 e 12 metri e diametro sui cm 17.

**NOTE**

Il soprassuolo in passato (1975) è stato rinfoltito con pino nero e pino silvestre.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>Diradamenti e pulizie</i>	<i>cippatura o asporto materiale</i>	<i>presso strade e piste presenti</i>	<i>31,75.20</i>
<i>4° periodo</i>	<i>eventuale ulteriore diradamento dove occorre</i>			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1971	Acquisto	1994-98-99	Spalcature e diradamenti
1975	Rinfoltimento con abete rosso, pino nero, douglasia, pino silvestre, acero montano, abete greco	1998-99	Taglio di avviamento all'alto fusto sul ceduo migliore
1976	risarcimenti		
1981-86-92	Cure colturali		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 91b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Casalino

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	7,59.80
	<b>produttivo</b>	7,59.80
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 650 metri.

Esposizione prevalente a sud e nord-est.

Pendenza prevalente del 20 % - 40%, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti piste forestali, strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti rispettivamente denominati 91b.1 (a prevalenza di douglasia) e 91b.2 (a prevalenza di abete rosso e pino nero)

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia giovane e Perticaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso (>50%),, Douglasia (>20%), e in subordine Pino nero, Sorbo montano, Carpino nero, Acero opalo, Acero campestre; densità da eccessiva ad adeguata, con sesto d'impianto generalmente di 3x3 m grado di copertura pari al 95% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 37 anni. Novellame sporadico, sotto copertura rinnovazione sufficiente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Corniolo, Biancospino selvatico, Ginepro comune, Rosa canina, rappresentate su meno di un terzo della superficie presente solo in alcuni tratti della 91b.2

Copertura erbacea continua e moderata di graminacee (totalmente assente nella 91b.1)

Interventi recenti : cure colturali giovani popolamenti consistenti in spalcatore e tagli di tipo fitosanitario

Funzione principale : produzione di legname.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note dendrometriche: Nella 91b.1 si hanno diametri da 25 a 35 cm e altezze medie di 18 m (piano dominante); nella 91b.2 il diametro medio è di 15 cm e l'altezza di 7-8 m (valori più bassi nella parte più giovane)

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	cure colturali giovani popolamenti	di moderata intensità; taglio di vitalba ed eventuale spalcatore dove occorre	7,59.80
4° periodo	diradamento più intenso			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1971	Acquisto	1981-86-92	Cure colturali
1975	Rimboscimento di Abete rosso, Pino nero e Pino silvestre (91b.2)	1992	Cure colturali e taglio vitalba
1976	Risarcimento con douglasia (91b.1)	1994	Spalcatore e diradamento (91b.1)
1984	risarcimento	1997	Taglio piante secche dovute ad incendio del 1996 (91b.2)

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 92****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso Rio dei Campi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	25,88.20
	<b>produttivo</b>	25,88.20
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 750 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, sup. priva di suolo, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Accessibilità insufficiente sul 100% della superficie

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (>50%), Roverella (>20%), e in subordine Ciavardello, Sorbo domestico, Castagno, Acero opalo, Orniello; Cerro densità scarsa, grado di copertura pari al 70% assenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; età prevalente accertata 58 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Copertura erbacea discontinua e scarsa di graminacee

Interventi recenti : spalcature e taglio vitalba sui rinfoltimenti di conifere

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale :evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: altezze prevalente 8-9 m e diametri sui 12 cm.

**NOTE**

Sono presenti, lungo il Fosso di Casilino, rimboschimenti di conifere su cui sono state eseguite spalcature e altre cure colturali.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento</i>	<i>spalcatura su conifere</i>	<i>soprattutto presso i sentieri esistenti</i>	<i>25,88.20</i>
<i>4° eventuale</i>	<i>diradamento dove occorre</i>			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1970-71	Acquisto	1993-94	Spalcature e taglio vitalba sulle conifere
1955-60	Ultime ceduzioni		
1972-75	Rinfoltimenti con abete rosso e douglasia		
1977-81	Risarcimenti e cure colturali ai rinfoltimenti		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 93a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Rio dei Campi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	22,11.30
	<b>produttivo</b>	22,11.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 600 metri. Esposizione prevalente a nord-est. Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

80% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%), Roverella (>20%), e in subordine Sorbo domestico, Castagno, Orniello, Acero opalo, Cerro; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari all'85% assenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; le matricine infatti (a prevalenza di roverella, con diametro medio di 20-22 cm) sono ben identificabili solo in certi tratti; età prevalente accertata 58 anni. Novellame assente rinnovazione sufficiente.

20% Fustaia giovane di Abete rosso (>50%), Douglasia (>20%), ed il restante (<20%) di pino nero, pino silvestre e latifoglie autoctone.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, Ginestra odorosa, rappresentate su meno di un terzo della superficie Copertura erbacea discontinua di graminacee.

Interventi recenti : avviamento all'alto fusto (interventi eseguiti nel 1997), nel settore sud della particella e ripristino di un castagneto da frutto (2014)

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: altezze prevalente 13-14 m Notevole è la variabilità dei diametri: 8-15 cm per i polloni di carpino, 9-16 per la roverella, 20-25 cm per il castagno, fino a 25-30 cm di diametro per gli esemplari di acero opalo

NOTE

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>1° periodo</i>	<i>diradamento conifere</i>	<i>spalcature e taglio vitalba</i>	<i>asporto ramaglie</i>	<i>22,11.30</i>
<i>4° periodo</i>	<i>ulteriore diradamento eventuale</i>			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1971	Acquisto	1993-94	Spalcatura e taglio della vitalba
1955	Ultima ceduzione	1997	Interventi di avviamento all'alto fusto in parte del ceduo
1972-75	Rimboschimento con abete rosso e bianco, pino nero e douglasia	2014	Ripristino di un castagneto da frutto
1977-81-86	Risarcimento e cure colturali ai rimboschimenti		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 93b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Riparosa

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	3,69.90
	<b>produttivo</b>	3,69.90
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 500 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni gravi causati da agenti meteorici (sono diffusi schianti e stroncamenti di cimali e la conformazione dei tronchi è spesso contorta).

Presenti piste forestali in particolare, una pista trattabile costeggia il confine sud.

Accessibilità buona sul 70% della particella insufficiente sul restante 30%.

NOTE: la sottoparticella si compone di due aree la 93b1 e la 93b2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% (93b1) Fustaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero e in subordine Abete rosso, Abete bianco; densità da eccessiva ad adeguata, con sesto d'impianto di 1,5x1,5 m grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune, dovuti a fallanze d'impianto; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente. (93b2) Nel settore sud-est, tra la quota 625 m e il fosso Rio dei Campi, è stato eseguito un rimboschimento di pino nero con poco abete rosso su un incolto erbaceo di circa un ettaro (1975)

Strato arbustivo formato da Corniolo, Ginepro comune, Rovo, presenti su meno di due terzi della superficie  
Interventi recenti: diradamenti, spalcatore e taglio vitalba nel 1987.

Funzione principale: produzione di legname.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: diametro prevalente 25 cm; altezze prevalente 14 m

**NOTE**

Diffusa e moderata la presenza di un piano dominato di orniello, carpino nero, roverella, noce e acero opalo di altezza inferiore ai 7-8 m

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	cure colturali giovani popolamenti	di moderata intensità; taglio di vitalba	3,69.90
4° periodo	diradamento			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1971	Acquisto		
1950	Rimboschimento di pino nero		
1987	Diradamenti leggeri, spalcatore e taglio vitalba		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 94a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: soprassuoli irregolari misti a conifere (PI 3)**

Comune Premilcuore

Località Pollare

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	6,41.90
	<b>produttivo</b>	6,41.90
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta nel medio e alto versante ad un'altitudine prevalente di 575 metri.

Esposizione prevalente sud

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva e pascolo abusivo.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

NOTE: La particella è costituita da 5 corpi disgiunti denominati rispettivamente 94a.1, 94a.2, 94a.3, 94a.4 e 94a.5

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Le sottoparticelle (94a 1, 94a.2, 94a.3, 94a.4 e 94a.5) sono perticaie (anche se il soprassuolo forestale si presenta molto disforme, con recenti rimboschimenti di latifoglie e perticaie distinte di conifere) di origine artificiale mediamente vigoroso di Douglasia, Pino silvestre, Pino nero e in subordine Orniello, Roverella, Abete rosso; densità da adeguata a eccessiva, grado di copertura pari al 85% con sesto d'impianto di 2,5x2,5 m per la perticaia di douglasia e di 2x2 m per quella di pino nero e pino silvestre con roverella assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 37 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Ginepro comune, Ginestra odorosa, rappresentate su meno di un terzo della superficie e si alterna ai diversi soprassuoli arborei Piano erbaceo, ove presente, a prevalenza di graminacee

Interventi recenti : rimboschimento di latifoglie (roverella e orniello), eseguito nel 1998/99 su un'estensione minore di 2 ha (94a.1)

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di riferimento dendrometriche: La perticaia di douglasia ha un'altezza prevalente di 12-14 m e un diametro medio di 25-30 cm; mentre la perticaia di pini ha un'altezza prevalente di 9 m e un diametro di 20 cm

NOTE: le reti di protezione dei rimboschimenti degli ungulati selvatici sono accumulate nelle stalle dell'edificio pericolante del Pollare.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	diradamento su rimboschim.	cure colturali giovani		6,41.90
4° periodo	diradamento	Popolamenti e spalcature e taglio vitalba	spalcatura e taglio vitalba	

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1965	acquisto	1998-99	Rimboschimento con orniello e roverella nella 94a.1
1975	Rimboschimento di abete rosso e bianco e pino nero	2000	Taglio vitalba
1977	risarcimento	2003	spalcature
1978-81	Cure colturali e risarcimenti		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 94b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Casone e Pollare

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	17,35.90
	<b>produttivo</b>	10,70.00
	<b>improduttivo</b>	6,65.90

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 625 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti rispettivamente denominati 94b.1 e 94b.2

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Roverella (>30%), Carpino nero (>30%) e in subordine Orniello e sporadico maggiociondolo; densità scarsa, localmente colma, grado di copertura pari all' 85% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Ginestra odorosa, presenti su meno di due terzi della superficie

Interventi recenti : 2003 spalcatore nei rinfoltimenti di conifere.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: altezze prevalente 8 m e diametri sui 14 cm..

**NOTE**

Nella porzione a sud della particella è presente una perticaia di pino nero (con sporadico acero montano e ciavardello), con sesto d'impianto di 2x2 m, altezza media di 12 m e diametro di 25 cm, di circa 40 anni di età. In prossimità della località Pollare sono presenti esemplari di roverella di notevoli dimensioni

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	eventuale diradamento	diradamento sulle conifere	leggero nella componente a conifere ed eventuale taglio di vitalba e spalcatore	10,70.00
4° periodo	eventuale diradamento specialmente sulle conifere			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1965	Acquisto	1977	Risarcimenti nei rinfoltimenti
1950	Ultima ceduzione	1981-87	Cure colturali
1975	Rinfoltimenti con abete rosso, bianco e pino nero	2000	Taglio vitalba
1976	Risarcimenti e riceppatura dei carpini neri e roverella	2003	Qualche spalcatore

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 94c****COMPRESA: Conservazione naturalistica e valorizzazione ambientale (arbusteto, radure, resti di rimboschimenti) (FS)**

Comune Premilcuore

Località Pollare

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	5,00.00
	<b>produttivo</b>	5,00.00
	<b>improduttivo</b>	0,0000

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta nel medio e alto versante ad un'altitudine prevalente di 575 metri.

Esposizione prevalente sud

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva e pascolo abusivo.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% 94a.1 consiste in una posticcia in gran parte fallita di conifere (abete rosso e pino nero) e di latifoglie ( roverella e orniello) arbustata con ginestre odorose e cespugli di ginepro su terreno superficiale e poco evoluto.

Età prevalente accertata 37 anni. Novellame assente e rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Ginepro comune, Ginestra odorosa, rappresentate su meno di un terzo della superficie e si alterna ai diversi soprassuoli arborei. Piano erbaceo, ove presente, a prevalenza di graminacee.

Interventi recenti : rimboschimento di latifoglie (roverella e orniello), eseguito nel 1998/99 su un'estensione minore di 2 ha.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

NOTE: le reti di protezione dei rimboschimenti degli ungulati selvatici sono accumulate nelle stalle dell'edificio pericolante del Pollare.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuali</i>	<i>diradamento su rimboschim.</i>	<i>cure colturali giovani</i>		<i>5,00.00</i>
	<i>e nuclei di latifoglie</i>	<i>Popolamenti e spalcatore e taglio vitalba</i>		
<i>4° periodo</i>	<i>eventuale ulteriore diradamento o sfollo</i>			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1965	acquisto	1998-99	Rimboschimento con orniello e roverella nella 94a.1
1975	Rimboschimento di abete rosso e bianco e pino nero	2000	Taglio vitalba
1977	risarcimento	2003	spalcatore
1978-81	Cure colturali e risarcimenti		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 95a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI1)**

Comune Premilcuore

Località Aia

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	13,38.80
	<b>produttivo</b>	13,38.80
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 600 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, sup. priva di suolo, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti rispettivamente denominati 95a.1 e 95a.2

**Descrizione fisionomico- culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (>50%) e Roverella (>20%), e in subordine Orniello, Cerro; densità da scarsa ad adeguata, grado di copertura pari al 70% assenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Copertura erbacea discontinua e scarsa di graminacee

Interventi recenti : pretaglio di conversione nel 1975.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: altezze prevalente 6 m e diametri di cm 12.

**NOTE**

E' presente, nella parte centrale del corpo 95a.2, una fustaia transitoria di roverella, carpino nero e orniello, con diametri che raggiungono i 14 cm e altezze fino ai 12 m. Nel settore nord-ovest invece, si segnala un castagneto da frutto costituito da una decina di piante di notevole dimensioni (fino a 1 m di diametro), ma in scadente stato fitosanitario

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	Diradamenti e decespugliamenti	potature castagneto	presso sentieri e mulattiere	13,38.80
4° periodo	eventuale diradamento deve occorre			

**venerdì 9 Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1965	Acquisto		
1950	Ultima ceduzione		
1975	Ricostituzione boschiva con diradamenti e conifere		
	menti		

maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 95b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: soprassuoli irregolari misti a conifere (PI 3)**

Comune Premilcuore

Località Aia

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	4,42.50
	<b>produttivo</b>	4,42.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 675 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-ovest.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estia.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti rispettivamente denominati 95b.1 e 95b.2

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Perticaia e giovane fustaia di origine artificiale poco vigoroso di Abete rosso (>50%) e Pino nero (>20%), e in subordine Pino silvestre; densità scarsa, con zone in cui è colma e altre in cui è elevata. Il sesto d'impianto generalmente è di 2,5x2,5 m; è di 2x3 m nel rimboschimento a gruppi di pino nero, abete rosso e pino silvestre, nel corpo 95b.2 grado di copertura pari al 80% ma, in certi nuclei, può raggiungere anche il 95-100% presenti vuoti e lacune, di estensione limitata dove sono presenti orniello e vitalba; età prevalente accertata 38 anni. Novellame sporadico, sotto copertura rinnovazione insufficiente di diverse specie di latifoglie.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Rovo, Ginestra odorosa, presenti su meno di due terzi della superficie Copertura erbacea presente in maniera discontinua, a prevalenza di graminacee

Interventi recenti : spalcature

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Nella 95b.1 si ha un diametro medio delle conifere di abete rosso di 22 cm e un'altezza di 15 m; nella 95b.2 i pini raggiungono altezze di 9-10 m, mentre gli abeti rimangono sotto i 5-6 m

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	qualche diradamento	spalcature	taglio delle lianose	4,42.50
4° periodo	eventuale diradamento dove occorre			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1965	Acquisto		
1975	Rimboschimento con abete rosso e bianco e pino nero		
1976-77-81	Risarcimenti e cure colturali ai rimboschimenti		
1998-99	Spalcature e diradamenti		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 96a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dell'Aia

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	11,63.60
	<b>produttivo</b>	11,63.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto versante) ad un'altitudine prevalente di 625 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-est.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità debole. Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità e da neve e galaverna.

Presenti strade trattorabili che percorrono solo una minima parte della particella.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

NOTE: La particella è costituita da tre corpi disgiunti rispettivamente denominati 96a.1, 96a.2 e 96°.3.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (>50%), Cerro (>20%) e in subordine Orniello, Acero opalo, Roverella, Castagno. Quest'ultimo diventa dominante, a tratti esclusivo, nel corpo 96a.2, trattandosi di un ex-castagneto ceduo. Presenti anche nocciolo, maggiociondolo e sporadico ciliegio di notevoli dimensioni; densità da adeguata a eccessiva, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; a prevalenza di cerro (con altezze fino a 14 m e diametri di 25 cm), distribuita irregolarmente; età prevalente accertata 68 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, presenti su meno di due terzi della superficie. Copertura erbacea discontinua e scarsa di graminacee.

Interventi recenti : 1979 sfolli sul ceduo

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: altezze prevalente 10 m mentre i diametri variano tra 10 e 18 cm

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>Diradamento e decespugliamento</i>	<i>cippatura</i>	<i>presso piste e sentieri</i>	<i>11,63.60</i>
<i>4° periodo</i>	<i>eventuale ulteriore diradamento dove necessita</i>			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1957-65	Acquisto		
1947	Ultima ceduzione		
1975	Ricostituzione boschiva		
1978-79	Sfolli nelle zone di crinale e aree rimboschite		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 96b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dell'Aia

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	1,95.10
	<b>produttivo</b>	1,95.10
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso e alto versante ad un'altitudine prevalente di 725 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-est.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva e da schianti dovuti a neve e galaverna.

Accessibilità buona sul 30% della particella insufficiente sul restante 70%.

NOTE: La particella è costituita da due nuclei disgiunti rispettivamente denominati 96b.1 e 96b.2

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana giovane di origine artificiale mediamente vigoroso di Douglasia (>20%) e Abete rosso (>20%) ed il restante (<20%) di Pino nero in subordine Castagno, Carpino nero Gli individui di latifoglie, preesistenti all'impianto, sono monocauli e di notevoli dimensioni. Sono presenti anche orniello, roverella e sporadici acero opalo e campestre e maggiociondolo; densità scarsa, a tratti colma, con sesto di impianto mediamente di 2x2 m. grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 38 anni. Novellame sporadico, sotto copertura di latifoglie (orniello, carpino e acero opalo) a diversi stadi evolutivi rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Corniolo, presenti su meno di due terzi della superficie; quello erbaceo da Hedera helix, Urtica dioica, Pteridium aquilinum rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti : cure colturali giovani popolamenti consistenti in spalcatore e diradamenti (1998/99)

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 23-28 cm; altezze prevalente 12-18 m

**NOTE**

Nel corpo 96b.2 è presente un rimboscimento di conifere (abete rosso e pino nero) a gruppi o per pedali, con latifoglie (castagno, carpino nero, orniello e maggiociondolo). L'abete rosso risulta scarsamente vigoroso e con molti individui morti o deperienti; migliore è invece lo stato vegetativo del pino. Nel corpo 96b.1 è caratterizzato da una douglasietà ben sviluppata.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
---------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------	--------------------------

<i>1° periodo</i>	<i>diradamento douglasia e abetine</i>	<i>spalcatore e taglio vitalba</i>	<i>asporto ramaglia</i>	<i>Ha 1,95.10</i>
-------------------	--	------------------------------------	-------------------------	-------------------

<i>4° periodo</i>	<i>diradamento più intenso sulle conifere eventuale sulle latifoglie</i>			
-------------------	--	--	--	--

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1957-71	acquisto	1998-99	Spalcatore e diradamenti
1975	Rimboscimento con abete rosso, pino nero e douglasia		
1977	risarcimenti		
1981	Cure colturali		

*Ven1981* *terdi 9 maggio 2014*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 97a****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Montaletto

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	17,20.80
	<b>produttivo</b>	17,10.80
	<b>improduttivo</b>	0,10.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 550 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; (soprattutto sui crinali) possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni da siccità estiva e meteorici.

Presenti piste forestali che attraversano la particella.

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

NOTE: La particella è costituita da tre corpi disgiunti denominati rispettivamente 97a.1, 97a.2 e 97a.3.

**Descrizione fisionomico-culturale**

70% Fustaia monoplana adulta di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero e in subordine Cipresso comune, Pino silvestre, Abete rosso, Douglasia (quest'ultimi localizzati a nuclei nei corpi 97a.2 e 97a.3). Diffuso e abbondante anche un piano dominato di latifoglie con orniello, robinia, carpino nero, castagno, roverella, acero opalo, farinaccio, ciavardello, ciliegio e sorbo domestico; densità adeguata, talvolta colma (portando ad uno sviluppo filato delle piante), che si alterna a zone con densità rada; grado di copertura pari all'80% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 80 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

30% Ceduo irregolare, degradato di Carpino nero (>20%) e Roverella (>20%) con la presenza di acero opalo, orniello, ciavardello.

Strato arbustivo formato da Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Ginestra odorosa, rappresentate su meno di un terzo della superficie

Interventi recenti : cure culturali giovani popolamenti consistenti in spalcatore e diradamenti (1998/99 - corpo 97a.2)

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 32-35 cm; altezze prevalente 18-23 m (ma si attestano su valori inferiori nelle zone a densità colma e in quelle meno fertili) (ma si attestano su valori inferiori nelle zone a densità colma e in quelle meno fertili)

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	diradamento	taglio vitalba e spalcatore	asporto ramaglia da presso i sentieri	Ha 17,10.80
4° periodo	eventuale diradamento a buche di circa 400 mq			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1957-66	Acquisto	1967-88	Spalcatore, diradamenti e taglio vitalba
1933	Rimboschimento di pino nero e cipresso comune nella sottopart. 97a.1	1998-99	Spalcatore e diradamenti (97a.2)
1963	Rimboschimento con abete rosso, pino silvestre e douglasia ( 97a.2 e 97a.3)		
1968-69-70-72	Risarcimento con abete rosso, pino silvestre e douglasia		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 97b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso del Pollare

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	9,11.50
	<b>produttivo</b>	9,11.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto versante) ad un'altitudine prevalente di 550 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 60 % (che si spinge fino all'80%), accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%) con Roverella (<20%), e in subordine (<20%) Cerro, Orniello, Acero opalo, Castagno con sporadico sorbo domestico. Localizzate porzioni di crinale sono state rinfoltite con pino nero (1986); densità adeguata, grado di copertura pari all'80% assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; a prevalenza di roverella, con diametro medio di 20 cm; età prevalente accertata 58 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, Ginestra odorosa, ben distribuite sulla superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee

Interventi recenti: 1986 rinfoltimento con pino nero.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : ceduo di roverella e carpino nero altezza media di 13-15 m (che si abbassa a 8 m, salendo di quota); diametri da 5 a 12 cm per i polloni di carpino e da 15 a 25 per quelli di castagno

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
Eventuale 4° periodo	Diradamenti e decespugliamenti eventuale diradamento dove occorre	cippatura	presso sentieri e mulattiere	9,11.50

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1957-65-67-69	Acquisto		
1955	Ultime ceduazioni		
1986	Conifera mento con pino nero del ceduo		

*Rilievi 2014-2016*

Sistema informativo per l'assestamento forestale  
Registro unità di compartimentazione

Regione Emilia-Romagna

*Bosco*      *Complesso Demaniale "Alto Rabbi"*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 97c**

Sottoparticella soppressa in quanto non fa più parte del Patrimonio forestale regionale.

*Bosco* *Complesso Demaniale "Alto Rabbi"*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 97d**

**COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Premilcuore

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	1,36.30
	<b>produttivo</b>	1,36.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 500 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 25 %, accidentalità debole.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti rispettivamente denominati 97d.1 e 97d.2

**Descrizione fisionomico-culturale**

Coltivo erbaceo.

NOTE: Coltivo di buona fertilità, in concessione al sig. Pierluigi Fabbri con contratto in scadenza al 07/04/2022.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	interventi di altro tipo		avvicendamento culturale	1,36.30

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto del seminativo		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 98a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI1)**

Comune Premilcuore

Località S. Cipriano

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	15,82.50
	<b>produttivo</b>	15,50.00
	<b>improduttivo</b>	0,32.50

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto versante) ad un'altitudine prevalente di 725 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-ovest.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; (localizzata sul crinale nord di confine) possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, sup. priva di suolo, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti strade trattorabili, strade camionabili (Strada provinciale della Valbura).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Roverella (>30%), Cerro (>20%), Carpino nero (>20%) e in subordine (<20%) Castagno, Acero campestre, Acero opalo, Orniello, e sporadico sorbo domestico e farinaccio; densità adeguata, a tratti rada o colma; assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 69 anni. Novellame diffuso (specie prevalente Orniello) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Ginestra odorosa, rappresentate su meno di un terzo della superficie

Interventi recenti: avviamento all'alto fusto su una piccola area (di circa 0,5 ha) in concessione a privato.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: diametri del ceduo sui 15-17 cm e altezza sui m 8.

**NOTE**

Su tutta la particella, dove la vegetazione arborea è più rada, sono stati eseguiti rinfoltimenti con pino nero, poco abete rosso e pino silvestre. A monte della strada, lungo il crinale di confine, è presente una stentata copertura a portamento cespuglioso alternata a piante monocolti o ceduate di carpino nero, cerro, roverella e poco farinaccio. (Altezza da m 3 a 8 nelle zone migliori).

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale 4° periodo</i>	<i>Diradamenti e sfolli eventuale diradamento dove occorre</i>	<i>cippatura ramaglia</i>	<i>presso la strada e le piste presenti</i>	<i>15,50.00</i>

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto	1976-81	Cure colturali ai rinfoltimenti
1944-55	Ultime ceduzioni		
1968	Pretaglio di avviamento all'alto fusto nei cedui migliori e rinfoltimento con pino nero , abete rosso e ontano napoletano presso la strada provinciale		
1969-70-72-75	Risarcimenti con pino nero ed abete rosso		

*nerdi 9 maggio 2014*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 98b****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località S. Cipriano

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	3,42.31
	<b>produttivo</b>	3,42.31
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 740 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 25 %, accidentalità debole.

Presenti recinzione metallica, edifici, strade trattorabili, strade camionabili (strada provinciale Valbura).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee La particella, attualmente pascolata, è destinata a coltivo pertanto nella composizione del cotico prevalgono specie infestanti proprie dei coltivi, mentre hanno un contributo scarso quelle di valore pastorale apprezzabile, continuo ma rado.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di Ononis spinosa presente su più di due terzi della superficie.

Pascolo libero; frutto da equini, (si consiglia un carico di 0,4 - 0,5 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua sufficiente; presente 1 abbeveratoio in stato scadente.

Componente arborea formata da Olmo campestre, ricoprente il 10% della superficie (presente a margine della particella).

Rinnovazione insufficiente composta da Olmo campestre.

Funzione principale: coltivazione, attitudine accessoria: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: La prosecuzione dell'impiego della particella a pascolo, presuppone un intervento consistente per costituire un idoneo miscuglio erbaceo del futuro cotico e la predisposizione di strutture apposite per l'abbeveraggio.

NOTE: La vegetazione arbustiva è quasi assente con qualche sporadica ginestra e rosa selvatica. L'area è attualmente in concessione al signor Pierluigi Fabbri con contratto scadente il 07/04/2022.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	interventi di altro tipo		cfr. scheda	3,42.31

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 98c****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località S. Cipriano

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	3,48.60
	<b>produttivo</b>	3,48.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 775 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti strade camionabili che costeggiano i confini delle tre porzioni della particella (Strada Provinciale della Valbura).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

NOTE: La particella è costituita da tre corpi disgiunti, rispettivamente denominati 98c.1, 98c.2 e 98.3.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Perticaia e Giovane Fustaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso (>50%) e Pino nero (>20%), con il restante (<20%) sporadico pino silvestre (nella 98c.1), douglasia (mista per gruppi o per pedali alle altre conifere, nella 98c.3) e alcuni esemplari di latifoglie (ciliegio e carpino nero); densità adeguata, localmente rada, con sesto d'impianto mediamente di 2x1,5 m. grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, (chiarie); età prevalente accertata 45 anni. Novellame sporadico e libero rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Ginepro comune, presenti su meno di due terzi della superficie

Interventi recenti : cure colturali giovani popolamenti consistenti in diradamenti dell'ontano napoletano, spalcatore e taglio di vitalba nelle conifere.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Il pino presenta diametri che vanno dai 15 ai 35 cm e altezza media di 12 m (nelle zone più degradate l'altezza varia da m 6 a 8); l'abete rosso ha un portamento più scadente e parametri dendrometrici simili al pino nero; mentre la douglasia ha valori sempre superiori.

NOTE

Localizzato, in una fascia di circa 20 m sotto la strada, un rimboscimento di ontano napoletano,

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento asportando il 30% della massa in piedi	spalcatore nelle zone marginali, controllo delle infestanti	popolamenti	3,48.60 (vitalba)
4° periodo	eventuale ulteriore diradamento dove occorre			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto	1977-81	Cure colturali con sfalcio e zappettatura.
1968	Rimboscimento misto di conifere (abete rosso, pino nero) e latifoglie( ontano napoletano)	1999-2000	Diradamento dell'ontano napoletano e spalcatore e taglio vitalba nelle conifere.
1969-70-72-75	Risarcimenti con pino nero, abete rosso e pino silvestre)		
1976	Risarcimenti con pino nero, abete rosso e ontano napoletano)		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 98d****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località S. Cipriano - Pian dei Preti

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	2,20.60
	<b>produttivo</b>	2,00.00
	<b>improduttivo</b>	0,20.60

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 500 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; per ricorrenti fenomeni di sentieramento

Presenti elettrodotti mentre la strada provinciale della Valbura costeggia il confine nord della particella.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico a prevalenza di graminacee, interrotto.

Pascolo libero; fruito da equini, carico eccessivo (si consiglia un carico di 0,4 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua nulla.

Componente arborea formata da Carpino nero, Roverella, ricoprente il 10% della superficie.

Rinnovazione insufficiente composta da Roverella.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: decespugliamento, intervento secondario: semina o trasemina.

NOTE: Pascolo cespugliato, con grado di densità della vegetazione arbustiva medio-basso, costituito principalmente da ginepro, biancospino, citiso, rosa e sanguinella. In concessione a Pierluigi Fabbri legale rappresentante della Coop. Agro-ippo-turistica "Ridolla" s.r.l. (contratto in scadenza il 07/04/2022).

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 1° periodo	<b>Intervento principale</b> interventi di altro tipo	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b> cfr. scheda	<b>Sup. interv. (ha)</b> 2,00.00
---	--	------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 99a****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Pian dei Preti

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,81.64
	<b>produttivo</b>	10,81.64
	<b>improduttivo (bosco-arbusteto)</b>	2,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 675 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Presenti edifici, piste forestali, strade camionabili (Strada provinciale della Valbura).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee La particella, destinata a coltivo, è attualmente pascolata nel settore sopra strada, mentre in basso, in prossimità dell'abitato, è destinato a colture promiscue, continuo ma rado.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Cirsium* sp, *Ononis spinosa* rappresentate su meno di un terzo della superficie e specie aromatiche, composite e ombrellifere minori.

Pascolo libero; frutto da equini, carico eccessivo (si consiglia un carico di 0,4 - 0,5 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua sufficiente; presente 1 abbeveratoio in stato mediocre.

Rinnovazione assente.

Funzione principale: coltivazione, attitudine accessoria: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: La prosecuzione dell'impiego della particella a pascolo presuppone un intervento consistente nel taglio di arbusti, seguita da una lavorazione superficiale a semina di idoneo miscuglio erbaceo a costituzione del futuro cotico.

NOTE: La vegetazione arbustiva è costituita in prevalenza da ginestra e rosa, la cui densità è elevata nel settore nord della particella (complessivamente di si stima una copertura del 20-30% della superficie complessiva del pascolo). In concessione a Pierluigi Fbbri legale rappresentante della Coop. Agro-ippoturistica "Ridolla" s.r.l. (contratto in scadenza il 07/04/2022).

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> interventi di altro tipo	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i> cfr. scheda	<i>Sup. interv. (ha)</i> 10,81.64
---	--	------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------------

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 99b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Pian dei Preti

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	9,88.40
	<b>produttivo</b>	9,78.40
	<b>improduttivo</b>	0,10.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 725 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; (soprattutto sui crinali) possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni notevoli da siccità estiva.

Presenti piste forestali, strade camionabili (Strada provinciale della Valbura).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

NOTE: La particella è presso la strada provinciale della Valbura e costituisce zona privilegiata per passeggiate sia per i paesani di Premilcuore, sia per i turisti alloggiati presso il Camping posto a breve distanza.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana adulta (la struttura è disetaneiforme a gruppi) di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero (>50%) e in subordine Cipresso comune (>20%) con (<20%) Pino silvestre, Abete rosso e sporadico cedro. Nella zona ovest, è presente un soprassuolo a struttura irregolare dove, insieme alle conifere, si trovano esemplari di robinia, ailanto, roverella, cerro, acero spp. e carpino nero; densità da eccessiva ad adeguata, assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 83 anni. Novellame sporadico, sotto copertura rinnovazione insufficiente.

Interventi recenti : diradamento leggeri fitosanitari e spalcatore (1998/99)

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 30 cm; altezze prevalente 15-16 m (i nuclei di abete rosso hanno uno sviluppo stentato e scarso vigore vegetativo; mentre il popolamento di cipresso si presenta coetaneiforme con diam. medio di 15 - 20 cm)

**NOTE**

Sotto strada l'impianto è più giovane e si alternano rimboschimenti per gruppi di pino nero, abete rosso e, a sud-est, di cipresso.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	diradamento eventualmente a buche		spalcatore e cippature	Ha 9,78.40

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto	1987	Miglioramento del bosco
1930	Impianto di pino nero e cipresso	1998-99	Spalcatore e leggero diradamento fitosanitario
1969-70-72	Risarcimento con pino nero e abete rosso		
1976	Cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 99c****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI1)**

Comune Premilcuore

Località Pian dei Preti

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	5,44.90
	<b>produttivo</b>	5,44.90
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto versante) ad un'altitudine prevalente di 625 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; (localizzata sul crinale nord di confine) possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti piste forestali, strade trattorabili, strade camionabili (Strada provinciale della Valbura).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica poco vigoroso di Roverella (>30%), Cerro (>20%), Carpino nero (>20%) e in subordine Orniello, Acero opalo, Castagno; densità scarsa, localmente colma, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 69 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, presenti su meno di due terzi della superficie

Interventi recenti : avviamento all'alto fusto (nella parte centrale della particella l'intervento risale al 1998, mentre più a valle, l'avviamento è precedente e la struttura appare disetaneiforme)

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 12-15 cm; altezze prevalente 9-12 m Abbondanti sono i riscoppi del carpino nero.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	diradamento presso la strada	nessun intervento	asporto delle ramaglie	5,44.90
4° periodo	eventuale diradamento dove occorre			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto		
1944	Ultima ceduzione		
1968	Sfollo del ceduo in preparazione all'avviamento all'alto fusto e rinfoltimento con pino nero e abete rosso		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 100****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI1)**

Comune Premilcuore

Località A ovest di Pian dei Preti

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	37,76.10
	<b>produttivo</b>	37,76.10
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto versante) ad un'altitudine prevalente di 650 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 70 % (ma può raggiungere anche il 90%), accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie.

Danni lievi causati da agenti fitopatogeni e parassiti (cancro del castagno su alcune matricine).

Presenti una pista trattabile 4° da nord ed a ovest dal sentiero 4b mentre la strada provinciale costeggia il confine sud-est della particella per un breve tratto.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-colturale**

90% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero 50% e Castagno 20%, e in subordine e Cerro 10% con Acero opalo 15% l'ultimo 5% con Faggio, Roverella, Sorbo montano e sporadico orniello, carpino bianco,. Sporadica e localizzata presenza di abete rosso di origine artificiale sotto copertura; densità adeguata, a tratti rada, grado di copertura pari al 95% assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 66 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da, Corniolo, Biancospino selvatico, Ginepro comune (nelle zone alte presso il crinale), Rosa (genere), Vitalba, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo da Primula spp, Hepatica nobilis, Pulmonaria spp, Salvia glutinosa rappresentate su meno di un terzo della superficie.

10% Fustaia di abete bianco e rosso presente nella parte a valle della particella che si prolunga con una pineta rada di pino nero e cipresso con orniello nel soprastrada che fa da confine a valle di circa 60-70anni di età e piccoli nuclei di rimboschimento a douglasia a monte di circa 35 anni di età

Interventi recenti : avviamento all'alto fusto (1998-99) (di castagno e acero opalo) in zone localizzate.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 15 cm; altezze prevalente 13-14 m

**NOTE**

Il ceduo è disforme in quanto ai cedui a prevalenza di carpino nero si associano aree derivate dalla ceduzione di castagneti da frutto negli anni '50 del novecento poi in seguito diradate con tagli di preconversione all'alto fusto. Nelle zone meno ripide, in prossimità del crinale, il ceduo ha struttura tendenzialmente monoplana (derivata da lavori di diradamento per prevenzione agli incendi boschivi, con densità da rada a colma, copertura intorno al 90% e parametri dendrometrici migliori (diametro medio 25 cm e altezza (13 m; con 1-3 polloni per ceppaia).Nella parte a valle della particella consistenti nuclei di fustaia di abete rosso, bianco con douglasia con pinete rade di pino nero e cipresso.

**Intervento previsto**

*Periodo intervento    Intervento principale    Intervento accessorio    Note intervento    Sup. interv. (ha)*

*1° periodo    diradamenti nuclei di conifere conversioni localizzate sulle latifoglie cippatura ramaglia    37,76.10*

*4° periodo eventuale ulteriore diradamento dove occorre*

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	acquisto	1986	Diradamenti parte a monte della particella per prevenzione antincendio
1947-52	Ultime ceduzioni	1998-99	Taglio di avviamento all'alto fusto presso fosso di Valbura e aree ex castagneti da frutto ceduati
1960	Rimboschimento di alcuni inclusi con abete bianco	1981	Cure colturali ai rimboschimenti e rinfoltimenti
1979	Rimboschimenti con Ab. Rosso e Douglasia su ex pascoli inclusi nel bosco e diradamenti nel ceduo		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 101****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI1)**

Comune Premilcuore

Località La Fossa

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	31,67.20
	<b>produttivo</b>	29,69.00
	<b>improduttivo</b>	1,98.20

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto versante) ad un'altitudine prevalente di 825 metri.

Esposizione prevalente ad est sud-est.

Pendenza prevalente dell'80 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti muretti a secco presso la strada forestale Valbura – Monte Gemelli che serve la parte a monte della particella.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero 30% con Roverella 5%, Cerro 20% e in subordine Faggio 20%, Acero opalo 15%, Orniello 10% con sporadico farinaccio, acero campestre e castagno; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 100% nelle zone più fresche, ma può scendere fino al 60% nelle aree degradate (struttura irregolare). presenti vuoti e lacune, con matricinatura da eccessiva a irregolare di cerro e faggio con altezza media di 14 m, diametro medio 18 cm, portamento e vigoria discreti; età prevalente accertata 61 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, Rosa canina, Ginestra odorosa, Cytisus sp. e affini, Corniolo, Biancospino selvatico, presenti abbastanza diffusamente sulla superficie. Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

Interventi recenti: opere di prevenzioni incendi e di rinfoltimenti con pino nero nel 1986.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 9 cm; altezze prevalente 10-12 m Nelle zone caratterizzate da rocciosità affiorante, le altezze dei polloni sono comprese tra i 3 e i 8 m.

Sono presenti nelle zone esposte a sud e presso il crinale, localizzati rinfoltimenti di pino nero (di altezze 3-8 m).

**NOTE**

La sottoparticella 101b del precedente piano di assestamento è stata soppressa ed incorporata nella 101a (ora 101) in quanto l' ex pascolo(101b) (ora completamente colonizzato soprattutto da carpino nero) è assimilabile al ceduo circostante.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuali</i>	<i>Diradamenti cure colturali</i>	<i>spalcatore</i>	<i>presso le strade forestali</i>	<i>29,69.00</i>

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	Descrizione e interventi	anno	interventi
1959	acquisto	1986	Rimboschimenti di pino nero presso la strada forestale per Monte Gemelli anche con muretti a secco
1952-53	Ultima ceduzione	1986-87	Rimboschimento di fondovalle (ex sottopart. 101b) poi fallita
1973	Sfolli e leggeri diradamenti sul ceduo		
1981	Leggeri diradamenti		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 102a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI1)**

Comune Premilcuore

Località Piansegni

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	30,65.10
	<b>produttivo</b>	30,65.10
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto versante) ad un'altitudine prevalente di 725 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 70 % ma in molti tratti risulta molto superiore (fino al 90%), accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero 60% e Roverella 20% con Cerro 20% e in subordine Orniello, Acero opalo; densità scarsa, a tratti colma, con vegetazione distribuita a macchia di leopardo; grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 67 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, rappresentato su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo caratterizzato da graminacee

Interventi recenti: sfollo sul ceduo e rinfoltimento di pino nero presso il crinaletto che scende a Vetreta (1986).

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 7-8 m e diametri di cm. 12 circa.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
1° periodo	diradamenti	spalcature su conifere	presso i sentieri e le vie	circa 30,65.10
4° periodo	eventuali diradamenti dove occorre			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1956-1959-71	acquisto	1946,1948,1953,1956	Ultime ceduzioni
1959	Rimboschimento con pino nero e abete bianco su un Ha tra Pian Segni e Vetreta		
1986	Diradamento del ceduo e rinfoltimento con pino nero presso crinale che porta da Pian Segni a Vetreta		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 102b****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Piansegni - Vetrata

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	8,86.20
	<b>produttivo</b>	7,00.00
	<b>improduttivo (bosco)</b>	1,86.20

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 600 metri - 800 m.

Esposizione prevalente a sud sud-ovest.

Pendenza prevalente del 25 %, accidentalità debole.

Presenti recinzioni metalliche, sentieri guidati, edifici, piste trattorabili possono raggiungere il pascolo di Pian Segni.

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti denominati rispettivamente 102b.1 e 102b.2

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto di leguminose e graminacee, un po' degradato.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di Rosa sp. e altre specie arbustive (ginepro, perastro e biancospino) presente sul 5% per Pian Segni e sul 40-50% per Vetreta .

Pascolo libero; fruito da equini, carico normale (si consiglia un carico di 0,4 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua sufficiente (nel corpo 102b.1 non sono stati rilevati punti di approvvigionamento idrico); presente 1 abbeveratoio in stato scadente.

Componente arborea formata da Carpino nero, Roverella, ricoprente il 5% della superficie.

Rinnovazione insufficiente composta da Carpino nero, Roverella.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: Valutare la convenienza economica ad eseguire i lavori di ripristino del pascolo (in parte abbandonato quello di Vetreta).

NOTE: Il corpo 102b.1 in concessione a Pierluigi Fabbri legale rappresentante della Coop. Agro-ippoturistica "Ridolla" s.r.l. in scadenza il 07/04/2022; il corpo 102b.2 in concessione al sig. Malpezzi Mario e claudio con contratto in scadenza il 31/12/2013.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	interventi di altro tipo		cf. scheda	7,00.00

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto del terreno	1972	Pulizia pascoli
2010	Pulizia del pascolo di Pian Segni		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 102c****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Nord di Vetreta

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	4,21.70
	<b>produttivo</b>	4,21.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 725 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 20 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Perticaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero e in subordine Pino silvestre, Acero di monte, Ontano napoletano Localizzati nelle zone più ripide nuclei di latifoglie autoctone: carpino nero, ornio, acero opalo, sorbo domestico, castagno e roverella; densità adeguata, con sesto d'impianto di 2x2 m presenti vuoti e lacune, dovuti alle fallanze; età prevalente accertata 46 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, Prugnolo e Cytisus sp. con Corniolo, Biancospino selvatico, presenti su meno di due terzi della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

Interventi recenti: 1994 spalcatura e taglio della vitalba

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note dendrometriche: Le altezze dei pini sono comprese tra 2 e 10 m, i diametri sono compresi tra gli 8 e i 22 cm, mentre le latifoglie presentano un portamento scadente con altezza media di 8-10 m.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	diradamenti dal basso	spalcature e taglio vitalba		4,21.70
4° periodo	eventuali tagli fito sanitari			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	acquisto		
1967-68	Rimboschimento di pino nero		
1986	Rinfoltimento con pino nero		
1994	Spalcatura e taglio vitalba		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 103****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Pianzuccoli a Sed-est di Castellana

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	22,83.70
	<b>produttivo</b>	21,83.00
	<b>improduttivo</b>	1,00.70

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto versante) ad un'altitudine prevalente di 800 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 70 % con tratti che raggiungono anche il 90%; accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti sentieri guidati e, a nord-ovest, per un breve tratto, una strada camionabile segna parte del confine della particella.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

20% roccia affiorante

80% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero 60% con Roverella 20% e Cerro 20%, e in subordine Faggio, Acero opalo, Orniello e sporadico farinaccio e maggiociondolo. La vegetazione è distribuita a macchia di leopardo; densità adeguata, rada nelle zone a maggior pendenza grado di copertura pari al 80% presenti vuoti e lacune, soprattutto dove la roccia affiorante è abbondante (in prossimità del crinale) con matricinatura regolare; (con altezze che arrivano ai 7 m); età prevalente accertata 61 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, presente sulle superficie più degradate

Interventi recenti: 1986 rinfoltimenti di pino nero presso zone di crinale

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 5 m e diametri di circa cm. 7.

**NOTE**

Nella parte a sud-est della particella, è presente un rimboschimento di pino nero e abete rosso, con altezza media di 12-13 m e diversi individui morti in piedi.

**Intervento previsto**

*Periodo intervento    Intervento principale    Intervento accessorio    Note intervento    Sup. interv. (ha)*

*Eventuali                      Diradamenti per danni meteorologici    sfolli se necessari    specialmente a ridosso di vie di com.    21,83.00*

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	acquisto	1957	Rimboschimento di alcune aree pascolive con pino nero e abete bianco
1952-53	Ultime ceduzioni		
1973	Sfollo sul ceduo		
1986	Rinfoltimento con pino nero		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 104****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dei Riseccoli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	9,68.00
	<b>produttivo</b>	9,68.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 600 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 70 % con tratti che raggiungono anche il 90%, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti sentieri guidati (la particella è raggiungibile dalla strada statale, che lambisce il confine sud-est della stessa).

Accessibilità buona sul 5% della particella insufficiente sul restante 95%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%) con (>20%) Cerro, Acero opalo, Roverella e in subordine Maggiociondolo, Orniello e sporadico farinaccio e sorbo domestico; densità adeguata, a tratti rada grado di copertura pari all'85% assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; a prevalenza di cerro con altezza media di 9-10 m; età prevalente accertata 60 anni.

Novellame sporadico (specie prevalente Acero opalo) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Corniolo, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Strato erbaceo denso a graminacee con sporadica presenza di Luzula sp.

Interventi recenti: ultima ceduazione 1952-1953

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 8 m e diametri di circa cm 12-14.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	diradamento	cure colturali giovani popolamenti	nelle zone prospicienti la strada provinciale	9,68.00
4° periodo	eventuale ulteriori diradamenti dove occorre			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1971	acquisto		
1952-1953	Ultima ceduazione		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 105****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Pianzucoli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	19,48.80
	<b>produttivo</b>	19,48.80
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 625 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 70 % con tratti che raggiungono anche il 90%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti strade camionabili (strada provinciale n°3 del Rabbi).

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%), Cerro (>20%) e in subordine (<20%) Acero opalo, Roverella e Faggio con sporadico carpino bianco, nocciolo, farinaccio e orniello.

Presenti piccoli nuclei, localizzati sugli ex-coltivi, di pino silvestre, abete rosso, abete bianco e pino nero; densità adeguata, talvolta rada; grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, per la rocciosità affiorante; con matricinatura eccessiva; ma irregolare di cerro, con discreto portamento e altezza media di 15-16 m; età prevalente accertata 64 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di specie nemorali

Interventi recenti 2000 e 2014 diradamento su rimboschimento presso strada provinciale di fondovalle.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 12 m e circa cm 15-20 di diametro nel ceduo. Lo stato vegetativo e il portamento delle conifere è discreto, l'altezza media è di 14 m.

NOTE:Un rimboschimento a ridosso della strada di fondovalle è caratterizzato da abete rosso (diametro medio cm 30,2) con pino nero (diametro medio cm 34) e pino silvestre e qualche douglasia. Tutto il rimboschimento diradato nel 2014 raggiungono una altezza di m 18-20.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	<i>Sfollo sul ceduo presso strada e fosso e tagli fitosanitari su conifere</i>			<i>Ha 19,48.80</i>
4° periodo	<i>eventuale ulteriore sfollo e taglio fitosanitario su conifere</i>			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	acquisto	1984-85	Cure colturali, spalcatore su impianti di conifere recenti
1930	Rimboschimento di pino silvestre, pino nero. Abete bianco e rosso su area di Ha 3 presso crinale	2000 e 2014	Spalcatore e diradamenti presso gli impianti recenti di fondovalle e tagli fitosanitari sulle fustaie di conifere
1949 1958	Ultima ceduzione	1980	Forti danni da galaverna nella fustaia di pino silvestre presso il crinale.
1956 1961 1963	Rimboschimento su ex seminativi con pino silvestre, pino nero, abete rosso e bianco		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 106a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Piovaccaro

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	25,40.81
	<b>produttivo</b>	25,40.81
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 600 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est e sud-ovest.

Pendenza prevalente del 60 % che talvolta si spinge fino all'80% e, a tratti, scende fino al 20%, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, pista trattorabile, strada camionabile di fondovalle.

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Roverella (>40%), Carpino nero (>20%) e Cerro (<40%) e in subordine, Orniello e sporadico farinaccio, sorbo domestico e maggiociondolo; densità scarsa, tendenzialmente colma nelle zone di compluvio grado di copertura pari al 75% presenti vuoti e lacune, con vegetazione cespugliosa con matricinatura regolare; età prevalente accertata 63 anni.

Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo con *Cytisus* sp. e affini, Ginepro comune, Ginestra odorosa, nelle zone più degradate e da Corniolo, Coronilla emero nei cedui più freschi, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo a graminacee con distribuzione a macchie.

Interventi recenti: ultime ceduazioni nel 1950, 1955 e 1960

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 9-12 m nelle zone di compluvio, da 2 a 8 m nel resto della particella con diametri di circa cm 10.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
2° periodo	Sfolli sul ceduo presso strada di fondovalle e fosso		cippatura	Ha 25,40.81
4° periodo	eventuale ulteriore sfollo			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1956 e 1971	acquisto		
1950, 1955-1960	Ultime ceduazioni		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 106b****COMPRESA: Fustaie di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Piovaccaro

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	7,34.50
	<b>produttivo</b>	7,34.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 650 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est.

Pendenza prevalente del 60 % ma può raggiungere il 100%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, muretti a secco, mulattiere trattorabili, edifici, strada provinciale di fondovalle (nessun tipo di viabilità raggiunge il corpo 106b.2).

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

NOTE: La particella è costituita da tre corpi disgiunti denominati rispettivamente 106b.1, 106b.2 e 106b.3

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia monoplana adulta di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero (>60%) e in subordine Abete bianco (<20%) e Abete rosso (<10%), Ciliegio selvatico; densità da eccessiva ad adeguata, con sesto d'impianto di 2x2 m presenti vuoti e lacune, di piccole dimensioni (soprattutto a ridosso del crinale); età prevalente accertata 63 anni. Novellame sporadico rinnovazione insufficiente. Corpi 106b .1 e 106b .2.

Strato arbustivo scarso formato da Vitalba, Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

Interventi recenti: diradamenti, spalcatore e cure colturali (1984-1985)

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 28 cm; altezze prevalente 18-20 m

**NOTE**

Il corpo 106b.3 è costituito da un rimboschimento di pino nero, pino silvestre, abete rosso, cedro dell'atlante, abete bianco e douglasia con nuclei di latifoglie (carpino nero, orniello, roverella, cerro e robinia). Lo sviluppo delle conifere risulta discreto (con parametri dendrometrici lievemente più bassi) e caratteristiche simili al resto della particella. È presente rinnovazione di orniello e roverella.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	sfollo sul ceduo presso mulattiera di accesso	ripristino mulattiera in pista tratt.	7,34.50
4° periodo	diradamento di media intensità su conifere	taglio vitalba		

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1936-1959-1971	acquisto	1968-69-76	Risarcimenti e cure colturali in 106b.1
1950	Piantagione di pino nero loc. Piovaccaro	1973	Rimboschimenti con abete bianco e douglasia in 106b.1 e 106b.3
1958	Rimboschimento con pino nero e cedro deodara (106b.3)	1984-85	Diradamenti, spalcatore e cure colturali
1965	Rimboschimento di pino nero e abete rosso (106b.2) e di pino nero e cipresso comune (106b.3)		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 107****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Casette di Castellana

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	38,97.00
	<b>produttivo</b>	28,00.00
	<b>improduttivo</b>	10,97.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est.

Pendenza prevalente dell'85 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, rotolamento massi, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie, suolo nudo su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti rudere, strada forestale Passo di Valbura- Monte Gemelli (camionabile).

Accessibilità buona sul 30% della particella insufficiente sul restante 70%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

60% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero 40%, Roverella 20% e Cerro 15%, e in subordine Orniello 20%, Sorbo montano 3%, e sporadico acero opalo 2%; densità scarsa, talvolta colma; il soprassuolo ha comunque una struttura irregolare, con distribuzione a macchia di leopardo. grado di copertura pari al 60% (a tratti raggiunge anche il 90%) presenti vuoti e lacune, con matricinatura irregolare; età prevalente accertata 70 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino selvatico, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo da Brachipodium pinnatum, Bromus spp. rappresentate sporadicamente sulla superficie.

Interventi recenti : rinfoltimento con pino nero nei pressi della scarpata della strada forestale

40% di roccia affiorante

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente da 4 a 10 m e diametri di cm 5-15 circa.

**NOTE**

Nella parte alta della particella è stato impiantato del pino nero con distribuzione irregolare (attualmente ha un'altezza compresa da 2 a 5 m)

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuali</i>	<i>sfolli, diradamenti presso strada forestale</i>	<i>spalcatore conifere cippature</i>		28,00.00

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-1960	acquisto	1988	Rinfoltimento con pino nero soprattutto presso la strada forestale.
1943-1950	Ultima ceduzione		
1968	Sfollo nel ceduo e coniferamento con abete rosso e bianco, pino strobo, pino silvestre e nero; in gran parte fallito.		
1969-70, 1971-74	Cure colturali e risarcimenti		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 108a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**Comune Premilcuore  
rimb. di Castellana

Località Fosso delle Casette di Castellana a sud del

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	27,00.30
	<b>produttivo</b>	27,00.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto versante) ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-ovest.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, rotolamento massi, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie, suolo nudo su meno del 30% della superficie.

Presenti strada forestale camionabile nella parte nord-ovest della particella.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (>50%) e Cerro (>20%), in subordine Sorbo montano, Orniello, Roverella (<20%) e sporadico acero opalo; densità adeguata, talvolta rada grado di copertura pari al 70% (fino all'80%) presenti vuoti e lacune, (il soprassuolo ha infatti una struttura irregolare con distribuzione a macchia di leopardo) con matricinatura regolare; età prevalente accertata 70 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino selvatico, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo da Brachipodium pinnatum, Bromus spp. rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti : nel 2000 cure colturali con taglio vitalba spalcatore e diradamento presso la strada forestale

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico altezze prevalente 10 m nei compluvi e diametri sui cm. 15 circa (molto inferiore nelle dorsali meno fertili).

**NOTE**

Nella parte alta della particella è presente un impianto di pino nero con distribuzione irregolare (altezze che vanno da un minimo di 1,5 m ad un massimo di 5 m).

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuali</i>	<i>diradamento e sfolli a ridosso strada forestale</i>	<i>spalcatore</i>	<i>cippare il materiale</i>	<i>27,00.30</i>

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-60	Acquisto		
1943-50	Ultime ceduzioni		
1992	Rinfoltimento del ceduo in gran parte fallito		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 108b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Castellana

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	9,27.80
	<b>produttivo</b>	9,00.80
	<b>improduttivo</b>	0,27.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta su di un ripiano-terrazzo (altopiano) ad un'altitudine prevalente di 975 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 20 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva soprattutto su larice abete rosso e pino nero. Danni anche da neve e galaverna sulle conifere..

Presenti edifici, strada forestali, strade trattorabili, strade camionabili (Strada forestale per Monte Gemelli)..

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Perticaia e fustaia giovane poco vigorosa di Pino nero, Abete rosso, Abete bianco e in subordine Pino silvestre, Larice e localizzato acero riccio; densità da eccessiva ad adeguata, con sesto d'impianto di 2x2 m presenti vuoti e lacune, di piccole dimensioni (localizzati ai margini dell'impianto), talvolta causati da fallanze (parte sud-occidentale della particella, ove si sono diffuse naturalmente alcune latifoglie); età prevalente accertata 46 anni. Novellame sporadico rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino selvatico, Ginepro comune, Prugnolo, presenti sporadicamente sulla superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee (sesleria) nella parte periferica dell'impianto, mentre nella parte centrale sono presenti specie nitrofile.

Interventi recenti : cure colturali giovani popolamenti consistenti nel taglio di vitalba, diradamento e spalcatore (2000).

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 28 cm; altezze prevalente 15 m per l'abete rosso, con portamento discreto e discreto stato vegetativo; il larice presenta un'altezza media di 19 m e diametri medi 24 cm; il pino nero ha un portamento discreto e altezze scalari da 6 a 14 m.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 3° periodo	<i>Intervento principale</i> diradamento	<i>Intervento accessorio</i> spalcatore	<i>Note intervento</i> di moderata intensità	<i>Sup. interv. (ha)</i> 9,00.80
---	---	--	---	-------------------------------------

**ven Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto dei coltivi		
1966-67	Rimboschito con abete rosso larice e pino nero		
1968-70-72	Risarcimenti con abete rosso e bianco, pino nero e picea pungens		
1968-77 e 1986-2000	Cure colturali: taglio vitalba, spalcatore e diradamenti		

erdi 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 109****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso delle Lucciole

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	18,96.00
	<b>produttivo</b>	18,00.00
	<b>improduttivo</b>	0,96.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 775 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 90 % (a tratti molto superiore), accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella (la viabilità interna è assente, mentre l'accesso è garantito da sentieri pedonali semi abbandonati)

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Roverella (>50%), Carpino nero e Orniello (>20%), con Cerro (<20%) e in subordine, Acero opalo, Faggio e sporadico farinaccio; densità scarsa, localmente colma grado di copertura pari all'80% a tratti inferiore. La struttura è irregolare su tutta la particella. presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; di cerro, che presentano un'altezza media di 6-8 m e portamento mediocre; età prevalente accertata 65 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente. Strato arbustivo formato da Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, presenti su meno di due terzi della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

Interventi recenti: ultima ceduazione 1948 - 1951

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : L'altezza dei polloni è compresa tra 2 e 7 m (con portamento contorto e prostrato) e diametri sui cm. 5.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
Eventuale	Sfollì e diradamenti presso sentieri	diradamenti per danni meteorici		18,00.00

**ven Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1956-58-60	Acquisto		
1948-1950	Ultima ceduazione		

erdi 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 110****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Giumella

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	21,64.30
	<b>produttivo</b>	20,36.00
	<b>improduttivo</b>	1,28.30

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto versante) ad un'altitudine prevalente di 650 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 60 % a tratti superiore (80%), accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, suolo assente su meno del 30% della superficie.

Presenti recinzioni, edifici di Giumella, pista forestale presso il fondovalle e mulattiere (la strada provinciale costeggia la particella solo lungo il confine sud).

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero 40%, Roverella 30% Cerro 20% ed Orniello 10% con sporadico acero opalo e sorbo montano; densità scarsa a localmente colma grado di copertura pari al 60% presenti vuoti e lacune, (si alternano porzioni con vegetazione arborea a porzioni di pascolo; distribuzione a macchie di leopardo) con matricinatura insufficiente; età prevalente accertata 65 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, ben distribuite sulla superficie Copertura erbacea abbondante e continua di graminacee.

Interventi recenti : ultima ceduazione nel 1948

Funzione principale: protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: altezze prevalente da 6 a 8 m e diametro sui cm 12-15 mentre, nelle zone con maggiore fertilità, raggiunge i 10 m.

NOTE : nel fondovalle sono presenti dei pascoli in parte recintati ed una rinnovazione spontanea sporadica di pino silvestre (altezza sui 14 m e diam. cm 25 circa) e pino nero (altezza sui 12 m e diam. sui 20-25 cm)

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>Diradamenti e sfolli a ridosso delle vie di comunicazione</i>			20,36.00

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-59	Acquisto		
1948	Ultima ceduazione		
1960-2000	Recinzione per mufloni poi demolita nel 2000 circa		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 111****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Monte Gemelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	19,85.50
	<b>produttivo</b>	19,85.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1000 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente dell'80 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da gelicidio, galverna e nevicate recenti)

Presenti opere di sostegno, sentieri guidati, muretti a secco, strada forestale camionabili (strada forestale di Monte Gemelli).

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana giovane di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (80%) e in subordine Nocciolo, Acero di monte, Acero opalo, Carpino nero, Cerro e sporadico castagno, ciliegio, orniello, roverella, carpino bianco e sorbo montano; densità da adeguata a eccessiva, a tratti rada grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 70 anni. Novellame sporadico rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo da Mycelis muralis, Hepatica nobilis, Geranium nodosum rappresentate sporadicamente sulla superficie.

Interventi recenti : 2013-2014 tagli fitosanitari sugli ontani napoletani e latifoglie miste presso la strada forestale dopo i gelicidi e la galaverna degli ultimi anni.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: diametro prevalente 25 cm; altezze prevalente 14-18 m nelle zone peggiori scende a 12 m.

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili le matricine, a prevalenza di faggio (altezza media 20-22 m e diametro medio 50-55 cm), a distribuzione abbastanza regolare; mentre le ceppaie presentano ancora 3-4 polloni per ceppaia (gli individui monocauli sono concentrati in zone pianeggianti e centrali). In prossimità della strada sono presenti rinfoltimenti con ontano napoletano (dovuto ad una frana) e abete rosso; nella parte alta della particella, a confine con la 118, vi è localizzato un nucleo di abete rosso.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	secondo taglio di avviamento all'alto fusto		asporto delle ramaglie presso la strada forestale	9,93.00
4° periodo	eventuali interventi di tipo fitosanitario			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto	1979	Primo taglio di conversione all'alto fusto
1943-1950	Ultima ceduzione	1988	Risarcimenti e cure colturali
1968	Diradamento e sfollo del ceduo e rinfoltimento con abete rosso, abete bianco, pino strobo, pino nero e silvestre.	2004-2013-2014	Tagli fitosanitari dovuti a stroncamenti per galaverna e gelicidio presso strada forestale
1969-70-71-72-74	Cure colturali e risarcimenti con douglasia, abete rosso e bianco		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 112****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso delle Casette di Castellana

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	34,43.20
	<b>produttivo</b>	34,43.20
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto versante) ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-est.

Pendenza prevalente del 60 % a tratti aumenta fino all'80%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; (è presente anche una frana lungo la strada) possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Danni da neve, gelicidio e siccità.

Presenti strade camionabili in particolare, la strada forestale "il Cucco", che costeggia la particella lungo tutto il confine ovest.

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% - Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero 50%, Faggio 30% e in subordine 20% Cerro, Acero di monte, Acero opalo, Frassino maggiore e sporadico orniello, roverella, castagno, carpino bianco, sorbo montano, nocciolo e maggiociondolo; densità da eccessiva ad adeguata, localmente rada grado di copertura pari al 80% (a tratti raggiunge il 95%) presenti vuoti e lacune, (localizzati soprattutto dove il suolo è superficiale e la pendenza è forte) con matricinatura insufficiente; e irregolare di faggio e cerro e acero opalo; età prevalente accertata 51 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Interventi recenti: 2014 diradamenti per tagli fitosanitari ai rinfoltimenti a Sommo Giumella

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 15 cm; altezze prevalente 12-14 m (in media i polloni per ceppaia sono 3 e le altezze, nei compluvi, possono raggiungere i 18 m)

**NOTE**

Nella parte alta, sottostrada, è presente un nucleo di larice e abete rosso misti ad acero riccio ed ontano napoletano, con densità del sesto d'impianto di 2x2 m, altezze tra i 10 e i 18 m e diametro medio 25 cm. Ultimamente fortemente danneggiato da galaverna e nevicate abbondanti

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuali</i>	<i>Diradamento e sfolli</i>	<i>asportare ramaglie dai senteiripresso strada forestale e sentieri</i>		<i>34,43.20</i>

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto	1979	Primo taglio di conversione all'alto fusto
1962-1963	Ultima ceduzione	1988	Risarcimenti e cure colturali
1968	Diradamento e sfollo del ceduo e rinfoltimento con abete rosso, abete bianco, pino strobo, pino nero e silvestre.	2004-2013-2014	Tagli fitosanitari dovuti a stroncamenti per gala verna e gelicidio presso strada forestale
1969-70-71-72-74	Cure colturali e risarcimenti con douglasia, abete rosso e bianco		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 113****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso delle Casette di Castellana

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,99.00
	<b>produttivo</b>	12,99.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 750 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 65 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da nevicata, galaverna e siccità estiva.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero 40% Cerro 40% e in subordine Faggio, Castagno, Orniello, Acero opalo 15% e sporadico sorbo montano, roverella, maggiociondolo, ciliegio, acero campestre, perastro, carpino bianco e nocciolo; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 95% assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; di faggio, cerro e acero; età prevalente accertata 51 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Interventi recenti: nel 2000 spalcatura e diradamenti nei rinfoltimenti di conifere

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente da 12 a 14 m ma può raggiungere i 18 m nelle zone di compluvio, con classi diametriche comprese tra i 15 e i 25 cm

**NOTE**

Nella parte alta della particella è presente un nucleo (di circa 1 ha di estensione) di abete rosso, larice e douglasia, con sesto d'impianto di 2x2 m, altezza media di 15 m e diametro di 25 cm (valori superiori per la douglasia).

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	diradamento su conifere	spalcature giovani popolamenti di conifere	e sfollo sul ceduo	12,99.00

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1956-1960	Acquisto	1979	Primo taglio di conversione all'alto fusto nel fondovalle e sfollo nel resto del ceduo
1962-1963	Ultima ceduazione	1978	Risarcimenti e cure colturali
1968	Diradamento e sfollo del ceduo e rinfoltimento con abete rosso, e larice presso il crinale	1992	Cure colturali, spalcature e diradamento leggero ai rimboschimenti
1969-70-71-72-74	Cure colturali e risarcimenti con douglasia	2000	Spalcatura e diradamento

nerdi 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 114****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Giumella - Ponte Nuovo

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	22,14.90
	<b>produttivo</b>	22,14.90
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 600 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero 50%, Cerro 40%, con Roverella, Acero opalo, Faggio e sporadico orniello, sorbo montano e sorbo domestico; densità da eccessiva ad adeguata, localmente rada, grado di copertura pari al 60% talvolta variabile fino al 90% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; di cerro e roverella; età prevalente accertata 61 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo su meno di un terzo della superficie con ginepri e biancospini, copertura erbacea scarsa di piante nemorali e graminacee (sesleria).

Interventi recenti : Conversione e sfollo nella parte bassa del ceduo (1979)

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 15 cm; altezze prevalente da 8 a 12 m

NOTE : Nel fondovalle vi è una rinnovazione spontanea scarsa di pino silvestre e pino nero di altezza media di m 12-14 e di diametro sui 15-20 cm.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuali</i>	<i>Sfolli e diradamenti</i>	<i>allontanare dai sentieri la ramaglia</i>	<i>presso i sentieri</i>	22,14.90

**ve Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-1959	Acquisto		
1952	Ultima ceduazione		
1978	Sfollo del ceduo		
1992	Spalcature e cure colturali nei nuclei di pino silvestre e pino nero nati spontaneamente nei coltivi abbandonati del fondovalle		

nerdi 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 115a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Valstavole

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,82.90
	<b>produttivo</b>	12,82.90
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto versante) ad un'altitudine prevalente di 575 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 60 % che raggiunge l'80% in alcuni tratti, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti sentieri guidati in più, la strada provinciale n. 3 di fondovalle e una pista trattorabile costeggiano la particella lungo il confine est.

Accessibilità buona sul 30% della particella insufficiente sul restante 70%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% - Ceduo invecchiato che si presenta quasi come una fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Cerro 30%, Roverella 30%, Carpino nero 30% e in subordine Acero opalo, Orniello, Castagno e sporadico sorbo montano e ciavardello; densità adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune, determinati da suolo superficiale ed elevata pendenza; età prevalente accertata 61 anni. Novellame sporadico rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da, Ginepro comune, Rosa canina, Corniolo ben distribuite sulla superficie

Interventi recenti: sfolli e un taglio localizzato di preconversione all'alto fusto a nord-est (1970-72)

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 10-15 cm; altezze prevalente m 6 a 12

**NOTE**

Presenti piante morte in piedi e materiale secco a terra. Nel settore nord-est è stato eseguito un intervento di avviamento all'alto fusto di un ceduo invecchiato di roverella, carpino nero e acero opalo, con altezza media di 8 m e diametro di 15 cm.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>Diradamento e sfolli</i>	<i>allontanare la ramaglia</i>	<i>presso sentieri, mulattiere e strada di fondovalle</i>	12,82.90

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1952	Ultima ceduzione		
1970-72	Leggero svollo presso rimboschimenti		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 115b****COMPRESA: Fustaie di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Valstavole

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	4,66.70
	<b>produttivo</b>	4,66.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 575 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni da neve e siccità estiva.

Presenti rudere, muretti a secco, piste forestali, strada provinciale n. 3 di fondovalle.

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti rispettivamente denominati 115b.1 e 115b.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% - Giovane fustaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero, Abete rosso, Pino strobo e in subordine Ontano nero; densità da eccessiva ad adeguata, a tratti rada, con sesto d'impinto di 2x2 m; grado di copertura pari al 100%; età prevalente accertata 43 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino selvatico, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Rosa canina, rappresentate su meno di un quinto della superficie Strato erbaceo costituito da un tappeto discontinuo a base principalmente di graminacee.

Interventi recenti : diradamento debole dal basso (1998) e una spalcatura sino all'altezza di 2 m.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Le altezze variano da 6 a 16 m e i diametri sono compresi tra i 10 e i 30 cm, ma solo il pino strobo è riuscito a svilupparsi abbastanza bene (H da 12 a 16 m) così da raggiungere le dimensioni maggiori (l'abete rosso e il pino nero sono più stentati (H da 6 a 8-10 m).

**NOTE**

L'ontano, inserito nella parte più pianeggiante della particella, raggiunge un'altezza media di 18 m e un diametro di 30-35 cm, con buon portamento dei fusti.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> diradamento	<i>Intervento accessorio</i> taglio vitalba e spalcatore	<i>Note intervento</i> dal basso sia di conifere che latifoglie;	<i>Sup. interv. (ha)</i> 4,66.70
---	---	---	--	-------------------------------------

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto	1988	Spalcatore e leggeri diradamenti
1969	Rimboschimento con pino nero, abete rosso e p. strobo e ontano napoletano	1998	Spalcatore e leggeri diradamenti
1970-72	Risarcimento e cure colturali		
1974-1976	Cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 115c****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Valstavole

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	6,63.60
	<b>produttivo</b>	6,63.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 600 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 70 % che raggiunge il 90% in alcuni tratti, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da neve e galaverna.

Presenti strade camionabili (la strada provinciale n° e costeggia la particella lungo il confine est).

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Cerro (50%) con Carpino nero (30%) e in subordine Roverella (10%), Orniello (5%), Acero opalo (5%) e sporadico castagno, farinaccio e sorbo domestico; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 95% assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; di cerro con altezza media di 15 m; età prevalente accertata 58 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, rappresentato su meno di un terzo della superficie (presente soprattutto sul crinale) Strato erbaceo caratterizzato da graminacee

Interventi recenti: cure colturali al rimboschimento 1998

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 13 m e diametro circa 14 cm

**NOTE**

In prossimità del fosso è presente un piccolo rimboschimento di conifere di 45 anni costituito da abete rosso e qualche pino strobo.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento.....</i>	<i>asporto ramaglia</i>	<i>... piante presso sentieri e strada di fondo valle</i>	<i>6,63.60</i>

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1956	Ultima ceduzione		
1969	Impianto di rimboschimento su m2 1.000 di abete rosso		
1988	Cure colturali e spalcatore		

*enerdi 9 maggio 2014*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 116a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso Valstavole - Rusciolo

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	10,71.60
	<b>produttivo</b>	10,71.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 825 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni da neve e da siccità estiva.

Presenti briglie lungo fosso, sentieri guidati, gradonamenti, strada forestale camionabili a monte.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

60% - Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (60%), Cerro (20%), Faggio (30%) Acero opalo, e in subordine Castagno, Orniello, pino nero (situato a bordo strada presso la casa di Rusciolo) e sporadico farinaccio, maggiociondolo, acero campestre e nocciolo; densità adeguata, a tratti rada, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; e irregolare di cerro e castagno con altezza media di 14-15 m; età prevalente accertata 64 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino selvatico, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo a graminacee con sesleria in prevalenza.

40% - Fustaia di pino nero con nuclei di abete bianco e rosso a densità da scarsa ad eccessiva, copertura del 90%. Età di 58 anni. Novellame scarso di orniello e querce, sottobosco scarso di ginepro, biancospino con sottobosco a prevalenza di graminacee (gen. Sesleria, Bromus e Brachipodium)

Interventi recenti: spalcatura e cure colturali ai rinfoltimenti di pino nero e abete bianco nel 1985

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente sulle abetaie di abete bianco m 20-23 con diam. di circa cm 25-30, mentre sulle pinete di pino nero presentano altezze da 12 a 14 m e diametri da cm 15-20, mentre nel ceduo i diametri si aggirano sui cm 12-15 e le altezze sui m. 10-12.

**NOTE**

Forte presenza di materiale secco a terra, dovuto alla mancanza di interventi ed alla forte competizione. In prossimità della particella 117b è presente un rimboschimento di pino nero ed abete bianco, con sesto d'impianto di 2x2 m, altezza media 18 m e classe diametriche prevalenti comprese tra 25 e 30 cm (l'abete rosso presenta valori migliori). A quota 950 è stata fatta una localizzata conversione all'alto fusto in zona a prevalenza di cerro e castagno.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento su pino nero	spalcature e taglio vitalba	difficoltà di accesso	10,71.60

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto	1978-79	Taglio vitalba e cure colturali nei rimboschimenti
1951-56	Ultima ceduzione	1985	Taglio fitosanitario (diradamenti) e spalcature
1956	Rimboschimento di pino nero. Abete bianco e rosso	1979-80	Sfollto leggero sul ceduo
1965-67	Risarcimento e cure colturali		

nerdi 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 116b (PI 1)****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Valstavole -Ponte Nuovo

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	8,24.00
	<b>produttivo</b>	4,00.00
	<b>improduttivo</b>	4,24.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 725 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 70 % con tratti che raggiungono il 90%, accidentalità media.

Grave dissesto dovuto a salti di roccia, alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati.

**Descrizione fisionomico-colturale**

60% - Roccia affiorante

40% - Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero 45%, Roverella 30% e Orniello 20% con Cerro 5%, e in subordine Acero opalo, Sorbo montano; densità scarsa, presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; età prevalente accertata 62 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, presente su meno di due terzi della superficie con strato erbaceo scarso e discontinuo di sesleria e bromo

Interventi recenti: ultima ceduazione 1952.

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note dendrometriche: diametro medio sui cm 5 e altezze dai 3 ai 8 m circa.

**NOTE**

La vegetazione è distribuita a macchia di leopardo e, dove presente, ha un portamento contorto e prostrato, spesso cespuglioso da m 2-3 a m 8 di altezza.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
<i>Eventuali</i>	<i>diradamenti</i>	<i>sfolli</i>	<i>presso sentieri</i>	<i>4,00.00</i>

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1952	Ultima ceduazione		
1979-80	Sfollo leggero sulle ceppaie esistenti		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 117a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Valstavole

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	15,05.60
	<b>produttivo</b>	15,05.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 800 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da neve e siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, strade camionabili (la strada forestale costeggia il corpo 117a.2 lungo il confine ovest).

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti denominati rispettivamente 117a.1 e 117a.2.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% - Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero 40%, Cerro 50%, Roverella 10% e in subordine Acero opalo, Orniello e sporadico sorbo montano, castagno, faggio, ciliegio e sorbo domestico; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; e irregolare a carico principalmente delle querce e dell'acero opalo, con altezza media di 12-15 m e diametro di 20 -25 cm; età prevalente accertata 64 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino selvatico, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, presenti sporadicamente sulla superficie Lo strato erbaceo è un tappeto rado e discontinuo di graminacee a prevalenza di sesleria.

Interventi recenti : conversione all'alto fusto nella zona di Rusciolo (1980)

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 10 m e diametri appartenenti alle classi del 10-15 cm, con numero medio di polloni per ceppaia di 2 per le specie quercine e 4 per le altre specie.

**NOTE**

Nel soprassuolo è in atto una selezione naturale dei polloni, infatti sono numerosi i polloni morti in piedi e a terra. In alcune zone è stato eseguito un taglio di conversione all'alto fusto (1980) per cui a tratti della particella la fisionomia del soprassuolo è quella di una fustaia

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuali</i>	<i>Diradamenti</i>	<i>sfolli e spalcatore su conifere</i>	<i>presso strada e sentieri</i>	15,05.60

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-60	Acquisto		
1950-55	Ultime ceduzioni		
1980	Sfollo nel 60% della particella che in alcune zone ha le caratteristiche di una conversione all'alto fusto		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 117b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Rusciolo

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	9,68.90
	<b>produttivo</b>	9,68.90
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in un dosso-displuvio ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni da siccità estiva e neve.

Presenti rudere (casa di Rusciolo), gradonamenti, sistemazioni e strutture in pietre a secco, formanti delle piccole nicchie quadrate (poste nei versanti esposti a nord).

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Perticaia e Fustaia giovane di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete bianco, Pino nero e in subordine Larice, Abete rosso e un nucleo di acero di monte (sono presenti, con distribuzione irregolare, latifoglie che componevano il soprassuolo originario, quali acero campestre, acero opalo, ornio, cerro, roverella, castagno, carpino nero e bianco e nocciolo); densità eccessiva, a tratti rada, con sesto d'impianto di 1,5x2 m; grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 58 anni. Novellame sporadico rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Biancospino, Cytisus sp. e affini, Dafne laureola, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, Sambuco nero, presenti sporadicamente sulla superficie; quello erbaceo da Brachipodium pinnatum, sesleria e bromo, Primula acaule, Euphorbia amygdaloides, Pulmonaria spp, Rubus sp, Salvia glutinosa rappresentate su più di due terzi della superficie.

Interventi recenti: spalcatore e taglio vitalba nel 1985.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 25-30 cm; altezze prevalente 18-20 m per l'abete bianco e l'acero di monte (che hanno risposto con buoni accrescimenti e portamento mediocre); il pino nero ha un'altezza media di 14 m e diametro di 20 cm.

NOTE : All'interno dell'impianto sono presenti in maniera diffusa, ma con frequenza moderata, alberi morti in piedi e sradicati a terra. La presenza di alcune ceppaie di castagno di grosse dimensioni e di alcuni individui di castagno da frutto ancora vivi, fa ipotizzare che il rimboschimento sia stato eseguito in parte su ex-seminativo e in parte su un vecchio castagneto da frutto ormai irrecuperabile. Nel versante con esposizione nord, sono presenti in maniera preponderante le latifoglie autoctone e il castagno e il ceduo invecchiato appare a tratti una fustaia transitoria dovuta alla conversione all'alto fusto del 1980 (piano dominante di 14 m e diametri compresi tra 18 e 25 cm).

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>1° periodo</i>	<i>diradamento</i>	<i>taglio vitalba asportare ramaglia dai pressi dei sentieri</i>		<i>9,68.90</i>
<i>4° periodo</i>	<i>ulteriore diradamento</i>			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto	1981	Cure colturali taglio vitalba
1956-57	Rimboschimento con pino nero, abete bianco e rosso	1978	Taglio vitalba spalcatore
1965	Risarcimenti anche con acero di monte	1985	Spalcatore e diradamento fitosanitario
1965-77	Cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 118****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Monte Gemelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	20,76.70
	<b>produttivo</b>	20,76.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in un compluvio ad un'altitudine prevalente di 1050 metri.

Esposizione prevalente a sud e nord-est.

Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni notevoli da neve, galaverna e siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, strade camionabili (strada forestale di monte Gemelli).

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

50% Fustaia monoplana adulta e matura di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero, Abete bianco e in mescolanza con aree e nuclei di fustaia transitoria di Faggio, con presenza di Carpino nero, Cerro; densità da eccessiva ad adeguata, assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 80 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

50% Fustaia di faggio (>80%) in conversione all'alto fusto.

Strato arbustivo formato da Dafne laureola, rappresentato su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo da Viola spp, Geranium nodosum rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti : 2013 taglio fito-sanitario su aree di fustaia di pino nero e in parte su abete bianco per danni da neve per le nevicate del 2012 con schianti e capovolgimenti a gruppi.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 15 m classe diametrica compresa tra 25-35 (media 33 cm.).

**NOTE**

Nel versante esposto a nord in basso il soprassuolo è costituito da una fustaia adulta di abete bianco con acero di monte (altezza media 22 m e diametri 40-55 cm), con rara rinnovazione di acero opalo.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento intenso su pino nero	diradamento ordinario sul resto	di media intensità nella parte in esposizione a sud	20,76.70
4° periodo	diradamento a buche nelle aree con rinnovazione affermata			

**vene Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959-60	Acquisto	1969-70-71	Rinfoltimenti con abete rosso, abete bianco e duoglasia
1933-35	Rimboschimenti di pino nero su ex pascoli presso e sopra strada forestale per Monte Gemelli	1970-72-73	Cure colturali e sfolli
1941-46	Rimboschimenti di pino nero e abete bianco su ex pascoli in zone miste di cedui di faggi	1984	Sfolli e cure colturali e conversioni nel ceduo di faggio
1968	Rimboschimento con conifere su zona presso crinale e ceduzione e taglio di matricine di grossa taglia sul faggio	1985	Cure colturali

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 119a****COMPRESA: Fustaia di faggio e di latifoglie miste**

Comune Premilcuore

Località Monte Gemelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	24,62.30
	<b>produttivo</b>	24,62.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1075 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 50 % (a tratti raggiunge l'80%), accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da neve e galaverna.

Presenti briglie, sentieri guidati, strade camionabili (la strada forestale costeggia parte del confine est della particella).

Accessibilità buona sul 30% della particella insufficiente sul restante 70%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana giovane di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) e in subordine Salicene, Carpino nero, Ciliegio selvatico, Cerro; densità da eccessiva a colma, in prossimità del crinale e nei displuvi, colma nei compluvi; grado di copertura pari all'85% presenti vuoti e lacune, (soprattutto nella metà superiore della particella); età prevalente accertata 68 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Belladonna, Corniolo, Dafne laureola, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di piante nemorali e di graminacee.

Interventi recenti: 1988 cure colturali

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 26 cm; altezze prevalente 20,5 m (nella parte a valle della particella vi sono ancora tre polloni per ceppaia, mentre nella parte alta sono più numerosi 4-5) (nella parte a valle della particella vi sono ancora tre polloni per ceppaia, mentre nella parte alta sono più numerosi 4-5)

**NOTE**

L'avviamento è stato effettuato 34 anni (1979-80) fa, i ricacci sono diffusi ma moderati, mentre sono ancora ben riconoscibili le matricine, diffuse irregolarmente con altezza media intorno ai 23 m e classi diametriche comprese tra 30 e 40 cm.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	2° taglio di avviamento all'alto fusto		utilizzando canalette o telef.	12,31.00
4° periodo	eventuale taglio fitosanitario			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto del ceduo a sterzo di faggio	1986-87-88	Cure colturali e risarcimenti ai rimboschimenti
1945-53	Ultime ceduazioni	2013	Danni da neve e galaverna dopo le nevicate del 2012
1979-80	Primo taglio di conversione all'alto fusto di faggio		
1981-82	Rimboschimento sulle radura con pino nero, abete rosso, acero campestre, tiglio, pino silvestre, faggio e ontano napoletano		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 119b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Il Cucco

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	11,92.20
	<b>produttivo</b>	11,92.20
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 1050 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da neve e galaverna e da siccità estiva.

Fatti particolari: area sperimentale; presenti gradonamenti, strade camionabili (la strada forestale costeggia tutto il confine sud e sud-est della particella).

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana adulta di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero (&gt;60%), Abete rosso, Abete bianco (20%), e in subordine Douglasia, Pino silvestre a nuclei, con faggio, acero opalo, acero montano e sporadica robinia e castagno; densità eccessiva ad adeguata, a tratti rada, con sesto d'impianto di 2x2 m, grado di copertura pari al 90% presenti alcuni vuoti e lacune dovute ai crolli e capovolgimenti di parte della pineta soprattutto di pino nero per neve e galaverna; età prevalente accertata 78 anni.

Novellame sporadico (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo Strato erbaceo caratterizzato da un denso tappeto di graminacee soprattutto di sesleria con sporadica presenza di Daphne laureola e, nei compluvi, belladonna e felce.

Interventi recenti: esbosco, nel 2013 e 2014, delle piante schiantatesi con le nevicate del 2012

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : Pino nero diametro prevalente 35 cm; altezze prevalente 19 m; Abete bianco diametro prevalente cm 37 e altezza prevalente m. 22.

**NOTE**

Nell'alto versante sono presenti matricine di faggio con diametro medio di 45 cm ed altezza media di 16-18 m, ceppaie con massimo tre polloni con diametro medio di 22 cm e altezza di 14-16 m. Nell'estremità ovest della particella, si localizza una fustaia di douglasia ad alta valenza paesaggistica, con diametro medio di 80 cm e altezza che arrivano ai 50 metri (Area Sperimentale del Prof. Pavari del 1932 dell'Istituto Sperimentale di Selvicoltura di Firenze).

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
---------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------	--------------------------

<i>1° periodo</i>	<i>taglio di diradamento intenso su pino nero</i>	<i>diradamento su abete bianco</i>	<i>mediante uso anche di telef.11,92.20</i>	
-------------------	---	------------------------------------	---	--

<i>4° periodo</i>	<i>taglio a buche su pino nero</i>			
-------------------	------------------------------------	--	--	--

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959-60	Acquisto di faggete erimboschimenti	1980	Conversione del ceduo invecchiato di faggio
1935	Circa rimbosch. Con pino nero, abete bianco e rosso e douglasia (quest'ultima in area sperimentale del Pavari ha 0,25.00)	1984-86	Diradamento di pino nero probabilmente tagli fitosanitari
1953-54	Risarcimenti e cure colturali	2013-14	Taglio fitosanitario dopo i danni della neve e galaverna del 2012
1968	diradamenti		

*erdi 9 maggio 2014*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 120a**

**COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Il Cucco

**Superfici**

**Assestamentale totale**

13,39.40

**produttivo**

13,39.40

**improduttivo**

0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 975 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est.

Pendenza prevalente del 65 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; (nella parte occidentale vi è un'area degradata di circa 2 ha) possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni notevoli da neve e galaverna.

Presenti sentieri guidati, gradonamenti, sistemazioni, strade camionabili (Strada forestale di Monte Gemelli).

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero (>50%), Abete bianco, Douglasia con specie accessorie quali orniello, carpino nero, sorbo montano, acero opalo, acero campestre, cerro, faggio e robinia; densità eccessiva, a tratti adeguata, con sesto d'impianto di 2x2 m grado di copertura pari all'80% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 78 anni. Novellame sporadico (di abete bianco e, maggiormente affermata, quella di latifoglie: orniello, acero opalo, cerro, faggio e sorbo montano) rinnovazione insufficiente. Strato arbustivo formato da Biancospino selvatico, Ginepro comune, Rosa canina, Sambuco nero, rappresentate su meno di un terzo della superficie Sottobosco erbaceo continuo costituito da graminacee a maggioranza di sesleria e presenza sporadica di Daphne mezereum.

Interventi recenti: esbosco delle piante abbattutesi sulla strada forestale (2013-2014) dopo le nevicate, galaverna ecc. del 2012

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 32 cm; altezze prevalente 19 m

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento medio	nessun intervento	moderato, a favore delle latifoglie, nei tratti monospecifici, monoplani	13,39.40
4° periodo	taglio a buche su zone con rinnovazione naturale sottostante			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto di ex pascoli rimboschiti di pino nero e abete	1979-80	Primo taglio all'alto fusto di faggio e taglio fitosanitario sulle conifere
1932-35	Rimboschimento di pino nero 80% e abete bianco 20%	1988	Cure colturali
1953-54	Risarcimento e cure colturali	2013-14	Taglio fitosanitario dopo danni da neve e galaverna (2012)
1972-73	Diradamento delle conifere e pretaglio di conversione sul faggio		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 120b****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fosso Faggetti - Fosso Troghi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	9,17.40
	<b>produttivo</b>	9,17.40
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 950 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 60 % a tratti può raggiungere l'80%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità, rocce affioranti su più del 60% della superficie.

Danni da neve e galaverna.

Presenti muri - recinzioni, strada camionabile (strada forestale di Monte Gemelli).

Accessibilità buona sul 60% della particella insufficiente sul restante 40%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana (transitoria) di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) e in subordine Orniello, Cerro, Acero opalo, Carpino nero e sporadico ciliegio e carpino bianco (localizzate zone con nuclei di abete bianco); densità eccessiva, grado di copertura pari al 95% assenti vuoti e lacune, con matricinatura assente; età prevalente accertata 68 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato erbaceo formato da Primula comune, Sanicula europaea, Hepatica nobilis rappresentate su meno di un terzo della superficie nelle zone di compluvio, graminacee nelle zone di displuvio.

Interventi recenti : cure colturali dopo danni da neve e galaverna nel 2013-2014.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 23 cm; altezze prevalente 16 m (con ancora 1-3 polloni per ceppaia).

**NOTE**

Nel versante sud e nella confluenza tra i due fossi, è presente un rimboschimento a nuclei di pino nero ed abete bianco (frammisto a bolle di faggio e sporadiche matricine di cerro), con sesto d'impianto di 2x2 m, copertura del 90% e altezza media di 14 m e diametro compreso tra 25 e 30 cm (per il pino), altezza media di 18 m e diametro 30-35 cm (per l'abete).

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento medio	cippatura ramaglia	2 Taglio moderato, a favore delle latifoglie, nei tratti monospecifici, monoplani	3,67.00
4° periodo	eventuale taglio fitosanitario dove occorre			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto dei cedui di faggio e pascoli	1980-81	Taglio fitosanitario dopo danni da galaverna
1945-53	Ultime caduazioni	2013-14	Tagli fitosanitari dopo danni da neve e galaverna per l'inverno 2012
1972-73	Sfolli e piccoli diradamenti		
1979-80	Primo taglio di conversione all' alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 121****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Fosso del Cucco

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	16,95.50
	<b>produttivo</b>	16,95.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 965 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente dell'80 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni da neve e galaverna e da siccità estiva.

Presenti drenaggi, gradonamenti, piste forestali, strade trattorabili, strade camionabili (strada forestale per il rifugio di Poggio Cavallaro).

Accessibilità buona sul 90% della particella insufficiente sul restante 10%.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia monoplana adulta di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero 50% e in subordine Abete bianco 20% e sporadiche latifoglie 30% (acero di monte, faggio, carpino nero, cerro, ciliegio e orniello) localizzate soprattutto a valle, in prossimità del fosso; densità eccessiva, a tratti adeguata, con sesto d'impianto di 1,5x2 m; grado di copertura pari all'80%; età prevalente accertata 80 anni. Novellame sporadico di orniello, faggio, acero opalo, acero campestre e raro pino nero rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, rappresentato su meno di un terzo della superficie

Strato erbaceo continuo di graminacee soprattutto di sesleria.

Interventi recenti : spalcatore e cure colturali (1969-76)

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 27 cm; altezze prevalente 15 m per il pino, altezza media di 20 m e diametro medio 38 cm per l'abete bianco.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento intenso taglio vitalba	diradamento su nuclei di abete bianco	favorire la rinnovazione spont.	ha 16,95.50

4° periodo                      eventuali tagli a buche per la presenza di rinnovazione spontanea sottostante

**▼ Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto di pascoli degradati	2012	Danni da neve e siccità estiva
1933-35	Rimboschimenti di pino nero e abete bianco		
1968	Sfolli e diradamenti soprattutto sul faggio e latifoglie		
1068-69-76	Cure colturali su conifere		

enerdi 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 122****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Sommolibordi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	19,49.30
	<b>produttivo</b>	19,49.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto versante) ad un'altitudine prevalente di 800 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni da neve e galaverna e siccità estiva.

Presenti rudere, strade trattorabili, strade camionabili (strada forestale di Monte Gemelli) (la strada costeggia il confine ovest della particella, ma questa non è attraversata da viabilità interna).

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

80% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (40%) e in subordine Roverella (30%), Orniello (20%) con il restante (10%) di Acero opalo, Sorbo montano e sporadico cerro, faggio e pioppo tremulo; densità scarsa, grado di copertura pari al 50% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; età prevalente accertata 65 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

20% di rimboschimenti su ex seminativi di fondovalle con abete bianco, pino nero, abete rosso, ontano napoletano, douglasia, acero montano di circa 47 anni di copertura al 90% nel fondovalle, rinfoltita nel 1980 con latifoglie (età attuale 34 anni) scarsa sulle pendici costituita da pino nero

Interventi recenti : nel 2000 diradamenti, spalcatura e taglio vitalba sulle conifere

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : Le altezze sono scalari da un minimo di 2 ad un massimo di 9-12 m e diametro di circa cm 8-15 (le zone meno fertili sono occupate da orniello e carpino che hanno un portamento prostrato e una copertura al suolo del 40%, le conifere impiantate presso Sommolibordi hanno una altezza che va dai 18 ai 22 metri, per l'acero montano (H di circa 10-15 metri) ed infine il pino nero su scarpate rocciose da 6 a 8 metri di altezza.

**NOTE**

Nel 1980 è stato eseguito un coniferamento a distribuzione irregolare di pino nero e abete bianco (in aggiunta anche ontano napoletano), allo scopo di aumentare la copertura.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>Sfolli e diradamenti</i>	<i>cippatura ramaglia</i>	<i>presso le vie presenti</i>	19,49.30

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto	2000	Spalcature e diradamenti nei rimboschimenti di fondovalle
1970	Muretti a secco e rimboschimento di pino nero e orniello	2012	Presenza di danni da siccità per le ultime siccità estive
1972	risarcimenti		
1977	Cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 123a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Imolibordi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	16,31.19
	<b>produttivo</b>	13,00.00
	<b>improduttivo</b>	3,31.19

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 625 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni da neve e galaverna.

Presenti strade camionabili (la strada provinciale n. 3 costeggia il confine est sud-est della particella, ma questa è priva di viabilità interna).

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

30% di roccia affiorante con cespugli di orniello, ginepro, carpino nero e roverella.

70% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (40%), Roverella (30%) e Cerro (25%) in subordine (5%) Acero opalo, Orniello e sporadico sorbo montano; densità scarsa, a tratti colma grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune, (il soprassuolo si presenta con una struttura estremamente irregolare con distribuzione a macchia di leopardo) con matricinatura insufficiente; età prevalente accertata 65 anni. rinnovazione insufficiente. Coniferamenti sparsi o a nuclei nelle zone basse e scarpate rocciose.

Interventi recenti: nel 1983 risarcimenti con pino nero e sfollo per misure anti incendi nelle latifoglie nei pressi della strada di fondovalle.

Funzione principale: protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Le altezze sono scalari da un minimo di 2 ad un massimo di 10 m con diametri di circa cm 10-14, nelle zone fortemente degradate, mentre si mantengono mediamente sui 12-14 m nella zone di compluvio.

**NOTE**

Nel 1980 è stato eseguito un coniferamento con pino nero e pino silvestre sulle dorsali, allo scopo di aumentare la copertura.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuali</i>	<i>Sfolli e diradamenti</i>	<i>allontanare le ramaglie o cipparle</i>	<i>presso le strade e sentieri</i>	13,00.00

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959-60	Acquisto di incolti	1983	Sfolli per precauzioni anti incendi e risarcimenti con pino nero presso la strada di fondovalle
1948-54	Ultime ceduazioni e rinfoltimenti su muretti a secco con pino nero e orniello	2000	Diradamenti spalcatore e taglio vitalbe sui nuclei di conifere
1972-73	Sfolli su parte del ceduo		
1979-80	Ulteriori sfolli e coniferamento sparso di pino nero e pino silvestre		

di 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 123b****COMPRESA: Conservazione naturalistica e valorizzazione ambientale (FS)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Imolibordi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	1,51.25
	<b>produttivo</b>	1,51.25
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 515 metri.

Esposizione prevalente ad est sud-est.

Pendenza prevalente del 20 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti strade camionabili (la strada provinciale n. 3 costeggia il confine nord-ovest della particella).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia giovane di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso e in subordine Ontano napoletano, Pioppo nero (le latifoglie costituiscono uno strato superiore, mentre l'abete forma uno strato inferiore monospecifico in alcune zone); densità adeguata, con sesto d'impianto di 2x2 m; grado di copertura pari all'85% presenti vuoti e lacune, (dovuti a fallanze); età prevalente accertata 46 anni. Novellame diffuso di latifoglie (castagno, acero campestre e orniello) rinnovazione nel complesso insufficiente. Presenza di nuclei di ceduo di carpino nero e cerro e vegetazione riparia presso il Rabbi.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Corniolo, Edera, presenti sporadicamente sulla superficie

Copertura erbacea presente nelle chiarie

Interventi recenti: 2000 spalatura e diradamenti sulle conifere

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 19 cm (negli abeti rossi non sottoposti); altezze prevalente 14-15 m per l'abete rosso, mentre l'altezza media dell'ontano è di 18-20 m e il diametro medio di 35 cm.

**NOTE**

La parte più a nord della particella è costituita da una fustaia di latifoglie, quali ontano napoletano, carpino nero, salice orniello, pioppo nero con rinfoltimento di abete rosso e pino nero. Si tratta di una struttura pluristratificata a densità colma, localmente rada, con grado di copertura intorno al 90% e altezze che raggiungono i 14 m. E' presente un'abbondante rinnovazione di latifoglie e uno strato arbustivo di ginepro, vitalba, biancospino, ginestra e rosa canina.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	spalature e taglio vitalba	diradare le latifoglie	Ha 1,51.25
4° periodo	diradamento	taglio vitalba	eventuale dirad. latifoglie	

**ve Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto dei pascoli e coltivi e cedui		
1967-68-69	Rimboschimenti di pino nero, abete rosso, pino strobo, douglasia e cipresso arizonica		
1970-72-80	Risarcimento con latifoglie (ontano napoletano)		
1983-99-2000	Spalatura e diradamenti sulle conifere		

*nerdi 9 maggio 2014*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 124a**

**COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Poggio Cavallaro

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	18,19.50
	<b>produttivo</b>	18,19.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 975 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 60 % (a tratti si spinge fino all'80%), accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; (frana presente a quota 850-925 m sull'alto versante) possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da neve e siccità estiva.

Presente strada trattorabili (lungo il confine ovest della particella costituita da strada forestale per il rifugio di Poggio Cavallaro).

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%) con Faggio (>20%) con presenza di Acero opalo, Castagno, e in subordine Cerro e sporadico sorbo montano, orniello e maggiociondolo; densità da eccessiva ad adeguata, a tratti rada grado di copertura pari al 70% che, a tratti, può salire fino al 90%, assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 69 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo scarso o assente; Strato erbaceo a graminacee e piante nemorali.

Interventi recenti : nel 1988 pretaglio di conversione all'alto fusto

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note dendrometriche: Altezze variabili dai 7 a 10 m nel basso versante e diametro di circa 14-16 cm., fino a 10-14 m sul crinale (dove sono stati eseguiti sfolli sulle ceppaie rilasciando 2-4 polloni)

**NOTE**

Presenza di nuclei di conifere di pino nero dai m 6 ai 10 m di altezza, pino silvestre ed abete bianco localizzati nei compluvi in prossimità del fosso e delle dorsali.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>Diradamento e sfolli</i>	<i>cippatura o allontanamento</i>	<i>ramaglia presso strade e sentieri</i>	<i>18,19.50</i>

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto del ceduo	1988	Pretaglio di avviamento all'alto fusto
1944-53	Ultime caduazioni	1976-1988-2000	Cure colturali alle conifere di rinfoltimento con spalcatore, taglio vitalba e diradamento
1956-57	Rinfoltimento di conifere con pino nero e abete bianco		
1982-83	Sfollo e diradamento del ceduo sul 50% della particella		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 124b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Sommolibordi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	10,40.50
	<b>produttivo</b>	10,40.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 975 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 65 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su più del 60% della superficie, suolo poco profondo su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da neve e galaverna e siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, strade trattorabili (strada forestale per Poggio Cavallaro) (presenti solo nel corpo 124b.1).

Danni da neve e galaverna e siccità estiva.

Accessibilità buona sul 30% della particella insufficiente sul restante 70%.

NOTE: La particella è formata da tre nuclei disgiunti denominati rispettivamente 124b.1, 124b.2 e 124b.3.

**Descrizione fisionomico-culturale**

124b.1 Fustaia monoplana adulta di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete bianco in maggioranza con Pino nero e qualche nucleo di Abete rosso, e in subordine Cipresso di Lawson, Acero campestre, Carpino nero, Faggio e sporadico castagno, acero opalo, sorbo montano e robinia; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 83 anni. Novellame sporadico di ornello, acero opalo e carpino nero (sono presenti anche semenzali di abete bianco) rinnovazione insufficiente. (L'altezza media dell'abete bianco è di 25 m e il diametro è di 50 cm; l'altezza del pino nero è di 14 m; l'altezza del faggio è di 21 m e il diametro è di 30 cm. Il carpino si ritrova in ceppaie formate da 4-5 polloni di 12 m di altezza e diametri 14 cm)

124b.2 è costituito da una fustaia monospecifica di *Chamaecyparis lawsoniana* (Altezza m 14 e diametro da 30 a 40 cm) con scarsa presenza in nuclei di abete bianco e pino nero.

124b.3 è costituito da una abetina di abete bianco al 70% (altezza sui 25-30m e diametro di 30-35 cm) fortemente danneggiato dalle nevicate degli ultimi anni con quasi il 30% di piante crollate al suolo o schiantate o secche in piedi)

Strato arbustivo formato da Biancospino, Sambuco nero, presenti sporadicamente sulla superficie; quello erbaceo da *Epilobium montanum*, *Salvia glutinosa*, *belladonna*, *felce* e, in prossimità del crinale, un tappeto continuo di graminacee a sesleria rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti: i forti danni per le nevicate ed il gelicidio del 2012 e la siccità estiva degli anni precedenti sono stati in parte risanati da tagli di tipo fitosanitario presso le strade forestali nel 2013-2014.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
2° periodo	Diradamento intensivo dal basso	taglio vitalba	asporto ramaglia presso i sentieri	10,40.50

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto dei rimboschimenti	1981-82	Diradamenti su su fustaia di abete bianco e abete rosso, e tagli fitosanitari e spalcatore sui pini neri ed altro, conversione sul ceduo circostante
1932-35	rimboschimenti	2013-2014	Tagli fitosanitari presso la strada forestale per i forti danni da neve gelicidio e siccità estiva
1956-57	Rimboschimento di Ha 2,00.00 di abete bianco su seminativo		
1960-72-73	Risarcimenti sui rimboschimenti		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 125a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso Valstavole

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	11,77.06
	<b>produttivo</b>	11,77.06
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 625 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-est.

Pendenza prevalente del 70 % frequentemente superiore, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da neve e siccità.

Presenti nel presso del fondovalle strada camionabile (provinciale n. 3).

**Descrizione fisionomico-colture**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (60%), Cerro (30%) e Roverella e Acero opalo (10%) in subordine Orniello, Castagno e sporadico farinaccio; densità da eccessiva ad adeguata, a tratti rada grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 69 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Interventi recenti : 1970 cure colturali ai rinfoltimenti.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezze variabili da 6 m a 12-14 m (nei compluvi) e diametri sui cm 12-15 cm.

NOTE: I rinfoltimenti di pino nero e abete rosso sono in gran parte secchi perché soffocati dal ceduo invecchiato e per la siccità estiva. Il pino nero presente sul crinale è sopravvissuto e presenta una altezza che a da m 6 a 8.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuali</i>	<i>Diradamenti e sfolli</i>	<i>taglio vitalba e cippatura ramaglia</i>	<i>presso strade e mulattiere</i>	11,77.06

**venerdì 9 maggio 2 Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto del ceduo	1968-69-70	Cure colturali e risarcimenti dei rinfoltimenti
1944-52-56	Ultime ceduzioni		
1956	Rinfoltimento con orniello presso il crinale		
1967	Sfollo nel ceduo con rinfoltimento di abete bianco, abete rosso e pino nero		

014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 125b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Poggio Cavallaro

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	1,99.00
	<b>produttivo</b>	1,99.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 840 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 35 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie.

Danni notevoli per neve e galaverna

Presenti muretti di sistemazione idraulica forestale e sentieri.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia giovane di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero (>80%) e in subordine abete, Carpino nero, Orniello, Abete bianco, Castagno, Acero opalo; densità da adeguata ad eccessiva, con sesto d'impianto di 1,7x1,7 m grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 57 anni. Novellame sporadico, sotto copertura di carpino nero, acero opalo, orniello, castagno e robinia (localizzata soprattutto nelle zone di compluvio) rinnovazione scarsa di carpino nero, orniello, pino nero, cerro e faggio.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, presente sporadicamente sulla superficie presente solo sul crinale Strato erbaceo omogeneo e compatto caratterizzato da graminacee (sesleria in particolare).

Interventi recenti: spalcatore e tagli fitosanitari nel 1979-80.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 32-35 cm; altezze prevalente 16-18 m. Nelle zone di crinale i parametri dendrometrici tendono a diminuire con altezza media di 10-12 m e classe diametrica di 25-28 cm.

**NOTE:**

Le neviccate e la galaverna degli ultimi anni hanno creato molti schianti e capovolgimenti soprattutto nelle abetine, ma anche nelle pinete di pino nero seppure in minor misura.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	diradamento	taglio vitalba	asporto ramaglie presso i sentieri	1,99.00

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1956-57	Impianto di pino nero		
1979-80	Spalcatore e tagli fitosanitari		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 126****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Monte Gemelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	13,85.00
	<b>produttivo</b>	13,85.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante e alto versante ad un'altitudine prevalente di 1080 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est.

Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, strade camionabili (sia la strada forestale che il sentiero costeggiano i confini della particella, rispettivamente quello est sud-est e quello nord-ovest, senza attraversarla).

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) e in subordine Cerro, Ciliegio selvatico; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 100% assenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; età prevalente accertata 68 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Dafne laureola, presente sporadicamente sulla superficie. Piano erbaceo, ove presente, costituito da luzule e graminacee e piante nemorali

Interventi recenti: 2014 tagli alle piante schiantatesi sulla strada forestale e nei pressi.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 19 m i diametri vanno da 21 cm. a 24 cm. circa

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili le matricine e i polloni che in parte sono 1-2 per ceppaia.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	avviamento all'alto fusto	nessun intervento	(secondo intervento)	13,85.00
4° periodo	eventuali interventi fitosanitari			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto del ceduo a sterzo	2012	Danni da neve e galaverna
1945-53	Ultime ceduazioni		
1979-80	Primo taglio di conversione all'alto fusto e rinfoltimento con conifere e latifoglie nelle chiarie		
1987	Cure colturali ai rinfoltimenti		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 127a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dei Faggeti

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	13,91.10
	<b>produttivo</b>	13,91.10
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni da neve e galaverna con numerosi schianti specialmente di pino nero e abete.

Presenti strade camionabili (la strada forestale costeggia per un piccolo tratto il confine ovest della particella).

Accessibilità buona sul 30% della particella insufficiente sul restante 70%.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>50%) e in subordine Carpino nero (>20%) con il restante (<20%) Orniello, Acero opalo, Cerro, e sporadico ciliegio; densità eccessiva, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 78 anni. Novellame sporadico, sotto copertura (specie prevalente Abete bianco) rinnovazione insufficiente.

Presenti anche nuclei affermati di Abete bianco e Pino nero (impiantati come rinfoltimento nel 1935) ben sviluppati e sovrastanti il faggio.

Strato erbaceo formato da Daphne spp, Luzula spp. cardamine e felce. rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti: 1980 primo avviamento all'alto fusto.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 16-18 m classi di diametro di circa 20 cm (con ancora 2-4 polloni per ceppaia)

**NOTE**

Il bosco si presenta con una struttura in parte stratificata dove abete bianco e pino nero dominano il faggio in conversione e dove gli schianti dovuti a neve e galaverna (soprattutto sulle conifere) ha facilitato la crescita di uno strato dominato di faggio e rinnovamento di abete bianco. Una struttura seminaturale che però è presente solo in parte della particella forestale. Gli interventi selvicolturali sono di difficile attuazione essendo in forte pendio e sottostrada. Si propone di diradare solo la fascia a ridosso della strada forestale per una profondità di circa 40 metri.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	avviamento	diradamento	(secondo intervento); moderato dal basso nelle conifere; taglio vitalba	4,17.00
4° periodo	eventuale tagli di carattere fitosanitario			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1965	Acquisto del ceduo coniferato	1954-57	Rinfoltimento con pino nero presso le zone protettive verso il fosso del Cucco
1935	Impianti di rinfoltimento di abete bianco e pino nero	1979-80	Primo taglio di conversione all'alto fusto di faggio
1936-37	Risarcimenti anche con abete greco e e acero montano	2012	Danni da neve e galaverna con piegamenti e schianti
1935-1945	Ultime ceduazioni		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 127b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale : soprassuoli irregolari misti a prevalenza di conifere (PI 3)**

Comune Premilcuore

Località Fosso della Fossataccia

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	8,12.90
	<b>produttivo</b>	8,12.90
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità e neve con schianti e piante secche in piedi.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% bosco promiscuo con Fustaia monoplana di origine artificiale scarsamente vigoroso di Pino nero (>40%) inframezzata con nuclei di ceduo degradato (>40%) (soprattutto nella parte bassa a valle) di carpino nero con roverella, cerro, orniello, faggio e acero opalo e con affioramenti rocciosi; densità adeguata, a tratti rada, con sesto d'impianto di 1,5x1,5 m grado di copertura pari al 75% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 73 anni. Novellame sporadico di latifoglie autoctone rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, Ginestra odorosa, ben distribuite sulla superficie Strato erbaceo localizzato a prevalenza di graminacee (sesleria e bromo).

Interventi recenti: 1954 rimboschimento con pino nero

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 20-25 cm; altezze prevalente 7-8 m.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	diradamenti	sfolli, taglio vitalba	presso sentieri e piste	6,50.00

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1965	Acquisto di pascoli e incolti		
1955	Impianto di pino nero		
1940-45	Ultime ceduzioni ai lembi di ceduo		
1954	Rinfoltimento di pino nero		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 127c****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Fosso del Monte Cucco

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	3,59,60
	<b>produttivo</b>	3,59,60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 1000 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni notevoli da neve e galaverna e siccità estiva soprattutto sul pino nero.

Presenti sentieri guidati, strada camionabile (la strada forestale costeggia la particella rispettivamente lungo il confine sud e lungo il confine nord).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero con scarso e localizzato abete bianco e rara douglasia. Presenza di latifoglie che formano un piano dominato discontinuo laddove il piano dominante di conifere è meno vigoroso; densità adeguata, grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune per danni meteorici; età prevalente accertata 63 anni. Novellame sporadico, sotto copertura di ornio e faggio; localizzate ceppaie di faggio e rinnovazione di pino nero. rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Dafne laureola, presente sporadicamente sulla superficie Piano erbaceo continuo di graminacee a sesleria con prevalenza di piante rare e protette (*Goodyera repens*, *Listera cordata*, *Monones uniflora* e *Pyrola minor* )

Interventi recenti: Pulizia dagli schianti presso la strada forestale 2013-14.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale :evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Diametro medio 31 cm e altezza tra i 14 e i 16 m (i parametri dendrometrici aumentano nelle vicinanze e in corrispondenza dei fossi).

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	Diradamento	nessun intervento	asporto delle ramaglie	3,59.60

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1965	Acquisto dei pascoli e nuclei di ceduo di faggio	2012	Danni notevoli con schianti e capovolgimenti del pino nero per le nevicate e la galaverna con gelicidio
1950	Rimboschimento di pino nero		
1968	Sfollo sui nuclei di ceduo e taglio vitalba sul rimboschimento		
1984-85-86	Diradamento a scopo fitosanitario delle piante stroncate o morte in piedi		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 128a****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Poggio Cavallaro

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	10,00.00
	<b>produttivo</b>	10,00.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 950 metri.

Esposizione prevalente ad ovest sud-ovest.

Pendenza prevalente del 60 % che raggiunge l'80%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da neve, galaverna e siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, sistemazioni idrauliche forestali e pista forestale .

Accessibilità buona sul 60% della particella insufficiente sul restante 40%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

70% Fustaia monoplana adulta di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero; densità da eccessiva ad adeguata, con sesto d'impianto di 2x2 m; grado di copertura pari all'85% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 80 anni. Novellame diffuso, sotto copertura di latifoglie (carpino nero, orniello, faggio e maggiociondolo)

30% Fustaia monoplana adulta di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete bianco, densità da colma ad eccessiva con grado di copertura del 100%, assenti vuoti e lacune, età prevalente accertata 80 anni. Novellame scarso o assente.

Interventi recenti: cura colturali 1984-86

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : Pino nero: diametro prevalente 32 cm; altezze prevalente 16 m (nelle zone di crinale, dove la fertilità diminuisce, le altezze sono inferiori ai 10-11 m).

Abete bianco: altezza media 20-22 m e diametro compreso tra 35-45 cm).

**NOTE**

Presenti diffusi schianti ed è pure presente una pista di esbosco forestale utile agli interventi selvicolturali.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
3° periodo	diradamento	spalcatore e asportazione delle ramaglie presso pista forestale		10,00.00

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto del rimboschimento	1994	Taglio e diradamento fitosanitario
1933-40	Rimboschimenti con pino nero e abete bianco	2012	Forti danni da neve e galaverna con siccità estiva
1949-50	Diradamento dei nuclei di ceduo	2013-14	Tagli fitosanitari per esportare le piante crollate
1976	Cure colturali : taglio vitalba		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 128b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Monte Cucco o dei Faggeti

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	9,52.80
	<b>produttivo</b>	9,52.80
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 75 % che, a tratti, si spinge fino al 100%, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati e pista forestale .

Accessibilità insufficiente sull' 80% della particella insufficiente sul restante 20%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

80% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (>50%) e in subordine Cerro (>20%) con il restante (<20%) di faggio e sporadico acero opalo; densità adeguata a tratti rada, grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune, con matricinatura assente; età prevalente accertata 65 anni. Strato arbustivo scarso di biancospino ginepro e corniolo, strato erbaceo in gran parte di graminacee a prevalenza di sesleria. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

20% fustaia a nuclei sparsi di pino nero e qualche abete bianco di anni 74 circa a prevalente funzione protettiva.

Interventi recenti: 1968 sfollo nel ceduo

Funzione principale: protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezze variabili da 7 m a 14 m e diametri di circa cm 12-16 (nei punti meno acclivi)

NOTE: il ceduo è in forte pendenza.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
Eventuale	diradamento	sfollo e taglio vitalba	presso sentieri e mulattiere	9,52.80

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto del ceduo		
1935-40	Rinfoltimenti di pino nero e abete bianco		
1948-50	Ultime ceduaioni		
1968	Sfollo sul ceduo		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 129****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso delle Pittere - Bruschetto

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	17,94.20
	<b>produttivo</b>	13,50.20
	<b>improduttivo</b>	4,44.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 750 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 90 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su più del 60% della superficie, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti sentieri guidati, strada camionabile (strada provinciale n. 3 di fondovalle).

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

40% roccia affiorante con cespugli di ginepro, orniello e pino nero.

50% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero 60% e in subordine cerro 20% ed il restante 20% di Acero opalo, Orniello, Roverella, Pino nero, Robinia e sporadico farinaccio; densità scarsa, grado di copertura pari al 70% assenti vuoti e lacune, con matricinatura assente; età prevalente accertata 75 anni. Novellame sporadico.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, ben distribuito sulla superficie

10% di impianto di conifere a prevalenza di pino nero in parte schiantato con altezze comprese fra im 10 e 15 su antichi coltivi presso il fondovalle.

Interventi recenti: cure colturali agli impianti di conifere

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Le piante hanno altezze scalari tra 2 e 6 m ed assumono un portamento arbustivo e prostrato nelle zone meno fertili con diametri che si aggirano sui cm 5.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuali</i>	<i>diradamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>presso strade e sentieri</i>	13,50.20

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto	1969-70-71-72	Cure colturali al rinfoltimento
1933-35	Rinfoltimenti di conifere (pino nero)	2008	Danni da siccità degli anni precedenti che ha ucciso gran parte delle posticce di abete rosso sotto ceduo
1948-52-56	Ultime ceduzioni	2012	Danni ulteriori da siccità e da neve
1968	Sfollo leggero sul ceduo e rinfoltimento con pino nero e abete rosso		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 130a****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Poggio Cavallaro

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	13,41.64
	<b>produttivo</b>	13,41.64
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 750 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Fatti particolari: area sperimentale; del Centro di Pieve S. Stefano (situata nel corpo 130a.2 nell'impianto di douglasia) presenti rudere, sentieri guidati, sistemazioni.

Danni notevoli con schianti di parti di pinete a causa di neve e galaverna e piante secche in piedi per siccità estiva.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella per la presenza di strada forestale di Poggio Cavallaro e piste con sentieri guidati.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti denominati rispettivamente 130a.1 e 130a.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana giovane di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero (>50%), Abete bianco (<20%), Douglasia e in subordine Frassino maggiore, Robinia, Abete rosso (quest'ultimo localizzato nella parte nord del corpo 130a.1, in equa mescolanza con le altre conifere) e sporadico cerro, acero opalo, ciliegio, castagno, ornio, carpino nero e faggio; densità da eccessiva ad adeguata, a tratti rada, con sesto d'impianto di 2x2 m grado di copertura pari all'80% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 80 anni.

Interventi recenti : diradamento 1994

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale . evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 40 cm; altezze prevalente 28 m

**NOTE**

Il corpo 130a.2 si differenzia per la presenza dell'area sperimentale di douglasia del Pavari (impianto 1932) con alcune piante con altezza superiore ai 50 metri e diametri tra i 70-100 centimetri. Intere parti di pinete di pino nero si sono schiantate per la galaverna e nevicate del 2014.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento moderato	taglio vitalba	asporto delle ramaglie presso i sentieri	13,41.64
4° periodo	diradamento	taglio vitalba	asportazione ramaglia presso i sentieri	

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959-60	Acquisto	1968-87	Cure colturali e diradamenti e risarcimenti
1933-35	Impianto di conifere di pino nero e douglasia con area sperimentale del Pavari	1994	Cure colturali e diradamenti
1960-61	Rimboschimento con abete rosso, abete bianco, pino silvestre e pino nero	2012	Danni da neve e galaverna con crolli di gruppi di piante con danni da siccità estiva degli anni passati
1963-65	Diradamento del 15-20% di massa legnosa di douglasia (area sperimentale del Pavari)	2013-14	Tagli fitosanitari delle piante schiantatesi

enerdi 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 130b**

**COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso Bruschetto

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,91.34
	<b>produttivo</b>	9,00.00
	<b>improduttivo</b>	3,91.34

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 750 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Grave dissesto dovuto a erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su più del 60% della superficie, rocce affioranti, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, assenza di suolo su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità su carpino nero, cerro e roverella e da neve negli impluvi.

Presenti sentieri guidati, strade camionabili (strada provinciale n.3 di fondovalle del Rabbi).

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

30% roccia affiorante

70% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%) e in subordine Cerro (>20%) ed il restante (<20%) Roverella con sporadico abete bianco e acero campestre; densità eccessiva, assenti vuoti e lacune, con matricinatura assente; età prevalente accertata 69 anni. Novellame sporadico di ornello, acero campestre e abete bianco e duoglasia. rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Coronilla emero, Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Presente edera e graminacee nel piano erbaceo.

Interventi recenti: 1976 taglio vitalba e sfolli

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Le ceppaie portano numerosi polloni con diametro da 5 a 13 cm e altezze che raggiungono i 10 m

**NOTE**

Il castagno entra a far parte della composizione specifica, con rade ceppaie, dai 700 m verso valle. Sotto strada il soprassuolo è costituito da un rimboschimento di abete rosso a densità eccessiva. Nelle zone più accidentate il soprassuolo è costituito da pino nero, con sorbo montano

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento, sfollo</i>	<i>tagli fitosanitari</i>	<i>presso sentieri e mulattiere</i>	<i>9,00.00</i>

**v Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959-60	Acquisto del ceduo	1971-72 75-80-81	Risarcimenti e cure colturali
1944-50-55	Ultime ceduazioni	2000	Taglio vitalba, diradamenti sui rimboschimenti sotto strada provinciale
1967-68	Ceduazione del castagno	2012	Morte in gran parte dell'abete rosso di sottopiantagine nel ceduo sopra strada per le siccità estive passate
1969-70	Coniferamento nel ceduo sopra strada con abete rosso e abete bianco, rimboschimento sottostrada provinciale con pino strobo, abete bianco e rosso, pino silvestre ed excelsa	2012	Schianti e capovolgimenti per neve e galaverna E danni sulle perticaie di abete rosso per siccità estiva e attacco di scolitidi

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 131****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: soprassuoli irregolari misti a prevalenza di conifere (PI 3)**

Comune Premilcuore

Località Fosso delle Pietrose

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	27,82.09
	<b>produttivo</b>	17,82.09
	<b>improduttivo</b>	10,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 750 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità forte.

Grave dissesto dovuto a erosione superficiale - incanalata, alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, assenza di suolo su meno del 30% della superficie.

Danni soprattutto per la siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, muri a secco per le sistemazioni idrauliche forestali - recinzioni, strada camionabile costituita dalla strada provinciale di fondovalle n.3.

**Descrizione fisionomico-culturale**

40% roccia affiorante

60% Fustaia monoplana di origine artificiale poco vigoroso di Pino nero (50-60%) e in subordine Roverella, Orniello, Carpino nero (soprassuolo presente a grandi macchie, soprattutto nelle parte alta della particella); densità adeguata, grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 78 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente. Strato erbaceo presente a tratti, a prevalenza di graminacee.

Interventi recenti: cure colturali ai rimboschimenti nella parte a monte (1985-86)

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: pino nero di circa m. 8 di altezza e di 15-25 cm di diametro.

**NOTE**

Alle quote più basse e sulla strada, il soprassuolo è costituito da sporadico pino nero, ceppaie di roverella, carpino nero e orniello; nelle zone con suolo molto superficiale il pino nero è consociato a pino silvestre, orniello e ceppaie di carpino; nei tratti più affermati il soprassuolo è costituito da pino nero e carpino nero con rara robinia e orniello, con altezza media del popolamento di 8 m e diametri dei pini di circa 22 cm.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento e sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>presso sentieri e mulattiere o strade</i>	<i>17,82.09</i>

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959-60	Acquisto	1972-75	Risarcimenti e cure colturali
1948-55	Ultime caduazioni	1985	Cure colturali spalcatore e poco altro
1955-60	Consolidamento con muretti a secco e piantagini di pino nero e orniello in prevalenza		
1970-71	Rinfoltimenti con abete rosso, pino nero e orniello		

enerdi 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 132a****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Il Bucine - Le Campore

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	28,59.10
	<b>produttivo</b>	20,00.00
	<b>improduttivo (bosco)</b>	8,59.10

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 950 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 35 %, accidentalità debole.

Danni causati da selvatici in particolare dai cinghiali che grufolano rovinando il cotico erboso.

Presenti recinzioni, sentieri guidati, edifici, piste forestali, strade camionabili.

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

**Descrizione fisionomico-colturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, interrotto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Ononis spinosa*, *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp. rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico (si consiglia un carico di 0,6 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua sufficiente; presente 1 abbeveratoio in buono stato.

Componente arborea formata da Acero di monte, Faggio, Carpino nero, Ciliegio selvatico, Cerro e Roverella, ricoprente il 10% della superficie (distribuita in maniera sparsa o a piccoli nuclei).

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: manutenzione ordinaria sul cotico erboso.

NOTE: Il grado di invasione della vegetazione arbustiva è medio-basso perché regolarmente controllata da interventi periodici di decespugliamento; questa è costituita in prevalenza da ginepro nei terreni superficiali e poi rosa canina, felce e ginestra dei carbonai in quelli profondi.

L'area è in concessione alla Coop. CTA con un contratto a scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
2° periodo	interventi di altro tipo		cfr. scheda	20,00.00

**v Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto dei pascoli		
1972	Spietramento e pulizia del pascolo		
2010	Pulizia dei pascoli		

enerdi 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 132b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Le Campore - Il Bucine

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	10,38.50
	<b>produttivo</b>	10,38.50
	<b>improduttivo</b>	0,0000

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1000 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 45 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti sentieri guidati, piste forestali, strade camionabili (strada forestale Bucine-Monte Gemelli)

Accessibilità buona sul 90% della particella insufficiente sul restante 10%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti denominati rispettivamente 132b.1 e 132b.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo a sterzo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) e in subordine Cerro e Carpino nero (<20%); densità scarsa, grado di copertura pari al 90% (10% roccia affiorante) assenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; di faggio con diametro medio di 48 cm e altezza di 14-16 m; età prevalente accertata 68 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Interventi recenti: 1993 cure colturali ai rinfoltimenti

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 14 m e diametri sui 18-25. Le ceppaie hanno grosse dimensioni e numero elevato di polloni con diametri molto variabili.

**NOTE**

Il corpo 132b.2 è in concessione (per il meriggio) alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	taglio di conversione all'alto fusto a ridosso della strada forestale e in tutto il bosco sottostrada che va nel pascolo		Asportazione della frasca presso la strada o cippatura sul posto	Ha 10,38.50

**v Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959-60	Acquisto	2002-2003	Rinfoltimento con pino nero e ontano napoletano
1945-50	Ultime ceduazioni		
1988	Sfollo del ceduo e rinfoltimento con pino nero, acero montano e frassino		
1992-93	Cure colturali ai rinfoltimenti		

*erdi 9 maggio 2014*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 133a**

**COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

**Comune** Premilcuore

**Località** Il Bucine e Le Campore

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	15,30.10
	<b>produttivo</b>	14,00.00
	<b>improduttivo (bosco)</b>	1,30.10

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 20 %, accidentalità debole.

Presenti recenze, sentieri guidati, piste forestali.

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti rispettivamente denominati 133a.1 e 133a.2.

**Descrizione fisionomico- culturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, interrotto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp. (risulta spesso abbondante la presenza di felci e ononide) rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico: (si consiglia un carico di 0,6 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua nulla (l'approvvigionamento idrico è soddisfatto da un abbeveratoio presente nella particella confinante - 132a).

Componente arborea formata da Acero di monte, Faggio, Carpino nero, Ciliegio selvatico, Cerro, ricoprente il 10% della superficie (diffusa sparsa sulla superficie o a piccoli gruppi). Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: Interventi di manutenzione ordinaria sul cotico erboso.

NOTE: Il grado di invasione della vegetazione arbustiva è medio-basso ed è costituito principalmente da ginepro, a seguire rosa canina, perastro, rovo, felce e ginestra dei carbonai, tutti regolarmente controllati con interventi periodici di decespugliamento. In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	interventi di altro tipo		cfr. scheda	14,00.00

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959-60	Acquisto dei pascoli o ex coltivi		
1972	Spietra mento dei pascoli		
2010	decespugliamento		

*rdì 9 maggio 2014*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 133b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso Valsproneta

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	4,39.30
	<b>produttivo</b>	4,00.00
	<b>improduttivo</b>	0,39.30

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 820 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 35 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie, assenza di suolo su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

NOTE: La particella è formata da due corpi disgiunti rispettivamente denominati 133b.1 e 133b.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

20% Roccia affiorante

80% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (>50%), Cerro (>20%) e in subordine Orniello, Faggio (<20%), densità adeguata, grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune, (il soprassuolo non è presente laddove il suolo è assente per la presenza di rocce affioranti) con matricinatura regolare; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Interventi recenti: sfollo sul ceduo nel 1988

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : L'altezza degli individui è ridotta da 7 a 9 m con diametri sui cm 12 circa.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento</i>	<i>taglio vitalba e spalcatore</i>	<i>asportazione della ramaglia</i>	<i>4,00.00</i>

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959-60	Acquisto	2002-2003	Risarcimenti di pino nero e ontano napoletano
1945-50	Ultime ceduzioni		
1988	Sfollo del ceduo e rinfoltimento con pino nero, acero montano e frassino maggiore al di fuori delle recinzioni del pascolo		
1992-93	Cure colturali ai rinfoltimenti		

9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 134a****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Il Bucine - Le Campore

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	36,90.30
	<b>produttivo</b>	31,00.00
	<b>improduttivo (boschi)</b>	5,90.30

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 950 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata.

Danni gravi causati da selvatici.

Presenti sentieri guidati, strade trattorabili, strade camionabili (strada forestale per Monte Gemelli).

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

NOTE: La particella è formata da due corpi disgiunti denominati rispettivamente 134a.1 e 134a.2

**Descrizione fisionomico-colturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, interrotto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Cirsium* sp. e abbondante presenza di felce e ononide. rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; frutto da bovini, carico: (si consiglia un carico di 0,6 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua sufficiente; presente 1 abbeveratoio.

Componente arborea formata da Faggio, Carpino nero, Ciliegio selvatico, Sorbus (genere), ricoprente il 10% della superficie (sparsa o a piccoli nuclei).

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: interventi di ordinaria manutenzione.

NOTE: Il grado di invasione della vegetazione arbustiva è medio-basso a prevalenza di ginepro, a seguire rosa canina, perastro, rovo e ginestra dei carbonai (tutti regolarmente controllati da periodico decespugliamento). In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	interventi di altro tipo		cfr. scheda	31,00.00

**v Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto dei coltivi e dei pascoli		
1972	Pascoli spietrati, decespugliati, erpicati e concimati		
2010	decespugliamento		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 134b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Le Campore

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	13,73.00
	<b>produttivo</b>	13,73.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 45 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, strade trattorabili, strada camionabile (strada forestale per Monte Gemelli) .

Accessibilità buona sul 60% della particella insufficiente sul restante 40%.

NOTE: La particella è formata da due nuclei disgiunti rispettivamente denominati 134b.1 e 134b.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

134b.1 (presso la strada forestale) è costituito in parte da Fustaia monoplana (derivata in alcune zone da conversione all'alto fusto) di origine agamica poco vigoroso di Faggio (>80%) e in subordine Cerro a densità da eccessiva ad adeguata; ed in parte da perticaia di conifere (douglasia in maggioranza con nuclei di abete rosso e pino nero e pino silvestre nelle zone con terreno superficiale e con altezze variabili fra 6 e 14 m a densità da eccessiva ad adeguata .

Il corpo 134b.2 è costituito da ceduo invecchiato a prevalenza di carpino nero, cerro e orniello.

Densità normale, grado di copertura pari al 85% a tratti colma assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 68 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato erbaceo localizzato a prevalenza di graminacee ( sesleria).

Interventi recenti: 2005 taglio vitalba sui rimboschimenti presso la strada forestale.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Altezze variabili da 8 a 13 m e diametri variabili fra 10 e 25 cm., con polloni che raggiungono i 22 cm.

**NOTE**

Il corpo 134b.1 è in concessione (per meriggio) alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	conversione all'alto fusto del faggio sottostrada e presso douglasia		cure colturali mediante taglio vitalba, spalcatore ed altro sul rimboschimento sfolti sul restante ceduo	8,24.00
4° periodo	eventuale diradamento			13,73.00

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto	1988	Cure colturali e risarcimenti nei rimboschimenti
1945-53	Ultime ceduzioni	2004-05	Taglio vitalba sui rimboschimenti e cure colturali come la spalcatore in parte sulla douglasia
1972	Rimboschimento con douglasia e pino silvestre su ex pascolo su più di Ha 3,00.00		
1979-80	Taglio di conversione sul ceduo di faggio e sfollo sul resto		

rdì 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 135a****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località

Le Campore

**Superfici****Assestamentale totale**

16,48.30

**produttivo**

16,00.00

**improduttivo (bosco)**

0,48.30

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 975 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata.

Danni gravi causati da selvatici.

Presenti recinzioni, sentieri guidati, edifici, strade trattorabili, strada camionabile (strada forestale per Monte Gemelli).

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

**Descrizione fisionomico-colturali**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, interrotto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp. e abbondante felce e ononide.

rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico: (nel corso del rilievo sono stati rilevate circa 25-30 fra vacche e vitelli, ma il carico consigliato è di 0,6 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua sufficiente; presenti 2 abbeveratoi in stato buono.

Componente arborea formata da Faggio, Carpino nero, Ciliegio selvatico, Sorbus (genere), ricoprente il 5% della superficie sparsa o a piccoli nuclei.

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: Interventi di manutenzione ordinaria sul cotico.

NOTE: Il grado di invasione della vegetazione arbustiva è medio-basso a prevalenza di ginepro, con rosa canina, perastro, rovo e ginestra dei carbonai (tutti regolarmente controllati con interventi periodici di decespugliamento). In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto***Periodo intervento*  
3° periodo*Intervento principale*  
*interventi di altro tipo**Intervento accessorio**Note intervento*  
*cfr. scheda**Sup. interv. (ha)*  
16,00.00**▼ Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto		
1972	Spietramento decespugliamento ranghi natura e concimazione		
2010	decespugliamento		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 135b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: soprassuoli irregolari misti a prevalenza di conifere (PI 3)**

Comune Premilcuore

Località Fosso della Buca dei Preti

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	32,33.30
	<b>produttivo</b>	32,33.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in un compluvio ad un'altitudine prevalente di 950 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est e sud-ovest.

Pendenza prevalente del 45 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie, assenza di suolo su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni da siccità estiva sul pino nero e da scolitidi su abetina di abete rosso.

Presenti sentieri guidati, strada camionabile (strada forestale di Monte Gemelli).

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana giovane di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero e in subordine Abete rosso, Larice, Abete bianco, Orniello, Faggio, Pino silvestre (a grandi gruppi monospecifici, a parte il pino nero che si trova ovunque); densità scarsa, grado di copertura pari all' 80% presenti vuoti e lacune, per fallanze (spesso recuperate con orniello); età prevalente accertata 45 anni.

Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Interventi recenti : cure colturali giovani popolamenti

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 20 cm; altezze prevalente 8-12 m

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento		taglio completo degli abeti rossi secchi, cure colturali giovani popolamenti	32,33.30
4° periodo	eventuale diradamento			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1965	Acquisto dei pascoli		
1968	Rimboschimento con pino nero , abete rosso, larice, abete bianco, douglasia e pino silvestre		
1969-70-72-76	Risarcimenti e cure colturali		
1994-95	Cure colturali e spalcatore		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 136a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Poggio Fornello

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	17,54.30
	<b>produttivo</b>	17,54.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 800 metri.

Esposizione prevalente ad est sud-est.

Pendenza prevalente del 70 % che, a tratti, raggiunge il 90%; accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (>50%) con Cerro, Faggio (<20%) e in subordine Acero opalo, Roverella, Orniello e sporadico farinaccio, ciavardello e robinia; densità da eccessiva ad adeguata, a tratti rada grado di copertura pari all'85% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 59 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo, diffuso a chiazze, a graminacee.

Interventi recenti: muretti a secco con rinfoltimenti di orniello e pino nero in maggioranza

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note dendrometriche: Altezze variabili tra i 6 e i 10 m e diametri di circa cm 10-12.

**NOTE**

Presenza di nuclei di conifere, a rinfoltimento del ceduo, di pino nero e abete bianco, localizzati prevalentemente nel medio-basso versante.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
Eventuale	diradamento, sfollo	taglio vitalba, spalcatore	presso sentieri e mulattiere	17,54.30

**▼ Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto		
1954	Ultima ceduaione		
1954-55	Rinfoltimenti di conifere in particolare di pino nero e abete bianco e su muretti a secco anche orniello		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 136b****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Poggio Fornello

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	6,16.20
	<b>produttivo</b>	6,16.20
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 975 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni da siccità estiva.

Presenti muretti a secco, sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>50%) e Pino nero (>20%) e in subordine Cerro, Ciliegio selvatico, Roverella, Acero opalo, Acero campestre, Carpino nero (in parte il soprassuolo ha ancora l'aspetto di un ceduo invecchiato); densità adeguata, a tratti rada grado di copertura pari all'85% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato erbaceo formato da Daphne spp, Primula spp, Sanicula europaea, graminacee e vitalba rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti: 1968 diradamento sul ceduo e taglio vitalba nei rinfoltimenti di conifere

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note dendrometriche: Sono ancora presenti 2-3 polloni per ceppaia, di classi diametriche 20-25 cm e altezze comprese tra 10 e 14 m.

**NOTE**

Sono ancora individuabili le matricine di faggio e cerro, distribuite irregolarmente, con diametro medio di 35 cm e altezza media rispettivamente di 14 e 16 m. Sotto copertura di faggio sono presenti rinfoltimenti deperienti e stentati di pino nero e abete bianco; mentre, nella parte alta del versante (tra la strada demaniale e la curva di livello 970 m), è presente un rimboschimento di pino nero, pino silvestre, abete bianco, larice e abete rosso. Le conifere costituiscono una struttura monoplana a densità da rada a colma, con sesto d'impianto di 2x2 m, diametro medio di 24 cm altezza di 14 m.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	2 taglio di conversione su faggio presso strada forestale	diradamento su pino nero		6,16.20
4° periodo	eventuali tagli fitosanitari			

**v Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1965	Acquisto		
1945-50	Rimboschimenti con pino nero, abete bianco ed altro		
1950-54	Ultima ceduzione		
1968	Sfollo e diradamento sul ceduo, cure colturali sulle conifere		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 137**

**COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Poggio di Fornello

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	24,99.70
	<b>produttivo</b>	24,99.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 675 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 70 % a tratti si spinge fino al 90%, accidentalità media.

Grave dissesto dovuto a salti di roccia, alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (60%) Orniello, Pino nero e Cerro (20%), con sporadico farinaccio e robinia (localizzata lungo i fossi); densità da eccessiva ad adeguata, a tratti rada, grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 59 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Ginestra odorosa, rappresentate su meno di un terzo della superficie (presente in prossimità del crinale)

Interventi recenti: nel 1994 spalcatore sui nuclei di conifere

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note dendrometriche: Altezze variabili da 6 a 10 m. e diametri di circa cm 8-12.

**NOTE**

Il ceduo è stato rinfoltito con nuclei di pino nero, distribuito sul medio versante, con altezza media di 10-12 m.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
Eventuale	diradamenti, sfolli	spalcatore, taglio vitalba	presso sentieri e mulattiere	24,99.70

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto	1994	Spalcatore delle conifere
1954	Ultima ceduzione		
1954-57	Rinfoltimento del ceduo con pino nero e orniello		
1976	Sfollo sui nuclei di ceduo migliori e rinfoltimento di conifere		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 138a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Monte Cucco

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	8,58.00
	<b>produttivo</b>	8,58.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 650 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente dell'80 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, muri - recinzioni, strada camionabile (strada provinciale n 3 di fondovalle).

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

NOTE: La particella è formata da due corpi disgiunti denominati rispettivamente 138a.1 e 138a.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Cerro (>50%), Carpino nero (>20%), Faggio (>15%), e in subordine Roverella Acero opalo, Acero campestre, Castagno, Orniello e sporadico ciliegio, farinaccio, ciavardello e robinia; densità da eccessiva ad adeguata, a tratti rada grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; e irregolare a prevalenza di faggio e cerro, con altezza media di 14 m e diametro medio rispettivamente di 30 e 40 cm; età prevalente accertata 68 anni. Novellame diffuso di orniello e carpino rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, presenti su meno di due terzi della superficie (abbondante nelle aperture) Strato erbaceo diffuso, con distribuzione abbastanza uniforme, di graminacee, elleboro e felce.

Interventi recenti: sfollo nel 1968 del ceduo

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note dendrometriche: Le dimensioni degli individui variano a seconda della specie, con un range che varia tra i 15 e i 25 cm per i diametri e tra i 10 e i 12 m per le altezze.

**NOTE**

La parte centrale del corpo 138a.1 è costituita da un rimboscimento di pino nero con sporadico abete bianco, coetaneiforme, densità da rada a colma e diametri compresi nelle classi 20-30 cm. e altezza sui 14 metri.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamenti presso strada</i>		<i>asportazione ramaglia</i>	<i>8,58.00</i>

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto		
1945-53	Ultime ceduazioni		
1954-57	Rinfoltimento del ceduo con pino nero		
1968	Sfollo sul ceduo		

*nerdi 9 maggio 2014*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 138b**

**COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune	Premilcuore	Località	Fosso Monte Cucco
<b>Superfici</b>		<b>Assestamentale totale</b>	11,35.00
		<b>produttivo</b>	11,35.00
		<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 760 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 60 % che a tratti raggiunge l'80%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Accessibilità assente al 100% presenza di sentieri.

**Descrizione fisionomico-colturali**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Cerro (>50%) e in subordine Carpino nero (>20%), Orniello, Acero campestre, Acero opalo, Faggio e sporadico perastro; densità da eccessiva ad adeguata, a tratti rada grado di copertura pari all'85% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 68 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo da Daphne spp, Primula spp, presso i crinali e rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti: primo taglio di avviamento all'alto fusto sul ceduo di cerro

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 20-25 cm; altezze prevalente 14-16 m

**NOTE**

La conversione è stata realizzata nelle zone più accessibili e percorribili, dove sono ancora riconoscibili le matricine di cerro (altezza media 18-20 m e diametro 35 cm) mentre alcune ceppaie presentano fino a 4 polloni.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	avviamento	nessun intervento	(secondo intervento) nelle zone più accessibili	11,35.00
4° periodo	eventuale taglio fitosanitario			

**v Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto		
1945-53	Ultime ceduzioni		
1968-69	Primo taglio di conversione del ceduo in alto fusto		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 139a**

**COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Le Valli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	8,75.00
	<b>produttivo</b>	8,75.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 600 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est e sud-ovest.

Pendenza prevalente del 35 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su più del 60% della superficie, suolo poco profondo su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni dovuti a siccità e attacchi di scolitidi.(probabile Bostrico su abete rosso)

Fatti particolari: area attrezzata; presenti sentieri guidati, elettrodotti, piste forestali, strade camionabili.

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

NOTE: La particella è formata da due corpi disgiunti rispettivamente denominati 139a.1 e 139a.2.

**Descrizione fisionomico-colturale**

Il corpo 139°.1 Si tratta di una Fustaia monoplana giovane di origine agamica a nuclei mediamente vigoroso di Abete rosso, Pino nero, Douglasia, qualche Larice, Pino silvestre, Pino strobo, Abete bianco con nuclei di latifoglie di origine artificiale Ontano Napoletano, Acero di Monte mescolati con cedui in conversione o diradati di Perastro, Nocciolo, Cerro, Roverella, Acero campestre, Castagno, Orniello; densità da eccessiva ad adeguata, assenti vuoti e lacune; età prevalente del rimboschimento accertata 58 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Il corpo 139a.2 è costituito da un rimboschimento di Abete rosso, Pino nero e Pino silvestre con sporadico ciliegio e carpino nero. Densità da rada a colma (con diverse chiarie per fallanze) con sesto d'impianto di 1x1 m e copertura dell'80%.

Interventi recenti: cure colturali con diradamenti , taglio vitalba nel 2000.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati dendrometrici di riferimento : Abete rosso (d. medio cm 29 e alt. M. 18-20) Douglasia (d. cm 43 e alt. m. 26) Ontano napoletano (d. cm. 40-50 e altezza media di 25-30 m) Acero montano (Alt. m. 14-16), Pino Strobo (Alt. m. 18-20) pioppi neri presso fosso (d. cm 60-70 cm e alt. m. 25).

NOTE :Il larice ed il pino strobo sono ormai seccati sia per la ruggine vescicolare che per la siccità estiva che colpisce in particolare l' abete rosso che tende a ingiallire e a seccarsi (probabile presenza di Bostrico).

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	taglio vitalba	con asportazione del materiale di risulta, nella porzione presso strada	8,75.00
4° periodo	diradamento	taglio vitalba	"	

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto	1981-1998	Cure colturali, spalcatore e diradamenti, taglio della vitalba
1955-58	Ultima ceduzione del ceduo	2000	Diradamenti, taglio vitalba
1967-68	Rimboschimento con abete rosso, abete bianco, pino nero, pino silvestre, douglasia, larice, pino strobo, e cipresso dell'Arizona		
1971-72-75-76	Risarcimenti con pino nero, pino silvestre, abete rosso, ontano napoletano picea pungens, acero montano		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 139b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Le Valli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,14.86
	<b>produttivo</b>	12,14.86
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 700 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità, rocce affioranti su più del 60% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, strade camionabili.

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti denominati 139b.1 e 139b.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato matricinato di Roverella (50%) e Cerro (30%) mediamente vigoroso col 15% di Orniello e Carpino nero ed in subordine (5%) di Acero campestre, Acero opalo con sporadico cerro-sughera; densità da eccessiva ad adeguata, a tratti rada grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 60 anni. Novellame diffuso di orniello e acero opalo rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo caratterizzato da graminacee.

Interventi recenti: 1981 sfolli e diradamenti sul ceduo.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note dendrometriche: Altezza variabile tra 7 e 10 m; altezza di 12-13 m e diametro medio di 25 - 30 cm nelle zone di compluvio dove sono stati effettuati anche degli sfolli.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento o pretaglio di conv.	Taglio vitalba	asporto ramaglia	12,14.86

**▼ Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto		
1953	Ultima ceduzione		
1970-71	Conifera mento di pino nero		
1976-1981	Sfolli, diradamenti e taglio preconversione all'alto fusto nelle zone più fertili		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 139c****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Le Valli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	7,01.39
	<b>produttivo</b>	5,00.00
	<b>improduttivo</b>	2,01.39

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto versante) ad un'altitudine prevalente di 700 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni da siccità estiva.

Presenti reti metalliche, strade camionabili (Strada provinciale n. 3 del Rabbi)

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

NOTE: La particella è formata da due corpi disgiunti denominati 139c.1 e 139c.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

30% roccia affiorante

60% Ceduo invecchiato e degradato poco vigoroso di Carpino nero 50% e Roverella 30% e col restante 20% di Orniello, Cerro e in subordine Acero opalo, Acero campestre e sporadico cerro-sughera; densità scarsa, a tratti colma grado di copertura pari al 30% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare. Età di circa 60 anni.

Novellame diffuso, sotto copertura di orniello e acero opalo rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Piano erbaceo caratterizzato da graminacee. Coniferamento di pino nero sulle rocce affioranti e nel ceduo rado.

Interventi recenti : 1968 sfolli sul carpino nero per facilitare la crescita di cerro

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note dendrometriche :139c.1:Altezza prevalente tra 7 e 10 m; altezza di 12 m e diametro medio di 28 cm nelle zone di compluvio, dove sono stati fatti degli sfolli.

138c.2: muretti a secco con rinfoltimenti di pino nero (Alt. da m2 a m 6 )con orniello e ginepro.

NOTE

Nelle zone migliori il soprassuolo assume l'aspetto di un bosco con cerro a portamento filato e carpino nero che tende a piegarsi verso valle.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
1° periodo	taglio di preparazione avviamento	taglio vitalba	nei tratti migliori	5,00.00

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto		
1950-58	Ultima ceduzione		
1968	Sfolli sul carpino nero e coniferamento di pino nero		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 139d****COMPRESA : Conservazione naturalistica e valorizzazione ambientale (FS)**

Comune Premilcuore

Località Le Valli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	4,76.29
	<b>produttivo</b>	4,76.29
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 600 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est e sud-ovest.

Pendenza prevalente del 35 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su più del 30% della superficie, suolo poco profondo su di una superficie compresa fra il 20 e il 30% del totale, rocce affioranti su meno del 20% della superficie.

Danni dovuti a siccità e attacchi di scolitidi.

Fatti particolari: area attrezzata; presenti sentieri guidati, elettrodotti, piste forestali, strade camionabili.

Accessibilità buona sull'100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana giovane di origine agamica a nuclei mediamente vigoroso di Abete rosso, Pino nero, Douglasia, qualche Larice, Pino silvestre, Pino strobo, Abete bianco con nuclei di latifoglie di origine artificiale Ontano Napoletano, Acero di Monte mescolati soprattutto sotto la strada provinciale n. 3 con cedui in conversione o diradati di Perastro, Nocciolo, Cerro, Roverella, Acero campestre, Castagno, Orniello; densità da eccessiva ad adeguata, assenti vuoti e lacune; età prevalente del rimboschimento accertata 58 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Interventi recenti: cure colturali con diradamenti , taglio vitalba nel 2000.

Funzione principale : ricreative-scientifiche-didattiche.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati dendrometrici di riferimento : Abete rosso (d. medio cm 29 e alt. M. 18-20) Douglasia (d. cm 43 e alt. m. 26) Ontano napoletano (d. cm. 40-50 e altezza media di 25-30 m) Acero montano (Alt. m. 14-16), Pino Strobo (Alt. m. 18-20) pioppi neri presso fosso (d. cm 60-70 cm e alt. m. 25).

NOTE :Il larice ed il pino strobo sono ormai seccati sia per la ruggine vescicolare che per la siccità estiva. Quest'ultima colpisce in particolare l' abete rosso che tende a ingiallire e a seccarsi.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	taglio vitalba e spalcatore	Cure colturali, spalcatore e diradamenti, taglio della vitalba	4,76.29
4° periodo	diradamento	taglio vitalba	" " "	

**v Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto	1981-1998	Cure colturali, spalcatore e diradamenti, taglio della vitalba
1955-58	Ultima ceduzione del ceduo	2000	Diradamenti, taglio vitalba
1967-68	Rimboschimento con abete rosso, abete bianco, pino nero, pino silvestre, douglasia, larice, pino strobo, e cipresso dell'Arizona		
1971-72-75-76	Risarcimenti con pino nero, pino silvestre, abete rosso, ontano napoletano picea pungens, acero montano		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 140a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Il Bucine - Fosso Amedani

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	21,32.50
	<b>produttivo</b>	21,32.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 925 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, piste, strade camionabili (Strada forestale per Monte Gemelli – Passo del Bucine).

Accessibilità buona sul 10% della particella e scarsa sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana adulta di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (80%) e in subordine (meno del 20%) di Acero opalo, Carpino nero e sporadico farinaccio; densità da eccessiva ad adeguata, a tratti rada grado di copertura pari al 75% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 77 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, e felci (diffuse nelle chiarie) rappresentato su meno di un terzo della superficie

Interventi recenti: 1988 primo taglio di avviamento all' alto fusto.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : Altezza media variabile da 12 a 16 m e diametro variabile da 20 a 30 cm.

**NOTE**

Sono ancora identificabili matricine di faggio a distribuzione irregolare e rada, con altezza media di 16 m e diametro di 40-50 cm.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento eventuale</i>	<i>Intervento principale diradamenti, sfolli</i>	<i>Intervento accessorio taglio vitalba</i>	<i>Note intervento presso sentieri, piste e mulattiere</i>	<i>Sup. interv. (ha) 21,32.50</i>
-------------------------------------	--	---	--	-----------------------------------

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto		
1936-42-48	Ultime ceduzioni		
1988	Primo taglio di conversioni all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 140b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Il Bucine - Fosso Amedani

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	2,76.00
	<b>produttivo</b>	2,35.00
	<b>improduttivo</b>	0,41.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 930 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni lievi causati da selvatici, agenti fitopatogeni e parassiti.

Fatti particolari: area sperimentale; (realizzata dall'A.R.F.E.R.) presenti recinzione, sentieri guidati.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Perticaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Douglasia; densità eccessiva, grado di copertura pari all' 80% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 27 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo rappresentato su meno di un terzo della superficie

Interventi recenti: Spalature

Funzione principale: ricreative-scientifiche-didattiche.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: altezze prevalente 8-10 m e diametro sui 15 cm.

**NOTE**

Ai limiti dell'impianto vi sono latifoglie a prevalenza di faggio, derivanti da un ceduo convertito, preesistente, con ancora 2-3 polloni per ceppaia. Il 50% della superficie è costituito da un pascolo cespugliato con rosa canina, biancospino e abbondante ginepro, attualmente non utilizzato.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	taglio vitalba	basso, di moderata intensità, nel nucleo di conifere	2,35.00
4° periodo	diradamento	taglio vitalba	" " "	

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto		
1988	Area sperimentale di impianto di douglasia di Ha 0,5		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 141****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Monte Pian Casciano

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	26,65.50
	<b>produttivo</b>	26,65.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (alto e basso) ad un'altitudine prevalente di 1000 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente dell'85 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie, assenza di suolo su meno del 30% della superficie.

Danni da neve e galaverna e siccità estiva.

Presenti sentieri guidati (che costeggia tutto il confine nord-ovest della particella).

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo a sterzo di origine agamica poco vigoroso di Faggio maggiore dell'80% e rari acero opalo e sorbo montano sui crinali, carpino nero e orniello nei tratti poco coperti; densità da eccessiva ad adeguata, talvolta lacunosa; grado di copertura pari al 75% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; costituita da matricine grosse e ramosi; età prevalente accertata 77 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Interventi recenti: 1988 primo taglio di conversione all'alto fusto e sfollo nelle zone a terreno superficiale

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di riferimento dendrometrico: L'altezza del soprassuolo varia tra 4 e 12 m. e diametri sui 6 - 20 cm..

**NOTE**

Nei tratti dove il suolo è più profondo e la fertilità migliora, il ceduo è stato convertito e assume l'aspetto di una fustaia transitoria, mentre nel resto della particella è ancora riconoscibile la struttura di ceduo a sterzo invecchiato.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
Eventuale	diradamento, sfollo	taglio vitalba	soprattutto presso sentieri e mulattiere	26,65.50

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto		
1936-42-48	Ultime ceduazioni		
1988	Pretaglio di conversione all'alto fusto nelle zone fertili e sfollo su quelle a protezione		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 142****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Monte Pian Casciano - Fosso di Rio di Franco

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	13,60.00
	<b>produttivo</b>	12,60.00
	<b>improduttivo</b>	1,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 950 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente dell'85 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie, assenza di suolo su meno del 30% della superficie.

Danni da neve e galaverna.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

10% Roccia affiorante

90% Ceduo invecchiato (con forma di governo a ceduo a sterzo) di origine agamica poco vigoroso di Faggio e in subordine Carpino nero e, localmente, sporadico sorbo montano e orniello; densità da scarsa ad adeguata, grado di copertura pari al 60% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 74 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato erbaceo formato da Viola spp, Daphne spp. e graminacee rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti: 1988 primo pretaglio di conversione all'alto fusto nelle zone più fertili, sfolli sul resto.

Funzione principale: protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: diametri di circa 15 cm e altezza di 8-10 m..

**NOTE**

Nei tratti a migliore fertilità e dove il suolo è presente, il ceduo è stato convertito e assume un aspetto di una fustaia transitoria.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso sentieri e mulattiere</i>	<i>12,60.00</i>

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto		
1939-1945- 1951-1960	Ultime ceduazioni sulle varie zone della particella		
1988	Primo pretaglio di conversione all'alto fusto su gran parte della superficie della particella e sfollo sul restante		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 143 (PI 2)****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Rio di Franco - Fosso di Amedani

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	20,16.90
	<b>produttivo</b>	20,16.90
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 950 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti raggiunge il 90%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Viabilità quasi assente

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana adulta di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio maggiore di 80% e in subordine Carpino nero, Cerro e sporadico acero opalo, ciliegio e castagno; densità da eccessiva ad adeguata, a tratti rada grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 74 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Interventi recenti: primo taglio di conversione all'alto fusto nelle parti più fertili e sfolli sul resto nel 1988

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Altezza media variabile tra 11 e 14 m e diametro dai 15 ai 25 cm..

**NOTE**

A tratti sull'alto versante, in prossimità del crinale, sono stati fatti localizzati interventi di avviamento all'alto fusto, mentre il ceduo a sterzo invecchiato è ancora presente su piccole superfici

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
Eventuale	diradamento sfollo	taglio vitalba	soprattutto presso sentieri e mulattiere	20,16.90

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto		
1939-1945- 1951-1960	Ultime ceduzioni sulle varie zone della particella		
1988	Primo pretaglio di conversione all'alto fusto su gran parte della superficie della particella e sfollo sul restante		
1993	Primo taglio di conversione all'alto fusto presso il crinale		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 144a****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Ponticelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	19,86.60
	<b>produttivo</b>	19,86.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 1000 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti edifici, strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

70% -Perticaia di origine artificiale vigoroso di Pino nero (H da m 4 a m 6), Abete rosso (H dai m 4 a m 8 ), Ontano napoletano (H sui m 6 presso la strada), Pino strobo ( H m 12) e Abete greco (H da m 1 a m 7) con nuclei di carpino nero e faggio (spesso a portamento cespuglioso); densità da scarsa ad adeguata, grado di copertura pari al 65% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 40 anni. Novellame assente, rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Ginepro comune, Ginestra odorosa e dei carbonai, rappresentate su meno di un terzo della superficie

30% - Ceduo di faggio con carpino nero in conversione all'alto fusto di circa 58-60 anni di età.

Interventi recenti: 1987-88 cure colturali al rimboschimento e primo taglio di conversione all'alto fusto sul faggio (età presumibile 58 anni).

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezze variabili da 2 a 8 m e diametro sui cm. 12.

**NOTE**

In alcune zone il rimboschimento è in parte fallito, rimangono quindi solo alcuni individui di abete rosso (2-3 m) e di pino nero, successivamente rinfoltiti con abete greco, acero di monte e acero campestre. L'area in prossimità della casa Ponticelli si presenta come uno spazio aperto in evoluzione ad arbusteto, con riscoppio di vegetazione spontanea di acero campestre e carpino nero. Lungo il fosso è presente anche una fascia con ceduo invecchiato matricinato di faggio, carpino nero, cerro e roverella.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	diradamento	spalcature e taglio vitalba	levare le reti antierbivori	19,86.60

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto dei pascoli e coltivi	1988	Primo taglio di conversione all'alto fusto sul ceduo presente di faggio
1973	Rimboschimento con abete rosso, pino nero e pino excelsa		
1974-75-77	Risarcimenti e cure colturali		
1985	Risarcimento con abete greco, ontano napoletano, acero montano, frassino maggiore, ciliegio e acero campestre		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 144b****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Farfareta

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	5,15.00
	<b>produttivo</b>	5,15.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 975 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti strade trattorabili (strada forestale Castel dell'Alpe- Ponticelli).

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (80%) con sporadico cerro, castagno, orniello, ciliegio e carpino nero; densità da eccessiva ad adeguata, (anche se la densità delle ceppaie risulta scarsa) grado di copertura pari all'85% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 58 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato erbaceo formato da Daphne spp, Clematis vitalba. rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti : 1988 e 1993 primo taglio di avviamento all'alto fusto

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente da 16 a 18 m classi diametriche 15-20 cm e ceppaie con ancora 3-6 polloni.

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili le matricine di faggio, regolarmente distribuite, con diametro medio di 40 cm e altezza media di 18 m.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	avviamento (2 taglio)	cippatura ramaglia solo presso la strada		5,15.00

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto	1950-55	Ultima ceduzione a sterzo di faggio
1973-74-75	Conifera mento soprattutto con abete rosso		
1985	Risarcimento al rinfoltimento con latifoglie		
1988-1993	Primo taglio di conversione all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 145a****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Farfareta

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	ha 12,52.20
	<b>Produttivo</b>	ha 12,48.00
	<b>Improduttivo</b>	ha 00,04.20

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 910 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su più del 60% della superficie, rocce affioranti, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, assenza di suolo su meno del 30% della superficie.

Danni causati da eventi meteorici (siccità estiva).

Presenti muretti a secco, strade trattorabili (strada forestale di Castel dell'Alpe-Ponticelli).

Accessibilità buona sul 90% della particella insufficiente sul restante 10%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% - Fustaia giovane (a gruppi) di origine artificiale di Pino nero (40%), Abete rosso(40%) con Pino silvestre, e in subordine Faggio, Cerro, Carpino nero, Orniello, Ontano napoletano (piantato a bordo strada H media di 18-20 metri)) e sporadico acero campestre e castagno, di origine naturale o artificiale; densità da adeguata ad eccessiva, a tratti rada, con sesto d'impianto di 2x2 m grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 42 anni. Novellame sporadico (localizzato) di carpino nero, orniello e acero campestre. Strato arbustivo scarso, Strato erbaceo localizzato con invasione di vitalba e rovi nelle radure e felci.

Interventi recenti : 1992-93 spalcatore e diradamenti.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale . evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: L'altezza media dell'abete rosso è di 20 m e i diametri medi sui 24 cm; altezza media del pino (sia nero che silvestre) 8 m, diametro medio di 20-25 cm

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	taglio vitalba e spalcatore	dal basso di modesta intensità, nei gruppi più densi;	12,48.00
4° periodo	diradamento	taglio vitalba e spalcatore	" " "	

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto dei coltivi e pascoli	1992-1993	Spalcatore e diradamento
1971-73	Rimboschimento con abete rosso e pino nero		
1973-75	Risarcimenti e cure colturali		
1977	Cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 145b****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Farfareta

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	7,46.40
	<b>produttivo</b>	7,46.40
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1000 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est.

Pendenza prevalente del 60 % che a tratti raggiunge il 90%, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio 80% e in subordine Carpino nero; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Interventi recenti: avviamento su 1/3 della superficie della particella (1993)

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico . diametro prevalente 23 cm; altezze prevalente 16 m (nei compluvi le altezze tendono ad aumentare fino ai 17-18 m)

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili le matricine di faggio, distribuite irregolarmente, con diametri di 40 cm e altezze di 16 - 20 m, mentre le ceppaie hanno ancora 1-3 m. Nella zona più ad est della particella è presente un ceduo invecchiato di carpino nero, orniello e faggio, con altezza media di 13 m e diametro medio di 21 cm.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	avviamento	taglio vitalba	(secondo intervento)	7,46.40

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto del ceduo a sterzo di faggio	1993	Conversine all'alto fusto del faggio
1950-55	Ultima ceduzione		
1979	Pretaglio di avviamento all'alto fusto		
1983	Conifera mento con abete rosso nelle chiarie		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 146a****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Farfareta

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	20,88.00
	<b>produttivo</b>	20,88.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto versante) ad un'altitudine prevalente di 825 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-ovest.

Pendenza prevalente del 45 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni gravi sono stati riparati causati da incendio avvenuto nel 1993, nel confine orientale della particella.

Danni recenti per siccità estiva con piante secche soprattutto sull'abete rosso ed il pino nero)

Presenti muretti a secco, edifici, strade trattorabili (strada forestale Castel dell'Alpe – Ponticelli).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

70% - Fustaia giovane e perticaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso (50%) e in subordine Pino nero (20%), Acero di monte, Ontano napoletano, Douglasia, Pino silvestre (10%) con specie spontanee quali carpino nero, faggio, orniello, castagno, acero opalo e sporadico sambuco, salice, sorbo domestico; densità da eccessiva ad adeguata, a tratti rada grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 43 anni. Novellame sporadico di carpino nero, sorbo domestico e acero opalo. rinnovazione insufficiente.

Strato erbaceo, localizzato nelle zone a densità scarsa, costituito da un tappeto continuo di graminacee.

20% - Ceduo in conversione all'alto fusto di faggio e carpino nero di circa 60 anni di età

10%.- roccia affiorante

Interventi recenti: 1992-93 spalcatore e diradamenti

Funzione principale :naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezza media dell'abete rosso 18-20 m, classi diametriche comprese tra 15 e 40 cm; valori maggiori per la douglasia ( H dai m 25 ai 30 con diametro sui 30-40 cm), mentre il pino nero (H da m 6 a m 8 e presso Castel dell'Alpe più sviluppato con H da m 8 a m 12) cresce in maniera più stentata, ontano napoletano ( H m 15-20).

**NOTE**

Presenza di un piccolo popolamento di faggio avviato all'alto fusto (interessato dall'incendio del 1993). Da segnalare un esemplare di cerro-sughera di diametro di 60 cm, isolato a monte della casa di Farfareta.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento forte	spalcatura e taglio vitalba		20,88.00
4° periodo	diradamento moderato			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto	1985	Risarcimenti con abete greco, ontano napoletano, frassino maggiore, acero montano, acero campestre e ciliegio
1970-81	Rimboschimenti di abete rosso e pino nero	1992-93	Spalcatore e diradamenti
1972-75	Risarcimenti		
1977	Cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 146b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Farfareta

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	4,78.00
	<b>produttivo</b>	4,78.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-est.

Pendenza prevalente del 75 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni lievi causati da incendio avvenuto in passato, nella zona di crinale.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Faggio (50%) e in subordine il restante 40% Acero opalo, Carpino nero e sporadico cerro, farinaccio e castagno (10%); densità adeguata a tratti rada, grado di copertura pari all'85% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 68 anni. Novellame assente. Strato erbaceo a prevalenza di graminacee presente sul crinale, assente altrove.

Interventi recenti: pretaglio all'alto fusto nel 1993

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezze variabili da 5 a 7 m. con diametro sui cm 8 -18 cm..

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
Eventuale	diradamento , sfollo	cure fitosanitarie	soprattutto presso sentieri	4,78.00

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto		
1945-50	Ultima ceduzione del ceduo a sterzo		
1993	Pretaglio di conversione all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 147a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Farfareta - Ponticelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	19,46.30
	<b>produttivo</b>	19,46.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 825 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti raggiunge il 100%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, rocce affioranti su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti strade trattorabili (strada forestale di Castel dell'Alpe-Ponticelli e strada provinciale n. 3 di fondovalle).

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (40%) e Carpino nero (40%), e in subordine (20%) Orniello, Acero campestre, Cerro, Castagno e sporadico carpino bianco, olmo montano, pino nero e pino silvestre (sui crinali secondari); densità da eccessiva ad adeguata, a tratti rada grado di copertura pari all'85% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Interventi recenti: 1976 conversione all'alto fusto del ceduo e rinfoltimento di conifere nelle chiarie

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Altezze variabili tra i 6 e i 14 m. Il faggio (che ha subito una conversione nel 1976) presenta altezza media di 14-16 m, diametro di 20 cm ed ha 1-4 polloni per ceppaia

**NOTE**

In prossimità della loc. Ponticelli, a valle della strada, è presente un rimboschimento di circa 1 ha, di pino strobo, con struttura irregolare, densità rada e altezza sui 12 m.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	2 diradamento di conv.sul faggeto	diradamenti e spalcatore su conifere	taglio di vitalba	19,46.30
4° periodo	eventuale ulteriore diradamento specialmente presso la strada			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto	1994	Spalcatore nei rinfoltimenti di conifere
1945-50	Ultima ceduzione		
1976	Sfollo nel ceduo e coniferamento		
1993	Pretaglio di conversione all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 147b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Farfareta

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	2,72.70
	<b>produttivo</b>	2,72.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 750 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su più del 60% della superficie, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie (generalmente le condizioni peggiori sono localizzate nella parte inferiore della particella) Danni gravi causati da incendio.

Presenti gabbioni, paravalanghe, strade trattorabili (strada forestale Castel dell'Alpe-Ponticelli e strada provinciale ne di fondovalle) strada camionabile.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti rispettivamente denominati 147b.1 e 147b.2.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia giovane di origine artificiale poco vigoroso di Pino nero >50% e in subordine > 20% di Pino excelsa, Abete rosso, Carpino nero, Orniello e sporadico castagno, cerro e robinia (localizzata lungo strada); densità da eccessiva ad adeguata, a tratti rada grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 40 anni. Novellame diffuso, sotto copertura (specie prevalente Orniello) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, Rosa canina, Ginestra odorosa, rappresentate su meno di un terzo della superficie Sottobosco erbaceo, localizzato, a graminacee.

Interventi recenti : spalcatore

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale . evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 24 cm; altezze prevalente 7-8 m

**NOTE**

Nel corpo 147b.2 il rimboschimento è costituito, oltre che dal pino nero e dall'abete rosso, dal Pinus wallichiana e dal pino silvestre con faggio e carpino nero. Presenta una struttura irregolare, densità da rada a colma con sesto d'impianto di 1,5x1,5 m, copertura 50%, diametri medi 15-20 cm e altezze di 7-8 m. Come nell'altro corpo, le piante hanno un pessimo portamento e hanno subito rilevanti danni da siccità estiva.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento presso strada prov.	taglio vitalba	asporto ramaglia	2,72.70
4° periodo	diradamento	taglio vitalba	asporto ramaglie	

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto	1985	Rinfoltimenti con abete greco, ontano napoletano, frassino maggiore, acero montano, acero campestre e ciliegio
1973	Rimboschimento con abete rosso, pino nero, e pino excelsa	1992-94	Spalcatore sulle perticce e fustaie giovani
1974-77	risarcimenti		
1979	Cure colturali		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 148****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno - ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dei Poggioli o delle Piastrelle

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	17,61.14
	<b>produttivo</b>	17,61.14
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 700 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 70 % che raggiunge, a tratti, anche il 140%, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, suolo poco profondo, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni causati da siccità estiva e di scolitidi su abete rosso.

Presenti sentieri guidati, paravalanghe, strade camionabili.(strada provinciale n 3 del Rabbi)

Accessibilità buona sul 90% della particella insufficiente sul restante 10%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Bosco promiscuo:

-65% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Cerro e Carpino sul 60% e di Faggio 20% e in subordine Nocciolo, Castagno, Orniello, Acero campestre; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 58 anni. . A monte della strada e nella parte più a est, il ceduo invecchiato è a prevalenza di cerro e carpino con sporadico sorbo montano, orniello, robinia e pino silvestre. Altezza media 12 m (16 m per le matricine).

Novellame sporadico ma affermata, di cerro, abete rosso, orniello, acero campestre e castagno rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Biancospino, Edera, Prugnolo, Rosa canina, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo da *Urtica dioica*, *Rubus sp*, *Salvia glutinosa* e graminacee rappresentate su meno di un terzo della superficie.

-35% della superficie è costituita da rimboschimenti di Abete rosso, Pino nero spesso frammisto al ceduo (a valle della strada, nella parte centrale della particella, età 38 anni), è pure presente un rimboschimento con robinia sulle scarpate stradali e nelle zone di frana e gruppi di acero di monte e frassino maggiore, con rinfoltimenti di abete rosso, douglasia, ontano napoletano, pino nero e pino strobo (sporadico ciliegio e noce). L'impianto di acero e frassino (con sesto di 3x4 m) ha classi diametriche comprese tra 15 e 30 cm; le conifere (Abete rosso, Pino nero soprattutto) hanno diametri variabili tra 20 e 25 cm e altezze da 8 a 14 m.

Interventi recenti : nel 2000 taglio vitalba

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezza media del ceduo invecchiato è di 12 m, classi diametriche 20-30 cm, ceppaie con pochi polloni.

NOTE :Danni si rilevano nei rimboschimenti per le siccità estive sempre più intense e probabile presenza di bostrico sull'abete rosso. Sottostrada è presente una pianta monumentale di faggio.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>1° periodo</i>	<i>diradamento presso strada</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>sia sopra che sotto strada</i>	<i>Ha 17,61.14</i>
<i>4° periodo</i>	<i>diradamento su conifere</i>	<i>taglio vitalba</i>		

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto	1981-1987	Cure colturali
1955	Ultima ceduzione	1994	Spalcature del rimboschimento di conifere
1976	Sfollo sul ceduo e rinfoltimento con abete rosso, pino nero, pino silvestre e pino strobo	2000	Taglio vitalba

1977	Risarcimenti con latifoglie soprattutto		
------	---	--	--

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 149****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località: Fosso di Meoni (Nord del Monte della Soda)

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	37,21.50
	<b>produttivo</b>	37,21.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto e nel medio versante ad un'altitudine prevalente di 1050 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità.

Presenti sentieri guidati che costeggiano il confine nord e ovest della particella.(pista forestale dal Passo Colla Tre Faggi con sbarra e chiavi della C.M: del Mugello)

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio>80% con sporadico cerro, pero selvatico e abete rosso;densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada (soprattutto nelle dorsali) grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, (in cui sono stati realizzati rinfoltimenti di abete rosso, attualmente con altezza media di 8-12 m e vigore vegetativo scadente); età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino selvatico, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Lo strato erbaceo è costituito da un tappeto discontinuo di graminacee.

Interventi recenti: 1988 primo taglio di conversione all'alto fusto e cure colturali al rimboschimento

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico . diametro prevalente 20-22 cm; altezze prevalente 18 m

**NOTE**

E' riconoscibile ancora una matricinatura con distribuzione regolare con matricine di 19 m di altezza e diametro medio di 45 cm. Nelle zone meno fertili le ceppaie hanno 3 polloni, di altezza media di 10 m e classi diametriche di 15-18 cm.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 3° periodo	<b>Intervento principale</b> avviamento	<b>Intervento accessorio</b> cure colturali (spalcatura taglio vitalba)	<b>Note intervento</b> (secondo intervento); nel rimboschimento di conifere (dal 1°periodo)	<b>Sup. interv. (ha)</b> 37,21.50
---	--	---	--	--------------------------------------

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto	1988	Primo taglio di avviamento all'alto fusto sul resto della particella
1950	Ultima ceduzione		
1976	Rimboschimento di abete rosso su circa ha 2 presso il crinale		
1975-79	Primo taglio di avviamento all'alto fusto su parte del ceduo a sterzo		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 150****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Ponticelli e Fosso dei Ripastrelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	33,64.50
	<b>produttivo</b>	33,64.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 65 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, suolo poco profondo, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti casa abbandonata, piste forestali, strade camionabili.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Faggio (80%) e in subordine (20%) Carpino nero, Orniello, Cerro e sporadico acero opalo (in prossimità del crinale è stato rinfoltito con pino nero, abete rosso, pino silvestre e ontano napoletano); densità adeguata, a tratti rada grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 58 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Interventi recenti: 1980 tagli di sfollo e rinfoltimenti con conifere Inelle zone degradate

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezze scalari dei polloni e delle conifere da 9 a 12 m e diametri sui 15-25 cm. circa.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>2°periodo</i>	<i>diradamento</i>	<i>tagli vitalba</i>	<i>sia sopra che sotto strada e fondovalle</i>	<i>33,64.50</i>

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto	1980	Tagli di sfollo nelle aree più accessibili e rinfoltimenti
1955-1960	Ultima ceduzione		
1975-77	Rinfoltimenti di abete rosso, pino nero e strobo, abete greco e ontano napoletano		
1977-79	Cure colturali e risarcimenti		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 151a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dei Ripastrelli (Monte della Soda)

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	24,25.40
	<b>produttivo</b>	24,25.40
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 950 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-est.

Pendenza prevalente del 60 % che raggiunge a tratti l'80%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità, rocce affioranti su più del 60% della superficie.

Presenti strade camionabili ( strada provinciale n.3 del Rabbi che costeggia la particella lungo il confine est).

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia monopiana transitoria mediamente vigoroso di Faggio >80% e sporadico cerro, acero montano e carpino nero; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, (in cui sono stati realizzati rinfoltimenti di abete rosso con altezza 6-8 m e presso il crinale di abete greco altezza di m 4-6 e pino nero di altezza da 4 a 8 metri, ); età prevalente accertata 63 anni. Novellame sporadico (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

Strato erbaceo formato da Daphne spp, Primula spp, Sanicula europaea, Helleborus foetidus, Salvia glutinosa e felci (graminacee sull'alto versante dove gli affioramenti rocciosi sono più diffusi) rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti: taglio vitalba su rinfoltimenti di conifere

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezza media 20-22 m, classe di diametri da 30 a 40 cm e 1-3 polloni per ceppaia.

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili matricine distribuite abbastanza regolarmente, con altezza media di 22-24 m e classe di diametro medio 45 cm.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
3 periodo	avviamento	cure colturali giovani Popolamenti(taglio vitalba)	(secondo intervento); nel rimboschimento e rinfoltimenti (nel 2° periodo)	24,25.40

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto dei cedui a sterzo di faggio	1975-79	Primo taglio di conversione all'alto fusto
1950-55	Ultime ceduzioni	1988	Rinfoltimenti con pino nero e abete rosso
1976	Rinfoltimenti con pino nero sul crinale, con abete rosso chiarie nel bosco e abete bianco e pino silvestre sotto la strada provinciale n. 3	1994	Spalcatore su nuclei di conifere
1977-79	Risarcimenti e cure colturali	2000	Taglio vitalba presso la strada provinciale

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 151b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Monte della Soda e Fosso dei Ripastrelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,25.00
	<b>produttivo</b>	12,25.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente dell'80 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio >80%; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato erbaceo formato da *Helleborus* spp, *Daphne* spp. rappresentate sporadicamente sulla superficie.

Interventi recenti: 1976 sfollo e pretaglio all'alto fusto del ceduo a sterzo di faggio

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezza media di 10-11 m e dimensioni diametriche comprese tra 15 e 25 cm.

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili le matricine del precedente soprassuolo, con una distribuzione irregolare, e diametri 35-40 cm.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
<i>Eventualmente</i>	<i>sfolli e diradamenti</i>	<i>spalcatore alle conifere</i>	<i>presso i sentieri e le mulattiere</i>	<i>12,25.00</i>

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto del ceduo a sterzo		
1950-55	Ultime ceduaioni		
1976	Pretaglio di conversione all'alto fusto del ceduo a sterzo di faggio		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 152****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Monte Rozzo

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	29,34.70
	<b>produttivo</b>	29,34.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 925 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 65 % che raggiunge a tratti l'85%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio >80% con sporadico cerro, ciliegio, Carpino nero, Acero campestre, Castagno e Salicone; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari all'85% presenti vuoti e lacune, (dove sono stati effettuati rinfoltimenti a gruppi di Abete rosso e Frassino maggiore, rispettivamente con sviluppo scarso e con sviluppo discreto); età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Dafne laureola, Ginepro comune, Rosa canina, (localizzate soprattutto nelle radure) presenti su meno di due terzi della superficie Strato erbaceo continuo di graminacee nelle radure, discontinuo sul resto della particella a graminacee e specie nemorali.

Interventi recenti: 1977 cure colturali ai rinfoltimento

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: diametro medio cm 25, altezza media m 18,6.

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili numerose matricine distribuite irregolarmente, con altezza media di 20 m e diametri compresi tra 35 e 45 cm.

Molte piante morte di faggio sul crinale verso Monte Rozzo dovuta alle siccità estive che favorisce il cerro che tende a prendere la dominanza

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	avviamento	taglio vitalba	(secondo intervento)	29,34.70
4° periodo	eventuale taglio fitosanitario	taglio vitalba nei margini		

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto del ceduo di faggio	1977	Cure colturali
1950-55	Ultime ceduzioni		
1971-72	Primo taglio di conversione all'alto fusto e conifera mento delle chiarie con abete rosso		
1972-75	Risarcimenti e cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 153****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dei Poggioli-Monte Rozzo

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	33,88.00
	<b>produttivo</b>	33,88.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 750 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 100 % che a tratti raggiunge il 150%, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Viabilità insufficiente: presenza di sentieri pedonali che penetrano sia dal basso che dall'alto.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica di Faggio 35% e Carpino nero 35% con la presenza di Acero opalo 5%, Cerro 15% e in subordine (10%) Sorbo montano, Acero campestre, Tiglio, Olmo montano, Orniello e, localizzato lungo il fosso dei Poggioli, nocciolo e carpino bianco; densità da eccessiva ad adeguata, a tratti rada grado di copertura pari all'90% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Dafne laureola, Ginepro comune, Ginestra odorosa, presenti su meno di due terzi della superficie Strato erbaceo discontinuo a graminacee in particolare di sesleria

Interventi recenti: risarcimenti con ontano napoletano, acero montano, frassino maggiore, tiglio sulle chiarie, specialmente in località Le Valli.

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Le altezze sono comprese tra i 6 e i 15 m (sono presenti polloni morti in piedi e a terra) e diametri sui cm. 10 - 20.

NOTE: Nella parte sud occidentale (nella zona meno ripida), è presente una fustaia transitoria di faggio, con cerro e carpino nero (sporadico ciliegio, farinaccio e acero opalo) a densità rada, copertura 90%, classi diametriche comprese tra 20-25 cm e altezza media di 20 m. Le matricine, diffuse irregolarmente, sono ancora riconoscibili ed hanno diametro di 35-40 cm e altezza media di 22-24 m.

Presenza di Tasso e Agrifoglio

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>specialmente presso sentieri e mulattiere</i>	<i>33.88.00</i>

ve

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto	1975-77	Risarcimenti e cure colturali ai rinfoltimenti
1950-55	Ultime ceduzioni	1980	Risarcimenti con ontano napoletano, acero montano, frassino maggiore, tiglio e noce presso la località di Le Valli
1971-72	Primo taglio di conersiona all'alto fusto su una parte della particella forestale		
1972	Conifera mento con abete rosso e douglasia su chiarie		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 154****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Monte della Soda (Fosso di Val Castellana)

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	15,07.60
	<b>produttivo</b>	14,85.00
	<b>improduttivo</b>	0,22.60

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 1050 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati (che raggiungono la particella senza attraversarla).

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia adulta stratificata su ceduo di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio >80% con sporadico ciliegio; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 95% presenti vuoti e lacune, (a ginepro con faggio a portamento prostrato e cespuglioso di 4 m di altezza); età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente. Strato arbustivo formato da Ginepro comune, rappresentato su meno di un terzo della superficie. Strato erbaceo caratterizzato da graminacee

Interventi recenti: Cure colturali ai rinfoltimenti (1981)

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezza prevalente 19 m; campo di variabilità dei diametri da 28 a 30 cm

**NOTE**

Sono ancora individuabili le matricine, distribuite irregolarmente, con altezze di 20 m e diametri di 40 cm. Nelle zone di displuvio l'aspetto del soprassuolo è quello di un ceduo invecchiato, localmente trattato a sterzo, in cui il numero di polloni per ceppaia è elevato. Presso Monte della Soda è presente un'area aperta e degradata arbustata da ginepri e pascolata abusivamente da vacche provenienti da limitrofi pascoli in Toscana.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> avviamento	<i>Intervento accessorio</i> taglio vitalba	<i>Note intervento</i> (secondo intervento)	<i>Sup. interv. (ha)</i> 14,85.00
---	--	--	--	--------------------------------------

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto del ceduo a sterzo	1971	Primo taglio di conversione all'alto fusto sulla restante parte.
1940	Ultima ceduzione	1981	Cure colturali ai rinfoltimenti
1960	Primo taglio di conversione all'alto fusto mediante la tecnica delle matricina intensiva (400-500/Ha) suparte della particella forestale		
1970	Rinfoltimento nelle chiarie con abete bianco e rosso e con pino nero e strobo		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 155****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località: Fosso del Pozzaccio (sud di Monte della Soda)

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	43,43.90
	<b>produttivo</b>	40,43.90
	<b>improduttivo</b>	3,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 975 metri.

Esposizione prevalente a sud-est sud-ovest.

Pendenza prevalente del 65 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, strade camionabili (strada provinciale n. 3 del Rabbi).

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

Danni notevoli da siccità estiva a scapito del faggio nelle esposizioni a sud.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio >80% e in subordine Cerro; densità eccessiva ad adeguata ed a tratti rada, grado di copertura pari al 70% (a tratti raggiunge il 90%); età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, rappresentato su meno di un terzo della superficie nelle esposizioni sud. Lo strato erbaceo è caratterizzato da un tappeto discontinuo di graminacee

Interventi recenti: 1970-71 primo taglio di conversione all'alto fusto

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 25 cm; altezze prevalente 15 m

**NOTE**

IL versante esposto a sud ha un 30% caratterizzato da pascolo degradato e roccia affiorante con ginepro e nuclei di faggio, mentre nel restante 70% è caratterizzato da una faggeta che in alto presenta altezze fra i 6-8 metri ed in basso diametri di 25 cm e altezze fra i 12 e 14 metri. Nel versante esposto a nord è presente una faggeta con diametri medi sui 25-30 cm e altezze dai m.14 ai 20 metri. Sul crinale è presente anche una pineta di pino nero con altezze fra i m 5-6 (Monte della Soda) .

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> avviamento	<i>Intervento accessorio</i> taglio vitalba	<i>Note intervento</i> (secondo intervento)	<i>Sup. interv. (ha)</i> 40,43.90
---	--	--	--	--------------------------------------

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1966-69	Acquisto		
1950-55	Ultime ceduzioni		
1970-71	Primo taglio di conversione all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 156****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fosso del Forcone

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	32,67.40
	<b>produttivo</b>	32,00.00
	<b>improduttivo</b>	0,67.40

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, strade camionabili (strada provinciale n. 3 del Rabbi)

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

**Descrizione fisionomico-colturali**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio >80% e sporadico cerro, acero campestre, ciliegio, castagno e perastro; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; (con sesto approssimativo di 10x10 m, altezza media 20 m e diametro medio di 50 m); età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo rappresentato su meno di un terzo della superficie

Interventi recenti : 1994 spalcatore nei rinfoltimenti di conifere presso la strada provinciale.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezze scalari dei polloni da 7 a 10 m nelle dorsali e sui versanti, mentre generalmente raggiungono i 16-18 m di altezza ed hanno diametri appartenenti alle classi 20-25 cm (ceppaie con 4 polloni).

**NOTE**

Per una fascia di circa 100 m a monte della strada, sul ceduo è stato eseguito un primo taglio di avviamento all'alto fusto. A valle della strada invece, è presente una piantagione di consolidamento di ontano napoletano e pino silvestre, con faggio. Nella parte nord-ovest c'è un rimboschimento di abete rosso, douglasia, faggio, ciliegio e ontano, con altezze scalari tra 3 e 8 m.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 2° periodo	<b>Intervento principale</b> avviamento	<b>Intervento accessorio</b> cure colturali giovani popolamenti (spalcatore e taglio vitalba)	<b>Note intervento</b> (secondo intervento); diradamento nel rimboschimento	<b>Sup. interv. (ha)</b> 32,00.00
---	--	--	---	--------------------------------------

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1969	Acquisto	1988	Primo taglio di conversione all'alto fusto
1950	Ultima ceduzione	1994	Spalcatore sulle conifere dei rinfoltimenti
1974	Sfollo sul ceduo di faggio		
1975	Coniferamento con pino nero e abete rosso nelle chiarie e presso la strada provinciale		

nerdi 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 157a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Cerreta

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	29,38.20
	<b>produttivo</b>	29,38.20
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 60 % (a tratti molto inferiore), accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni gravi causati da agenti meteorici (galaverna) e siccità estiva presso il crinale.

Presenti sentieri guidati.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio > 80% con sporadico ciliegio, cerro, carpino nero, salicome, perastro; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 85% nelle zone in prossimità del crinale e nei tratti a maggior pendenza, 95% nelle altre zone presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino selvatico, Dafne laureola, Ginepro comune, e felce aquilina, diffuso nelle chiarie, presenti sporadicamente sulla superficie Strato erbaceo rado e scarso di sesleria brachipodio nelle zone più scoperte, mentre nelle zone più coperte sono presenti specie nemorali.

Interventi recenti: 1977 cure colturali ai rinfoltimenti

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: diametro prevalente 25 cm; altezze prevalente 18 m nei tratti in cui la galaverna ha fatto meno danni, mentre nelle aree più danneggiate le classi diametriche più diffuse sono quelle del 10 e del 15, con altezza media di 16 m.

Note: i rinfoltimenti non si notano quasi più, qualche abete rosso presenta da 4 a 9 m di altezza, aceri e frassini maggiore da 3 a 10-12 m di altezza

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 2° periodo	<b>Intervento principale</b> avviamento	<b>Intervento accessorio</b> spalcatore e diradamenti nei popolamenti artif.	<b>Note intervento</b> nelle zone meno acclivi (secondo intervento)	<b>Sup. interv. (ha)</b> 29,38.20
---	--	--	---	--------------------------------------

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto	1977	Cure colturali
1950-55	Ultime ceduzioni	1994	Cure colturali e taglio vitalba
1971-72	Primo taglio di conversione all'alto fusto e tagli fitosanitari dovuti a danni di galaverna e rinfoltimento con abete rosso e douglasia	2004	Spalcatore, taglio vitalba e qualche diradamento nei rinfoltimenti
1975	Risarcimenti e cure colturali		

rdi 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 157b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Cerreta

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	6,25.96
	<b>produttivo</b>	6,25.96
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 925 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità forte.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni lievi causati da selvatici (danni da ungulati selvatici su frassino).

Presenti sentieri guidati, edifici.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

NOTE: La particella è costituita da tre corpi disgiunti rispettivamente denominati 157b.1, 157b.2 e 157b.3.

**Descrizione fisionomico-colturale**

157b.1 (sup. di circa 4,5 ha) Perticaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso (50%) e in subordine Frassino maggiore (<20%), Ontano napoletano, Acero di monte (>20%) e sporadica douglasia, pino silvestre, ciliegio, faggio, perastro e salici; densità eccessiva, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 41 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Biancospino selvatico, Ginepro comune, Prugnolo, presenti su meno di due terzi della superficie; quello erbaceo da Urtica dioica, Rubus sp, Clematis vitalba. rappresentate su meno di un terzo della superficie.

157b.2 (sup di circa ha 0,5) costituita da una perticaia di pino silvestre impiantata sulla nicchia di stacco e sul corpo di frana di uno smottamento avvenuto negli anni '60 del '900.

157b.3 (sup. di circa ha 0,70) ex seminativo ora fustaia giovane di frassino maggiore douglasia, acero montano, ontano napoletano ed altro distribuito in gruppi nel fondovalle presso il Fosso delle Piastrelle.

Interventi recenti: cure colturali giovani popolamenti

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: l'abete rosso presenta una altezza compresa fra 20 e 24m e con diam. sui 32 cm , aceri e frassini (H da 16 a 18m e diametro medio del frassino maggiore cm 24 e quello dell'acero montano sui 37 cm) la douglasia con altezza fra 18-22 m con diametro cm. 49 circa ed infine l'ontano napoletano con altezza sui m 2°-24 e diametro medio sui 45-50 cm.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 3° periodo	<b>Intervento principale</b> diradamento	<b>Intervento accessorio</b> sfolli giovani popolamenti	<b>Note intervento</b> nelle aree eccessivamente dense; taglio di vitalba e spalcatore	<b>Sup. interv. (ha)</b> 6,25.96
---	---	---	---	-------------------------------------

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto dei coltivi e pascoli	2004	Spalcatore, taglio vitalba e diradamenti leggeri
1972	Rimboschimento con abete rosso e bianco e pino silvestre		
1984-85	Risarcito con acero montano e frassino maggiore		
1987-88-93-94	Cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 158****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Tramiti

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	30,60.10
	<b>produttivo</b>	30,60.10
	<b>improduttivo</b>	0,00,00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 925 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-ovest.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, suolo poco profondo, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni causati da selvatici (cervi in particolare) (la specie più colpita dai danni da ungulati selvatici risulta il frassino maggiore).

Presenti sentieri guidati, edifici (rudere della casa colonica I Tramiti), strade camionabili (strada provinciale n.3 del Rabbi).

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

90% Giovane fustaia e perticaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso (<50%) Pino strobo (20%) ed il restante 20% è di Douglasia, Pino nero, Pino silvestre, con nuclei di latifoglie autoctone, preesistenti all'impianto e avviate all'alto fusto; densità da eccessiva ad adeguata talvolta rada con sesto d'impianto di 1,5x2 m, grado di copertura pari al 80% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 43 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Ginepro comune, Perastro, Rubus (genere), Sambuco nero, ben distribuite sulla superficie Sottobosco erbaceo a graminacee, localizzate nelle zone di radura.

10% Fustaia di latifoglie in conversione all'alto fusto, a prevalenza di faggio >80%, acero campestre, cerro, castagno e ciliegio di circa 63 anni di età.

Interventi recenti: 2000 diradamento e taglio vitalba

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: abete rosso (diametro medio circa 22 e altezza media circa m 16-18), pino nero e pino silvestre (diametro medio cm 26 ed altezza m 14-15), ontano napoletano (diametro cm 25-30 e altezza m 16), pino strobo (diametro cm 25 e altezza m. 16-18) I faggi sopra strada presentano altezze sugli 8-10 metri, mentre sotto strada si aggirano sugli 15-18 metri di altezza).

NOTE :Nei pressi della casa Tramiti il rimboschimento è costituito da pino strobo misto a faggio e ontano napoletano, con nuclei monospecifici di ontano napoletano. A valle della strada invece, è costituito prevalentemente da abete rosso e abete greco, con acero di monte a bordo strada.

Il pino strobo e l'abete rosso patiscono il clima e le estate sempre più siccitose ed i patogeni e tendono a seccarsi.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>2° periodo</i>	<i>diradamenti</i>	<i>spalcatore e taglio vitalba</i>	<i>asportare ramaglie presso i sentieri</i>	<i>30,60.10</i>

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1957-69	Acquisto		
1970-71	Rimboschimento a gruppi di abete rosso, pino strobo, pino nero, ontano napoletano, abete bianco e pino silvestre	1979-88	Risarcimenti con faggio, acero montano, frassino maggiore, pino silvestre, douglasia e sorbo degli uccellatori
1970-74	Conversione all'alto fusto sul ceduo di faggio	2000	Diradamenti e taglio della vitalba e spalcatore

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 159a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dell'Ingannatore - Fosso del Forcone

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	25,59.49
	<b>produttivo</b>	25,59.49
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-ovest.

Pendenza prevalente del 60 % che a tratti raggiunge l'80%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio >80% con sporadico ciliegio, cerro, perastro e roverella; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 100% presenti vuoti e lacune di scarsa entità; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, e felci (generalmente presenti nelle radure più pianeggianti) rappresentato su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo da Daphne spp, Primula spp, Helleborus foetidus e graminacee nei displuvi. rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti: 1976 primo taglio di conversione all'alto fusto su ceduo a sterzo di faggio.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezza media variabile tra 12 m, nei displuvi, e 20 m nei compluvi; classe diametrica variabile da 25 a 30 cm.

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili le matricine, distribuite regolarmente, con altezza media di 22 m e diametro di 40 cm. Presenti ricacci di altezza 1-1,5 m, dove la densità del soprassuolo è più rada (nei displuvi).

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	avviamento	taglio vitalba	(secondo intervento)	25,59.49
4° periodo	eventuale taglio di tipo fitosanitario			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968-69	Acquisto del ceduo a sterzo di faggio		
1950-55	Ultime ceduzioni		
1976	Primo taglio di conversione all'alto fusto		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 159b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dell'Ingannatore e Fosso del Forcone

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	6,39.60
	<b>produttivo</b>	5,71.60
	<b>improduttivo</b>	0,68.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, suolo poco profondo, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni causati da selvatici (soprattutto su frassino maggiore e abete rosso).

Presenti casa diroccata (servizio della casa colonica di Forcone), sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

NOTE: La particella è formata da due nuclei disgiunti denominati rispettivamente 159b.1 e 159b.2.

**Descrizione fisionomico-colturali**

159b.1 (ha 4,40) Perticaia (a gruppi) di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso 40% e in subordine Abete greco, Ontano napoletano (30%), Frassino maggiore (20%), Acero di monte (5%) e poco pino nero e ciliegio; densità adeguata, a tratti eccessiva grado di copertura pari al 90%; età prevalente accertata 41 anni. Novellame assente.

Sottobosco arbustivo scarso con biancospino ed a Daphne mezereum. Strato erbaceo scarso e localizzato a graminacee.

159b.2 (ha 1,30) costituito da una radura con scarse presenze di abete rosso e pino nero. Arbusteti di rosa canina e ginepro con felci aquilina nelle zone più fresche.

Interventi recenti: 2004 spalcatore e taglio vitalba con qualche diradamento.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale :evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 15 m e diametro sui cm 20.

**NOTE**

Il corpo 159b.1 è costituito da un soprassuolo a gruppi con abete rosso, ontano napoletano, frassino maggiore e la presenza di una radura nei pressi del fosso occupata quasi interamente con asfodeli e felce aquilina. Presenti su tutta la superficie alcune ceppaie e matricine di faggio, che testimoniano il precedente uso del suolo a pascolo-arborato. Il secondo corpo 159b. 2 è ormai da considerarsi inglobata dal bosco di faggio circostante e, nella prossima revisione del piano, sarebbe da incorporare nella sottoparticella 159a.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	taglio vitalba	dal basso moderato, sulle zone a densità eccessiva	5,71.60
4° periodo	diradamento	taglio vitalba	dal basso moderato	

**v Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968-69	Acquisto pascoli e seminativi	1988-93	Cure colturali
1972	Rimboschimento con abete rosso e bianco e con pino nero, abete greco e ontano napoletano	2004	Taglio vitalba, spalcatore e diradamenti
1974-75-76-77	risarcimenti		
1987-88	Risarcimenti con frassino maggiore e acero montano		

enerdi 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 160a**

**COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Monte Rozzo

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	22,66.60
	<b>produttivo</b>	22,66.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti sentieri guidati (una pista trattabile raggiunge il limite sud della particella, senza attraversarla).

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Cerro >80% e in subordine Faggio >20% e sporadico carpino nero, orniello e roverella; densità adeguata a tratti colma (nei compluvi), grado di copertura pari al 95% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame diffuso di orniello e cerro (presenti anche ricacci di circa 50 cm, alla base di ceppaie di faggio) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, Ginestra odorosa, presenti su meno di due terzi della superficie. Strato erbaceo a graminacee.

Interventi recenti 1988 primo taglio di conversione all'alto fusto

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : Polloni di faggio con diametri compresi fra i 20 ed i 35 cm e le altezze fra m 12 e m 14.

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili matricine di cerro e di faggio, distribuite irregolarmente, con altezza media di 18-20 m e diametro medio di 35 cm. I polloni sono 1-3 per ceppaia.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	avviamento	taglio vitalba	(secondo intervento)	22,66.60

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-68	Acquisto		
1950-55	Ultime ceduzioni		
1987-88	Primo taglio di conversione all'alto fusto		

enerdi 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 160b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso della Macchia del Moro

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	20,82.20
	<b>produttivo</b>	20,82.20
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 700 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-est.

Pendenza prevalente del 100 %, accidentalità forte.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti ponte in pietra, sentieri guidati, sistemazioni, strada forestale della Casaccia e che finisce nell'Imposto di Le Valli.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Cerro >50%, Faggio >20% ,e <20% di Carpino nero, e in subordine Orniello, Acero campestre e spordico carpino bianco e ontano napoletano; densità adeguata a tratti eccessiva ed in altri rada, grado di copertura pari al 60% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame diffuso (specie prevalente Orniello) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Nocciolo, Biancospino selvatico, Ginepro comune, Ginestra odorosa, presenti su meno di due terzi della superficie Strato erbaceo a graminacee, diffuso nelle zone più luminose e, localmente, nelle radure nitrofile, ortiche e rovi.

Interventi recenti: 1994 spalcatura e taglio vitalba nei rimboschimenti

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Diametro medio 24 cm e altezza media 15 - 18 m, per il cerro; diametro medio 15 cm e altezza tra 9 e 18 m, per il carpino nero.

**NOTE**

Nella parte inferiore della particella, nella fascia compresa tra il letto del fiume e la curva di livello dei 700 m, sono stati compiuti dei rinfoltimenti con conifere (abete greco e abete rosso) ed è presente un impianto di douglasia con acero di monte e ontano napoletano.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
3° periodo	diradamenti presso sentieri	diradamenti giovani popolamenti	nei rimboschimenti (taglio di vitalba)	20,82.20

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-68	Acquisto	1986-87-88	Cure colturali
1950-55	Ultime ceduzioni	1987-88	Primo taglio di conversione all'alto fusto
1976	Rimboschimento con douglasia, abete rosso, pino silvestre negli ex coltivi di Le Valli	1994	Spalcature e taglio vitalba sui rimboschimenti
1977-81	Risarcimenti con pino silvestre, ontano napoletano, acero montano, frassino maggiore, tiglio e noce		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 161a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fosso delle Mandriacce

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	17,78.80
	<b>produttivo</b>	17,78.80
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 750 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti al limite della particella piste forestali.

Accessibilità buona sul 60% della particella insufficiente sul restante 40%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica poco vigoroso di Faggio > 50%, Cerro >20%, ed il restante <20% sporadico orniello carpino nero, carpino bianco eccetera; densità scarsa, localmente colma grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Strato arbustivo formato da Ginepro comune, Ginestra odorosa, ben distribuite sulla superficie Strato erbaceo costituito da un tappeto continuo di graminacee

Interventi recenti: 1988 prima conversione all'alto fusto del ceduo di faggio e cerro

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: diametro prevalente 18-20 cm; altezze prevalente 10-12 m (mediamente ci sono 2 polloni per ceppaie). Il cerro presenta il migliore vigore vegetativo con altezza media 13-15 m e diametro medio 24 cm.

**NOTE**

Si riscontrano, in maniera diffusa e con distribuzione irregolare, ancora delle matricine con chioma bassa e ramosa di altezza media di 15 m e diametro medio di 45-55 cm. Nella parte più alta e pianeggiante a ridosso del crinale, è stato eseguito un rinfoltimento con faggio che presenta delle altezze scalari da 2 a 5 m.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> avviamento	<i>Intervento accessorio</i> spalature giovani popolamenti	<i>Note intervento</i> (secondo intervento); nel rinfoltimento taglio vitalba	<i>Sup. interv. (ha)</i> 17,78.80
---	--	--	---	--------------------------------------

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto		
1950	Ultima ceduzione		
1987-88	Primo taglio di conversione all'alto fusto e rinfoltimento con faggio nelle zone a monte presso il crinale		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 161b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Fosso delle Mandriacce

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	15,84.40
	<b>produttivo</b>	15,84.40
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 75 % che, a tratti, raggiunge il 100%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti piste forestali.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio >20%, Carpino nero > 20%, Cerro > 20%, e in subordine Perastro, Salicone, Acero campestre, Acero opalo, Roverella, Orniello; densità adeguata o eccessiva a tratti rada, grado di copertura pari al 80% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, Ginestra odorosa, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee

Interventi recenti: 1988 primo taglio di conversione all'alto fusto

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di riferimento dendrometrico: Altezze comprese tra 6 e 14 m e diametri tra 10 e 20 cm. circa.

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili le matricine di cerro e faggio, ramosi ma di discreto portamento, con un'altezza media di 14-16 m. Ricacci diffusi.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
Eventuale	diradamento e sfollo	asportare ramaglia presso mulattiere o sentieri		15,84.40

*venerdì***Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto		
1950	Ultima ceduzione		
1987-88	Primo taglio di conversione all'alto fusto		

*9 maggio 2014*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 162a****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Cà Poderina

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	18,18.76
	<b>produttivo</b>	16,00.00
	<b>improduttivo (bosco)</b>	2,18.76

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est.

Pendenza prevalente del 35 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni causati da selvatici.

Presenti recinzioni, sentieri guidati, edifici (ruderì di Ca Poderina e Casanova della Ca Poderina; entrambe ruderì), piste forestali (pista forestale che proviene da Valdonetto e si collega alla strada forestale del Passo degli Usciaioli in territorio Toscano).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, interrotto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp. e abbondanti felci rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico normale; disponibilità di acqua sufficiente; presente 2 abbeveratoio in stato mediocre.

Componente arborea formata da Faggio, Carpino nero, Cerro, ricoprente il 20% della superficie (presente a piccoli nuclei, a ceduo invecchiato, con diametro maggiore di 18 cm e altezza media 12 m).

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: decespugliamento scarificazione del cotico e livellamento del terreno nelle zone ad elevato sentieramento, seguito da trasemina.

NOTE: La vegetazione arbustiva, con grado di invasione medio-alto, è costituita prevalentemente da ginepro, biancospino, rosa, perastro, rovo e ginestra dei carbonai e odorosa nelle zone degradate. Attualmente si stima una superficie disponibile a pascolo del 30-40% mentre il restante 60-70% è rappresentato da bosco e macchie arbustive. Area in concessione alla ditta Associazione Pascoli Dicomano con contratto scadente l'11/09/2022.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° triennio	interventi di altro tipo		cfr. scheda	16,00.00

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1965-68	Acquisto		
1972	Miglioramento pascolivo mediante: spietramento, decespugliamento, erpicatura, trasemina e concimazione chimica		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 162b****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Case Nuove della Poderina

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	16,02.45
	<b>produttivo</b>	16,02.45
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente ad est e sud.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sul 70% della particella insufficiente sul restante 30%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti denominati rispettivamente 162b.1 e 162b.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

162b.1 Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio > 50% con sporadico cerro; densità da adeguata ad eccessiva, grado di copertura pari al 90% (a tratti anche superiore) assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente. Nella parte a valle il faggio cede in parte il posto al cerro e al carpino nero e inglobando quello che resta di un castagneto da frutto ed un nocciolo (tuttora compresi nel recinto del pascolo), nei pressi del rudere di Cà Poderina presenza di un rimboschimento di frassino maggiore (peticiaia adulta) di circa 28 anni

Raramente è presente dafne sui bordi. Copertura erbacea con rare e diffuse felci, qualche graminacea.

162b.2 Ceduo invecchiato di carpino nero, cerro, orniello, con faggio e ciliegi sui bordi, con densità colma, copertura dell'80%, altezze da 8 a 12 m e diametri dei polloni differenziati da 10 e 25 cm. Questo corpo ricade in parte in concessione all'Ass. Pascoli Dicomano con contratto 27448 in scadenza l'11/09/2022

Interventi recenti: conversione all'alto fusto nel 1986

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Il faggio presenta dei diametri di circa 15 cm e altezze sui 10 metri. Le matricine presentano diametri compresi da 15 a 30 cm e altezze di 10-14 m.

**NOTE**

Gli individui sono generalmente monocauli, raramente hanno 2-3 polloni per ceppaia; mentre sono il corpo est della particella presso il fiume vi è un ceduo in conversione all'alto fusto costituito da faggio, cerro, carpino nero e bianco

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	avviamento	taglio vitalba	(secondo intervento)	16,02.45

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1965-68	Acquisto		
1950-55	Ultima ceduzione		
1980-81	Primo taglio di conversione all'alto fusto zona a valle presso il Rabbi	1986	Primo taglio di conversione all'alto fusto zona a monte verso il crinale di ceduo a sterzo di faggio

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 163a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comun Premilcuore

Località Valdonetto e Casina

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	16,94.85
	<b>produttivo</b>	16,94.85
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente a sud est e nord-est.

Pendenza prevalente dell'80 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata.

Presenti rudere, recinto, piste forestali, strade trattorabili provenienti dal passo degli Usciaioli già in Toscana.

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

**Descrizione fisionomica-**

100% Fustaia monoplana adulta di origine agamica di Faggio >60% e in subordine Cerro >20, Ciliegio selvatico e sporadico carpino nero; densità da adeguata ad eccessiva, grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 70 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Dafne laureola, presente sporadicamente sulla superficie Strato erbaceo scarso ma diffuso, a graminacee (che formano uno strato continuo sui crinali) e felci.

Interventi recenti: 1986 primo taglio di conversione all'alto fusto sul ceduo a sterzo con matricine a monte e ceduo semplice matricinato a valle

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Il soprassuolo principale ha diametri compresi tra 18 e 30 cm e altezza 13-16 m; sui crinali diminuiscono i parametri dendrometrici e le altezze scendono a 8-12 m.

**NOTE**

Sono diffusi individui monocauli e rare ceppaie con 2 o più polloni, mentre sono ancora riconoscibili le matricine.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	avviamento	taglio vitalba	(secondo intervento)	16,94.85

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1957-65	Acquisto		
1943-49-55	Ultime ceduzioni		
1986	Conversione all'alto fusto del ceduo a sterzo matricinato		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 163b****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Valdonetto e Casina

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	13,47.50
	<b>produttivo</b>	12,00.00
	<b>improduttivo (bosco)</b>	1,47.50

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Presenti recinzioni, edifici, piste forestali, strade trattorabili provenienti dal Passo degli Usciaioli in Toscana.

Accessibilità buona sul 60% della particella insufficiente sul restante 40%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, continuo e compatto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp. rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini ( si consiglia un carico di 0,6 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua sufficiente; presenti 2 abbeveratoi in stato mediocre.

Componente arborea formata da Faggio, Carpino nero, Cerro, ricoprente il 10% della superficie.

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: decespugliamento, intervento secondario: semina o trasemina.

NOTE: La vegetazione arbustiva, con grado di invasione medio-basso, è costituita in prevalenza da ginepro, rosa, biancospino, perastro, rovo e ginestra dei carbonai. L'area è in concessione alla Associazione Pascoli Dicomano con contratto che scade l'11/09/2022.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
3° periodo	interventi di altro tipo		cfr. scheda	12,00.00

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1957-68	Acquisto		
1979	Miglioramento del pascolo mediante spietramento, decespugliamento, trasemina erpicatura e concimazione chimica		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 164****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Gorgolaio

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	29,48.80
	<b>produttivo</b>	29,48.80
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto versante) ad un'altitudine prevalente di 725 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 50 % (a tratti raggiunge anche il 100%), accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti aree sosta, ponte medievale, sentieri guidati, strade camionabili (strada provinciale n. 3 del Rabbi).

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

90% Fustaia monoplana adulta di origine agamica mediamente vigoroso di Cerro 50%, Faggio 20%, Carpino nero 15% e in subordine Castagno 5%, oltre a Orniello, Carpino bianco 5% e sporadico ciliegio, tiglio, roverella, acero campestre e acero opalo; densità da adeguata ad eccessiva a tratti rada, grado di copertura pari all'100% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 67 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

10% di rimboschimento costituite da Fustaie giovani di abete rosso pino nero, picea pungens, abete bianco nella parte a valle, mentre a mezza costa c'è un rimboschimento parzialmente fallito di faggio 90%, abete rosso 10% e acero montano di altezza dai 3 ai 7 metri.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Dafne laureola, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, presenti su meno di due terzi della superficie Strato erbaceo discontinuo di sesleria e bromo e specie nemorali.

Interventi recenti: 1983-84 conversione all'alto fusto del ceduo a sterzo nella parte a monte dominata dal faggio e sul ceduo matricinato a valle dominato dal cerro.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Nelle zone più pianeggianti l'altezza media raggiunge i 20 m, con diametri appartenenti alle classi 28 e 32 cm (soprattutto per il cerro e il castagno); nelle zone più ripide l'altezza media è di 15 m, con diametri della classe del 18.

**NOTE**

In prossimità della zona più ripida il ceduo non è stato avviato; mentre nella zona più a valle della particella, sono visibili grosse ceppaie di castagno che testimoniano la presenza di un castagneto da frutto tagliato circa 40 anni fa. Sono stati realizzati rinfoltimenti di pino nero, abete rosso, abete greco, Picea pungens e pino silvestre, con sesto d'impianto di 2x2 m, sviluppo discreto, altezze variabili tra 4 e 14 m.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	secondo taglio di avviamento	taglio vitalba	a carico soprattutto del carpino nero	29,48.80
4° periodo	eventuale taglio fitosanitario			

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto del ceduo a sterzo di faggio e del ceduo semplice matricinato	1971-75	Risarcimenti e cure colturali
1946-53	Ultime ceduzazioni	1980	Risarcimenti con faggio, acero montano, abete rosso, e cerro
1969-70	Rinfoltimenti con abete rosso e bianco, pino nero ed excelsa	1983-84	Primo taglio di avviamento all'alto fusto

9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 165a**

**COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Frassineto - Monte Pozzone

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	26,48.40
	<b>produttivo</b>	26,48.40
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 750 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-ovest.

Pendenza prevalente del 60 % che a tratti raggiunge l'80%, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, poco profondo su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, strade trattorabili.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia monoplana adulta di origine agamica mediamente vigoroso di Cerro 40%, Faggio 30% Carpino nero 20%, e in subordine (10%), Castagno, Acero campestre, Acero di monte, Orniello, Roverella , densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 95% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 67 anni. Novellame sporadico e libero di orniello, acero campestre e acero opalo rinnovazione insufficiente. Danni dovuti alla siccità estiva si riscontrano lungo il crinale con molte piante di faggio secco.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Nocciolo, Prugnolo, rappresentate su meno di un terzo della superficie. Nei tratti aperti, lungo i crinali secondari e nei displuvi, è presente uno strato erbaceo tendenzialmente a sesleria.

Interventi recenti : 1983-84 conversione all'alto fusto del ceduo

Funzione principale: naturalistica conservativa

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata

Dati di orientamento dendrometrico: I diametri degli individui (generalmente uno per ceppaia, raramente più di due) variano tra 18 e 25 cm mentre le altezze del piano dominante variano tra 15 e 22 m.

**NOTE**

Sotto la quota 625 m s.l.m. (sul fosso della valle), il ceduo non è stato convertito a causa della scarsa fertilità della stazione.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> avviamento	<i>Intervento accessorio</i> taglio vitalba	<i>Note intervento</i> (secondo intervento)	<i>Sup. interv. (ha)</i> 26,48.40
---	--	--	--	--------------------------------------

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto		
1946-53	Ultime ceduzioni		
1983-84	Conversione all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 165b****COMPRESA: Fustaie di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Casaccia

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	8,86.70
	<b>produttivo</b>	8,86.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 600 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni causati da selvatici e siccità estiva.

Presenti abbeveratoio pietra, sentieri guidati, edifici, piste forestali, strade trattorabili (strada forestale della Casaccia).

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

NOTE: La particella è formata da due corpi disgiunti rispettivamente denominati 165b.1 e 165b.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

165b.1 Fustaia monoplana giovane di origine artificiale mediamente vigorosa di Pino nero, Pino silvestre, Douglasia, Abete rosso, Pino strobo con ontano napoletano, frassino maggiore e un piano dominato di acero opalo, acero campestre, cerro, perastro, orniello, carpino nero e sporadico ciliegio, robinia e vegetazione riparia lungo fiume; densità eccessiva, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 44 anni. Novellame diffuso di latifoglie autoctone (orniello, acero opalo, carpino nero e acero campestre) rinnovazione insufficiente.

165b.2 Fustaia di origine artificiale mediamente vigorosa di Abete rosso, Pino strobo, Ontano napoletano, Pino excelsa con douglasia. Frassino maggiore e acero montano, densità eccessiva, grado di copertura 100% età accertata di 44 anni. Novellame scarso.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Nocciolo, Biancospino selvatico, Sambuco nero, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo da Urtica dioica, Rubus sp, Salvia glutinosa e graminacee rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti: 2014 diradamento e spalcatore specialmente nei nuclei di pino strobo (nell'area situata vicino agli edifici diroccati della Casaccia presso la strada forestale)

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: le altezze sono scalari fino a 20 m, il diametro medio è di 28-32 cm (abete rosso e douglasia presentano i diametri maggiori); l'ontano napoletano ha diametro medio di 25 cm, mentre quello del frassino maggiore è pari a 15 cm.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	taglio vitalba	facilitare le latifoglie	8,86.70
4° periodo	diradamento moderato	taglio vitalba	facilitare le latifoglie	

**Tabella riassuntiva della documentazione passata**

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto dei coltivi e dei pascoli	2000	Diradamenti, spalcatore
1969-70	Rimboschimento con abete rosso, abete bianco, pino strobo e pino excelsa	2014	Diradamento sul pino strobo presso la strada forestale Castel dell'Alpe-Imposto loc. Casaccia
1971-75	Risarcimenti con ontano napoletano, douglasia ecc.		
1981	Cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 166a****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Concolle - Frassineto

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	26,78.50
	<b>produttivo</b>	24,00.00
	<b>improduttivo (bosco)</b>	2,78.50

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 800 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata. Danni causati da selvatici (si tratta generalmente di dissodamento del cotico erboso ad opera dei cinghiali).

Presenti recinzione in ferro, sentieri guidati, edifici, strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

**Descrizione fisionomico-colturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, scarsamente interrotto .

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp, *Ononis spinosa* e abbondanti felci (che nel settore est della particella vanno a ridurre la superficie pascoliva del 20-30%) rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico eccessivo ( si consiglia un carico di 0,5 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua insufficiente; presenti 2 abbeveratoi in stato mediocre.

Componente arborea formata da Faggio, Carpino nero, ricoprente il 5% della superficie (presenti scarse piante distribuite in maniera sparsa).

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: decespugliamento, intervento secondario: semina o trasemina.

NOTE: Il grado di invasione della vegetazione arbustiva è medio-basso; essa è costituita in prevalenza da rosa, ginestra, rovo, ginepro e biancospino. L'area è in concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto che scade il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 2° periodo	<b>Intervento principale</b> interventi di altro tipo	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b> cfr. scheda	<b>Sup. interv. (ha)</b> 24,00.00
---	--	------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto di coltivi e qualche pascolo		
1972	Decespugliamento, spietramento, erpicatura e concimazione		
2010	decespugliamento		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 166b****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Concolle

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	9,23.20
	<b>produttivo</b>	9,23.20
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante (cresta) ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 67 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie.

Presenti sentieri guidati, piste forestali, strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomica-**

100% Fustaia monoplana giovane di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio 60% e in subordine Cerro 15% e Carpino nero 20% ; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari all'85% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 65 anni per il faggio. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Una parte della particella è costituita da un ceduo di faggio in conversione all'alto fusto 60%, mentre il restante 40% sono zone di ricolonizzazione vecchia e recente di pascoli con carpino nero, cerro, ciliegi, peri selvatici, aceri, ornielli con biancospino, prugnolo, rosa canina e ginepro in gran parte compresa nella recinzione del pascolo, ma non più sfruttata dal bestiame perché eccessivamente ripida.

Interventi recenti: 1986-87 primo taglio di conversione all'alto fusto del ceduo di faggio

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Le ceppaie portano da 1 a 4 polloni con altezze di circa 18 m e diametri da 20 cm.

**NOTE**

A seconda della giacitura e della pendenza il soprassuolo varia da fustaia abbastanza evoluta a localizzato ceduo invecchiato. L'area in gran parte nella concessione alla Cooperativa Territorio Ambiente di Premilcuore con contratto che scade il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 3° periodo	<b>Intervento principale</b> avviamento	<b>Intervento accessorio</b> spalcatore e taglio vitalba	<b>Note intervento</b> (secondo intervento)	<b>Sup. interv. (ha)</b> 9,23.20
---	--	---	--	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto		
1948-54	Ultime ceduzioni		
1986-87	Primo taglio di conversione all'alto fusto sul ceduo di faggio		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 167****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Molino Nuovo - Le Valli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	14,51.00
	<b>produttivo</b>	14,51.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 700 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente dell'80 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti briglie, muri - recinzioni, edifici, strade trattorabili ( strada forestale Casaccia – imposto di Le Valli).

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Cerro (40%), Faggio(20%), Carpino nero (20%) e in subordine Roverella (10%) e sporadico orniello, acero opalo, ciliegio, castagno e nocciolo; densità da eccessiva ad adeguata, ma sono presenti delle piccole superficie di soprassuolo rado, grado di copertura pari al 90% (nella zona di compluvio con esposizione nord-est, dove predomina il faggio), scende a 80% nella parte bassa della particella (versante con esposizione nord-ovest). presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Corniolo, Biancospino selvatico, Edera, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, Rubus (genere), rappresentate su meno di un terzo della superficie Interventi recenti

Danni notevoli sul crinale al centro della particella forestale dovute alle siccità estive con morte in gran parte del faggio e in parte di cerro e carpino nero

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di riferimento dendrometrico: Il faggio (con ceppaie che hanno in media ancora 2 polloni) ha un'altezza media di 15 m e diametri appartenenti alle classi 18-22 cm; il cerro ha altezza media di 16 m.

**NOTE**

Nella parte bassa della particella, nelle radure, sono stati eseguiti degli impianti, di circa 2 ha di estensione, di frassino maggiore, acero di monte, ontano napoletano e douglasia, con sesto di 2x2 m. La douglasia è la specie meno rappresentata e si ritrova sporadicamente, il frassino e l'acero denotano i maggiori incrementi dimensionali, con altezza media di 14 m e diametro medio di 18-20

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	secondo taglio di avv.	Diradamento sul rimb.	Asporto ramaglie	14,51.00
4° periodo	eventuale intervento di tipo fitosanitario		presso la strada forestale sfollo sul resto del bosco	

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto	1981	Cure colturali ai rimboschimenti
1950	Ultime ceduzioni	1986-87	Primo taglio di conversione all'alto fusto sul ceduo
1976	Rinfoltimenti e rimboschimenti con abete rosso, pino nero e douglasia	1986-88	Taglio italba e cure colturali sui rimboschimenti
1977	Risarcimenti con frassino maggiore, ontano napoletano e acero montano	1998-99	Spalcature e taglio vitalba sul rimboschimento sul fondovalle

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 168a**

**COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Caselle

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	14,07.40
	<b>produttivo</b>	13,00.00
	<b>improduttivo (boschi)</b>	1,07.40

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-ovest.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni causati da selvatici (consistenti in dissodamenti del cotico erboso ad opera di cinghiali).

Presenti recinzione, sentieri guidati, edifici ( rudere della casa poderale di Casella).

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, interrotto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp, *Ononis spinosa* e abbondante felce (che contribuisce alla riduzione della superficie disponibile per il pascolo in misura del 40-50%) rappresentate su meno di due terzi della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico eccessivo (si consiglia un carico di 0,4 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua sufficiente; presenti 2 abbeveratoi in stato mediocre.

Componente arborea formata da Faggio, Carpino nero, Ciliegio selvatico, ricoprente il 10% della superficie (il faggio è rappresentato da ceppaie sparse con 7-8 polloni).

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: decespugliamento, intervento secondario: semina o trasemina.

NOTE: Il grado di invasione della componente arbustiva è medio-basso e, oltre alle ampie aree coperte da falci, si ritrovano sulla superficie anche rosa, rovo, ginepro, ginestra e biancospino.

L'area risulta in concessione alla Cooperatia Territorio Ambiente di Premilcuore con contratto che scade il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 1° periodo	<b>Intervento principale</b> interventi di altro tipo	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b> cfr. scheda	<b>Sup. interv. (ha)</b> 13,00.00
---	--	------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1973	Decespugliamento, spietramento, erpicatura trasemina e concimazione		
2010	decespugliamento		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 168b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Fosso delle Caselle

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	17,26.00
	<b>produttivo</b>	17,26.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 780 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti raggiunge il 90%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti mulattiera, strade trattorabili (presenti lungo i confini della particella).

**Descrizione fisionomica-**

100% Fustaia monoplana adulta di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (45%), Cerro (30%), e Carpino nero (20%), e sporadico (5%) orniello, acero opalo, castagno ed altro; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari all'90% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 67 anni. Novellame sporadico (specie prevalente Orniello) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, (localizzato e scarso, nelle zone più rade) presente sporadicamente sulla superficie; quello erbaceo da Daphne spp. e graminacee presente sporadicamente sulla superficie.

Interventi recenti: 1986-87 primo taglio di conversione all'alto fusto del ceduo.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di riferimento dendrometrico: Il faggio presenta ceppaie con ancora molti polloni (1-8), diametri delle classi 15-22 cm e altezza media 15 m.

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili matricine di cerro e di faggio, a distribuzione uniforme, con diametro medio tra i 30 e i 40 cm. Al di sotto della curva di livello dei 700 m s.l.m. non è stato effettuato il taglio di avviamento e il soprassuolo si presenta come un ceduo di faggio e carpino nero con nocciolo.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento o sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>presso sentieri e strade</i>	<i>17,26.00</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1957-59	Acquisto		
1946-53	Ultime ceduaioni		
1986-87	Conversione all'alto fusto del ceduo		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 168c****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Caselle - Montecarelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	8,51.30
	<b>produttivo</b>	8,51.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 950 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest. Pendenza prevalente del 50 % che a tratti raggiunge l'80%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati che costeggiano la particella lungo il confine est e sud-est.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) con sporadico carpino nero, cerro, biancospino e ciliegio; densità da adeguata ad eccessiva, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, (è presente, all'interno della particella, una grossa radura di circa 2 ha, in cui è stato fatto un rimboscimento di frassino maggiore con scarsi risultati); età prevalente accertata 65 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, Ginestra dei carbonai, Ginestra odorosa, e felce aquilina rappresentate su meno di un terzo della superficie abbondante e localizzato all'interno della radura Strato erbaceo continuo di graminacee nella radura, discontinuo in prossimità della radura.

Interventi recenti: 1986-87 conversione all'alto fusto sul ceduo

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 18 m le classi diametriche prevalenti sono del 20.

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili matricine distribuite irregolarmente, con altezza media di 20 m e diametri compresi tra 30 e 40 cm; le ceppaie hanno 1-2 polloni.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 3° periodo	<b>Intervento principale</b> avviamento	<b>Intervento accessorio</b> taglio vitalba	<b>Note intervento</b> (secondo intervento) ad esclusione delle zone vicino ai crinali	<b>Sup. interv. (ha)</b> 8,51.30
---	--	--	---	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1948-54	Ultime ceduzioni		
1985-86	Rimboscimento con frassino maggiore in un pascolo di circa un ettaro		
1985-86	Primo taglio di conversione all'alto fusto su ceduo a sterzo di faggio		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 169****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dei Ronchi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	27,46.50
	<b>produttivo</b>	27,46.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 950 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 55 % che a tratti raggiunge il 90%, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

90% Fustaia monoplana di origine agamica di Faggio (>80%) e in subordine Carpino nero e sporadico castagno, ciliegio, cerro, orniello e farinaccio; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari all'80% (nella parte esposta a ovest), 95% (nella parte esposta a nord) a maggiore fertilità; presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Dafne laureola, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie. Strato erbaceo discontinuo di graminacee

10% arbusteto di ginepro >80% su un'area di circa 1Ha presso la part. for. 168b con rinnovazione di carpino nero, orniello e faggio (ex part. 169b) presenza di qualche albero di faggio, cerro, pero selvatico, carpino nero.

Interventi recenti: 1986-87 conversione all'alto fusto del ceduo di faggio

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale:

Dati di orientamento dendrometrico: Nelle zone più fertili sono presenti 1-2 polloni per ceppaia, lo strato arboreo ha un'altezza media di 19 m e diametro di 25 cm; nelle zone meno fertili i polloni salgono a 2-3 per ceppaia, l'altezza media scende a 16 m e il diametro a 22 cm.

**NOTE**

E' ancora riconoscibile la matricinatura, diffusa e irregolare, con diametro medio di 40 cm.

La sottoparticella 169 b è stata soppressa ed incorporata nella 169a (ora 169) in quanto l'ex pascolo ora arbusteto ed in parte bosco e di superficie sui due ettari è assimilabile al bosco circostante della restante particella forestale.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> avviamento	<i>Intervento accessorio</i> taglio vitalba	<i>Note intervento</i> (secondo intervento) da eseguirsi in particolare nelle zone a prevalenza di faggio,	<i>Sup. interv. (ha)</i> 27,46.50
Anno	descrizione	anno	interventi	
1958	Acquisto			
1950-56	Ultime ceduzioni			
1986-87	Conversione all'alto fusto del ceduo di faggio			

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 170****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Poggio delle Culle - Fosso di Trafossi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	15,20.90
	<b>produttivo</b>	15,20.90
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 60 % che a tratti raggiunge l'80% e oltre; accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni notevoli sui crinali per la siccità estiva a scapito del faggio e (in minor misura ) di cerro e carpino nero.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Cerro >40%, Faggio >35% e in subordine Carpino nero >10%, 5% Orniello, 5% Acero opalo, Carpino bianco e sporadico farinaccio; densità adeguata a tratti rada, grado di copertura pari all'90% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 65 anni. Novellame diffuso di orniello e carpino nero rinnovazione insufficiente. Danni notevoli per siccità estiva con morte di molte piante di faggio e talvolta di cerro nelle esposizioni ai venti meridionali e presso il crinale.

Strato arbustivo formato da Dafne laureola, Ginepro comune, (diffuso soprattutto nel medio-alto versante dove vi sono aree scoperte con salti di roccia) rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo caratterizzato da un denso tappeto a graminacee con edera diffusa

Interventi recenti: 1985-87 primo taglio di avviamento all'alto fusto.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezza variabile tra 15 delle zone più aride a m 20 di quelle a fondovalle e con classi diametriche variabili da 15 a 40 cm.

**NOTE**

Sono presenti ricacci alla base delle ceppaie di faggio con altezza 1-2 m. L'avviamento all'alto fusto è totalmente assente nelle zone più scoscese, altrove varia di intensità. Le siccità estive hanno diradato notevolmente il bosco per la morte di molto faggio nel versante medio alto della particella.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 3° periodo	<b>Intervento principale</b> avviamento	<b>Intervento accessorio</b> taglio vitalba	<b>Note intervento</b> (secondo intervento)	<b>Sup. interv. (ha)</b> 15,20.90
---	--	--	--	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1948-50	Ultime ceduzioni		
1977	Sfollò presso il Rabbi		
1985-87	Taglio di conversione all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 171a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Trafossi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	21,08.50
	<b>produttivo</b>	21,08.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti raggiunge il 90%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati (che costeggiano il confine sud-est della particella), mentre una pista trattabile raggiunge la particella ad est senza attraversarla.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio >80% e in subordine Carpino nero, Ciliegio selvatico, Cerro (10%); densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Dafne laureola, Fusaggine maggiore, Ginepro comune, Rosa canina, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

Interventi recenti : 1986 primo taglio di conversione all'alto fusto.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Il diametro medio si aggira sui 20 cm, l'altezza media dominante è di circa 21 m e le ceppaie hanno ancora 1-2 polloni (massimo 3).

NOTE

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> avviamento	<i>Intervento accessorio</i> taglio vitalba	<i>Note intervento</i> (secondo intervento)	<i>Sup. interv. (ha)</i> 21,08.50
---	--	--	--	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1950-56	Ultime ceduzioni		
1986	Primo taglio di conversione all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 171b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Fosso Trafossi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	2,34.00
	<b>produttivo</b>	2,34.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante e compluvio ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-ovest.

Pendenza prevalente del 35 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti terrazzamenti, edifici (ruderi di Valdonasso e capanne per servizio del podero).

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Danni da siccità soprattutto sull'abete rosso con numerose piante morte fra le meno sviluppate

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti denominati rispettivamente 171b.1 e 171b.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

171b.1 Perticaia (mista per gruppi e per pedali) poco vigoroso di Pino nero che costituisce l'80% dei rimboschimenti esposti a sud-ovest ed un 20% di Abete rosso con Acero di monte, Ontano napoletano, , (presenti anche grossi individui, distribuiti irregolarmente, di faggio, ciliegio, cerro e noce antecedenti al rimboschimento) ; densità da scarsa ad eccessiva mentre il versante esposto a nord è costituito in gran parte da una ontaneta ad ontano napoletano a densità eccessiva, (con sesto d'impianto di 2x2 m) grado di copertura pari al 40% presenti vuoti e lacune, (sono presenti numerose fallanza invase da arbusti e carpino nero); età prevalente accertata 36 anni. Novellame diffuso (specie prevalente Acero opalo) rinnovazione insufficiente. Strato arbustivo formato da Vitalba, Corniolo, Ginepro comune, Rosa canina, Ginestra odorosa, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

171b.2 è costituita da una perticaia di abete rosso eccessivamente densa, sottobosco assente.

Interventi recenti; 1988 cure colturali

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: 171b.1 Le altezze sono scalari da 6 a 8 m (diam. circa cm 15) sul pino nero e da 8 a 10m di altezza (diam. 14-15 cm) sull'abete rosso. Le altezze dell'ontano napoletano sono comprese da 16 a 18 m (diam. circa 20-25 cm)

171b.2.L'abete rosso presenta diametri compresi fra 10 e 15 cm., mentre le altezze si aggirano dai m. 6 ai m. 12 .

NOTE : la sottoparticella 171b. 1 nella prossima revisione del piano sarebbe da incorporare nella sottoparticella 171a perchè ormai inglobata nel bosco circostante.

La sottoparticella 171c è stata soppressa ed accorpata alla particella 171a in quanto era un ceduo in conversione all'alto fusto costituito dal 50% di faggio, 30% di cerro ed infine il restante 20% di carpino nero, orniello ed acero e quindi similari alla conversione ad alto fustaia di faggio della particella 171a.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	spalcatura e diradamento	taglio vitalba	pulire presso mulattiere	2,34.00
4° periodo	diradamento moderato	taglio vitalba		

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto	1984-85	Risarcimento con acero montano e frassino magg.
1977	Rimboschimento con pino nero e abete rosso	1979-88	Cure colturali ai rimboschimenti
1979	Risarcimento con ontano napoletano		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 172a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Poggio delle Culle

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	16,98.70
	<b>produttivo</b>	16,98.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-ovest,

Pendenza prevalente: accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati che costeggiano il confine est della particella.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio >50% e in subordine Cerro >20% Carpino nero 15%.; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 100% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 65 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Dafne laureola, Ginepro comune, presenti su meno di due terzi della superficie; quello erbaceo da Sanicula europaea e graminacee. presente su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti: 1985-86 primo taglio di conversione all'alto fusto

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale . evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezza media variabile tra 15 e 18 m; diametro medio variabile tra le classi del 25 e del 35 cm, con ceppaie con ancora 1-4 polloni.

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili le matricine di faggio a distribuzione irregolare con altezza media di 20 m e diametro di 40 cm. L'avviamento all'alto fusto è stato fatto ad intensità diversa a seconda della pendenza.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 2° periodo	<b>Intervento principale</b> avviamento	<b>Intervento accessorio</b> taglio vitalba	<b>Note intervento</b> (secondo intervento)	<b>Sup. interv. (ha)</b> 16,98.70
---	--	--	--	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1948-50	Ultime ceduzioni		
1985-86	Primo taglio di conversione all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 172b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale : Faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Valdonasso

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	9,43.70
	<b>produttivo</b>	9,43.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva,

Presenti rudere di Valdonasso.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

80%Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>50%), Cerro (>20%),Carpino nero (>20%), e sporadico farinaccio, ciliegio, roverella, orniello e acero campestre; densità adeguata a tratti rada, negli impluvi eccessiva, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, a causa della rocciosità affiorante (alcune radure sono rimboschite con pino nero, abete rosso e ontano napoletano); età prevalente accertata 65 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Dafne laureola, Ginepro comune, Rosa canina, Ginestra odorosa, presenti su meno di due terzi della superficie Strato erbaceo discontinuo a graminacee.

20% di rimboschimenti e rinfoltimenti soprattutto di pino nero ed abete rosso risarciti poi con acero montano, frassino maggiore e ontano napoletano.

Interventi recenti : 1988 cure colturali ai rinfoltimenti

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Nella parte alta della particella, le altezze sono scalari da 7 a 14 m e diametri sui 25 cm.; nella parte bassa, in prossimità del fosso, le altezze raggiungono i 18 m.

**NOTE**

Matricinatura ancora riconoscibile, diffusa e irregolare.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	avviamento(difficoltà di accesso)	taglio vitalba (conifere)	(secondo intervento) dove accessibile	9,43.70

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto	1977-88	Risarcimenti con acero montano, frassino maggiore, e ontano napoletano – cure colturali sul resto
1948	Ultima ceduzione		
1974-75	Rinfoltimento con pino nero e abete rosso		
1986-87	Primo taglio di conversione all'alto fusto		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 173a****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Bramasole

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,15.70
	<b>produttivo</b>	12,15.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (medio- alto) ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest ovest e sud.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

NOTE: La particella è formata da due corpi disgiunti denominati rispettivamente 173a.1 e 173a.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

173a.1 Perticaia di origine artificiale a gruppi di Ontano napoletano, Pino nero, Abete rosso, Abete greco e in subordine Acero di monte, Faggio (frutto di risarcimenti); densità da rada a colma, grado di copertura pari all' 80% (considerando anche lo strato arbustivo) presenti vuoti e lacune, con abbondante ginepro; età prevalente accertata 33 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, Ginestra odorosa, ben distribuite sulla superficie Strato erbaceo discontinuo a graminacee.

Attualmente si presenta con un nucleo di ontani napoletani ed uno (presso i ruderi di Bramasole) di pino nero misto con faggio, abete rosso ed altro (circa il 40% della sottoparticella), mentre il restante (60%) è ormai inglobato dal bosco circostante.

173a.2 : 20% Perticaia di abete rosso mentre il restante 80% del rimboschimento è fallito e si presenta come delle chiarie fra ceppaie rade di faggio e cerro.

Interventi recenti: 2000 taglio vitalba e cure colturali.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Struttura irregolare con altezze variabili con il pino nero che presenta H comprese tra 5 e 9 m, l'ontano napoletano (H comprese fra 10-14m e diam. cm 15) rispetto a quello del faggio e dell'abete rosso, meno vigorosi (H comprese fra 3 e 8 metri)

**NOTE**

In alcuni tratti sono presenti delle ceppaie con polloni di altezza media di 10-14 m di carpino nero, faggio e cerro, con matricine di discreto sviluppo. Nella prossima revisione del piano la sottoparticella 173a 2 può essere inglobata interamente nella 173b ed anche la sottoparticella 173a 1 si può ridurre notevolmente.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	spalcatura e diradamenti	taglio vitalba		12,15.70
4° periodo	diradamenti e spalcatore	taglio vitalba	difficoltà di accesso	

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto	2000	Taglio vitalbe
1980-81	Rimboschimento con abete rosso, abete greco, abete bianco, pino nero e ontano napoletano		
1985-88	Risarcimenti con acero montano, faggio, cerro e pino nero		
1992	Cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 173b****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Bramasole

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	7,74.80
	<b>produttivo</b>	7,74.80
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 65 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Danni notevoli causati dalle siccità estive con morte di ceppaie di faggio.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana adulta di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (60%) e in subordine Cerro (30%) e Carpino nero (<20%) e sporadico acero campestre, pero selatico, ciliegio, orniello e sorbo montano; densità da adeguata a localmente scarsa, grado di copertura pari all'80% con alcuni vuoti e lacune; età prevalente accertata 68 anni. Novellame assente, rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino selvatico, Ginepro comune, Prugnolo, e felci. rappresentate su meno di un terzo della superficie. Lo strato erbaceo si caratterizza per la presenza di un tappeto discontinuo di graminacee.

Interventi recenti: 1977-78 primo taglio di conversione all'alto fusto.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Le ceppaie hanno ancora mediamente 2-3 polloni di altezza media di 14 m e diametri appartenenti alle classi del 20 e del 25.

**NOTE**

Riconoscibili le matricine di faggio e cerro, a distribuzione regolare, con altezza media di 16 m e diametro di 40-45 cm.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 2° periodo	<b>Intervento principale</b> avviamento (2° taglio)	<b>Intervento accessorio</b> taglio vitalba	<b>Note intervento</b> (solo le aree presso il fosso)	<b>Sup. interv. (ha)</b> 3,87.50
---	--	--	--	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto	1978	Rinfoltimenti abete rosso, e pino nero in gran parte falliti
1945-50	Ultime ceduzioni		
1977-78	Primo taglio di Conversione all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 173c****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Bramasole

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	11,28.10
	<b>produttivo</b>	11,28.10
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 750 metri.

Esposizione prevalente ad ovest nord-ovest.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni gravi causati da selvatici (soprattutto sulla rinnovazione, ad opera di ungulati).

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Fustaia monoplana adulta di origine agamica mediamente vigoroso di Cerro 60% e in subordine Carpino nero 20%, Orniello 5%, Faggio 15% e sporadico acero campestre; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 68 anni.

Novellame diffuso (specie prevalente Orniello).

Strato arbustivo formato da Biancospino selvatico, Ginepro comune, presenti su meno di due terzi della superficie Lo strato erbaceo è costituito da un tappeto continuo di graminacee (sesleria, festuca eterofilla bromo).

Interventi recenti: 1986 primo taglio di conversione all'alto fusto.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Gli individui sono generalmente monocauli, con altezza media di 15 - 18 m e diametri appartenenti alle classi diametriche 18 e 25.

**NOTE**

In passato la particella era un pascolo cespugliato; sono ancora riconoscibili le matricine di cerro e faggio, che hanno distribuzione regolare, altezza media di 18-20 m e diametro di 40 cm.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	avviamento	taglio vitalba eventuale	(secondo intervento)	11,28.10
4° periodo	eventuale taglio fitosanitario	dove necessita		

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto		
1945-50	Ultime ceduzioni		
1976	Primo taglio di conversione all'alto fusto parziale		
1986	Primo taglio di conversione all'alto fusto sul restante		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 174****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Bramasole e Fosso di Vallebuia

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	25,00.80
	<b>produttivo</b>	25,00.80
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso e medio versante ad un'altitudine prevalente di 825 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti raggiunge il 100%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni causati da selvatici.

Presenti sentieri guidati.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana adulta di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio 90% con sporadico ciliegio, salicone, cerro e castagno nella parte alta della particella, a presenza più consistente di cerro, carpino nero con acero campestre, acero opalo, ciliegio, castagno e carpino bianco, nella parte bassa; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 90% nei displuvi, 95% nei compluvi; presenti vuoti e lacune, su cui sono stati fatti degli impianti di acero di monte e frassino maggiore; età prevalente accertata 68 anni. Novellame: assente, rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Ginepro comune, Prugnolo e felce aquilina. rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee a sesleria in gran parte.

Interventi recenti: 1992 cure culturali ai rimboschimenti.

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Nelle zone di displuvio, le ceppaie portano ancora 2-3 polloni di altezza media di 13-14 m, portamento ramoso e diametri rappresentativi delle classi del 15-20; nei compluvi le ceppaie hanno 1-2 polloni con altezza media di 16 m e diametri di 20-25 cm.

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili matricine di faggio, con altezza media di 16-18 m e diametro di 40 cm; presentano portamento e sviluppo migliore (con altezze che raggiungono i 20 m) nelle zone di conca freschi.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	2° taglio di conversione	spalcatore e taglio vitalba ai rimb.		25,00.80
4° periodo	eventuale taglio fitosanitario dove occorre			

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto del ceduo a sterzo di faggio		
1945-50	Ultime ceduzioni		
1980	1° taglio di conversione all'alto fusto di faggio		
1981	Rinfoltimenti di abete bianco, pino nero, abete greco, ontano napoletano, ciliegio, castagno, olmo, orniello, maggiociondolo e tiglio	1985-86-88 1992	Risarcimenti con faggio, acero montano, frassino maggiore cerro e pino nero

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 175a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Poggio delle Culle - Passo di Val di Sparviera

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	22,23.70
	<b>produttivo</b>	22,23.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da medio ad alto) ad un'altitudine prevalente di 950 metri.

Esposizione prevalente a nord ed ovest.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti sentieri guidati, strade trattorabili (strada forestale Val di Sparviera-Usciaioli).

Accessibilità buona sul 30% della particella insufficiente sul restante 70%.

Danni da siccità con piante secche di faggio e carpino nero nelle zone a sud.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) e in subordine (<20%) Carpino nero, Cerro; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, (verso il crinale alcune chiarie sono state rimboschite con pino nero, abete rosso, Picea pungens e Chamaecyparis lawsoniana, con scarsi risultati); età prevalente accertata 62 anni. Novellame assente, rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Dafne laureola, presente sporadicamente sulla superficie; quello erbaceo da Sanicula europaea e graminacee (sul crinale). presente su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti: 2000 taglio vitalba nei rinfoltimenti

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: 1-4 polloni per ceppaia di altezza variabile tra 16 e 22 m e diametri variabili tra le classi 25 e 35.(media sui cm 30)

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili numerose e diffuse matricine, con altezza media di 20-24 m e diametro di 45 - 55 cm.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	avviamento	taglio vitalba	(secondo intervento)	22,23.70
4° periodo	eventuale intervento fitosanitario dove occorre			

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-68	Acquisto		
1945-50	Ultime ceduzioni		
1980	Primo taglio di avviamento all'alto fusto	2000	Taglio vitalba nei rinfoltimenti
1981	Rinfoltimenti con abete bianco, pino nero, abete greco, ontano napoletano, ciliegio, castagno, olmo rolniello, maggiociondolo e tiglio	1985-88 1992	Risarcimenti con faggio, acero montano, cerro e pino nero e douglasia

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 175b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Passo di Val di Sparviera - Poggio alle Culle

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	2,36.80
	<b>produttivo</b>	2,36.80
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 980 metri.

Esposizione prevalente ad ovest sud-ovest.

Pendenza prevalente del 45 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni gravi causati da selvatici (grufolamento di cinghiali).

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Perticaia e giovane fustaia di origine artificiale poco vigoroso di Abete rosso (diametro medio cm 20 circa), Pino nero e in subordine Douglasia ( diametro medio sui 35 cm circa) sporadica Chamaecyparis lawsoniana e con una componente di latifoglie in diffusione naturale (faggio, cerro, ciliegio, perastro e carpino nero); densità scarsa, grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune, (il rimboschimento ha numerose fallanze e radure dove si è insediato il ginepro); età prevalente accertata 39 anni. Novellame assente, rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino selvatico, Ginepro comune, Ginestra dei carbonai, presenti sporadicamente sulla superficie Sottobosco erbaceo diffuso abbondante a brachipodio.

Interventi recenti: 2000 taglio vitalba e cure colturali

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 20-35 cm; altezze prevalente 12 a 16 m

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradare e spalcatore	taglio vitalba e asporto ramaglia		2,36.80
4° periodo	diradamento moderato	taglio vitalba		

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto	2000	Taglio vitalba
1974	Rimboschimento con abete rosso, pino nero, picea pungens e cipresso di Lawson		
1981	Cure colturali		
1986-87	Risarcimenti con faggio, acero montano, ontano napoletano		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 176a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Lama

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	18,08.70
	<b>produttivo</b>	18,08.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 475 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Fatti particolari: area sperimentale; (a valle della località Lama, furono impiantate 457 piante tartufigene. L'area sperimentale è stata realizzata dall'ex A.R.F.E.R, oggi è in carico della Regione Emilia Romagna) presenti edifici, piste forestali.

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

NOTE: La particella è formata da due corpi disgiunti rispettivamente denominati 176a.1 e 176a.2.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato mediamente vigoroso di Roverella, Carpino nero, Orniello e in subordine Cerro e sporadico acero opalo e castagno; densità adeguata, grado di copertura pari al 90% con matricinatura insufficiente; irregolare, in prevalenza di roverella, di altezza media di 11 m e diametro medio di 21 cm. età circa 53 anni.

Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee e specie nemorali.

Interventi recenti: sfolli presso i pascoli.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 14 cm; altezze prevalente 9 m

**NOTE**

In concessione in parte (per il meriggio) a Tedaldi Fabio con contratto in scadenza il 31/12/2014 ed in via di rinnovo.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	ceduazione su settore Ovest parte bassa		sistemare piste e sentieri	5,00.00
Eventuali	sfolli e diradamenti dei polloni	taglio vitalba	sul resto dell'UdC presso piste e sentieri	13,08.70

Anno	descrizione	anno	interventi
1979	Acquisto		
1961-66	Ultima ceduazione		
1986	Rimboscimento con piante tartufigene con roverella, nocciolo, olmo campestre		

*rilievi 2014-2016*

*Bosco* *Complesso Demaniale "Alto Rabbi"***UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 176b****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Lama

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	9,79.10
	<b>produttivo</b>	9,69.10
	<b>improduttivo Bosco e arbusteto)</b>	0,10.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 380 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 35 %, accidentalità debole.

Presenti piste forestali che portano a La Lama (fabbricato rurale).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

NOTE: La particella è formata da tre corpi disgiunti rispettivamente denominati 176b.1, 176b.2 e 176b.3.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Coltivo erbaceo.

NOTE: In concessione a Tedaldi Fabio con contratto in scadenza il 31/12/2014 ed in via di rinnovo.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento eventuale</i>	<i>Intervento principale interventi di altro tipo</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento rinnovo del prato nel medio periodo</i>	<i>Sup. interv. (ha) 0,60.00</i>
---	---	------------------------------	--	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1979	Acquisto		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 176c****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Lama

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	4,79.90
	<b>produttivo</b>	4,29.90
	<b>improduttivo (boschi e arbusteti)</b>	0,50,00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in un dosso-displuvio ad un'altitudine prevalente di 500 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di ristagni d'acqua su meno del 30% della superficie (dovuti alla notevole dispersione di acqua che fuoriesce dall'abbeveratoio).

Presenti piste forestali che costeggia il confine nord della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico a prevalenza di graminacee, interrotto.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico eccessivo ( si consiglia un carico di 0,4 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua sufficiente; presente 1 abbeveratoio in stato scadente.

Componente arborea formata da Carpino nero, Roverella, ricoprente il 30% della superficie.

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

NOTE: La vegetazione arbustiva ha un grado di invasione medio-basso (che, se sommato a quello dello strato arboreo, raggiunge il 20% della superficie totale) ed è costituita da ginepro, biancospino, citiso, rosa e sanguinella.

Concessione al Signor Tedaldi Fabio con contratto in scadenza al 31/12/2014 ed in via di rinnovo.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 1° periodo	<i>Intervento principale</i> interventi di altro tipo	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i> cfr. scheda	<i>Sup. interv. (ha)</i> 4,29.90
---	--	------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1979	Acquisto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 176d****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (ceduo) (FT)**

Comune Premilcuore

Località Lama

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	13,51.10
	<b>produttivo</b>	13,51.10
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 525 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato mediamente vigoroso di Roverella, Carpino nero, Orniello e in subordine Cerro e sporadico acero opalo e castagno; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 90% con matricinatura insufficiente; irregolare, in prevalenza di roverella, di altezza media di 11 m e diametro medio di 21 cm. età circa 53 anni.

Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee e specie nemorali.

Interventi recenti: ultima ceduzione.

Funzione principale : produttiva.

Orientamento selvicolturale : proseguire il governo a ceduo.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 14 cm; altezze prevalente 9 m

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	ceduzione	sistemare piste e sentieri	su 2 o più parti distanziate tra loro	7,51.10
1° periodo	ceduzione	sistemare piste e sentieri		6,00.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1979	Acquisto		
1961-66	Ultima ceduzione		
1986	Rimboschimento con piante tartufigene con roverella, nocciolo, olmo campestre		

*rilievi 2014-2016*

*Bosco* *Complesso Demaniale "Alto Rabbi"*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 177**

**COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

**Comune** Premilcuore

**Località** Villasopra

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	38,04.30
	<b>produttivo</b>	36,00.00
	<b>improduttivo (boschi)</b>	2,04.30

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 550 metri.  
 Esposizione prevalente a nord.  
 Pendenza prevalente del 15 %, accidentalità debole.  
 Presenti edifici, piste forestali, strade trattorabili, strade camionabili.  
 Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomica - culturale**

Coltivo erbaceo.

NOTE: In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento eventuale</i>	<i>Intervento principale interventi di altro tipo</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento avvicendamento culturale</i>	<i>Sup. interv. (ha) 00,00.00</i>
---	---	------------------------------	---	---------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1979	Acquisto		

*rilievi 2014-2016*

Sistema informativo per l'assestamento forestale  
Registro unità di compartimentazione

Regione Emilia-Romagna

**Particella in dismissione quindi soppressa**

*Bosco*

*Complesso Demaniale "Alto Rabbi"*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 178a**

**Particella in dismissione e quindi da escludere dal P.A.**  
*Rabbi"*

*Bosco*

*Complesso Demaniale "Alto*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 178b**

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 179a****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Casetta

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	16,74.80
	<b>produttivo</b>	16,00.00
	<b>improduttivo (bosco)</b>	0,74.80

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 520 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 25 %, accidentalità debole.

Presenti edifici, piste forestali, strade trattorabili, strade camionabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Coltivo erbaceo.

NOTE: In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento eventuale</i>	<i>Intervento principale interventi di altro tipo</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento avvicendamnto colturale</i>	<i>Sup. interv. (ha) 00,00.00</i>
---	---	------------------------------	--	---------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1979	Acquisto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 179b****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Montale - Brigliatello

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	6,05.70
	<b>produttivo</b>	3,00.00
	<b>improduttivo (bosco)</b>	3,05.70

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 760 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-ovest.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti recinzione, strade trattorabili, strade camionabili (Strada provinciale per Montalto).

Accessibilità buona sul 70% della particella insufficiente sul restante 30%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, interrotto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Ononis spinosa*, *Cirsium* sp. e felci. rappresentate sporadicamente sulla superficie.

Pascolo libero; frutto da bovini, carico scarso (si consiglia un carico si 0,5 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua nulla.

Componente arborea formata da Carpino nero, Roverella, ricoprente il 50% della superficie (sparsa o a nuclei).

Rinnovazione assente composta da Carpino nero, Roverella (non superiore ai 30 cm perché regolarmente brucato).

NOTE: La vegetazione arbustiva non rappresenta un fattore limitante in quanto la sua presenza è scarsa, costituita in prevalenza da rosa, biancospino e ginepro (controllati periodicamente da interventi di decespugliamento).

Area in concessione alla Cooperatia Territorio Ambiente di Premilcuore con contratto scadente il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 3° periodo	<b>Intervento principale</b> interventi di altro tipo	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b> cfr. scheda	<b>Sup. interv. (ha)</b> 3,00.00
---	--	------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1979	Acquisto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 179c****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Biserni

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	11,68.30
	<b>produttivo</b>	11,61.00
	<b>improduttivo</b>	0,07.30

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 700 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Fatti particolari: pascolo in bosco di bovini; (in piccole radure presenti all'interno della particella) presenti edifici, piste forestali, strade trattorabili (strada provinciale per Montalto).

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti denominati rispettivamente 179c.1 (settore SUD) e 179c.2 (settore NORD).

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%), Roverella (>20%) e in subordine (<20%) Orniello e sporadico sorbo montano, cerro, acero opalo e pino nero; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari all' 80% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; a prevalenza di roverella, con altezza media di 12 m e diametro medio di 25 cm; età prevalente accertata 47 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, rappresentate su meno di un terzo della superficie Lo strato erbaceo è caratterizzato da uno strato discontinuo di graminacee.

Interventi recenti: recinzioni.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : proseguire il governo a ceduo.

Dati di orientamento dendrometrico: Le altezze sono scalari dai 5 m, nelle zone meno fertili, ai 10 m con diametro di 5-15 cm, nelle zone a migliore fertilità.

**NOTE**

In concessione (per il meriggio) alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	ceduazione su settore SUD		sistemare piste e sentieri	6,00.00
2° periodo	prosecuzione ceduazione su settore SUD		sistemare piste e sentieri	3,00.00
Eventuale	sfollo, diradamento	taglio vitalba	sul resto dell'UdC (settore NORD)	2,61.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1979	Acquisto		
1961-66	Ultima ceduazione		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 180a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Montecastelli di sopra

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	23,04.30
	<b>produttivo</b>	22,04.00
	<b>improduttivo</b>	1,00.30

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 600 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 60 % (75%), accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%) e in subordine Roverella (<20%) con Acero opalo, Orniello, Cerro, e sporadico farinaccio e acero campestre; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; irregolare di cerro, roverella e acero opalo di discreto vigore vegetativo e portamento con altezza media di 11 m; età prevalente accertata 52 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Rosa canina, Ginestra odorosa, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

Interventi recenti: pulizia nei nuclei di castagneto da frutto.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : Altezze scalari comprese tra i 4 e gli 10 m. e diametri sui 8 -12 cm.

**NOTE**

Sono presenti nuclei di castagneto da frutto nella parte bassa della particella. In concessione in piccola parte (per il meriggio) alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuali</i>	<i>sfolli e diradamenti</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso strade e sentieri</i>	<i>22,04.00</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1975-79	Acquisto		
1961-66	Ultime ceduazioni		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 180b****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Montale

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	3,73.50
	<b>produttivo</b>	3,00.00
	<b>improduttivo</b>	0,73.50

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 575 metri.

Esposizione prevalente a nord e sud-ovest.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

NOTE: La particella è formata da tre corpi disgiunti denominati rispettivamente 180b.1, 180b.2 e 180b.3.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a prato-pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, continuo ma rado.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Cirsium* sp, *Ononis spinosa*, *Galega officinalis* rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico eccessivo (si consiglia un carico di 0,4 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua insufficiente (è presente un punto di abbeveraggio costituito da una pozza in prossimità del fosso all'estremità est del corpo 180b.2).

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: Interventi di manutenzione ordinaria sul cotico erboso.

NOTE: In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
Eventuale	interventi di altro tipo		cfr. scheda	0,00.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1975-79	Acquisto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 181****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Monte Rotondo

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	26,53.20
	<b>produttivo</b>	26,53.20
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 650 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, piste forestali che costeggiano i confini della particella, senza attraversarla.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%), Roverella(<20%) Cerro (<20%), Faggio (quest'ultimo, insieme al carpino, è prevalente nella porzione sud della particella a ridosso del Monte Rotondo) e sporadica presenza di acero opalo, acero campestre, orniello, castagno e farinaccio; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 52 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Interventi recenti: ultima ceduazione 1960 circa

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 8-9 m e diametro sui cm 10-12.

**NOTE**

In concessione in piccola parte (per il meriggio) alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamenti e sfolli</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>presso soprattutto sentieri e piste</i>	26,53.20

Anno	descrizione	anno	interventi
1975-79	Acquisto		
1960	Ultima ceduazione		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 182a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Sorgenti del Fosso Campo di Valle

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	17,60.00
	<b>produttivo</b>	17,60.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 750 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Fatti particolari: pascolo in bosco di bovini; presenti sentieri guidati, piste forestali, strade trattorabili che costeggiano i confini della particella senza attraversarla.

Accessibilità buona sul 30% della particella insufficiente sul restante 70%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (>50%) e Roverella (>20%), e in subordine Acero opalo, Orniello e sporadico faggio, sorbo montano, cerro e pino nero; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 75% presenti vuoti e lacune, che costituiscono circa il 10% della superficie (se contigui ai pascoli, sono soggetti al pascolo) con matricinatura regolare; di roverella e acero opalo, con un'altezza media di 12 m e un diametro medio di 23 cm (nelle zone migliori); età prevalente accertata 52 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Coronilla minima, Biancospino selvatico, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Rosa canina, presenti su meno di due terzi della superficie Lo strato erbaceo è composto prevalentemente da un tappeto discontinuo, ma localmente abbondante, di graminacee con sporadico Hieracium sp. e Trifolium sp.

Interventi recenti: sfolli a ridosso del pascolo

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Nelle zone migliori i polloni hanno altezza media di 11 m e diametro medio di 14 cm; nelle zone meno fertili, degradate e più pendenti, l'altezza media dei polloni (4 per ceppaia) è 5 m.

**NOTE**

In concessione (per il meriggio) alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuali</i>	<i>diradamenti e sfolli</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>presso pascoli e sentieri</i>	<i>17,60.00</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1975-79	Acquisto		
1960	Ultima ceduzione		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 182b**

**COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Monte Brigliatello

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	8,74.02
	<b>produttivo</b>	8,00.00
	<b>improduttivo (bosco)</b>	0,74.02

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 775 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti recinzione, piste forestali, strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

NOTE: La particella è costituita da tre corpi disgiunti rispettivamente denominati 182b.1, 182b.2 e 182b.3.

**Descrizione fisionomico-colturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, continuo ma rado.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Ononis spinosa*, *Galega officinalis* rappresentate sporadicamente sulla superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico eccessivo (nel corso dei rilievi è stata rilevata la presenza di 8 vacche e 1 vitello; si consiglia un carico di 0,4 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua insufficiente (il fabbisogno idrico è soddisfatto dalle risorse dei Fossi di Campo Valle e Montale o direttamente dal vicino centro aziendale di Montale).

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: Interventi di manutenzione ordinaria sul cotico erboso.

NOTE: La vegetazione arbustiva non rappresenta un fattore limitante in quanto diffusa in maniera scarsa; costituita in prevalenza da rosa, biancospino, ginestra, sanguinella e ginepro, regolarmente controllati da interventi periodici di decespugliamento. In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 31/12/2005.

Concessione alla ditta Cooperativa Territorio Ambiente di Premilcuore con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	interventi di altro tipo		cfr. scheda	8,00.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1975-79	Acquisto		
1960	Ultima ceduzione		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 183****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Monte Rotondo - Fossi di Montecastelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	18,66.00
	<b>produttivo</b>	18,66.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 750 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-ovest.

Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni lievi causati da agenti fitopatogeni e parassiti (presenti sul castagno i tipici sintomi dell'attacco del cancro).

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%) Acero opalo(20%), e in subordine (20%) Orniello, Castagno, Cerro, Faggio e sporadico sorbo montano, roverella, acero campestre, nocciolo e acero di monte; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 90% localmente è del 70% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 50 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Nocciolo, Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Lo strato erbaceo, localizzato e moderato, è costituito in prevalenza da un tappeto discontinuo di graminacee.

Interventi recenti : ultima ceduzione 1964-65

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: L'altezza media è di 14 m, le classi diametriche più rappresentative sono quelle del 14-20 cm. Alcune ceppaie presentano 3 polloni.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
Eventuale	diradamento	taglio vitalba	nelle zone più fertili e presso vie	18,66.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1957-66	Acquisto		
1964-65	Ultima ceduzione		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 184****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso Fornoli e Fosso Montecastelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	19,85.06
	<b>produttivo</b>	19,85.06
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 550 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 70 % a tratti maggiore o minore, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, strade camionabili.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero >50%, Castagno <30% (quest'ultimo diventa la specie prevalente passando da sud a nord) con (20%) orniello, cerro, nocciolo, acero opalo, roverella e maggiociondolo; densità adeguata nelle aree sottoposte a conversione, eccessive altrove con tratti anche radi, grado di copertura pari all' 85% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 59 anni. Novellame diffuso (nel settore sud della particella) di carpino nero, faggio, acero montano, maggiociondolo e orniello. rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, presenti sporadicamente sulla superficie.

Copertura erbacea discontinua e moderata di graminacee.

Interventi recenti: 1988 primo taglio di conversione all'alto fusto nelle zone più fertili, sfolli sul resto e recupero dei castagneti da frutto.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 18 cm; altezze prevalente 14 m

**NOTE**

Attualmente nel settore sud della particella, il soprassuolo si presenta come una formazione in evoluzione naturale con bassa copertura caratterizzata dalla presenza di arbusti come ginepro, citiso, vitalba, misti a piante monocauli di carpino nero, acero montano e faggio di altezza media di 6 m e diametro di 10 cm, copertura pari al 50% e densità rada. Lungo la mulattiera, nel compluvio, è presente un castagneto da frutto in stato di abbandono. Presso la strada di fondovalle bosco misto a pineta di pino nero.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento o sfollo</i>	<i>taglio vitalba, ripristino castagneti-</i>	<i>zona turistica</i>	<i>19,85.06</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1966-70	Acquisto	19671-76-77-81	Cure colturali
1955	Ultima ceduzione	1988	Primo taglio di conversione all'alto fusto nelle zone più fertili, sfollo sul resto e recupero castagneti da frutto
1960	Rinfoltimento con pino nero		
1968-70-72	Risarcimento e cure colturali con abete rosso, pino nero e silvestre e ontano napoletano		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 185a**

**COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Premilcuore - Val d'abeto

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	7,30.90
	<b>produttivo</b>	7,30.90
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 640 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 35 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

NOTE: La particella è formata da due corpi disgiunti denominati rispettivamente 185a.1 e 185a.2

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia monoplana giovane di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero e in subordine Abete bianco; densità adeguata, grado di copertura pari al 90% con sesto d'impianto di 2x2 m, assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 56 anni. Novellame sporadico di farinaccio, orniello, acero opalo e castagno rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, presente sporadicamente sulla superficie

Interventi recenti: diradamento fitosanitari e spalcatore 1999

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 35 cm; altezze prevalente 19 m (l'abete bianco presenta valori superiori con diametri compresi tra 35 e 45 cm)

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	taglio di vitalba	zona turistica	7,30.90
4° periodo	diradamento a buche	taglio vitalba	valutare bene le situazioni	

Anno	descrizione	anno	interventi
1966	Acquisto	1988	Spalcatore e diradamento fitosanitario
1957-58-60	Rimboschimenti effettuato in più periodi di pino nero, abete rosso e bianco	1999	Spalcatore e diradamento fito-sanitario
1972-73	Risarc. con pino nero, abete rosso, greco e bianco, ontano napoletano		
1976-77	Cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 185b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Fornoli ( A Nord di Val d'Abeto)

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	5,10.70
	<b>produttivo</b>	5,10.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 600 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti raggiunge il 100%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni causati da agenti fitopatogeni e parassiti (vespa cinese) soprattutto sui castagni.

Presenti sentieri guidati.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Perticaia adulta di origine agamica mediamente vigoroso di Castagno (>50%) e in subordine Carpino bianco, Carpino nero (>20%), Nocciolo, il restante 20% di orniello, Faggio, Acero opalo con sporadico ciliegio; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 54 anni.

Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

Interventi recenti : ricostituzione di un piccolo nucleo di castagneto da frutto (1997)

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Il numero di polloni per ceppaia nel castagno è di 2-3 con diametri variabili da 25 a 35 cm e altezza media di 17 m; il diametro medio delle altre specie è di 18 cm (13 cm per l'acero opalo e i carpini).

**NOTE**

Area turistica presso il paese di Premilcuore.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
Eventuale	diradamento	taglio vitalba	zona turistica	5,10.70

Anno	descrizione	anno	interventi
1966	Acquisto		
1960	Ultima ceduzione		
1988	Primo taglio di conversione all'alto fusto		
1997	Ricostituzione di un castagneto da frutto abbandonato		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 186****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fornoli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	24,62.46
	<b>produttivo</b>	24,62.46
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 750 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, edifici.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

50% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero > 50%, Cerro >20%, (<20%) Castagno, Roverella e Faggio, con sporadico acero opalo, orniello e acero campestre; densità scarsa localmente colma, grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; (7x7 m) di roverella con diametro medio di 14 cm e altezza media 7-8 m; età prevalente accertata 65 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Caprifoglio etrusco, Rosa canina, Ginestra odorosa, e felce presenti su meno di due terzi della superficie Copertura erbacea continua e abbondante di graminacee.

30% Incolti e radure costituite da arbusteti a ginepro e prateria di graminacee a bromo e brachipodio ubicato nel settore nord con una superficie di circa 3 ha, si tratta di un ex-pascolo in successione secondaria con arbusti di ginepro, rosa canina, biancospino, citiso, prugnolo ed esemplari di carpino nero, castagno, cerro, roverella e qualche rovere (copertura 30%).

20% Nei pressi del podere Fornoli è presente un piccolo nucleo di rimboschimento di conifere (abete rosso, pino nero e douglasia), miste a carpino nero, con sesto d'impianto di 2x2 m. Attualmente fustaia giovane di abete rosso >50%, pino nero >20% e con abete bianco e abete greco e douglasia <20% di circa 54 anni di età.

Interventi recenti: 1997 spalcatura e diradamenti sulle conifere

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 5-6 cm; altezze prevalente 5 m

**NOTE**

Le radure presso Fornoli furono rimboschite nel 1960 circa, ma l'impianto è completamente fallito e si presenta appunto come un arbusteto in gran parte di ginepro e ampie radure a graminacee.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento o sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso sentieri</i>	<i>24,62.46</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1957-63-64	Acquisto	1973-76-77-81	Cure colturali
1948-63-65	Ultime utilizzazioni del ceduo	1997	Spalcature e diradamenti
1960	Rimboschimento con abete rosso, pino nero, abete bianco, pino silvestre, e douglasia.		
1968-72	Risarimento con pino nero e abete rosso		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 187**

**COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Burrona

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	48,32.20
	<b>produttivo</b>	48,32.20
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 800 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 65 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da galaverna, neve e siccità estiva.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomica-**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Cerro (>40%), Faggio (>30%), Carpino nero (>20%) e Castagno ed Acero opalo (>20%) in subordine come specie accessorie e sporadiche sorbo montano, orniello, acero di monte, roverella, maggiociondolo, ciliegio, ciavardello e acero campestre; densità adeguata a tratti rada ed a tratti eccessiva, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Lo strato erbaceo è localizzato e discontinuo a prevalenza di graminacee

Interventi recenti : avviamento all'alto fusto su 2/3 della particella nel 1993

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezza media 14-15 m e diametri prevalenti appartenenti alle classi del 15 e del 25.

**NOTE**

Una parte del soprassuolo non è stato avviato, dunque si presenta come ceduo invecchiato matricinato, in cui è in atto una selezione naturale dei polloni. Mediamente vi sono 3 polloni vivi per ceppaia con altezze che variano dai 7 ai 22 m (a seconda della fertilità del suolo), con diametri appartenenti alle classi 7-12-18. La matricinatura di faggio è a distribuzione abbastanza regolare (altezza media 17 m e diametro 35-40 cm). Nella parte occidentale della particella è presente un soprassuolo, di ridotta dimensione, a prevalenza di castagno (probabilmente si tratta di un vecchio castagneto da frutto ceduato circa 50 anni fa). Presenza di sporadici nuclei di conifere dovuti ad antichi rinfoltimenti.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	2° taglio di conversione	diradamenti conifere e taglio vitalba	difficile accesso	ha 48,32.20

Anno	descrizione	anno	interventi
1960-63-66	Acquisto	1976-77-81	Cure colturali
1950-65	Ultima ceduaione del ceduo	1993	Su 2/3 della particella, conversione all'alto fusto
1960	Rinfoltimenti di pino nero		
1968-70-72	Risarcimenti con abete rosso, pino nero e silvestre e ontano napoletano		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 188a****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Seccheto

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	25,21.69
	<b>produttivo</b>	25,21.69
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 775 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest. Pendenza prevalente del 60 % che a tratti raggiunge il 110%, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva e da neve.

Presenti rudere, briglie, sentieri guidati, gradonamenti.

Accessibilità assente sul 100% della superficie.

**Descrizione fisionomico-colturale**

60% Fustaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero >50% e 20% di sporadico pino silvestre e abete bianco e rosso; densità da eccessiva ad adeguata, con sesto d'impianto di 2x2 m grado di copertura pari all'85% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 53 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, Prugnolo, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

40% del soprassuolo è costituito da nuclei di fustaia transitoria (avviata circa 21 anni fa) di carpino nero (>50%), castagno (>20%) e (<20%) di cerro, faggio, roverella, acero campestre e orniello, con copertura pari all'85%, altezza media di 16-18 m e classi diametriche rappresentative del 15 e del 25-30. Presenti qualche riscoppio e rinnovazione di cerro.

Interventi recenti : cure colturali giovani popolamenti consistenti in diradamenti e spalcatore.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: L'altezza dei pini è compresa tra 9 e 16 m (scende a 5 m nelle zone con rocciosità affiorante), i diametri variano tra i 15 e i 35 cm.

**NOTE**

Da segnalare è la presenza di un individuo di Quercus crenata nella parte centrale della particella

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento (50%) piante	sfollo nelle latifoglie	difficoltà di accesso	25,21.69
4° periodo	diradamento eventuale a buche		difficoltà di accesso	

Anno	descrizione	anno	interventi
1960-63-65	Acquisto	1976-77-81	Cure colturali
1954	Ultima ceduzione	1992-1993	Primo taglio di avviamento all'alto fusto sul ceduo
1960	Rimboschimento con pino nero, abete bianco e rosso		
1968-70-72	Risarcimento e cure colturali. pino silvestre e nero, abete rosso, ontano napoletano,		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 188b**

**COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Seccheto

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	16,42.80
	<b>produttivo</b>	16,42.80
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 60 % che a tratti raggiunge l'80%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni da neve, galaverna e siccità estiva.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

60% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>50%) e in subordine (>20%) Acero opalo, Nocciolo, Carpino nero, Castagno, Cerro; densità adeguata, grado di copertura pari all'90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

30% Fustaia di origine agamica di Carpino nero (>50%), Faggio (>20%), ed il restante 20% di cerro, castagno, ornio, acero opalo e roverella

10% Fustaia di abete bianco e pino nero nella parte più a sud e al centro, con sesto d'impianto di 2x2 - 2,5x2,5 m, diametro medio 20-30 cm e altezza 17-23 m.

Interventi recenti : avviamento all'alto fusto 1992-93

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Diametri scalari da 15 a 22 cm ed altezza media di 14 m.

**NOTE**

Danni da siccità estiva e da fenomeni metereologici

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>2° periodo</i>	<i>conversione alto fusto (2°taglio)</i>	<i>diradamento conifere(abete bianco)</i>	<i>difficoltà di accesso</i>	<i>16,42.80</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1960-65	Acquisto		
1950-53	Ultime ceduzioni		
1992-93	Primo taglio di conversione all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 189a****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Monte Tiravento

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,78.10
	<b>produttivo</b>	12,78.10
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 950 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva, neve e galaverna.

Presenti sentieri guidati, sistemazioni.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia adulta di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete bianco, Pino nero (80%), e in subordine (<20%) Abete rosso, Faggio e sporadica presenza di latifoglie in diffusione spontanea (sorbo montano, acero di monte, acero opalo, carpino nero, cerro e nocciolo). La distribuzione è a gruppi, puri di abete bianco o pino nero e talvolta misti alle altre conifere; densità da adeguata ad eccessiva ed a tratti rada, con sesto d'impianto di 1,5x2 m; grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 67 anni. Novellame sporadico rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Nocciolo, Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie. Strato erbaceo scarso costituito principalmente da graminacee.

Interventi recenti : diradamento dal basso e spalcatore fino ai 2 m di altezza da terra (1993)

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamenti dendrometrico: L'altezza media è di 16 m, con classi diametriche prevalenti tra 15 e 35 cm; nelle zone meno fertili l'altezza è scalare tra 5 e 15 m, mentre i diametri sono leggermente inferiori.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 1° periodo	<b>Intervento principale</b> diradamento (50%)	<b>Intervento accessorio</b> cure colturali (non ci sono strade)	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b> 12,78.10
---	---	---	------------------------	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto		
1956-57-60	Rimboschimento con pino nero, abete bianco e rosso		
1968-69-70-72	Risarcimenti e cure colturali con pino silvestre, abete rosso e pino nero		
1973-76-92-93	Spalcatore e cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 189b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale : faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Monte Tiravento

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	14,41.40
	<b>produttivo</b>	14,41.40
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 800 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente dell'80 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva e da neve.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>50%) e in subordine (>20%) Acero campestre, Acero opalo, Carpino nero e sporadico farinaccio, maggiociondolo, orniello e cerro; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 58 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Sambuco nero, e Lonicera sp. presenti sporadicamente sulla superficie Strato erbaceo, localizzato in prossimità di crinali, a graminacee.

Interventi recenti : avviamento all'alto fusto nel 1992-93

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale . evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 20 cm; altezze prevalente 14 m..

**NOTE**

Nelle zone di compluvio, presenza di matricine, ancora riconoscibili, di faggio (diametro medio 30 cm e altezza 16-18 m). Una parte del soprassuolo (circa il 25% del totale) nelle zone più ripide, si presenta come un ceduo invecchiato.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2 periodo	avviamento	taglio vitalba	(secondo intervento) nelle zone con pendenza poco elevate difficoltà di accesso	14,41.40

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto del ceduo a sterzo		
1955	Ultima ceduzione		
1992-93	Primo taglio di conversione all'alto fusto sul 70% della particella forestale escludendo le parti più scoscese		

inferiore al 60% (corpo)

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 189c**

**COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Seccheto

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	8,03.60
	<b>produttivo</b>	8,03.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 825 metri.

Esposizione prevalente ad est sud-est.

Pendenza prevalente del 40 % e oltre, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati che costeggiano il limite est della particella, senza attraversarla.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo matricinato invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%), Cerro, Faggio (<20%), e in subordine Orniello, Acero opalo, Roverella e sporadico farinaccio. Presenti anche nuclei di conifere con pino nero, pino silvestre, abete bianco e abete rosso; densità adeguata a tratti rada, grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 60 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, Ginestra dei carbonai, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

Interventi recenti : avviamento o sfollo nel 1993

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: I diametri sono compresi fra 8-12 cm, mentre le altezze sono comprese tra 5 e 10 m (12-14 m per le conifere).

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento o sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso vie di accesso</i>	<i>8.03.60</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1953	Ultima ceduzione		
1973	Conifera mento con pino nero e silvestre e con abete rosso e bianco		
1993	Primo intervento di conversione o pretaglio di conversione all'alto fusto		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 190a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**Comune Premilcuore  
Arsiccio)

Località Fosso di Monte Arsiccio (Nord-Ovest di Monte

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	14,89.50
	<b>produttivo</b>	14,72.00
	<b>improduttivo</b>	0,07.50

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 600 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 75 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, strade camionabili (strada comunale per Ridolla).

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (>50%) e in subordine (>20%) Cerro, Roverella, Orniello con sporadico pino nero di origine artificiale nelle zone più scoscese; ceduo in conversione all'alto fusto nei compluvi su un bosco di carpino nero e acero opalo, con cerro, orniello e sorbo montano (con sporadico maggiociondolo, carpino bianco, castagno, ciavardello, acero campestre e nocciolo); densità adeguata e colma nei compluvi, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 60 anni. Novellame sporadico, rinnovazione insufficiente.

Interventi recenti 1972-73 primo taglio all'alto fusto nelle zone meno scoscese e più fertili, sfolli sul restante

Funzione principale: protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: diametro prevalente 7 cm; altezze prevalente 7 m (fertilità scarsa). La roverella presenta mediamente con 2 polloni per ceppaia, le altre specie 4 circa.

**NOTE**

Nei compluvi portamento dei fusti da buono a scarso, con due polloni per ceppaia, altezza media di 15-16 m e diametro di 15-20 cm.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 1° periodo	<b>Intervento principale</b> avviamento e diradamenti e sfolli aree presso strade	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b> (secondo intervento) nelle zone meno ripide; area turistica	<b>Sup. interv. (ha)</b> 14,72.00
---	--	------------------------------	---	--------------------------------------

**rilievi 2014-2016**

Anno	descrizione	anno	interventi
1956-57-61-71	Acquisto		
1953	Ultima ceduzione		
1972-73	Primo taglio di conversione all'alto fusto nelle zone a minor pendenza e più fertili		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 190b****COMPRESA: Conservazione naturalistica e valorizzazione ambientale (FS)**

Comune Premilcuore

Località Ridolla - Premilcuore

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	2,93.20
	<b>produttivo</b>	2,83.20
	<b>improduttivo</b>	0,10.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 500 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti area attrezzata, sentieri guidati, strade camionabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti denominati rispettivamente 190b.1e 190b.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia (per gruppi e, a tratti, per pedali) di origine artificiale mediamente vigoroso di Douglasia, Abete rosso, Abete bianco, Pino nero

Il corpo 190b.1 è costituito da una fustaia adulta di douglasia, abete rosso e abete bianco, con esemplari di latifoglie (ciliegio, robinia e carpino nero) preesistenti al rimboschimento. La struttura appare disetaneiforme con diametri medi di 25-35 cm per gli abeti rossi, che raggiungono i 50 cm nel caso della douglasia e altezze di 16 m per gli abeti ed i 18-22 m per le douglasie (latifoglie: 30-60 cm i diametri; 12-18 m le altezze).

.Il corpo 190b.2 (verso la particella 191b) entra nella composizione specifica il pino silvestre;

L'insieme delle due aree ha densità adeguata a tratti rada, grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune, causate da fallanze, in cui è presente rinnovazione di carpino nero, acero opalo e orniello; età prevalente accertata 57 anni. Novellame diffuso, sotto copertura di acero opalo, orniello e poco carpino nero, di altezze inferiori ai 3 m. rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Edera, Sambuco nero, rappresentate su meno di un terzo della superficie

Interventi recenti: 1972-73 cure colturali e spalcatore

Funzione principale: ricreative-scientifiche-didattiche.

Orientamento selvicolturale: bosco parco.

Dati di orientamento dendrometrico: I diametri variano tra i 10 ed i 35 cm e le altezze mediamente vanno dai m 9 ai 22 m.

**NOTE**

Alcune aree della fustaia presso la strada comunale sono adibite a uso turistico-ricreativo e di svago con panchine e tavoli

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>1° periodo</i>	<i>diradamento</i>	<i>taglio vitalba-cippatura ramaglia</i>	<i>area turistica</i>	<i>2,83.20</i>
<i>4° periodo</i>	<i>diradamento leggero</i>	<i>taglio vitalba- cippatura ramaglia</i>	<i>area turistica</i>	

Anno	descrizione	anno	interventi
1956-60-61-66-71	Acquisto		
1957-1960	Impianto di conifere		
1972-73	Cure colturali		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 191a**

**COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Cà dell'Orco

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	19,64.30
	<b>produttivo</b>	19,64.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 600 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 50 % che a tratti raggiunge l'80%, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie, assenza di suolo su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, piste forestali, Strada forestale di Cà dell'orto e strade trattorabili.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (>50%) con Cerro (>20%), e in subordine Orniello, Acero opalo, Roverella poco castagno e sporadico farinaccio, (rinfoltito con pino nero e abete rosso nelle zone meno dense); densità da adeguata ad eccessiva a tratti rada, grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 57 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, (nella porzione più ovest è presente nocciolo, corniolo, biancospino e prugnolo) presenti su meno di due terzi della superficie. Copertura erbacea discontinua e scarsa di graminacee.

Interventi recenti: 1973 rinfoltimento con pino nero e abete rosso.

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: I diametri sono compresi fra 20-25 nelle zone più fertili a 5 cm in quelle più siccitose e l'altezza delle piante varia sensibilmente passando da 15-18 m alle quote più basse a 4 m, con individui prostrati, alle quote superiori e sui crinali.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento o sfollo</i>	<i>spalcatore e taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso sentieri</i>	19,64.30

Anno	descrizione	anno	interventi
1956-71	Acquisto		
1956	Ultima ceduzione		
1973	Rinfoltimento con pino nero e abete rosso		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 191b****COMPRESA: Conservazione naturalistica e valorizzazione ambientale (FS)**

Comune Premilcuore

Località Ridolla

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	10,25.00
	<b>produttivo</b>	10,25.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 575 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, piste forestali, strade camionabili (ma solo il sentiero attraversa la particella internamente).

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia adulta stratificata sopra ceduo di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero(>50%) e in subordine (20%) Abete bianco, Cedro dell'Atlante, Cipresso comune presenti nel piano dominante insieme a qualche acero opalo, cerro e castagno. Il piano intermedio è costituito da latifoglie quali, carpino nero, ornio, roverella, cerro, sorbo montano, castagno e altre specie sporadiche; densità da adeguata ad eccessiva con sesto d'impianto di 1,5x1,5 m, grado di copertura pari al 70% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 83 anni. Novellame diffuso, sotto copertura di abete bianco, acero campestre, acero opalo e carpino bianco; rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Lo strato arbustivo (insieme alla rinnovazione) forma il piano inferiore, con un'altezza media di 2,0 m. Lo strato erbaceo è caratterizzato da un tappeto discontinuo di graminacee e dalla presenza sporadica di Teucrium scorodonia e Hapatica nobilis.

Interventi recenti: Cure colturali presso i sentieri segnati.

Funzione principale : ricreative-scientifiche-didattiche.

Orientamento selvicolturale : bosco parco.

Dati di orientamento dendrometrico: Il piano dominante ha un'altezza media di 17 m e diametri prevalenti nelle classi 15-30 cm; il piano intermedio ha un'altezza media di 9 m, diametro medio dei fusti (1-2 per ceppaia) di 5-10 cm.

NOTE : area di interesse turistico

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> diradamento	<i>Intervento accessorio</i> spalcatore e taglio vitalba	<i>Note intervento</i> dal basso, abbastanza intenso; e ripulitura per migliorare la fruibilità	<i>Sup. interv. (ha)</i> 10,25.00
---	---	---	--	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1956-57-61	Acquisto		
1930-35	Impianto di conifere		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 191c****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Monte Arsiccio di Sotto

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	8,16.70
	<b>produttivo</b>	8,16.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 750 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 30 % - 40%, accidentalità debole.

Presenti rudere di Monte Arsiccio di sotto, sentieri guidati, gradonamenti.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Perticaia e fustaia giovane di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero, Pino silvestre e Abete rosso con sporadico abete bianco, noce, ciliegio e con ingresso in diffusione spontanea di ornello, cerro, carpino nero e roverella; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 47 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Corniolo, Ginepro comune, Rosa canina, presenti sporadicamente sulla superficie. Strato erbaceo continuo nelle zone lacunose, discontinuo altrove in relazione alla copertura.

Interventi recenti : cure colturali giovani popolamenti consistenti in spalcatore e diradamenti (1993)

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Le altezze variano da 8 a 14 m; i diametri variano da 15 a 40 per i pini, da 15 a 30 per l'abete rosso.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	diradamenti e spalcatore	taglio vitalba sui Popolamenti artificiali	specialmente presso sentieri	8,16.70

**rilievi 2014-2016**

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto	1976	Cure colturali
1966	Rimboschimento con abete rosso, abete bianco, pino nero	1993	Spalcatore e diradamenti
1968-70-72	Risarcimenti con abete rosso, abete bianco, pino nero, pino silvestre, larice e ontano napoletano		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 191d****COMPRESA: Conservazione naturalistica e valorizzazione ambientale (FS)**

Comune Premilcuore

Località Maneggio di Ridolla

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	2,25.20
	<b>produttivo</b>	1,52.20
	<b>improduttivo</b>	0,73.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in fondovalle ad un'altitudine prevalente di 500 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 15 %, accidentalità debole.

Presenti edifici, strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

NOTE: Si tratta del maneggio di Ridolla in concessione a privati ( Ditta Fabbri Pierluigi concessione in scadenza al 07/04/2022).

**Descrizione fisionomico-culturale**

Si tratta dell'area a maneggio di Ridolla costituita dal prato e le attrezzatura per i cavalli.

La gestione avviene attraverso contratto di affidamento a cui si rimanda per gli accordi e gli interventi da effettuare.

**Intervento previsto**

*Periodo intervento*      *Intervento principale*      *Intervento accessorio*      *Note intervento*      *Sup. interv. (ha)*  
nessun intervento      nessun intervento      gli interventi sono codificati nella concessione 1,52.20

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 192 a****COMPRESA: Protezione Idrogeologica ambientale: orno- ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Monte Arsiccio di Sopra

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	11,13.40
	<b>produttivo</b>	7,00.00
	<b>improduttivo</b>	4,13.40

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e basso versante ad un'altitudine prevalente di 760 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità, rocce affioranti su più del 60% della superficie.

Presenti briglie, sentieri guidati, muri - recinzioni, gradonamenti, piste forestali.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

40% Roccia affiorante.

60% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (60%), Cerro (30%), Roverella (10%) e in subordine Orniello, Tiglio, Sorbo montano, Faggio, e sporadico pino nero localizzato sui crinali; densità adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 75% con matricinatura regolare; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo rappresentato su meno di un terzo della superficie Nei versanti esposti a sud, il soprassuolo ha un portamento cespuglioso (altezza media 2,0 m), degradato, con individui isolati o raggruppati a macchia di leopardo, di orniello e carpino nero con ginepro.

Interventi recenti: cure colturali 1983 su coniferamento nelle parti alte della particella.

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Altezze scalari da 2 a 10 m e diametri sui 5-12 cm.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento sul ceduo</i>	<i>spalcature e taglio vitalba</i>	<i>dal basso</i>	<i>7,00.00</i>
	<i>sostituzione di specie nei nuclei di abete rosso</i>			

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto	1950-52	Ultima ceduzione
1959	Rimboschimento con abete rosso, abete bianco, pino nero		
1969-70-72	Risarcimento con pino nero, pino silvestre, larice, ontano napoletano- cure colturali		
1976	Cure colturali		

rosso che di pino silvestre

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 192 b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Monte Arsiccio di Sopra

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	11,81.60
	<b>produttivo</b>	10,00.00
	<b>improduttivo</b>	1,81.60

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e basso versante ad un'altitudine prevalente di 760 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità, rocce affioranti su più del 40% della superficie.

Presenti briglie, sentieri guidati, muri - recinzioni, gradonamenti, piste forestali.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-colturale**

20% Roccie affioranti

80% Fustaia giovane di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino silvestre, Abete rosso e in subordine Larice, Abete bianco (il primo forma un rimboscimento puro nella zona di alto versante, mentre altrove sulla superficie, è diffuso sporadicamente); densità da eccessiva ad adeguata, con sesto d'impianto di 2x2 m ,grado di copertura pari all'85% (raggiunge il 100% nel medio e basso versante dove prevale l'abete rosso); presenti vuoti e lacune, dove il suolo è localmente assente o sono presenti affioramenti rocciosi, in cui il soprassuolo è caratterizzato da individui isolati ed a macchie di leopardo, con pini inferiori ai 4 m; età prevalente accertata 54 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Acero opalo, Biancospino, Orniello, Ginepro comune, presenti sporadicamente sulla superficie Strato erbaceo a graminacee

Interventi recenti : 1976 cure colturali

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Il rimboscimento di pino silvestre presenta altezza media di 12 m e diametri di 22 cm; il rimboscimento a prevalenza di abete rosso presenta altezze di 16-18 m e diametri di 15-20 cm.

**NOTE:** Non sono state effettuate spalcatore, dunque il soprassuolo è spesso impenetrabile.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	diradamento	spalcatore e taglio vitalba	dal basso, nel rimboscimento di abete	10,00.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto		
1959	Rimboscimento con abete rosso, abete bianco, pino nero		
1969-70-72	Risarcimento con pino nero, pino silvestre, larice, ontano napoletano- cure colturali		
1976	Cure colturali		

rosso che di pino silvestre

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 193****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dell'Orco - Monte Tiravento

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	38,39.40
	<b>produttivo</b>	30,00.00
	<b>improduttivo</b>	8,39.40

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 700 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti raggiunge il 100%,  
accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità, rocce affioranti su più del 60% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

40% Roccia affiorante.

60% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (60%), Cerro (30%), Roverella (10%) e in subordine Orniello, Tiglio, Sorbo montano, Faggio, e sporadico pino nero localizzato sui crinali; densità adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 75% con matricinatura regolare; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo rappresentato su meno di un terzo della superficie Nei versanti esposti a sud, il soprassuolo ha un portamento cespuglioso (altezza media 2,0 m), degradato, con individui isolati o raggruppati a macchia di leopardo, di orniello e carpino nero con ginopro.

Interventi recenti: cure colturali 1983 su coniferamento nelle parti alte della particella ora in gran parte fallito

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Altezze scalari da 2 a 10 m e diametri di cm 5 -12.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento o sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso i sentieri</i>	<i>30,00.00</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		
1950-52	Ultime ceduazioni		
1982-83	Coniferamento presso zone di crinale con pino nero		
1986-87	Risarcimento e cure colturali, ma in gran parte fallitotutto fallito		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 194****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Monte Tiravento

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	36,84.10
	<b>produttivo</b>	30,00.00
	<b>improduttivo</b>	6,84.10

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, assenza di suolo su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati che costeggiano i confini della particella senza attraversarla.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

30% Roccia affiorante

60% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (60%) , Cerro (30%) e in subordine (10%) Acero opalo, Orniello, Sorbo montano, Roverella, Faggio; densità adeguata a tratti rada, grado di copertura pari all'85% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 65 anni. Novellame assente. Strato arbustivo rappresentato su meno di un terzo della superficie Dove il soprassuolo è più degradato a causa delle forti pendenze e all'assenza di suolo (versanti sud e sud-est), molti individui sono isolati con portamento scarso, prostrato e cespuglioso.

Interventi recenti: ultima ceduazione 1948-51

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Altezze scalari da 4 a 12 m. e diametri dai 5 ai 14 cm. circa. Nuclei di vegetazione distribuiti a macchia di leopardo con altezza media di 4-5 m, presenti nelle zone meno fertili.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
Eventuale	diradamento o sfollo	taglio vitalba	soprattutto presso i sentieri	36,00.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto		
1948-51	Ultime ceduazioni		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 195****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Cà dell'Orco

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	25,34.90
	<b>produttivo</b>	25,34.90
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 575 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti supera l'80%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità su più del 60% della superficie.

E' presente una strada trattorabile adiacente al confine nord-est della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di, Carpino nero 50%, Cerro 30%, Castagno (10%) e in subordine Maggiociondolo, Sorbo montano, Acero opalo, Orniello, Roverella e sporadico frassino maggiore, sorbo domestico e faggio; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 95% assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; che, nelle zone più fertili, è costituita prevalentemente da faggio (ma anche da cerro e roverella), con altezza media di 12-14 m e diametri da 20 a 30 cm; età prevalente accertata 67 anni. Novellame assente.

Strato erbaceo caratterizzato da graminacee con sporadica *Mercurialis perennis* e *Primula* sp.

Interventi recenti: 1981 cure colturali ai rimboschimenti

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente fra 8 e 12 m e diametri da 10 a 18 cm.

**NOTE**

Nella parte basale della particella, in prossimità del fosso, sono presenti localizzati rinfoltimenti di pino nero ed un rimboschimento di abete rosso con eccessiva densità. (altezza compresa fra i m 18 e m 20 e diametro fra i cm 25 e cm 35) Nella particella sono pure presenti tre castagneti da frutto di dimensioni ridotte attualmente in concessione a Tassinari Bruno in fase di rinnovo nel 2013.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento abete rosso e pino e sfolli su ceduo	spalcatore	accesso dal letto del torrente	25,34.90

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto	1981	spalcatore
1944-50-58	Ultime ceduzioni		
1959	Rimboschimenti presso il fosso con abete rosso, abete bianco e pino nero		
1976	Cure colturali e spalcatore		

enerdì 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 196****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso del Caldino - Monte Moggio

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	33,47.80
	<b>produttivo</b>	33,47.80
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 750 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti supera l'80%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (50%), Cerro (30%) Castagno (5%) con il restante 15% di Acero opalo, Faggio, e in subordine Roverella, Frassino maggiore e sporadico acero campestre, ornello e carpino bianco, tiglio; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; di faggio e cerro che, nelle zone di compluvio, raggiungono i 16 m di altezza; età prevalente accertata 60 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, presente sporadicamente sulla superficie Strato erbaceo a graminacee localizzato sui crinali e nei displuvi (assente nel resto della particella).

Interventi recenti: 1979 sfolli sulle zone migliori del ceduo

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 10 m e diametri sui 7- 18 cm..

**NOTE**

Presenti numerosi individui morti a terra ed in piedi (Bostrico?), con schianti e sradicamenti, a causa dell'elevata densità.

Presente una fustaia di abete rosso presso i ruderi ai Cà dell'Orco raggiungibile attraversando il letto del torrente ( altezza fra m. 16-20 e diametro fra 25-35cm)

**Intervento previsto**

**Periodo intervento    Intervento principale    Intervento accessorio    Note intervento    Sup. interv. (ha)**

1° periodo diradamento abete rosso ed eventuale sostituzione di specie, spalcatura e taglio vitalba soprattutto presso sentieri  
33,47.80

Anno	descrizione	anno	interventi
1956-60	Acquisto		
1944-50-58	Ultime ceduzioni		
1979	Tagli di sfollo sul ceduo nelle zone migliori		

*rilevi 2014-2016*

Sistema informativo  
per l'assestamento  
forestale

Registro unità di compartimentazione

Regione Emilia-Romagna

*Bosco* *Complesso Demaniale "Alto Rabbi"*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 197**

**COMPRESA:Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Monte Moggio - Valle Intronata

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	27,36.30
	<b>produttivo</b>	27,36.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

#### Fattori ambientali e di gestione

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 800 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti supera l'80%, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità, rocce affioranti su più del 60% della superficie.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

#### Descrizione fisionomico-colturale

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero 40%, Cerro 30%, Castagno 20% ed il restante 10% in subordine Faggio, Roverella, Acero opalo, Orniello, maggiociondolo e farinaccio; densità eccessiva talora adeguata a tratti rada, grado, copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, prive di copertura arborea, con soprassuolo caratterizzato da ginepro e orniello a portamento arbustivo e prostrato con matricinatura regolare; età prevalente accertata 65 anni. Novellame assente.

Interventi recenti: 1976 sfolli nel ceduo migliore.

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezza variabile da 8 a 14 m, classi diametriche prevalenti del 15 e del 25.

#### Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i> Eventuale	<i>Intervento principale</i> diradamento o sfollo	<i>Intervento accessorio</i> taglio vitalba	<i>Note intervento</i> soprattutto presso i sentieri	<i>Sup. interv. (ha)</i> 27,36.30
--	--	--	---	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1956-60	Acquisto		
1945-50	Ultime ceduaioni		
1976	Sfolli o diradamenti sul ceduo migliore		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 198a****COMPRESA: Conservazione naturalistica e valorizzazione ambientale (FS)**

Comune Premilcuore

Località Valle Intronata

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	16,74.80
	<b>produttivo</b>	15,70.00
	<b>improduttivo</b>	1,04.80

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 925 metri.

Esposizione prevalente ad est nord-est.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti rudere, piste forestali, strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 60% della particella insufficiente sul restante 40%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

30% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (40%), Cerro (30%), Castagno (10%) Faggio (20%) con Roverella, Acero campestre, orniello , (localizzato per lo più nella porzione nord-orientale); età del ceduo prevalente accertata è di 68 anni.

70% di aree rimboschite nella parte più a monte della particella. La mescolanza del rimboschimento è a gruppi e per pedali con acero di monte (H. m 6), faggio (H m da 3 a 6), cerro (H m 6), frassino maggiore ( H m da 14 a 16), ontano napoletano ( H da m 16 a 18), pino nero (H da m 4 a 6), abete greco (H m da 4 a 6 ) e pino silvestre H m 6). Le specie meglio riuscite sono il frassino maggiore (che raggiunge i 16 m di altezza e diametri di 26 cm), l'ontano napoletano e l'acero di monte impiantati nelle stazioni più fertili e lungo i compluvi. Densità adeguata, grado di copertura pari al 75% presenti vuoti e lacune, in cui sono visibili shelter e piantine di 50 cm di altezza; età del rimboschimento misto prevalente accertata è di 31 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Ginepro comune, Prugnolo, rappresentate su meno di un terzo della superficie. Strato erbaceo continuo di graminacee.

Interventi recenti : 2003 taglio vitalba

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

**NOTE**

La particella forestale presenta un promiscuo di ceduo e rimboschimenti misti a prevalenza di latifoglie che a lungo andare diverranno un tutt'uno col ceduo in conversione all'alto fusto, ma con alcune aree che rimarranno arbusteti là dove il rimboschimento è fallito ed il terreno è superficiale.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 2° periodo	<b>Intervento principale</b> taglio vitalbe	<b>Intervento accessorio</b> spalature	<b>Note intervento</b> e rimozione degli shelter inutili nella zona di crinale	<b>Sup. interv. (ha)</b> 15,70.00
---	--	---	--	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto	1993	Cure colturali e risarcimenti
1945-50	Ultime ceduazioni	1994	Taglio vitalba e cure colturali
1983	Rimb. con faggio, cerro, ontano napoletano, frassino maggiore, abete rosso e abete greco	2003	Taglio vitalba
1986	Risarcimento		

enerdi 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 198b****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Valle Intronata

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	11,21.45
	<b>produttivo</b>	11,21.45
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 1050 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti raggiunge il 90%, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie.

Presenti piste forestali.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio 70% e Carpino nero 10% ed il restante 20% in subordine Acero opalo e sporadico ciliegio, acero campestre, farinaccio; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, in cui è presente sporadico nocciolo; età prevalente accertata 60 anni. Novellame assente.

Strato erbaceo a graminacee, diffuso e uniforme nella zona di alto versante, scarso e sporadico sul resto della superficie, con Daphne laureola e Gallium odoratum.

Interventi recenti: 1982-83 primo taglio di conversione all'alto fusto.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico . diametro prevalente 25 cm; altezze prevalente 20 m

**NOTE**

In questa particella è stata compresa anche la parte sommitale (ex part. 198c soppressa derivata da un antico pascolo) in quanto ora si presenta sia con nuclei di faggio derivati da ceduo in conversione sia come un arbusteto con biancospino, prugnolo, rosa canina, ginepro con una rapida colonizzazione di faggio, acero montano ed altro in parte ad opera di rinfoltimenti artificiali. L'attuale aspetto è assimilabili alla faggeta della particella 198b in cui è stata in gran parte inclusa.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> avviamento	<i>Intervento accessorio</i> asportazione ramaglia	<i>Note intervento</i> (secondo intervento)	<i>Sup. interv. (ha)</i> 11,21.45
---	--	---	--	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1953-55	Ultime ceduzioni		
1981-83	Primo taglio di conversione all'alto fusto e rinfoltimenti nelle radure con abete rosso, pino nero, faggio, acero montano ed altro		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 199****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Valle Intronata

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	16,98.70
	<b>produttivo</b>	16,98.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 825 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente dell'80 % che a tratti raggiunge il 120%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, piste forestali.

Danni da siccità con piante di faggio secche sui crinali

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato in conversione all'alto fusto nelle zone migliori di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero 50%, Cerro 30%, e in subordine 20% di Acero opalo, Orniello, Faggio e sporadico castagno, farinaccio, roverella, ciliegio, nocciolo e acero campestre; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 95% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; e irregolare, di cerro, di discreto portamento e altezza media di 16 m; età prevalente accertata 67 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Dafne laureola, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee

Interventi recenti: 1973 sfollo e conversione all'alto fusto

Funzione principale: protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 9-12 m e diametro sui 10 -18 cm..

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
Eventuale	diradamento e sfollo	taglio vitalba	soprattutto presso sentieri e piste	16,98.70

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1946-50-55	Ultime ceduzioni		
1973	Primo taglio di avviamento all'alto fusto e sfolli		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 200a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dell'Orchetta

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	15,40.10
	<b>produttivo</b>	15,40.10
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 35 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, piste forestali.

Accessibilità buona sul 5% della particella insufficiente sul restante 95%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero 50%, Cerro 30%, Acero opalo 10%, ed il restante 10% di Acero di monte, Frassino maggiore, Faggio, Orniello, Sorbo montano (di cui il primo è prevalente alle quote più basse, mentre le altre latifoglie alle quote più alte); densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 59 anni. Novellame diffuso, sotto copertura di frassino e aceri. rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, Biancospino, Rosa canina, e Lonicera, localizzato negli spazi aperti rappresentate su meno di un terzo della superficie Piano erbaceo discontinuo a graminacee e localmente con dentarie (bulbifera ed eptafilla) ed Hepatica nobilis sotto il bosco nel compluvio.

Interventi recenti: 2003 taglio vitalba.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati orientativi dendrometrici: altezza media sui m 12 e diametri sui cm 15.

**NOTE**

La struttura è caotica nelle conche per la presenza diffusa di individui nati per colonizzazione spontanea.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> <i>Eventuale</i>	<b>Intervento principale</b> <i>diradamento o sfollo</i>	<b>Intervento accessorio</b> <i>taglio vitalba</i>	<b>Note intervento</b> <i>soprattutto presso i sentieri</i>	<b>Sup. interv. (ha)</b> <i>15,40.10</i>
---	---	---	--	---

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1946-50-55	Ultime ceduazioni		
1973	Primo taglio di conversione all'alto fusto e sfollo nelle zone più pendenti		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 200b****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fonte Ridrosa - Casa Guidi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	9,23.20
	<b>produttivo</b>	9,23.20
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 1000 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 65 % che a tratti raggiunge il 90%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti piste forestali, strade camionabili ( strada forestale di Monte Guffone).

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana adulta di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) con rinfoltimenti, a piccoli nuclei, di abete bianco, e con carpino nero, acero opalo e acero campestre; presenti sporadicamente anche ciliegio, farinaccio, tiglio, castagno, olmo montano, perastro, frassino maggiore, cerro, salicone e localizzato nocciolo; densità eccessiva, a tratti adeguata, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Corniolo, Biancospino selvatico, Ginepro comune, Sambuco nero, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo da Primula spp, Sanicula europaea, Hepatica nobilis, Luzula spp, Geranium nodosum rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti: 2003 taglio vitalba ai rinfoltimenti

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: L'altezza media del faggio è di 18 m e i diametri sono compresi tra 20 e 30 cm.(media cm 25,40)

Note: alcuni ex coltivi presenti infondovalle sono stati colonizzati spontaneamente soffocando in parte il rimboschimento di frassino maggiore e l'acero montano.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 3° periodo	<i>Intervento principale</i> avviamento	<i>Intervento accessorio</i> taglio vitalba	<i>Note intervento</i> (secondo intervento)	<i>Sup. interv. (ha)</i> 9,23.20
---	--	--	--	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto	2003	Taglio vitalba
1940-46-52	Ultime ceduzione		
1981	Primo taglio di avviamento all'alto fusto e rinfoltimenti		
1987-88	Rimboschimenti con frassino maggiore, acero montano, faggio		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 200c****COMPRESA: Conservazione naturalistica e valorizzazione ambientale (FS)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dell'Orchetta - Casa Guidi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	4,23.60
	<b>produttivo</b>	3,79.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni gravi causati da selvatici.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

60% rimboschimento di origine artificiale costituito impiantato a gruppi di cerro, di acero montano, di abete greco e di pino nero con risarcimenti di faggio. Solo il cerro e, in minor misura, l'abete greco sono tuttora esistenti con un novelleto in buon sviluppo, mentre le restanti specie sono da considerarsi sporadiche.

Età di circa 25 anni.

20% prateria a *Bromus erectus* in prealenza con sparse ceppaie di carpino nero e querce con ginepro e rosa canina con qualche resto dei rimboschimenti.

20% nuclei di ceduo con carpino nero e cerro in prevalenza con orniello, frassino maggiore, acero montano e faggio (alcuni di origine artificiale) di sviluppo regolare e densità da normale a rada.

Rinnovazione assente.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Dati di orientamento dendrometrico: I nuclei di cerro e di abete greco presentano una altezza che va dai m. 3 a m. 6-8 e con circa 8-10 cm di diametro.

NOTE: La prateria è da lasciare alla evoluzione naturale come pascolo per i selvatici.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	sfolli	spalcatura e taglio vitalba	liberare i sentieri e le piste	3,79.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1987-88	Rimboschimento con faggio, acero montano, frassino maggiore e cerro		
2003	Taglio vitalba		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 201a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dell'Orchetta

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	13,42.00
	<b>produttivo</b>	13,42.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 60 % e nord-est, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, piste forestali.

Accessibilità buona sul 30% della particella insufficiente sul restante 70%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

90% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero(>50%) e in subordine Cerro (>20%) e restante 20% di Faggio, Acero opalo, e sporadico acero campestre, farinaccio, nocciolo e castagno; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari all'95% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente e irregolare, con altezza media di 17 m e diametro di 20-30 cm; età prevalente accertata 67 anni. Novellame assente.

10% aree a prateria (ex pascoli) con numerosi arbusti soprattutto di ginepro.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, (presenti negli ex pascoli) rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo a graminacee.

Interventi recenti: rinfoltimenti nel 1985-86 con successive cure colturali

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometriche: Nelle zone meno ripide l'altezza media è di 14 m e il diametro di 15 cm; nelle zone più ripide l'altezza è scalare tra 5 e 12 m, con portamento dei polloni spesso contorto.

**NOTE**

Nelle zone più pianeggianti la fisionomia a tratti sembra quella di un giovane avviamento (a seguito di un vecchio sfollo). Sul fosso sono presenti due ampie superfici, ex-pascolo, su si è insediato una perticaia di latifoglie in particolare di carpino nero sui m. 8 - 10 di altezza inframezzati con frassino maggiore e acero montano resto di rimboschimenti artificiale del 1985-86.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>sfollo, diradamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso sentieri e piste</i>	<i>13,42.00</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto		
1946-50-55	Ultime ceduazioni		
1983-86	Sfollo sul ceduo e rinfoltimenti		
1985-86	Rimboschimenti su ex pascoli con acero montano, frassino maggiore, faggio, cerro, e pino nero in gran parte falliti		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 201b****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località A Est di Fonte Ridrosa - Casa Guidi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	4,85.57
	<b>produttivo</b>	4,85.57
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e displuvio ad un'altitudine prevalente di 975 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest e nord-est.

Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti piste forestali, strade camionabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

80% Fustaia monoplana adulta di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (80%) con Carpino nero, Acero opalo, e sporadico ciliegio, farinaccio, acero campestre, castagno, cerro, acero di monte, olmo montano, frassino maggiore, nocciolo, carpino bianco, maggiociondolo, orniello e roverella; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 73 anni. Novellame assente.

20% Arbusteto con resti di un rimboscimento di frassino maggiore (poche piante), acero montano (poche piante), abete greco (H da m 4 a 8) e pino nero (H da m 1 a 4) e costituito da ginepro, rosa canina e nuclei di carpino nero.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Corniolo, Biancospino selvatico, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo continuo lungo il displuvio, di graminacee, mentre lungo il compluvio sono presenti molte specie nemorali.

Interventi recenti: 1988 cure colturali ai rinfoltimenti artificiali

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Le altezze variano dai m 9 ai 16 m ed i diametri dai 16 ai 22 cm..

**NOTE**

A valle della quota 970 m s.l.m. la superficie è caratterizzata da una copertura arbustiva con individui arborei (carpino nero, orniello e sporadici sorbo domestico e perastro), in evoluzione naturale. Da segnalare che i resti del rimboscimento soprattutto di abete greco e frassino e acero montano coprono circa il 30-40% della superficie.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
1° periodo	avviamento	taglio vitalba eventuale	(secondo intervento)	4,85.57
4° periodo	eventuali tagli di tipo fitosanitario			

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto	1986-87-88	Cure colturali e risarcimenti sul rimboscimento
1940-46-52	Ultime ceduazioni		
1981-83	Primo taglio di conversione all'alto fusto sul ceduo di faggio		
1981-82-83	Rimboscimento con abete greco, abete bianco, pino nero, acero montano e frassino maggiore		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 202****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località La Macchia

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	24,93.30
	<b>produttivo</b>	24,93.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 925 metri.

Esposizione prevalente a sud ovest e nord.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su più del 60% della superficie, rocce affioranti, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, suolo poco profondo su meno del 30% della superficie.

Presenti rudere di La Macchia, sentieri guidati, piste forestali.

**Descrizione fisionomico-culturale**

70% Ceduo invecchiato di origine agamica in parte sfoltito poco vigoroso di Carpino nero (>50%), Faggio (>20%) ed il restante (<20%) di Cerro, Orniello, Roverella, Acero opalo, Acero campestre, e, in subordine, Sorbo montano, e sporadico pino nero, maggiociondolo, frassino maggiore, noce, ciliegio, salice, carpino bianco, perastro, acero di monte, nocciolo e tiglio; densità scarsa, grado di copertura pari al 70%, vuoti e lacune; età prevalente accertata 67 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Lo strato erbaceo è composto da un tappeto continuo di graminacee.

30% Rimboschimento di pino nero soprattutto sulle chiarie del ceduo degradato e con roccia affiorante e nel fondovalle

Interventi recenti : 2003 taglio vitalba nel rimboschimento

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale :evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometriche: Le altezze sono scalari da 2 a 14 m ed i diametri fra 5 e 15 cm..

**NOTE**

In prossimità del rudere è presente un impianto di frassino maggiore, faggio e noce, con sesto d'impianto, su una superficie di 300 m2. La parte esposta a nord della particella è interessata da un soprassuolo con fisionomia a fustaia transitoria per uno sfollo leggero avvenuto circa 30 anni fa. L'altezza media è di 13 m, il diametro di 15 cm, copertura 80%, densità colma e portamento da buono a discreto.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>sfollo o diradamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso sentieri e piste</i>	<i>24,93.30</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto	1986	Rinfoltimenti e risarcimenti sul ceduo con pino nero
1946-52	Ultime ceduazioni	1987-92	Cure colturali sui rimboschimenti
1972	Rimboschimenti su ex pascoli	2003	Taglio vitalba sui rimboschimenti
1983	Taglio di conversione all'alto fusto e rimboschimento a pino nero		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 203a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fosso della Macchia - Monte della Fratta

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	40,39.60
	<b>produttivo</b>	40,39.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 1025 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-ovest.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di piccoli smottamenti, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti muri - recinzioni, piste forestali, strade camionabili (strada forestale di Monte della Fratta).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

70% Fustaia monoplana adulta di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) e in subordine Acero opalo, Ciliegio selvatico, Carpino nero e sporadico cerro, sorbo montano, carpino bianco, perastro, salicone, olmo montano, abete bianco, acero di monte, frassino maggiore e maggiociondolo; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 73 anni. Novellame assente.

30% - Fustaia e perticaia di origine artificiale di Frassino maggiore (H sui m 24), Acero di monte (H sui m 20), mescolato con Faggio, acero campestre e ciliegio (H m 22), grado di copertura pari al 90% Novellame diffuso di nocciolo, ciliegio, acero campestre e sporadico perastro, carpino nero e salicone (presenti anche nuclei di carpino nero, orniello e cerro, localizzati principalmente ai margini della particella). Età di 32 anni.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Nocciolo, Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo da Helleborus spp, Euphorbia dulcis, Hepatica nobilis, Geranium nodosum, Luzula nivea e graminacee rappresentate su meno di due terzi della superficie.

Interventi recenti : 2004 taglio delle vitalbe sulle latifoglie a ridosso della strada

Funzione principale . naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale . evoluzione naturale guidata.

Dati dendrometrici della faggeta : i diametri variano da 15 a 35 cm. e altezze sui 15-24m. Da segnalare, in alcuni tratti, delle piccole fustaie naturali di acero campestre e ciliegio di altezza media di 15 m, con diametri compresi tra 10 e 35 cm e buon portamento e stato fitosanitario.

NOTE:La fustaia e perticaia di origine artificiale di latifoglie derivano dalla riduzione della particella 203b a vantaggio della 203a.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3 ° periodo	avviamento	cure colturali	(secondo intervento); taglio di vitalba a ridosso della strada	40,39.60

Anno	descrizione		
1957	Acquisto	1981	Rimboscimento negli ex seminativi con latifoglie
1940-45-52	Ultime ceduzioni	1987-92	Cure colturali
1981-83	Primo taglio di conversione all'alto fusto e rinfoltimento nelle chiarie	2004	Taglio vitalba presso la strada forestale
1986	risarcimenti		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 203b****COMPRESA: Conservazione naturalistica e valorizzazione ambientale (FS)**

Comune Premilcuore

Località La Macchia

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	2,52.00
	<b>produttivo</b>	1,87.00
	<b>improduttivo</b>	0,65.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 625 metri.

Esposizione prevalente a nord e sud-est.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Presenti edifici (Capanne di La Macchia), piste forestali.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% - Rimboschimento di pino nero (H da m 3 a m 5) per la stragrande parte, con risarcimento di faggio, abete rosso e orniello; densità scarsa, grado di copertura del 20-30%; presenti vuoti e lacune (l'attecchimento è del 20-30%); età prevalente accertata 32 anni.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Rosa canina, Ginestra odorosa, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo continuo di graminacee.

Interventi recenti : taglio di vitalba

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: il pino nero ha diametri di meno di cm 5 e altezze comprese fra 3 e 5 metri.

**NOTE**

Il rimboschimento è fallito al 60% circa e attualmente si presenta come una radura in forte pendenza con nuclei e piante isolate di pino nero e cespugli di ginepro, rosa canina ed altro.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	taglio vitalba	ripristino pista di esbosco		1,87.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1957	Acquisto	1994-2004	Taglio della vitalba
1981	Rimboschimento di latifoglie in sinistra idrografica		
1987-88	Rinfoltimento con faggio, acero montano, frassino maggiore, ontano, orniello, pino nero ed abete rosso		
1992	Cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 204a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Casamento

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	6,23.60
	<b>produttivo</b>	6,23.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 650 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente dell'80 % che a tratti raggiunge il 100%, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti strade trattorabili ( strada comunale per Giumella).

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti rispettivamente denominati 204a.1 e 204a.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Cerro 50% e Carpino nero 30% in subordine, 20% Orniello, Acero opalo, Roverella; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 68 anni. Novellame assente rinnovazione sufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, presenti sporadicamente sulla superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee:

Interventi recenti: 1979 taglio di sfollo e di conversione all'alto fusto e coniferamento di pino nero

Funzione principale: protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: 204a.1 la struttura è biplana con un piano dominante di cerro e acero opalo di altezza tra gli 8 m e i 12 m, e diametro fra cm 5 e cm 15 uno strato dominato (originato dai riscoppi delle ceppaie) di carpino nero e orniello.

Nel corpo 204a.2, presenti nuclei sparsi di pino nero di mediocre sviluppo, con ceppaie di carpino nero di altezza media di 6 m.

**NOTE**

Il ceduo ha subito (1979) un taglio di preparazione all'alto fusto (i diametri medi dei rilasci sono di 15 cm), ma la fisionomia rimane comunque più simile ad un ceduo che ad un avviamento.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	conversione ( 2° taglio)	sfolli e asportazione ramaglia	zona turistica	6,23.60

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-61	Acquisto		
1945-54-57	Ultime ceduazioni		
1979	Tagli di sfollo e conversione all'alto fusto e coniferamento con pino nero		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 204b****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Ponte Nuovo

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	7,57.00
	<b>produttivo</b>	7,57.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 550 metri.

Esposizione prevalente ad ovest nord-ovest.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata.

Presenti strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 30% della particella insufficiente sul restante 70%.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica poco vigoroso di Castagno (50%), Cerro e Carpino nero (>20%), e in subordine Roverella e Orniello; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 80% - 90% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 59 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Corniolo, Nocciolo, Biancospino selvatico, Cytisus sp. e affini, Edera, Ginepro comune, Rosa canina, rappresentate su meno di un terzo della superficie Lo strato erbaceo è diffuso e scarso a dominanza di graminacee

Interventi recenti: 1979 primo taglio di conversione all'alto fusto

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 12-15 cm; altezze prevalente 10-12 m nelle aree più degradate, mentre in quelle più fertili l'altezza media è di 13 m e il diametro di 20-24 cm.

**NOTE**

In esposizione nord-ovest aumenta la fertilità e il soprassuolo è composto principalmente da castagno e carpino nero, con acero opalo, ciliegio, carpino bianco e acero campestre mentre nella esposizione ovest e sud-ovest tende a predominare il carpino nero, la roverella con orniello.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> diradamento	<i>Intervento accessorio</i> asportazione ramaglie	<i>Note intervento</i> zona turistica	<i>Sup. interv. (ha)</i> 7,57.00
---	---	---	--	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1961	Acquisto		
1954	Ultima ceduaione		
1979	Primo taglio di conversione all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 204c****COMPRESA: Conservazione naturalistica e valorizzazione ambientale (FS)**

Comune Premilcuore

Località Casamento

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	5,58.53
	<b>produttivo</b>	5,58.53
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 625 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-ovest.

Pendenza prevalente del 20 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Presenti piste forestali (strada comunale per Giumella).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

NOTE: La particella è costituita da quattro nuclei disgiunti, rispettivamente denominati 201c.1, 204c.2, 204c.3 e 204c.4.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100%Fustaia giovane di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero con Pino strobo, Abete rosso, e in subordine Pino silvestre, Abete bianco; densità da adeguata ad eccessiva a tratti rada, con sesto d'impianto di 2x2 m, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 51 anni. Novellame diffuso, sotto copertura di latifoglie (carpino nero, orniello, castagno, acero campestre, acero montano, noce, roverella, sorbo montano, nocciolo e maggiociondolo) che formano un piano quasi continuo di altezza inferiore ai 3-4 m rinnovazione sufficiente.

201c.1 è caratterizzato da una pineta di pino nero ed un nucleo di Abete rosso in parte morto per la siccità estiva e dall'attacco di scolitidi.

201c.2 è caratterizzato dal pino strobo con pino nero a gruppi

201c.3 è caratterizzato da una douglasietta e pino strobo

201c.4 è caratterizzato dal pino strobo in gran parte seccagginoso sia per la ruggine vescicolare sia per la siccità estiva.

Presenza un piano inferiore con abbondante rinnovazione di latifoglie (carpino nero e orniello in particolare).

Strato arbustivo formato da Vitalba, Corniolo, Biancospino, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Prugnolo, ben distribuite sulla superficie Copertura erbacea scarsa e rada di graminacee.

Interventi recenti: cure colturali

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : pinete di pino nero diametro prevalente 29-30 cm e altezze prevalente 18-20 m (gli abeti hanno caratteristiche dimensionali minori, con altezza media di 16 m e diametro di 20 cm, mentre il pino strobo presenta mediamente altezze fra m 10-12 e diametro sui cm 25-27)

NOTE

L'area è a ridosso di un'area turistica e ricreativa.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>2° periodo</i>	<i>diradamenti</i>	<i>asportazione o cippatura ramaglie</i>	<i>zona turistica</i>	5,58.53

Anno	descrizione	anno	interventi
1956-58-61	Acquisto		
1962-66	Rimboscimento di conifere		
1978-79	Spalcature negli impianti di conifere		
1981	Cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 204d****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Casamento

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	2,83.20
	<b>produttivo</b>	2,00.00
	<b>improduttivo (boschi)</b>	0,83.20

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in fondovalle ad un'altitudine prevalente di 500 metri.

Esposizione prevalente nulla.

Pendenza prevalente del 10 %, accidentalità debole.

Presenti strade trattorabili ( strada comunale per Giumella).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

NOTE: La particella è formata da due corpi disgiunti (204d.1 e 204d.2).

**Descrizione fisionomico-colturale**

Formazione erbacea a pratopascolo.

NOTE: 204d.1: prato/pascolo medicaio ed in parte rimboschimento. 204d.2: pascolo equino degradato di media qualità. In concessione alla Coop. Agro-ippo-turistica "Ridolla" s.r.l. con contratto in scadenza il 07/04/2022.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 3° periodo	<i>Intervento principale</i> interventi di altro tipo	<i>Intervento accessorio</i> nessun intervento	<i>Note intervento</i> rinnovo del prato, decespugliamento e	<i>Sup. interv. (ha)</i> 2,00.00
---	--	---	--	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		

trasemina nel pascolo

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 205a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località A Nord-Ovest di Monte Moggio

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	18,32.50
	<b>produttivo</b>	18,00.00
	<b>improduttivo</b>	0,32.50

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 625 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-ovest.

Pendenza prevalente del 75 % che a tratti raggiunge il 100%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo semplice matricinato invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%) ed in subordine (<20%) di Cerro, Castagno, Roverella, Orniello, Faggio, Acero opalo e sporadico farinaccio e nocciolo; densità adeguata a tratti eccessiva ed a tratti rada, grado di copertura pari al 95% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente e irregolare di cerro e acero opalo, con classi diametriche comprese tra 25 e 35 cm e altezza media di 15-18 m; età prevalente accertata 62 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino selvatico, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo a graminacee.

Interventi recenti : taglio di sfollo sul ceduo nel 1973

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: il ceduo invecchiato presenta diametri fra cm 5 e cm 20 mentre le altezze vanno dai 10 ai 12 metri. I polloni (3-4 per ceppaia) presentano altezza compresa tra i 7 e i 10 m, hanno un portamento filato e spesso sono inclinati verso valle.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
Eventuale	diradamento	cippatura ramaglia	presso i sentieri e mulattiere	18,00.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-59-60	Acquisto		
1951-52	Ultime ceduazioni		
1973	Sfollo sul ceduo		

enerdi 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 205b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località A Nord di Monte Moggio

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	20,28.60
	<b>produttivo</b>	20,28.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 725 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente dell'80 % che a tratti raggiunge il 100%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti sentieri guidati, gradonamenti.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>80%), il restante (>20%) di Roverella, Orniello, Cerro, e in subordine Sorbo montano, Faggio; densità adeguata a tratti rada, grado di copertura pari all'85% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente e irregolare, di altezza media pari a 15 m; età prevalente accertata 68 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, Ginestra odorosa, presenti su meno di due terzi della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

Interventi recenti : 1993 risarcimenti di pino nero.

Funzione principale: protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Le altezze sono comprese tra 3 e 9 m e diametro sui 5 -18 cm. con sviluppo scadente e prostrato, mentre le altezze raggiungono i 10-14 m lungo i fossi e nelle zone dicompluvio. In alcuni tratti, il cerro, a nuclei prevalente, ha un portamento monocaule e altezza media di m.14.

**NOTE**

Nella parte a nord della particella è presente un rinfoltimento di pino nero di scarso sviluppo, con altezze che possono raggiungere i 7 m. Si tratta di area turistica.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
<i>Eventuali</i>	<i>diradamento</i>	<i>cippatura ramaglia</i>	<i>presso mulattiere e sentieri</i>	20,28.60

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-61	Acquisto	2014	diradamenti
1945-55	Ultima ceduzione		
1979	Tagli di sfollo sul ceduo e rinfoltimento di pino nero		
1993	Risarcimenti con pino nero		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 205c****COMPRESA: Conservazione naturalistica e valorizzazione ambientale (FS)**

Comune Premilcuore

Località Castelvero

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	3,17.40
	<b>produttivo</b>	3,17.40
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 525 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 25 %.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni gravi causati da agenti fitopatogeni e parassiti (il pino strobo infatti, ha subito attacchi violenti di ruggine vescicolare), e l'abete rosso si sta seccando a causa degli scolitidi e delle siccità estive.

Presenti briglie, sentieri guidati.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino strobo (<50%) e in subordine Douglasia, Pino silvestre, Abete rosso, Ontano napoletano e sporadiche latifoglie (castagno, acero di monte e acero opalo), in parte codominanti alle conifere; densità da eccessiva ad adeguata a parte gli ultimi tagli a buche presso il fodovale, con sesto d'impianto di 2x1,5 m, grado di copertura pari al 95% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 44 anni. Novellame diffuso, sotto copertura di latifoglie autoctone (quali carpinonero, castagno, acero opalo, acero campestre e cerro) con altezza media di 6 m, rinnovazione sufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Nocciolo, Biancospino selvatico, Ginepro comune, Sambuco nero, presenti su meno di due terzi della superficie

Interventi recenti : 2014 tagli sul pino strobo e diradamento in parte sul resto

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 28 cm; altezze prevalente 25 m ( le douglasie presentano diametri medi di cm 40 circa e altezze sui m 25-28, mentre l'abete rosso presenta un diametro medio sui 28 cm e altezza sui 22 m)

**NOTE**

Presso l'area dove era collocata l'antica casa di Castelvero (i ruderi sono stati demoliti) vi sono alcune piante da frutto con qualche castagno ancora vivo.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
3° periodo	diradamento	cippatura ramaglia	di media intensità sulle conifere per favorire l'ingresso e lo sviluppo delle latifoglie	1,90.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1969	Rimboschimento di conifere a gruppi		
1984	Spalcature e taglio della vitalba nei rimboschimenti		
2013-14	Diradamenti e cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 206a**

**COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso delle Carpinete

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	11,05.40
	<b>produttivo</b>	5,00.00
	<b>improduttivo</b>	6,05.40

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 800 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti è superiore all'80%, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Presenti rudere, sentieri guidati.

**Descrizione fisionomico-colturale**

60% di roccia affiorante

40% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (>50%) con Roverella, Acero opalo, Orniello, e sporadico faggio, cerro e farinaccio; densità scarsa, grado di copertura pari al 50% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 58 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Orniello, Ginepro comune, Carpino nero, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo a graminacee, con distribuzione localizzata.

Interventi recenti : 1955 ultima ceduazione

Funzione principale : protezione idrogeologiche.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: altezze variabili dai 3 ai 6 m circa e diametri sui 5 - 12 cm. circa.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuali</i>	<i>diradamenti</i>	<i>cippatura ramaglia</i>	<i>presso la mulattiera ed i sentieri</i>	5,00.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1955	Ultima ceduazione		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 206b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso delle Carpinete

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,19.80
	<b>produttivo</b>	12,19.80
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 600 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente dell'80 % che a tratti raggiunge il 100%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità e galaverna

Presenti sentieri guidati.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%), Acero opalo (>20%), Cerro, e in subordine Orniello, Faggio e sporadico farinaccio e nocciolo; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 95% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente e irregolare di cerro e acero opalo, di altezza media di 14 m e diametri compresi tra 15 e 25 m; età prevalente accertata 58 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino selvatico, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

Interventi recenti: 1973 sfollo nel ceduo

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezze dei polloni comprese tra 8 e 12 m con diametro sui 10-15 cm., portamento filato e individui morti a terra o in piedi.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
Eventuali	diradamenti	cippatura ramaglia	presso mulattiere e sentieri	12,19.80

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1955	Ultima ceduazione		
1972-73	Sfollo moderato sul ceduo		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 206c****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Fosso delle Carpinete

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	2,51.00
	<b>produttivo</b>	2,51.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in fondovalle ad un'altitudine prevalente di 515 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 10 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Aspetti fitosanitari: danni da siccità sull'abete rosso con sospetto infezione e diffusione di scolitidi.

Presenti briglia, sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia giovane e perticaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso (>50%), con (>20%) Pino silvestre, Douglasia, Pino strobo, Ontano napoletano, Cipresso dell'Arizona (che appare la specie con stato fitosanitario peggiore e valori dendrometrici minori); densità adeguata, con sesto d'impianto di 1,5x1,5 m;

grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune, dove si sono affermate latifoglie di acero di monte, sorbo montano e nocciolo; età prevalente accertata 46 anni. Novellame diffuso, sotto copertura di acero campestre, ornio, acero opalo, carpino nero e castagno (derivati da risarcimenti) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Corniolo, Edera, rappresentate su meno di un terzo della superficie Copertura erbacea scarsa e diffusa con muschi, gerani e felci

Interventi recenti : 2014 diradamenti e spalcatore in parte.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : nel fondovalle diametro prevalente 28 cm sull'abete rosso e cm 43 sulla douglasia; altezze prevalente dai 22 ai 26 m, sul versante abete rosso diametri sui 15cm e altezze sui 8-12m.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 3° periodo	<b>Intervento principale</b> diradamento	<b>Intervento accessorio</b> con particolare incisività sul cipresso dell'Arizona;	<b>Note intervento</b> a ridosso della mulattiera e sentieri	<b>Sup. interv. (ha)</b> 2,51.00
---	---	--	---	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto	1984	Risarcimento con acero montano
1967-69	Rimboschimento a gruppi	1998	Spalcatore, taglio della vitalba e diradamenti
1970-72	Risarcimenti con ontano napoletano, abete rosso, abete bianco, pino nero, douglasia e acero montano	2014	Diradamenti
1968-72	Cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 207a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Monte Moggio

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	23,98.00
	<b>produttivo</b>	19,84.00
	<b>improduttivo</b>	4,14.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in un compluvio e basso versante ad un'altitudine prevalente di 925 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-ovest.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Danni lievi causati da selvatici (scortecciature dei fusti causate da ungulati).

Presenti edificio di Monte Moggio, piste forestali, strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

50% Bosco derivato in parte da nuclei di ceduo a prevalenza di carpino nero con cerro, in parte da colonizzazione spontanea di frassino maggiore e da evoluzione naturale della fascia ecotonale costituita da acero campestre, pero selvatico, ciliegio, carpino nero ed altro. Densità spesso eccessiva Età prevalente sui 35-40 anni.

30% Rimboschimento in fase di novelleto poco vigoroso di Sorbo domestico, Abete bianco, Acero di monte, Pino nero, Faggio; Cerro, sorbo degli uccellatori, tiglio, abete greco, densità da adeguata ad eccessiva, presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 26 anni. Novellame assente.

20% radure a brachipodio e brometo con sparsi cespugli di ginepro, rosa canina, biancospino.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo continuo di graminacee.

Interventi recenti: 2003 taglio della vitalba

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente da 3 a 10m e diametri sui 10-20 cm..

**NOTE**

Sono presenti nuclei di latifoglie localizzati lungo i compluvi, di carpino nero, cerro e faggio, con ciliegio, nocciolo e acero campestre e sporadico farinaccio e perastro, con rinnovazione di discreto sviluppo. Nei pressi del podere Cà di Monte Moggio, su una superficie di circa 2 ha, è presente una giovane fustaia di frassino maggiore, con altezza media di 16 m e diametri variabili da 10 a 40 cm (15-25 sono le classi più diffuse). In altre parti della particella si assiste ad una successione secondaria, con diffusione di rinnovazione soprattutto a ridosso dei soprassuoli arborei. Nella parte alta della particella è presente una successione secondaria di ciliegio e acero campestre di circa 1 ha, con stadio evolutivo assimilabile ad una fustaia giovane.

**Intervento previsto**

*Periodo intervento      Intervento principale      Intervento accessorio      Note intervento      Sup. interv. (ha)*

2 °periodo      diradamenti, spalcatore, Taglio vitalba. asportare le reti di protez. Ungulati. ripristino sentieri      19,84.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto	1994	Zappettature sui risarcimenti
1987-88	Rimboschimento con faggio, carpino bianco ed altro	2003	Taglio della vitalba
1990	Cure colturali		
1993	risarcimenti		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 207b**

**COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Monte Moggio

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	6,00.00
	<b>produttivo</b>	6,00.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1050 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, muri - recinzioni, piste forestali, strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) con sporadico e occasionale ciliegio, acero campestre, acero di monte, carpino nero, orniello, salicone, perastro e farinaccio; densità da eccessiva ad adeguata localmente rada, grado di copertura pari al 95% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Rubus (genere), Sambuco nero, presenti su meno di due terzi della superficie

Interventi recenti : conversione nel 1982-83

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note dendrometriche: Diametri diffusi da 10 a 30 cm e altezza media di 18 m.

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili matricine di faggio, distribuite irregolarmente, di notevoli dimensioni (fino a 1 m di diametro), molto ramificate. La sottoparticella ha inglobato una parte della sottoparticella soppressa 198c (ex pascolo) perchè in gran parte costituita da ceduo in conversione di faggio e arbusteto in evoluzione verso la faggeta.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
2° periodo	avviamento	taglio vitalba	(secondo intervento)	6,00.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1950	Ultima ceduzione		
1981-83	Primo taglio di conversione all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 208****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso della Cavina

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	13,89.70
	<b>produttivo</b>	8,00.00
	<b>improduttivo</b>	5,89.70

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 700 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie, assenza di suolo su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

50% roccia affiorante con cespugli di ginepro, biancospino, carpino nero e roverella.

50% Formazione arbustiva di carpino nero, roverella orniello, ginepro di altezza media pari a 3-5 metri. Età presumibile 69 anni

Rinnovazione assente.

Funzione principale: protezione idrogeologica.

Dati di orientamento dendrometrico: altezza di m 3-5 e diametro sui 5-8 cm. circa.

NOTE: A causa delle pessime condizioni del suolo, il soprassuolo è localizzato nel settore ovest alle quote più basse e lungo i versanti con esposizioni più fresche.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>sfollo o diradamento</i>	<i>decespugliamento o taglio vitalba</i>	<i>presso sentieri</i>	<i>8,00.00</i>
Anno	descrizione	anno	interventi	
1960-61	Acquisto			
1945	Ultima ceduzione			

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 209a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Monte Moggio

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	7,27.50
	<b>produttivo</b>	7,27.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e basso versante ad un'altitudine prevalente di 875 metri. Esposizione prevalente ad ovest. Pendenza prevalente del 75 % che a tratti raggiunge il 110%, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni da siccità estiva che fanno seccare il faggio in prevalenza.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

NOTE: La particella è costituita da tre corpi disgiunti rispettivamente denominati 209a.1, 209a.2 e 209a.3.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero 60%, Cerro 20%, Faggio 10% e in subordine, Acero opalo, Roverella, Acero campestre e sporadico farinaccio, orniello e sorbo domestico. Presenti in modo localizzato anche abete bianco e pino nero; densità adeguata a tratti rada, grado di copertura pari all'85% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; e irregolare di cerro e faggio di 12 m di altezza; età prevalente accertata 68 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino selvatico, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, presenti su meno di due terzi della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee a sesleria.

Interventi recenti: 2005 ripristino del sentiero

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale . evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico . altezze prevalente 9 m e circa 14 cm di diametri.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento o sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>presso sentieri</i>	<i>7,27.50</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1961	Acquisto		
1945-50	Ultima ceduzione		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 209b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Monte Merli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	6,61.60
	<b>produttivo</b>	3,00.00
	<b>improduttivo</b>	3,61.60

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 925 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di assenza di suolo, pietrosità, rocce affioranti su più del 60% della superficie, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

60% roccia affiorante con scarsi cespugli ed arbusti

40% Formazione arbustiva ed arborea a carpino nero con orniello, ginepro e biancospino di altezza media pari a 4-6 metri. Età presumibile circa 69 anni.

Interventi recenti: 2005 ripristino del sentiero

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale . evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico . altezze prevalente 3 -5 m. e diametro di circa cm 5-8 cm.

NOTE: La copertura arborea-arbustiva è localizzata solo nel settore ovest alle quote più basse e lungo i versanti con esposizione più fresca.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento o sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>specialmente presso sentieri</i>	<i>3,00.00</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1961	Acquisto		
1945-50	Ultime ceduzioni		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 210a****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Cà di Sotto - Baruccia

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	15,94.09
	<b>produttivo</b>	15,34.09
	<b>improduttivo</b>	0,60.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio ed alto versante ad un'altitudine prevalente di 750 metri. Esposizione prevalente a nord. Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole. Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie.

Presenti sentieri guidati, edifici (ruderi di Baruccia , Cà Petriccio e Cà di Sotto).

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Danni da siccità estiva (su pino nero ed altro) e da attacco di scolitidi su abete rosso)

NOTE: La particella è formata da tre nuclei disgiunti denominati rispettivamente 210a.1, 210a.2e 210a.3.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia giovane di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino silvestre, Pino nero, Larice, Abete bianco, Abete rosso , Douglasia distribuiti a nuclei (monospecifici o misti), con sporadiche latifoglie (perastro, ontano napoletano, ciliegio, castagno, acero opalo, orniello, carpino nero, sorbo domestico); densità da eccessiva ad adeguata, con sesto d'impianto tendenzialmente di 2x2 m. grado di copertura pari al 95% (a seconda delle zone e delle specie prevalenti) presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 45 anni. Novellame diffuso, sotto copertura di orniello e castagno su tutta la superficie e, localizzato, di altre latifoglie. rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Corniolo, Biancospino, rappresentate su meno di un terzo della superficie Piano erbaceo a prevalenza di graminacee

Interventi recenti : 2014 taglio del pino strobo presso Cà Petriccio e rimpianto rado di latifoglie.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

NOTE e dati di orientamento dendrometrico.

I parametri dendrometrici variano molto a seconda della fertilità del suolo e delle zone: in prossimità di Cà di Sotto, l'abete rosso e l'abete bianco, hanno altezza media di 18 m e diametri compresi tra 25 e 35 cm; verso il crinale, dove è presente un soprassuolo monospecifico di larice, questo presenta altezze di 10-16 m e diametri da 20 a 35 cm; sul crinale, il rimboschimento di pino nero, pino silvestre e abete rosso è fallito e si sta insediando la rinnovazione di latifoglie, con struttura irregolare e altezza 5-6-8 m; in prossimità della località Baruccia, l'abete rosso raggiunge i 15 m di altezza e i 15 - 20 cm di diametro, così come il rimboschimento di larice adiacente alla casa. Il corpo 210a.3 è caratterizzato da una fustaia di origine artificiale a nuclei di pino strobo (ora quasi completamente tagliato), acero montano e ontano napoletano (altezza media 25 m per il pino e 25 m per l'ontano; diametri 30-40 cm per il pino e 30 cm per l'ontano; mentre l'acero ha valori molto più ridotti).

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	spalcatura	difficoltà d'accesso	15,34.09
4° periodo	diradamento			
Anno	descrizione	anno	interventi	
1960-61	Acquisto	1968-86	Cure colturali	
1968-69	210a.1 e 210a.2 rimboschimento a buche con abete rosso, abete bianco, pino nero, acero montano, faggio, larice e frassino maggiore 210a.3 rimboschimento con pino strobo, pino excelsa, abete bianco e abete rosso	1986	Risarcimenti e cure colturali sulle zone di crinale	
1970-73	210a.1 e 210a.2 risarciti con abete rosso, pino silvestre, abete bianco e douglasia	1991-92	210a.3 sfolli e spalcatore	
1975	210a.3 risarcimenti	1998	210a.3 diradamenti e taglio vitalba	
		2014	210a.3 taglio del pino strobo e sostituzione con latifoglie	

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 210b****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località La Barcuccia

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	26,10.60
	<b>produttivo</b>	26,10.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 675 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti raggiunge anche il 90%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% - Fustaia monoplana giovane di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero 50%, Cerro 30%, Castagno 10%, 6% di Acero campestre, Acero Opalo , Orniello , 4% Faggio, farinaccio, ciliegio, olmo montano, sorbo domestico, carpino bianco e nocciolo; densità eccessiva a tratti adeguata, grado di copertura pari al 95% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 68 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo in predominanza con Corniolo, Biancospino, Fusaggine maggiore, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di specie nemorali

Interventi recenti : ripristino di castagneti da frutto nel 2008 su piccole superfici.

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico . diametro prevalente 15 cm; altezze prevalente 16 m

**NOTE**

Sono presenti 2-3 rilasci per ceppaia e diffusi, moderatamente, ricacci con altezza media di 3 m. Sono ancora riconoscibili matricine di cerro di grosse dimensioni distribuite irregolarmente. Nella porzione sud-orientale della particella, la composizione specifica cambia e il castagno diventa la specie prevalente per la precedente destinazione a castagneto da frutto. Sono ancora presenti grosse ceppaie (con diametro di 2-3 m) e individui di grandi dimensioni; 4-5 polloni per ceppaia di altezza media di 20 m e diametri compresi tra 20 e 35 cm. Da segnalare la presenza di piante di ciliegio con diametro di 45 cm e altezza media di 18 m. Presenti nuclei di acero campestre a ridosso degli ex-coltivi.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>2° periodo</i>	<i>secondo taglio di conversione</i>	<i>ripristino pista di ingresso</i>		26,10.60

Anno	descrizione	anno	interventi
1960-61	Acquisto		
1947	Ultima ceduzione		
1986-87	Primo taglio di avviamento all'alto fusto		
2008	Ripristino di castagneti da frutto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 211a****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Cà di Sotto di Monte Merli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	7,09.70
	<b>produttivo</b>	7,09.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 675 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 20 % (30%), accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

Danni da siccità estiva e meteorologici con un probabile attacco su abete rosso da parte degli scolitidi.

NOTE: La particella è costituita da tre corpi disgiunti rispettivamente denominati 211a.1, 211a.2 e 211a.3.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia monoplana di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso e in subordine Douglasia, Pino nero, Abete bianco con sporadico pino silvestre (distribuiti per gruppi e per pedali). Presenti anche latifoglie in diffusione naturale (carpino nero, faggio, acero opalo, acero di monte e ciliegio); densità eccessiva, con sesto d'impianto di 2x2 m presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 45 anni. Novellame sporadico di latifoglie (localizzata in alcune zone) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, Rosa canina, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo continuo in prossimità delle chiarie, costituito da graminacee, discontinuo nelle altre zone.

Interventi recenti : cure colturali giovani popolamenti

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale . evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico . diametro prevalente 30-35 cm; altezze prevalente 20-24 m

**NOTE**

Nelle zone più ripide della particella, il rimboschimento è misto a latifoglie in diffusione naturale. La struttura risulta irregolare, con altezze comprese tra i 6 e i 18 m e classi diametriche diffuse tra la 20 e la 25.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>1° periodo</i>	<i>diradamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>ripristino sentiero</i>	<i>7,09.70</i>
<i>4° periodo</i>	<i>diradamento</i>			

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto	1986	Nei pressi del crinale risarcimenti e spalcatore
1968	Rimboschimento a gruppi di abete rosso, pino nero, abete bianco	2003	Taglio della vitalba
1970-72-73	Risarcimenti con pino nero e silvestre, abete rosso, douglasia, acero montano		
1974-1986	Cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 211b**

**COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Cà di Sotto di Monte Merli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	11,43.80
	<b>produttivo</b>	11,43.80
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 675 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti supera l'80%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (50%), Castagno (20%) e in subordine Cerro (20%), e 10% di Orniello, Acero campestre, Acero opalo e Faggio, sporadico farinaccio, tiglio, ciliegio e carpino bianco; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 95% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Nocciolo, Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo da Helleborus spp, Primula spp, Sanicula europaea, Salvia glutinosa (nelle zone più fertili) e da graminacee (nelle zone meno fertili e nei displuvi) rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti: 1986 primo taglio di conversione all'alto fusto

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale . evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: L'altezza media per il castagno è di 14 – 16 m, 14 m per il faggio (diametro 30 cm); 14 per il carpino (diametro 15 - 20 cm).

**NOTE**

Nelle aree di displuvio più impervie non è stato fatto nessun intervento di conversione all'alto fusto; l'aspetto è quello di un ceduo invecchiato con 4-5 polloni per ceppaia ed altezza media di 12 m. Si segnala la presenza di un nucleo di castagni, derivanti probabilmente da un vecchio castagneto da frutto, nella parte centrale della particella.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>3° periodo</i>	<i>conversione (2°taglio)</i>	<i>diradamento</i>	<i>ripristino mulattiera</i>	<i>11,43.80</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1961	Acquisto		
1950	Ultimo taglio di conversione all'alto fusto		
1986	Primo taglio di avviamento all'alto fusto		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 211c**

**COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

**Comune** Premilcuore

**Località** Monte Merli - Ovest di Casa Monte Merli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	3,09.50
	<b>produttivo</b>	3,09.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 950 metri.

Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 45 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica di Faggio (>80%) e in subordine (<20%) di Carpino nero, Cerro e sporadica roverella; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 100% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Piano erbaceo presente solo lungo i crinali, a prevalenza di graminacee.

Interventi recenti: 1986 primo taglio di avviamento all'alto fusto.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: L'altezza prevalente è di 13-15 m, con distribuzione irregolare dei diametri tra 15 e 30 cm.

**NOTE**

Il faggio presenta 1-2 polloni per ceppaia. Sono ancora riconoscibili matricine di faggio di 40 cm di diametro o superiore (70 cm per 14 m di altezza) lungo il margine sud e individui di castagno con 30-35 cm di diametro e 15-16 m di altezza.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> avviamento	<i>Intervento accessorio</i> taglio vitalba	<i>Note intervento</i> (secondo intervento)	<i>Sup. interv. (ha)</i> 3,09.50
---	--	--	--	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1960-61	Acquisto		
1950	Ultima ceduzione		
1986	Primo taglio di conversione all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 212a****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Monte Merli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,58.70
	<b>produttivo</b>	12,58.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 925 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 35 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, edifici, piste forestali.

Accessibilità buona sul 90% della particella insufficiente sul restante 10%.

Danni da siccità estiva e da scolitidi.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete bianco (>50%), Abete rosso e Pino nero (>20%) e in subordine (<20%) Acero di monte e sporadico larice, douglasia varietà e nuclei localizzati (nei punti più ripidi) di faggio, carpino nero, castagno, acero campestre e cerro; densità eccessiva, con sesto d'impianto di 1,5x1,5 m; grado di copertura pari al 95% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 46 anni. Novellame assente.

Interventi recenti : spalcatore e diradamenti nel 1993.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : i diametri sono compresi tra 15 e 50 cm (mediamente 30 cm); le altezze variano da 12 e 16 m.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 1° periodo	<b>Intervento principale</b> diradamento	<b>Intervento accessorio</b> taglio vitalba e spalcatore	<b>Note intervento</b> dal basso andante e a buche dove presente rinnovazione di latifoglie;	<b>Sup. interv. (ha)</b> 12,58.70
4° periodo	diradamento			

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto	1986	spalcatore
1967	Rimboschimento a gruppi di abete bianco, abete rosso, acero montano	1993	Spalcatore e diradamenti
1973	Risarcimento con abete rosso, abete bianco, pino nero e douglasia		
1974-86	Cure colturali		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 212b****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Finestrone

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,88.50
	<b>produttivo</b>	12,88.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 1050 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 30 % (50%), accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, piste forestali, strade camionabili (strada forestale di Monte della Fratta e Monte Gufone).

Accessibilità buona sul 90% della particella insufficiente sul restante 10%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana adulta di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) e in subordine (<20%) Cerro, Carpino nero con sporadico ciliegio, castagno e farinaccio; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 100% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 68 anni. Novellame assente.

Interventi recenti: 1986 primo taglio di conversione all'alto fusto

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 28 cm; altezze prevalente 17 m

**NOTE**

La fustaia si presenta a tratti densa a tratti rada.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> avviamento	<i>Intervento accessorio</i> taglio vitalba	<i>Note intervento</i> (secondo intervento)	<i>Sup. interv. (ha)</i> 12,88.50
---	--	--	--	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1945-50	Ultima ceduzione		
1981-83	Primo Taglio di conversione all'alto fusto sul 70% della sup.		
1986	Primo taglio di conversione sul restante 30% della superficie		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 212c****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Finestrone

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	2,30.20
	<b>produttivo</b>	2,30.20
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1045 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 30 % che a tratti raggiunge il 60%, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Danni gravi causati da selvatici (danni da brucamento da selvatici su abete bianco), danni lievi causati da agenti meteorici

Presenza di sentieri e vicinanza con strada forestale per Monte Gufone.

Accessibilità buona sul 70% della particella insufficiente sul restante 30%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Douglasia e in subordine Abete bianco; densità da eccessiva ad adeguata, con sesto d'impianto di 2x2 m, grado di copertura pari al 95% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 46 anni. Include anche nuclei di faggio spontaneo in conversione all'alto fusto Novellame assente.

Interventi recenti : cure colturali giovani popolamenti (1992)

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 20 cm; altezze prevalente 12 m

**NOTE**

Nella porzione ovest della particella (al confine con la 212b) è stato eseguito un impianto di frassino maggiore, con sesto d'impianto di 2x1,5 m su una superficie di circa 1000m2.

Nella prossima revisione del piano verificare la possibilità di includerla nella sottoparticella 212a o nella 212b.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	taglio vitalba	fitosanitario; e spalcatore	2,30.20
4° periodo	diradamento			

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1967	Rimboschimento a gruppi con abete bianco, abete rosso, pino nero e pino silvestre		
1984-87-88	Risarcimenti anche con douglasia		
1992	Cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 213a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Monte Merli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	11,72.00
	<b>produttivo</b>	11,72.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 1050 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 45 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti strade camionabili ( strada forestale per Monte Gufone).

Danni da siccità estiva sul crinale.

Accessibilità buona sul 70% della particella insufficiente sul restante 30%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana adulta di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) e in subordine (<20%) Cerro, Ciliegio selvatico, Carpino nero; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 95% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 68 anni. Novellame assente.

Strato erbaceo formato da Helleborus spp, Primula spp, Sanicula europaea, Hepatica nobilis, Geranium nodosum e graminacee (con felci localizzate lungo le zone di crinale e nelle zone esposte più a nord) rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti: 1986 rinfoltimenti con frassino maggiore e acero montano

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezza media di 18-20 m nelle zone più fertili e 14 m nelle zone di forte pendenza; diametro medio 20-25 cm.

**NOTE**

Il faggio e il carpino nero hanno 1-2 polloni per ceppaia; sono riconoscibili rade matricine molto ramosi e di notevoli dimensioni. In prossimità della strada demaniale di Monte Merli è presente un nucleo, inferiore ad 1 ha, di douglasia e abete greco.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> avviamento	<i>Intervento accessorio</i> taglio vitalba	<i>Note intervento</i> (secondo intervento)	<i>Sup. interv. (ha)</i> 11,72.00
---	--	--	--	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1945-50	Ultima ceduzione		
1981-83	Primo taglio di conversione all'alto fusto		
1985-86	Rinfoltimento con acero montano		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 213b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località A Nord del Fosso Monte Merli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,22.90
	<b>produttivo</b>	12,22.90
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 1050 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-ovest.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni (molti) per siccità estiva degli ultimi anni.

Presenti strade trattorabili, strade camionabili che costeggiano i limiti della particella senza attraversarla (strada forestale per Monte Moggio). Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

30% di rocce affioranti

70% Perticaia e talora fustaia giovane di origine artificiale poco vigoroso di Abete bianco, Abete rosso, Pino nero, Pino silvestre, Douglasia, Ontano napoletano; densità rada a tratti adeguata, presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 48 anni. Novellame diffuso (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, presenti su meno di due terzi della superficie Lo strato erbaceo è continuo, a graminacee, nelle ampie radure.

Interventi recenti : 2003 taglio vitalba presso la strada forestale.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale . evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Il soprassuolo presenta individui di scarso sviluppo e il pino è la specie meglio sviluppata (con altezza massima di 6-8 m e diametro sui 8-10 cm), mentre abete bianco, abete rosso (in parte disseccati) e ontano hanno portamento stentato.

**NOTE**

Localizzati nei compluvi e nella porzione orientale della particella, tratti di fustaia transitoria di Faggio anche con esemplari maestosi con nuclei di abetina di abete bianco.

**Intervento previsto**

**Periodo intervento    Intervento principale    Intervento accessorio    Note intervento    Sup. interv. (ha)**  
 3° periodo                      diradamento nei nuclei più densi. Taglio di vitalba e spalcatore. Soprattutto presso sentieri    12,22.90

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto	1986	Cure colturali
1965	Rimboscimento con abete bianco, pino nero, abete rosso e douglasia	2003	Taglio vitalba presso la strada forestale
1981-83	Primo taglio di conversione all'alto fusto nei nuclei di ceduo a prevalenza di faggio con cerro e carpino nero		
1981-83	Risarcimento con ontano napoletano, acero montano ed orniello e frassino maggiore		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE:    214****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Confluenza Fosso Fiumicello e Rabbi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	23,78.50
	<b>produttivo</b>	22,00.00
	<b>improduttivo</b>	1,78.50

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 700 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 90 %, accidentalità molto forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, rotolamento massi, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità, rocce affioranti su più del 60% della superficie.

Presenza di sentieri in fondovalle e vicinanza della strada provinciale del Rabbi (n. 3) e della strada forestale per Fiumicello.

Accessibilità scarsa sul 20% e insufficiente sul restante 80%

Danni da siccità estiva

**Descrizione fisionomico-colturale**

10% Roccia affiorante

90% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (>20%), Cerro (>20%), e in subordine (>20%) Orniello, (<20%)Roverella e sporadico sorbo montano, acero opalo e faggio; densità scarsa, grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; età prevalente accertata 55 anni. Novellame assente. Strato arbustivo costituito da Rosa canina, Ginestra, rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti: 1988 taglio vitalba nel rimboschimento di pino strobo

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente comprese fra m 4 - 6 con diametro sui 5-12 cm sulle scarpate e altezza dai m 10-12 sul fondovalle.

**NOTE**

Nelle zone meno acclivi a valle della particella (su circa il 30% della superficie), è presente un nucleo di pino strobo (0,5 ha), con sesto d'impianto di 2x2 m, altezza media di 15-18 m e diametro medio di 20-25 cm.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	Diradamento pino strobo	sfollo sul fondovalle	sulle latifoglie    difficoltà d'accesso	22,00.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto	1981	Cure colturali e spalcature nel rimboschimento
1958	Ultima ceduzione	1988	Taglio vitalba e diradamento sul pino strobo
1969-70	Rimboschimento di circa ha 0,5 in fondovalle con pino strobo in gran parte e poi con abete bianco e abete rosso		
1971-72-75	Risarcimenti al rimboschimento		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 215a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Vallagota

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	26,34.50
	<b>produttivo</b>	26,34.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 730 metri.

Esposizione prevalente ad est nord-est.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti raggiunge il 100%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità, rocce affioranti su più del 60% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti rudere, sentieri guidati, strade camionabili (strada forestale per Fiumicello).

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana adulta di origine agamica mediamente vigoroso di Cerro (40%), Carpino nero (30%), Castagno (20%) e in subordine Orniello, Roverella con sporadico faggio e carpino bianco; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 95% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 67 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Nocciolo, Biancospino, Ginepro comune, presenti sporadicamente sulla superficie; quello erbaceo da Primula spp, Sanicula europaea, Cardamine heptaphilla e, a tratti sui displuvi, graminacee. rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti : taglio ontani napoletani presso la strada forestale per Fiumicello.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezze variabili da 14 a 16 m, con classi diametriche variabili tra 25 e 35 cm (per castagno e carpino nero). 1-4 polloni per ceppaia.

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili matricine di cerro a distribuzione irregolare, con altezza media di 18-20 m e diametro di 40 cm, e grosse ceppaie di castagno di circonferenza 3-4 m (circa 15 ha della particella erano originariamente occupati da un castagneto da frutto ceduo nel 1950-60). Nell'alto versante è presente un rinfoltimento di abete rosso misto a vecchie ceppaie di castagno, sesto d'impianto di 2x2 m e altezze 6-9 m. Nella zona sud della particella il soprassuolo è caratterizzato da un ceduo invecchiato di carpino nero, cerro, roverella e orniello di altezza 5-8 m. Il rinfoltimento di abete rosso aduggiato (altezze da 0,5 a m 6 ) si presenta senza avvenire e molte piante sono seccate per la siccità estiva presso il crinale.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	taglio vitalba	presso la strada forestale	26,34.50

Anno	descrizione	anno	interventi
1956-59	Acquisto	2010-11	Taglio di ontani napoletani presso la strada forestale
1946-52	Ultime ceduazioni		
1967-68	Rinfoltimento del ceduo con pino nero, abete rosso, abete bianco, <i>Picea pungens</i> , cerro e ontano napoletano		
1970-71	Diradamento e sfollo sul ceduo e pretaglio di conversione all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 215b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Vallagota

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	5,77.40
	<b>produttivo</b>	5,77.40
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 600 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 25 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su più del 60% della superficie, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, suolo poco profondo, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, muri - recinzioni, strade camionabili ( strada forestale per Fiumicello).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Danni notevoli sia per siccità che per attacco di Bostrico sull'abete rosso (morte del 50% -60% della fustaia)

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia monoplana di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso (60%) e in subordine (40%) Douglasia, Pino nero, Abete bianco; densità eccessiva, a tratti rada, con sesto d'impianto di 2x2 m assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 53 anni. Novellame sporadico di carpino nero e latifoglie della fascia riparia.

Interventi recenti : cure colturali giovani popolamenti

Funzione principale . naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezze variabili tra 16 e 22 m e classi diametriche comprese tra la 30 e la 40.

**NOTE**

La fustaia di abete rosso è quasi del tutto compromessa per gli attacchi degli scolitidi (*Ipsus Tipographus*) con gran parte delle piante morte in piedi.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento e taglio raso piante secche, rimpianto		asportazione piante morte	5,77.40
4° periodo	diradamento	cure colturali al rimpianto	taglio vitalba	

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto	1998	Cure colturali con taglio vitalba
1960-61	Rimboschimento con abete rosso e bianco e pino nero		
1971-72	Risarcimento con abete rosso, ontano napoletano e pino nero		
1988	Spalcatura e diradamento		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 216****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno - ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dei Ronchi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	39,51.80
	<b>produttivo</b>	29,00.00
	<b>improduttivo</b>	10,51.80

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 800 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-ovest.

Pendenza prevalente del 75 % che a tratti raggiunge il 90%, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni da siccità estiva.

Accessibilità scarsa sul 100%

Presenza di sentieri nel fondovalle.

**Descrizione fisionomico-culturale**

40% Roccia affiorante

60% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (40%) e in subordine Cerro (25%), Faggio (25%), Acero opalo (5%), e sporadico orniello, roverella e farinaccio (<5%); densità da eccessiva ad adeguata, a tratti rada (disforme) grado di copertura pari al 80% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; di faggio e cerro con altezza media di 13 m; età prevalente accertata 66 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, presenti su meno di due terzi della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee

Interventi recenti: 1967 sfollo sul ceduo e rinfoltimento di conifere nelle aree più degradate

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 11-12 m e diametri sui cm 15 - 20 cm..

**NOTE**

Nella porzione esposta a sud la vegetazione si localizza nei compluvi, con un portamento prostrato dei polloni e altezze scalari tra 2 e 10 m.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso sentieri</i>	<i>29,00.00</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1959-61	Acquisto		
1947	Ultima ceduzione		
1967	Sfollo sul ceduo e conifera mento nelle zone più degradate		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 217****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno - ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso della Sassaia

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	32,78.70
	<b>produttivo</b>	22,00.00
	<b>improduttivo</b>	10,78.70

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 820 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-ovest.

Pendenza prevalente del 75 % che a tratti raggiunge il 90%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti sentieri guidati che costeggia il confine est della particella, senza attraversarla.

Danni da siccità estive.

**Descrizione fisionomico-culturale**

40% Roccia affiorante

60% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero 50% con Faggio 25% Cerro 20% e , ed in subordine (5%) Acero opalo e sporadico farinaccio, roverella e orniello; densità adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare di faggio e cerro con altezza media di 14 m; età prevalente accertata 53 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

Interventi recenti: diradamento e taglio di vitalba nei rimboschimenti di fondovalle.

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 11-12 m e diametri sui 15 - 20 cm..

**NOTE**

Nella parte alta del versante sono presenti rinfoltimenti di pino nero (altezze sui 4-6 m). Nella parte bassa (fondovalle) del versante è presente un rimboschimento, di circa 1 ha, di abete rosso douglasia, larice con altezza media di 25-30 m. e diametri che si aggirano sui 40-45 cm..

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
3° periodo	diradamento nelle conifere	cure colturali ai Popolamenti e diradamenti latifoglie	fitosanitario, taglio di vitalba	22,00.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto	1968-70	Risarcimenti e cure colturali
1950-53	Ultime ceduazioni	1976	Cure colturali ai rimboschimenti
1965	Rimboschimento in fondoalle con abete rosso, douglasia e larice	1998	Diradamento e taglio vitalba sul rimboschimento di fondovalle
1967	Sfollo del ceduo, rinfoltimento con conifere (pino nero) e risarcimento nel rimboschimento di fondovalle		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 218**

**COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso della Sassaia

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	16,78.00
	<b>produttivo</b>	16,78.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 700 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-ovest.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale – incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni da siccità estiva nei crinali.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero 40%, Faggio 25%, Cerro 35% (quest'ultimo costituisce il piano dominante, le altre specie quello dominato) con sporadico orniello, Roverella, acero opalo e farinaccio; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari all' 80% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame diffuso di tutte le latifoglie.

Strato arbustivo formato da Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Rosa canina, Ginestra odorosa, ben distribuite sulla superficie. Copertura erbacea generalmente continua ed abbondante di graminacee.

Interventi recenti : 1967 sfollo nel ceduo e coniferamento nelle zone più degradate.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 14 cm; altezze prevalente 8-12 m

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>presso i sentieri soprattutto</i>	16,78.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		
1950-53	Ultima ceduzione		
1967	Sfollo nel cedui e conifera mento nelle zone più degradate		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 219a****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Cà Bendone

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	8,84.50
	<b>produttivo</b>	8,84.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 625 metri.

Esposizione prevalente ad est nord-est.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie.

Presenti piste forestali, strade camionabili (strada forestale per Fiumicello-Corniolo).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Danni da siccità estiva specialmente sui crinali.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaie di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso (30%), Abete bianco (20%) e Pino nero (>10%) con Abete del Colorado (*Picea pungens*) (10%), e in subordine Larice (5%), Pino strobo (5%), Douglasia (<20); densità eccessiva, con sesto d'impianto tendenzialmente di 1,5x1,5 m; grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 46 anni. Novellame sporadico di orniello, pino nero, abete rosso e abete bianco rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Nocciolo, Ginepro comune, presenti sporadicamente sulla superficie. Quando presente, lo strato erbaceo è costituito da un tappeto continuo di brachipodio.

Interventi recenti: diradamento spalatura e ripulitura della vegetazione preesistente (gli interventi sono stati attuati a nuclei e solo in alcuni tratti, soprattutto lungo la strada forestale)

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Le caratteristiche del soprassuolo sono molto disformi, con altezze che vanno da 10 a 12 m e diametri variabili. (Abete rosso con diam. medio di cm 20 e altezza m 10-12; abete bianco con diam. cm 23 e altezza 14m; Abete del Colorado con diam sui cm 17 e altezza sui 10m)

**NOTE**

A tratti il soprassuolo è costituito da abete rosso e abete bianco per pedali, discretamente vigorosi, con diametri tra 25 e 30 cm. A tratti sono presenti insieme ai ginepri, cerri e qualche ceppaia di carpino nero. Nella parte centrale della particella, sono presenti latifoglie, quali: carpino nero, cerro, orniello, castagno, roverella. A tratti i gruppi di latifoglie appaiono come una fustaia di cerro, castagno e carpino nero. Si segnala la sensibile presenza di acero di monte a nuclei di origine artificiale.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradare il 50% delle piante	spalcare e taglio vitalba dove nec	.Piste presenti	8,84.50
4° periodo	diradamento basso moderato	Taglio vitalba		

Anno	descrizione	anno	interventi
1956-60	Acquisto	1968-76	Cure colturali
1967	Rimboschimenti a gruppi con abete rosso, abete bianco, larice, pino nero, pino strobo, pino excelsa, pino silvestre, douglasia, ontano napoletano e acero montano	1988	Spalature e diradamenti
1968-72	Risarcimenti con picea pungens, abete bianco, abete rosso, pino nero e ontano napoletano	1998	Spalature e diradamenti presso la strada forestale per Fiumicello

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 219b**

**COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Cà Bendone

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	6,78.40
	<b>produttivo</b>	6,78.40
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 750 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sul 60% della particella insufficiente sul restante 40%.

Danni da siccità estive.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Cerro (50%), Carpino nero (30%), Faggio (10%), Castagno (5%) e in subordine (10%) di Roverella, Orniello e Aceri; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 95% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare di cerro di altezza media di 12-13 m; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, Prugnolo, Ginestra odorosa, rappresentate su meno di un terzo della superficie. Strato erbaceo a graminacee e Primula sp.

Interventi recenti : 1967-68 sfolli sul ceduo e coniferamento nelle zone più degradate

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Altezza variabile tra 8 e 9 m. e con diametri di circa 12-18 cm..

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>presso sentieri soprattutto</i>	<i>6,78.40</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		
1950-59	Ultime ceduazioni		
1967-68	Tagli di sfollo sul ceduo e rinfoltimento di conifere		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 219c****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Monte Pozzone - Fosso di Ca Bendone

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	3,60.50
	<b>produttivo</b>	3,60.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 800 metri. Esposizione prevalente a nord-est. Pendenza prevalente del 60 % che a tratti raggiunge l'80%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità su più del 60% della superficie.

Danni da siccità estiva presso il crinale.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica poco vigoroso di Cerro (>50%), Carpino nero (>20%) con Roverella e con sporadico castagno e faggio; densità da scarsa ad adeguata, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame diffuso, sotto copertura di ornello e sporadica rinnovazione di abete rosso e acero campestre rinnovazione insufficiente. Strato erbaceo denso a graminacee e Primula sp.

Interventi recenti: 1967-68 primo taglio di avviamento all'alto fusto

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico . diametro prevalente 15 cm; altezze prevalente 12 m per il carpino nero e la roverella (classe diametrica del 25-30 per il cerro con altezza sui m 14 circa))

**NOTE**

Localmente il soprassuolo è costituito da un ceduo con la medesima composizione specifica.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 3° periodo	<i>Intervento principale</i> conversione (2° taglio)	<i>Intervento accessorio</i> taglio vitalba	<i>Note intervento</i> difficoltà di accesso	<i>Sup. interv. (ha)</i> 3,60.50
---	---	--	---	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		
1950-59	Ultime ceduzioni		
1967-68	Primo taglio di avviamento all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 220****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località: Val di Caprile

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	27,76.30
	<b>produttivo</b>	25,47,00
	<b>improduttivo</b>	2,29.30

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 675 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente dell'80 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, rotolamento massi, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

30% Roccia affiorante

70% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (30%), Cerro (30%), Roverella (20%) e in subordine (15%) Sorbo montano, Orniello e sporadico faggio (5%) e castagno; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 70% (90% in alcune zone) presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, rappresentate su meno di un terzo della superficie

Interventi recenti : 1967 sfolli nel ceduo

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale . evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Altezze scalari da 3 a 12 m e diametri da 5 a 15 cm..

**NOTE**

Presso il Torrente Fiumicello sono stati rimboschiti nel 1967 e più volte risarciti fino al 1976 alcuni terreni ex coltivati. Attualmente si presentano come fustaie giovane di douglasia, abete rosso, pino nero, pino strobo con qualche larice. (altezza sui circa m 7-14). (La douglasia è alta sui 25-26m e diametri sui 35cm) Nel 1967 furono anche eseguiti dei rinfoltimenti nel ceduo di protezione dove era accessibile con pino nero ed in seguito risarciti.

**Intervento previsto**

**Periodo intervento**    **Intervento principale**    **Intervento accessorio**    **Note intervento**    **Sup. interv. (ha)**  
 1° periodo                      diradamento rimboschimento taglio vitalba e sfolli presso il torr.    Difficoltà di accesso                      25,47.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto	1968-76	Risarcimenti con douglasia e cure colturali
1950-59	Ultime ceduzioni	1998	Taglio vitalba nelle perticaie di conifere
1967	Sfolli nel ceduo e rinfoltimenti		
1967	Rimboschimenti presso il Torr. Fiumicello su ex coltivati con abete rosso, pino nero e strobo		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 221****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Finestrone - Fosso di Cà di Massino

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	27,74.30
	<b>produttivo</b>	25,74.30
	<b>improduttivo</b>	2,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 950 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti raggiunge il 100%, accidentalità media.

Grave dissesto dovuto a salti di roccia, alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Presenti sentieri guidati, strade camionabili ( strada forestale di Monte Gufone).

Danni da siccità estiva specialmente sul faggio.

**Descrizione fisionomico-culturale**

20% di roccia affiorante

80% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero 50%, Cerro30%, Roverella 15%, Faggio (10%) (localizzato alle quote più alte), con,(5%) acero opalo, orniello e farinaccio; densità scarsa, e localmente colma (nei compluvi e lungo i versanti con esposizione più fresche) grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 52 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Copertura erbacea discontinua e scarsa di graminacee

Interventi recenti: 1986 coniferamento presso il crinale:

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Altezze quasi sempre inferiori ai 9 m, diametri variabili tra 5 e 15 cm..

**NOTE**

Il soprassuolo è costituito, oltre che dal ceduo, da un rinfoltimento di pino nero ( altezza media sui m 5-6) sul crinale e, lungo la strada demaniale, è stato impiantato, per una fascia di circa 20 m di larghezza, un rimboschimento con ontano napoletano e pino nero. Le piante vegetano in discrete condizioni, anche se l'assenza di suolo ne ha causato un limitato sviluppo (soprattutto del pino nero che raramente raggiunge i 9 m di altezza).

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	taglio vitalba su pino nero	spalcatore e diradamenti	presso la strada forestale	25,74.30

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		
1961-63	Ultime ceduazioni		
1986	Rinfoltimento con pino nero e ontano napoletano presso i crinali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 222****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno-ostrieto (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Cà Massimo

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	20,65.10
	<b>produttivo</b>	20,65.10
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente ad ovest nord-ovest.

Pendenza prevalente del 70 % (80%), accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, piste forestali, strade camionabili ( strada forestale per Monte Gufone).

Accessibilità buona sul 60% della particella insufficiente sul restante 40%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti rispettivamente denominati 222.1 e 222.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (40%), Cerro (30%), Roverella (15%), Faggio (5%), e in subordine (10%) Acero opalo, e sporadico orniello e farinaccio; densità adeguata talora eccessiva a tratti rada (lungo i displuvi la densità si riduce a causa della rocciosità affiorante) grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, con matricinatura eccessiva e irregolare di faggio (con diametro medio di 50 cm e altezza di 16 m) e di cerro (con diametro medio di 20-25 cm). Nelle esposizioni nord le matricine di cerro hanno diametro medio di 40 cm e altezza di 18 m; età prevalente accertata 41 anni. Novellame assente.

Interventi recenti : 1986 rinfoltimento presso la strada forestale con ontano napoletano e pino nero

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Nelle esposizioni sud l'altezza media dei polloni è di 9 m, con portamento filato e contorto e diametro di circa 10-18 cm.; nelle zone esposte a nord, aumenta la fertilità e l'altezza media raggiunge i 12-14 m

NOTE

In prossimità dei compluvi la struttura del soprassuolo assume la fisionomia di una fustaia transitoria.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	taglio vitalba sul rimboschimento	asportare la ramaglia	e diradare presso strade for.	20,65.10

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		
1962-63	Ultime ceduazioni		
1986	Rinfoltimenti presso la strada forestale con pino nero e ontano napoletano)		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 223a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Ovest del Fosso dei Bacinelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,85.00
	<b>produttivo</b>	12,85.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 1030 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Presenti strade camionabili che costeggia parte del confine nord-est della particella (strada forestale di Monte Gufone).

Danni da siccità estiva.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

60% Roccia affiorante

40% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>60%), Faggio (>20%) e in subordine (<20%) Cerro e sporadico acero opalo, acero di monte, farinaccio, orniello e perastro; densità da adeguata a rada, grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, rappresentato su meno di un terzo della superficie

Sottobosco erbaceo diffuso ed uniforme di graminacee.

Interventi recenti: rinfoltimenti con pino nero nel 1962 circa.

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: diametri sui 5- 12 cm ed altezze comprese fra 4 e 8 metri circa.

**NOTE**

La particella è caratterizzata da ampie zone completamente prive di vegetazione, dove sono stati fatti tentativi di rimboschimento di pino nero con orniello, che sopravvivono assumendo un portamento prostrato, contorto e cespuglioso.(altezza da 3 a 6-8 metri)

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso sentieri</i>	<i>12,85.00</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1962	Rinfoltimento con pino nero ed orniello presso il crinale		
1950	Ultima ceduzione		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 223b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dei Bacinelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	8,81.00
	<b>produttivo</b>	8,81.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 1050 metri.

Esposizione prevalente ad ovest e sud-est.

Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti strade camionabili che costeggia il confine nord del corpo 223b.2. (strada forestale di Monte Gufone).

Danni da siccità estiva.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti denominati rispettivamente 223b.1 e 223b.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo a sterzo (invecchiato) di origine agamica di Faggio 40% con Carpino nero 30% e Orniello 20% con sporadico roverella, cerro, ciliegio, acero campestre, acero opalo, perastro e farinaccio; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente e irregolare di faggio e cerro, di 14 m di altezza media; età prevalente accertata 68 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Ginepro comune, Rosa canina, Ginestra odorosa, presenti su meno di due terzi della superficie. Strato erbaceo continuo di graminacee, nelle zone aperte, scarso sul restante della particella.

Interventi recenti: rinfoltimenti di pino nero negli anni sessanta del '900.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: diametri sui 7-15 cm e altezze sui 5 - 8 metri circa.

**NOTE**

La parte a monte del corpo 223b.2 è un ex-pascolo arborato che è stato rinfoltito con pino nero (il portamento e lo sviluppo dei pini è mediocre).(altezza da 6 a 8 metri)

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento, sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso i sentieri</i>	8,81.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1945-50	Ultima ceduzione		
1962	Rinfoltimenti con pino nero e orniello		
1881	Rinfoltimento nelle radure presso il crinale con pino nero ed ontano napoletano		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 224a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dei Bacinelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	19,81.80
	<b>produttivo</b>	14,00.00
	<b>improduttivo</b>	5,81.80

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 950 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti raggiunge l'80-85%, accidentalità forte.

Grave dissesto dovuto a salti di roccia, alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti strade camionabili che sfiora in alcuni tratti il confine nord-ovest della particella (strada forestale per Monte Gufone).

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomica-**

40% Roccia affiorante

60% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero 60% e in subordine Cerro 20%, Faggio 20% e sporadico orniello, roverella e farinaccio; densità scarsa, grado di copertura pari al 75% presenti vuoti e lacune. Novellame assente. Età accertata 69 anni.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, presenti su meno di due terzi della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

Interventi recenti : 1961-62 rinfoltimenti con pino nero e abete bianco nelle radure

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico . altezze prevalente 8 m e diametri sui 10-15 cm circa..

**NOTE**

La vegetazione occupa circa il 60% della superficie totale della particella ed è localizzata nei compluvi e lungo i versanti con esposizioni più fresche.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>sfollo o diradamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>presso sentieri soprattutto</i>	<i>14,00.00</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1946-51	Ultime ceduazioni		
1961-62	Rinfoltimenti sui crinali con pino nero		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 224b****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località A Ovest del Fosso Bacinelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	8,42.00
	<b>produttivo</b>	8,42.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 975 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 75 % (85%), accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Strada forestale per Monte Gufone presso il crinale

Danni da siccità estiva.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana adulta di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio 50% con Carpino nero 30%, Cerro 15% e sporadico 5% acero opalo, acero campestre, sorbo montano, perastro, ciliegio, roverella e maggiociondolo; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 95% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 67 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo da Primula spp, Sanicula europaea, Hepatica nobilis rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti : primo taglio di conversione all'alto fusto nel 1983.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: L'altezza media del popolamento è di 17-18 m, i diametri variano da 14 a 35 cm.

**NOTE**

Sono presenti e riconoscibili matricine irregolarmente diffuse sulla superficie, di buon portamento e vigore vegetativo. Presenza nel sottobosco di rinnovazione o piantagione di abete bianco mediamente alto dai 2 ai 4 metri.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> avviamento	<i>Intervento accessorio</i> taglio vitalba	<i>Note intervento</i> (secondo intervento)	<i>Sup. interv. (ha)</i> 8,42.00
---	--	--	--	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1946-51	Ultime ceduzioni		
1961-62	Rinfoltimenti con pino nero e abete bianco nelle radure		
1983-84	Primo taglio di conversione all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 225a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dei Bacinelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	15,26.40
	<b>produttivo</b>	15,26.40
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 1000 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-ovest.

Pendenza prevalente del 65 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Danni da siccità estiva.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>50%) e Carpino nero (>20%) in subordine Cerro (<20%) (localizzato nelle esposizioni più meridionali) e sporadico, ciliegio e farinaccio; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada grado di copertura pari all'95% presenti vuoti e lacune, con matricinatura eccessiva e irregolare di faggio e cerro, di buon portamento e sviluppo, con altezza media di 17 m; età prevalente accertata 64 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie. Strato erbaceo discontinuo di graminacee con dei tratti in cui compaiono le specie nemorali, in prossimità dei compluvi e delle esposizioni più fresche.

Interventi recenti: nessuno

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Altezze variabili, a seconda dell'esposizione, da 10 a 14 m; diametri appartenenti alle classi da 15 a 25, che diminuiscono nei displuvi e nelle esposizioni più meridionali.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento o sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso i sentieri</i>	15,38.08

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1949-50	Ultime ceduazioni		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 225b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dei Bacinelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	6,73.60
	<b>produttivo</b>	3,00.00
	<b>improduttivo</b>	3,73.60

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 975 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente dell'80 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni causati da siccità estiva.

Presenza di sentieri.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

NOTE: La particella è costituita da due nuclei disgiunti denominati rispettivamente 225b.1 e

**Descrizione fisionomico-culturale**

60% Roccia affiorante.

40% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero 40%, Faggio 30%, Sorbo montano e Cerro 30%, con rinfoltimenti di pino nero e ornello; densità scarsa, grado di copertura pari al 25% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Interventi recenti: 1961 rinfoltimenti presso i crinali di pino nero.

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Le latifoglie si localizzano lungo i compluvi, con altezza media di 5 m. e diametri sui 8 -12 cm. mentre i pini neri di origine artificiale presentano uno sviluppo scarso con altezze comprese tra 2 e 6 m..

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>sfollo o diradamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso i sentieri</i>	<i>3,00.00</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1950	Ultima ceduzione		
1956-61	Rinfoltimenti di pino nero		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 226****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Monte della Fratta

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	30,12.80
	<b>produttivo</b>	21,00.00
	<b>improduttivo</b>	9,12.80

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 1025 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente dell'80 %, accidentalità forte.

Grave dissesto dovuto a salti di roccia, alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Strada forestale per Monte Gufone presso il crinale

Danni da siccità estiva.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

40% Roccia affiorante

60% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (>20%), Faggio (>20%)(alle quote maggiori) e Pino nero (>20%) con Roverella e in subordine Orniello e poco cerro. Il soprassuolo è stato rinfoltito, con mediocri risultati, nelle porzioni meno dense o prive di copertura, con pino nero e abete bianco; densità scarsa, grado di copertura pari al 80% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 69 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, presenti su meno di due terzi della superficie. Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

Interventi recenti : 1940 circa rimboschimenti con pino nero nelle zone degradate.

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 8 m e diametri sui 10-16 cm..

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento e sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso i sentieri</i>	<i>21,00.00</i>
Anno	descrizione	anno	interventi	
1956	Acquisto			
1940	Rinfoltimenti con pino nero nel ceduo degradato			
1944	Ultima ceduzione			

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 227****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Monte della Fratta

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	21,00.00
	<b>produttivo</b>	16,00.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 1025 metri.

Esposizione prevalente ad ovest sud-ovest.

Pendenza prevalente del 75 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenza di sentieri

Danni da siccità estiva.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

25% Roccia affiorante

75% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio 40%, Carpino nero 40% e in subordine (20%) Orniello, Cerro, Pino nero e sporadico farinaccio e roverella; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, presenti su meno di due terzi della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

Interventi recenti: 1961 rinfoltimenti con pino nero e orniello piantati a gruppi nelle zone degradate.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di riferimento dendrometrico: La vegetazione si localizza soprattutto nelle esposizioni più fresche e nei compluvi, con altezza media di 9 m e diametri sui 14 -18 cm.; nelle esposizioni sud, il pino nero di mediocre sviluppo, ha altezze scalari tra 2 e 11

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>Diradamento e sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso i sentieri</i>	<i>16,00.00</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		
1950	Ultima ceduzione		
1961	Rinfoltimenti di pino nero ed orniello nelle zone degradate		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 228a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune	Premilcuore	Località	Finestrone
<b>Superfici</b>		<b>Assestamentale totale</b>	18,83.30
		<b>produttivo</b>	18,83.30
		<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 675 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie.

Presenti strade camionabili (strada forestale per Monte Gufone).

Accessibilità buona sul 60% della particella insufficiente sul restante 40%.

NOTE: La particella è costituita da boschi produttivi inglobanti anche ampi aree di boschi di protezione specialmente presso il fosso principale.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana giovane di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%), con Cerro (>20%) e in subordine (<20%) Faggio, Acero campestre, Roverella, Acero opalo e sporadico perastro, rinfoltita a gruppi di pino nero ed abete bianco; densità adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 58 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Nocciolo, Ginepro comune, Rosa (genere), rappresentate su meno di un terzo della superficie. Piano erbaceo denso a graminacee

Interventi recenti: sfolli nel ceduo nelle zone migliori

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 17 cm; altezze prevalente 13-14 m .

**NOTE**

Nel piano dominante sono ancora riconoscibili le matricine di cerro e faggio di 16 m di altezza e 35-40 cm di diametro, ramosi; nel piano dominato sono presenti le conifere con un'altezza variabile tra 9 e 14 m e diametri 20-40 cm..Nella particella sono inclusi le aree ex pascolo facenti parti della sottoparticella 228c (ora molto ridotta) colonizzati spontaneamente da cerro e carpino nero costituenti un soprassuolo spontaneo ad alto fusto allo stato giovanile e rado.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>specialmente presso sentieri</i>	18,83.30

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		
1955-60	Ultima ceduzione		
1971-72	sfolli		
1956-61	Rinfoltimento con pino nero e abete rosso presso ex pascoli o chiarie del bosco		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 228b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di La Garella

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	13,21.30
	<b>produttivo</b>	13,21.30
	<b>improduttivo</b>	0,0000

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente ad est sud-est.

Pendenza prevalente del 75 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, piste forestali, strade camionabili (strada forestale di Monte Gufone).

Accessibilità buona sul 30% della particella insufficiente sul restante 70%.

NOTE: La particella ha inglobato gran parte della sottoparticella 228c in quanto il bosco circostante ha colonizzato questo antico pascolo. La colonizzazione è stata soprattutto di carpino nero e cerro che in questa zona si presenta rado con ginepro seccagginoso nel sottobosco e copertura erbacea a graminacee.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%), Cerro (>20%), e in subordine (<20%) Sorbo montano, Maggiociondolo, Acero opalo, Orniello, Acero campestre, Roverella e sporadico faggio, ontano napoletano lungo la strada demaniale; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari all' 85% - 90% assenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente e irregolare di cerro e faggio, con altezza media di 14 m e diametro di 35-40 cm; età prevalente accertata 52 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Nocciolo, Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

Interventi recenti: 1986 piantagioni di ontano napoletano presso strada forestale.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 8-9 m e diametro di circa cm. 12.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>sfollo o diradamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso sentieri</i>	<i>13,21.30</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		
1961-63	Ultima ceduzione		
1986	Impianti di ontano napoletano presso strada forestale		

rilievi 2014-2016

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 228c****COMPRESA: Conservazione naturalistica e valorizzazione ambientale (FS)**

Comune Premilcuore

Località Nord della località La Garella

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	1,29.00
	<b>produttivo</b>	1,29.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 75 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Radura con cotico erboso compatto interessato nel 2000 da una pulitura per il ripristino a pascolo per la selvaggina selvatica e per la nidificazione dell'avifauna delle aree aperte.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie. Strato erbaceo a graminacee.

Interventi recenti: Progetto life per il ripristino di un'area pascoliva

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

**NOTE**

Il soprassuolo è una radura su un crinaletto poco pronunciato immerso fra boschi di protezione in un ambiente difficile da accedere.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>decespugliamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>ripristino pista di accesso</i>	<i>1,29.00</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		
1999-2000	Progetto Life – Natura 2000		

erdi 9 maggio 2014

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE:    229****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di La Garella

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	17,54.40
	<b>produttivo</b>	17,54.40
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 825 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente dell'85 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, piste forestali.

Accessibilità buona sul 30% della particella insufficiente sul restante 70%.

Danni da siccità.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>40%), Carpino nero (prevalente presso i displuvi e nelle posizioni occidentali) (40%) , Cerro (>20%), con sporadico acero campestre, acero opalo, ciliegio, orniello, olmo montano, farinaccio, tiglio, acero di monte, roverella e nocciolo; densità adeguata ed in alcuni punti eccessiva a tratti rada, grado di copertura pari al 85% presenti vuoti e lacune; con matricinatura insufficiente e irregolare di cerro, faggio e carpino nero (diametro medio del cerro 45 cm, del faggio 50 cm; altezza media 17 m); età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Ginepro comune, Ginestra, rappresentate su meno di un terzo della superficie. Strato erbaceo discontinuo di graminacee nelle zone più aride, di specie nemorali nelle zone più fresche.

Interventi recenti : eliminazione della rete che delimitava il recinto di Pian di Rocchi

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Le classi diametriche più frequenti sono la 5 e la 15, la 20 solo nei tratti più fertili; le altezze variano tra 9 e 13-14 m.

**NOTE**

Nei compluvi la fisionomia del soprassuolo assume l'aspetto di una fustaia rada di faggio e mista di cerro e carpino nero (con rade ceppaie di carpino nero di buon sviluppo) derivata in parte da un antico bosco domestico (fustaia di querce e faggio che, con le ghiande e le faggioline, serviva per l'ingrassaggio dei suini prima della mattanza prenatalizia); il diametro medio dei fusti di faggio è di 60-65 cm, 50-55 cm quello del cerro, 35 cm quello del carpino; le altezze variano in base alla specie e sono rispettivamente 21, 18 e 16 m.. L'antica radura a pascolo presso ponte Garella segnalata nella descrizione del 2006 di circa 2 ettari, oggi si presenta come una carpineta in parte ad alto fusto , rada, con altezze di m 6-8 con sottobosco ricco di ginepro seccagginoso e strato erbaceo fitto a graminacee.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv.</i>
<i>3° periodo</i>	<i>diradamento (difficoltà di accesso)</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>primo taglio di conv.</i>	<i>17,54.40</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1959	Acquisto		
2000	Eliminazione delle reti del recinto di Pian di Rocchi		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 230a****COMPRESA: Conservazione naturalistica e valorizzazione ambientale (FS)**

Comune Premilcuore

Località Piani di Sotto - Piani di Sopra

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	14,61.10
	<b>produttivo</b>	4,61.10
	<b>improduttivo</b>	10,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti sentieri guidati, piste forestali.

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti denominati rispettivamente 230a.1 e 230a.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione arbustiva e pascoliva. L'area è stata ridimensionata in quanto gran parte della preesistente sottoparticella 230a era ormai da considerarsi bosco per cui è stata incorporata nella sottoparticella 230b.

Interventi recenti: pulizia dell'area con un progetto life del 1999-2000 di Natura 2000 che ha creato un pascolo per gli erbivori selvatici e facilitato la nidificazione dell'avifauna legate alle praterie.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

NOTE: Si tratta di una superficie in successione su ex-coltivo con una parziale invasione arbustiva di ginepro.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
<i>Eventuale</i>	<i>sfollo o decespugliamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso sentiero o pista</i>	<i>14,61.10</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		
2000	Progetto Life di Natura 2000		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 230b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Piani di Sotto

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	18,66.60
	<b>produttivo</b>	18,66.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 930 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni per siccità estiva.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%) e in subordine Faggio 30%, Cerro 15% e sporadico (5%)acero campestre, acero opalo e farinaccio; densità da adeguata ad eccessiva a tratti rada, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente e irregolare di carpino nero e faggio, con diametro medio di 35 cm e altezza di 14 m; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, Ginepro comune, presenti sporadicamente sulla superficie; quello erbaceo da Primula spp, Sanicula europaea e felci nelle zone di compluvio, caratterizzato da graminacee nelle zone di displuvio. rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti: ripristino della pista forestale per raggiungere i pascoli di Piani di Sotto e di Sopra

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 14 cm; altezze prevalente 11-12 m

**NOTE**

Alla sottoparticella 230b sono state aggiunte varie parti della sottoparticella 230a in quanto neocolonizzazione di carpino nero, cerro, orniello con vari arbusti ormai assimilabili al bosco ceduo circostante.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 3 periodo	<b>Intervento principale</b> avviamento	<b>Intervento accessorio</b> taglio vitalba	<b>Note intervento</b> (nelle aree più fertili ed evolute) preservando e/o favorendo la biodiversità	<b>Sup. interv. (ha)</b> 18,66.60
--	--	--	---	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		
1950-51	Ultima ceduzione		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 231****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Monte Gufone

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	34,27.20
	<b>produttivo</b>	34,27.20
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (dal basso all' alto) ad un'altitudine prevalente di 950 metri.

Esposizione prevalente ad ovest, nord-ovest.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenza di sentieri in abbandono

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo a sterzo (invecchiato) di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (60%) e in subordine Carpino nero (30%), Cerro (10%) e sporadico acero opalo, farinaccio, roverella, salicone e maggiociondolo; densità da scarsa ad adeguata e talora eccessiva, grado di copertura pari al 95% presenti vuoti e lacune, con matricinatura eccessiva con altezza media di 17-18 m, diametro di 50-55 cm e stato fitosanitario buono; età prevalente accertata 74 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Ginepro comune e felce aquilina presenti sporadicamente sulla superficie Strato erbaceo localizzato nei displuvi, assente nei compluvi.

Interventi recenti: eliminazione della recinzione di Pian di Rocchi anno 2000 circa.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di riferimento dendrometrico: n. 3-4 polloni per ceppaia di altezza media di 14 m e diametro di circa 20-25 cm. ; numerosi polloni morti in piedi e a terra.

**NOTE**

In alcuni tratti la fisionomia del soprassuolo è simile ad una fustaia transitoria, prevalentemente in prossimità dei compluvi.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento o sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>presso sentieri soprattutto</i>	<i>34,27.20</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		
1940-1951	Ultime ceduzioni		
2000	Eliminazione recinzione dell'ex area faunistica di Pian di Rocchi		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 232a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Monte Pozzone

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	20,09.70
	<b>produttivo</b>	20,09.70
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti raggiunge il 90%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità, rocce affioranti su più del 60% della superficie.

Danni lievi causati da sovrappascolamento (abusivo) e piante morte per siccità estiva.

Danni da siccità estiva sulle conifere.

Fatti particolari: pascolo in bosco di bovini; presenti recinzioni, sentieri guidati, piste forestali.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%), Faggio (30%), Roverella (10%) e Cerro (10%), con rinfoltimenti di pino nero, pino silvestre, abete rosso e sporadico ontano napoletano localizzato nei compluvi. Il faggio diviene dominante nelle zone di alto versante; densità da adeguata ad eccessiva a tratti rada; grado di copertura pari al 95% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 65 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, Rosa (genere), Ginestra odorosa, presenti su meno di due terzi della superficie. Strato erbaceo a graminacee

Interventi recenti: rinfoltimenti di conifere nel 1977.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Nell'alto versante, nelle zone a minor pendenza, il ceduo è stato avviato all'alto fusto. Si presenta con struttura irregolare, densità da rada a colma e copertura del 95%; le altezze e i diametri variano rispettivamente da 12 m (nei displuvi) a 15-16 m (nei compluvi), da 25 a 30 cm.

**NOTE**

Nella zona di crinale, in prossimità di Monte Pozzone, il bosco è contiguo al pascolo con chiazze di arbusteto a prugnolo e ginestra, con carpino nero, roverella e rinfoltimenti di pini, di altezza dagli 8 ai 10 m e diametro sui 15-20cm

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>2° periodo</i>	<i>diradamento nelle conifere</i>	<i>spalcatore e taglio vitalba</i>	<i>utilizzare la pista for.</i>	<i>20,09.70</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1959-60	Acquisto		
1948-55	Ultime ceduzioni		
1973	Primo taglio di conversione all'alto fusto		
1977	Coniferamento con pino nero, abete rosso e pino silvestre.		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 232b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Montecarelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	13,99.10
	<b>produttivo</b>	13,99.10
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 700 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est.

Pendenza prevalente del 35 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, suolo poco profondo, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, sistemazioni, edifici (Rudere di Montecarelli), piste forestali.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Danni notevoli da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia giovane (a gruppi) di origine artificiale di , Abete rosso, Pino nero, Pino silvestre, Larice, Abete bianco e localizzati piccoli nuclei di Acero montano, Picea pungens, Douglasia, Ontano napoletano e sporadica roverella; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, con sesto d'impianto generalmente di 1,5x1,5 m; grado di copertura pari al 95% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 46 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, rappresentato su meno di un terzo della superficie Sottobosco erbaceo composto da graminacee e abbondante vitalba sotto il pino nero.

Interventi recenti : cure colturali giovani popolamenti

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di riferimento dendrometrico: L'altezza media dell'abete rosso è di 20-25 m con un diametro medio di cm 27 circa, larice con altezza media di m 25 ed oltre e con diametro medio che si aggira su cm 31, pino silvestre e pino nero con altezze sui m 18, abete bianco con altezza di circa 16-18 metri, picea pungens con altezze sui m 8 e ontano napoletano sui m 20 di altezza.

NOTE:L'abete rosso presenta molte piante morte in piedi per probabile attacco da scolitidi (Bostrico) che si aggiungono ai danni da siccità estiva e galaverna invernale aggravata dal peso delle vitalbe che tendono a soffocare soprattutto la Picea pungens e danneggiare tutte le altre specie.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>1° periodo</i>	<i>diradamento e taglio piante secche, taglio vitalba</i>		<i>dal basso, nei punti più densi; ed eventuali spalcatore</i>	<i>13,99.10</i>
<i>4° periodo</i>	<i>diradamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>idem come sopra</i>	

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-60	Acquisto	1977-97	Cure colturali e diradamenti
1967-68	Rimboschimenti con abete rosso e bianco, ontano napoletano, pino strobo, pino nero e larice.		
1968-72	Risarcimenti con ontano napoletano, abete rosso, <i>Picea pungens</i> , pino nero e acero montano		
1988	Spalcatura e diradamenti		

*i 9 maggio 2014*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 233a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Montecarelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,90.80
	<b>produttivo</b>	12,90.80
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 875 metri. Esposizione prevalente a nord. Pendenza prevalente del 70 % a tratti superiore all'80%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie.

Danni da siccità estiva e galaverna

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) e in subordine (<20%) Castagno, Ciliegio selvatico, Cerro, Carpino nero; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 100% presenti pochissimi vuoti e lacune; età prevalente accertata 61 anni. Novellame assente.

Strato erbaceo formato da Primula spp, Sanicula europaea, Helleborus foetidus, Geranium nodosum mentre nei displuvi, dove la densità è più rada, è a graminacee rappresentate su meno di due terzi della superficie.

Interventi recenti: 1967 primo taglio di conversione all'alto fusto.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di riferimento dendrometrico: Altezza media variabile tra 18 e 20 m, diametri medi tra 30 e 35 cm.

**NOTE**

Sono riconoscibili matricine a distribuzione regolare e densità discreta, con altezza media di 20 m e classe diametrica media di 40-50 cm..

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	2 taglio di avviamento	taglio vitalba	difficoltà di accesso	12,90.80
4° periodo	eventuali tagli fitosanitari			

Anno	descrizione	anno	interventi
1959-50	Acquisto		
1952-59	Ultima ceduzione		
1967	Primo taglio di avviamento all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 233b****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Montecarelli

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	17,62.30
	<b>produttivo</b>	17,62.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 750 metri. Esposizione prevalente a nord. Pendenza prevalente del 70 % che a tratti supera l'80%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie.

Danni da neve e gelicidio e cancro sul castagno.

Presenti sentieri guidati, piste forestali, strade trattorabili (strada forestale per Pian di Visi).

Accessibilità buona sul 30% della particella insufficiente sul restante 70%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio 30%, Cerro 30% e in subordine Castagno 10%, Carpino nero 25% e sporadico (5%) ciliegio, acero opalo e campestre, orniello; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 100% assenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente e irregolare di faggio (altezza media 16 m, diametro medio 30 cm); età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Nocciolo, Rosa (genere), Rubus (genere), presenti su meno di due terzi della superficie; quello erbaceo da Primula spp, Helleborus foetidus, Helleborus viridis, Geranium nodosum e graminacee (che formano un denso tappeto) rappresentate su meno di due terzi della superficie.

Interventi recenti: Taglio vitalba presso pista forestale.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro medio sui cm 18 e altezze prevalente 14-15 m

**NOTE**

La zona di basso versante, in prossimità del Fosso Montecarelli, era un vecchio castagneto da frutto che è stato ceduato nel 1960 circa; qui il castagno è la specie prevalente. Sono ancora presenti vecchie ceppaie in decomposizione o con polloni morti in piedi. Rinnovazione spontanea di ontano napoletano su una frana risanata nel 2003-2004 con altezza sui m 4-5.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	taglio di ceduazione su porzioni di territorio limitate (tot. 1 ha) da individuare contestualmente ad Ente Parco		per finalità didattiche e scientifiche con valore testimoniale	1,00.00
2° periodo	1 taglio di avviamento	taglio vitalba	favorendo, nella composizione specifica del piano arboreo le specie ombrofile e autoctone	10,57.38
eventuale	eventuale interventi di tipo fito-sanitario che si rendessero necessari su tutta l'UdC per eventi meteorici anche in seguito a tagli di utilizzazione			17,62.30

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1950-53	Ultima ceduazione		
1967	Sfollo nel ceduo		
1997	Taglio vitalba presso pista forestale		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 234a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Centro zootecnico Pian di Visi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	36,19.60
	<b>produttivo</b>	36,19.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni notevoli per siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, piste forestali, strade camionabili (strada forestale per Camporomagnolo).

Accessibilità discreta sul 40%, scarsa sul restante 60%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

20% Roccia affiorante

80% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Faggio 30%, Cerro 20%, Carpino nero 40% e in subordine (10%) Orniello e sporadico acero campestre, castagno, sorbo montano, perastro e ciliegio; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada; grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 62 anni. Novellame sporadico rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, Biancospino, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo da Daphne spp, Hedera hedelis, Sanicula europaea, Hepatica nobilis, Primula vulgaris nelle zone più fresche e graminacee (nelle zone maggiormente esposte) rappresentate su meno di due terzi della superficie.

Interventi recenti : 1982-83 primo taglio di avviamento all'alto fusto nell'area di Poggio Alle Culle.

Funzione principale . naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di riferimento dendrometrico: Il faggio, dove presente, è stato trattato a sterzo ed ha classi diametriche di 15, 20 e 25 cm e altezza media di 12-14 m (in situazioni di morfologia e giacitura particolari, si presenta con portamento arbustivo). Il carpino nero ha diametro medio di 14 cm.

NOTE: Il faggio sul crinale a Poggio alle Culle si presenta in conversione all'alto fusto.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	taglio di ceduzione su porzioni di territorio limitate (tot. 1 ha) da individuare contestualmente ad Ente Parco		per finalità didattiche e scientifiche con valore testimoniale	1,00.00
2° periodo	avv. Al. f. nelle zone più fertili taglio vitalba		localizzato tra la pista 8e e la quota 900 m s.l.m.	14,47.84
dopo la scadenza	eventuale interventi di tipo fito-sanitario che si rendessero necessari su tutta l'UdC per eventi meteorici anche in seguito ai tagli di utilizzazione			36,19.60

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1951-56	Ultime ceduzioni		
1973	Rinfoltimenti con douglasia e ontano napoletano presso la strada forestale		
1982-83	Primo taglio di conversione all'alto fusto nella zona di Poggio alle Culle		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 234b****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Pian Divisi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	6,99.20
	<b>produttivo</b>	6,00.00
	<b>improduttivo</b>	0,99.20

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 30 %.

Presenti recinzioni, strade camionabili che costeggia il confine est sud-est della particella, senza attraversarla. (strada forestale di Pian Divisi e Camporomagnolo)

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico a prevalenza di graminacee, continuo e compatto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp, *Setaria* sp. rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico normale (si consiglia un carico di 0,7 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua nulla (l'approvvigionamento idrico è soddisfatto da abbeveratoi presenti nelle particelle contigue).

Componente arborea formata da Carpino nero, Ciliegio selvatico, Roverella, Sorbus (genere), ricoprente il 10% della superficie (sparsi o a piccoli gruppi).

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: manutenzione ordinaria del cotico erboso.

NOTE: La vegetazione arbustiva (altezza media di 40 cm) è costituita in prevalenza da rosa, che viene regolarmente controllata con interventi periodici di decespugliamento. In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 3° triennio	<b>Intervento principale</b> interventi di altro tipo	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b> cfr. scheda	<b>Sup. interv. (ha)</b> 6,00.00
--	--	------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 235a****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Pian di Visi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	10,88.60
	<b>produttivo</b>	9,20.00
	<b>improduttivo (boschi)</b>	1,68.60

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 835 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 20 %, accidentalità debole.

Presenti strade camionabili che costeggiano la particella lungo il confine ovest, senza attraversarla ( strad forestale di Pian Divisi e Valbiancana, Camporomagnolo).

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico a prevalenza di graminacee, continuo e compatto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp, *Setaria* sp. rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico normale (si consiglia un carico di 0,7 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua sufficiente; presente 1 abbeveratoio in stato mediocre.

Componente arborea formata da Carpino nero, Ciliegio selvatico, Cerro, Roverella, Sorbus (genere), ricoprente il 10% della superficie (sparsi o a piccoli gruppi).

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: manutenzione ordinaria del cotico erboso.

NOTE: La vegetazione arbustiva (altezza media di 40 cm) è costituita in prevalenza da rosa, che viene regolarmente controllata con interventi periodici di decespugliamento. In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 3° triennio	<b>Intervento principale</b> interventi di altro tipo	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b> cfr. scheda	<b>Sup. interv. (ha)</b> 9,20.00
--	--	------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1972-73	Pascolo migliorato mediante spietramento, decespugliamento, erpicatura, concimazione e traqsemina		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 235b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Pian di Visi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	14,82.80
	<b>produttivo</b>	14,21.80
	<b>improduttivo</b>	0,61.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 775 metri. Esposizione prevalente ad est sud-est. Pendenza prevalente del 60 % che a tratti raggiunge l'80-85%, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti piste forestali, strade camionabili (strada forestale che da Pian Divisi porta a Camporomagnolo).

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-culturale**

15% rocce affioranti

85% Ceduo invecchiato (portamento scarso, cespuglioso e contorto) di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (>50%), Cerro (>20%), (<20%) di Orniello, Acero opalo, Roverella,; densità adeguata, grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 61 anni.

Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, Ginestra odorosa, ben distribuite sulla superficie. Strato erbaceo a graminacee.

Interventi recenti : 1977 risarcimenti ai rinfoltimenti

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Altezze variabili da 6 a 9 m. e diametri sui 10-18 cm. circa e con matricine di cerro in prevalenza con altezze sui m 15 e diametro che si aggirano sui cm 30-35

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	diradamento presso la strada forestale	taglio vitalba cippare la ramaglia		ha 14,21.80

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto	1977	Risarcimenti ai rinfoltimenti
1952-54	Ultime ceduazioni		
1968	Leggeri sfolli e diradamenti sul ceduo		
1968-73	Rinfoltimenti con douglasia		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 235c****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Pian di Visi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	3,46.60
	<b>produttivo</b>	3,46.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 800 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità su più del 60% della superficie.

Presenti piste forestali, strade camionabili (strada forestale di Pian Divisi- Camporomagnolo).

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Douglasia e in subordine Orniello, Carpino nero, Abete rosso e sporadico salicome, ciliegio, pioppo e Salix viminalis; densità eccessiva ed in parte adeguata, con sesto d'impianto di 2,5x2,5 m; grado di copertura pari all'85% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 25 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, Rosa (genere), Rubus (genere), Ginestra odorosa, (diffuso nelle radure) rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo a graminacee.

Interventi recenti : risarcimenti e cure colturali 1978

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di riferimento dendrometrico :Le altezze variano da 10 a 18-20 m, i diametri tra 35 e 30 cm. L'abete rosso e il pino silvestre hanno dato scarsi risultati, con numerose fallanze e altezze non superiori ai 4 - 8 m.

**NOTE**

E' presente un localizzato rimboschimento di ontano napoletano situato al limite est della particella, con sesto d'impianto di 2x2 m e altezza media di 12 m. In concessione (per meriggio) una piccola parte della particella alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	diradamento	cure colturali giovani popolamenti	selettivo dal basso (per circa 2 ha); taglio di vitalba e spalcatore	3,46.60

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1978	Rimboschimento con douglasia		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 236a****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Pian di Visi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	15,81.40
	<b>produttivo</b>	15,00.00
	<b>improduttivo</b>	0,81.40

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente ad est sud-est.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Presenti recinzioni, strade camionabili ( strada forestale per Pian Divisi – Camporomagnolo).

Accessibilità buona sul 60% della particella insufficiente sul restante 40%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti rispettivamente denominati 236a.1 e 236a.2.

**Descrizione fisionomico-colturali**

100% Formazione erbacea a pascolo.

Cotico a prevalenza di graminacee, continuo e compatto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp, *Setaria* sp. rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico eccessivo; disponibilità di acqua sufficiente; presente 1 abbeveratoio in stato mediocre.

Componente arborea formata da Faggio, Carpino nero, Ciliegio selvatico, Roverella, Sorbus (genere), ricoprente il 10% della superficie (sparsi o a piccoli nuclei).

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: manutenzione ordinaria del cotico erboso.

NOTE: La vegetazione arbustiva (altezza media di 40 cm) è costituita in prevalenza da rosa, che viene regolarmente controllata con interventi periodici di decespugliamento. Il corpo 236a.1 è in concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 2° periodo	<b>Intervento principale</b> interventi di altro tipo	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b> cfr. scheda	<b>Sup. interv. (ha)</b> 15,00.00
---	--	------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		

57

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 236b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Broglio

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	11,59.30
	<b>produttivo</b>	11,59.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 775 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti strade camionabili (strada forestale di Pian Divisi-Camporomagnolo).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-culturale**

70% Fustaia giovane e perticaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso, Pino nero, Pino silvestre, Ontano napoletano; densità eccessiva, a tratti rada grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 40 anni. Novellame sporadico, sotto copertura di abete rosso (sottopiantagioni). Localmente sono presenti semenzali di cerro rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, presente su meno di due terzi della superficie

30% Fustaia transitoria di cerro (>80%) con carpino nero, pino nero e ontano napoletano

Interventi recenti : 2014 cure colturali presso la strada forestale.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di riferimento dendrometrico: L'altezza del rimboschimento varia da 4 a 7 m. nelle aree più degradate, ma l'abete rosso ha una altezza che varia da m 9 -12 e cm 15 di diametro nelle aree più aride a m 16-18 in quelle più fertili, il pino nero ed il pino silvestre ha altezze che anno da m 7 a 10, ontano napoletano con altezze da m 12 a 16.

**NOTE**

Nella punta nord della particella, il soprassuolo è costituito da una fustaia transitoria di cerro, altezza media 18-20 m e diametri 25-35 cm. Si segnala lungo la strada un piccolo gruppo di pioppo tremulo.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento (30% massa in piedi -taglio vitalba e spalcatore - asportare la ramaglia			11,59.30
4° periodo	diradamento	taglio vitalba		

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto	1977	risarcimenti
1950	Ultima ceduzione sul cerro	1981	Cure colturali sui rimboschimenti
1973	Primo taglio di avviamento all'alto fusto e rinfoltimento di conifere	2000-04	Secondo taglio di conversione all'alto fusto sul cerro
1973	Rimboschimento con pino nero, abete rosso e ontano napoletano	2014	Diradamenti e taglio vitalba presso la strada forestale

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 236c****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Montecarelli presso Poggio delle Culle

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	3,96.50
	<b>produttivo</b>	2,00.00
	<b>improduttivo</b>	1,96.50

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 975 metri. Esposizione prevalente a sud sud-est. Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Presenza di sentieri.

Danni da siccità estiva.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

70% Roccia affiorante.

30% Ceduo invecchiato (diffuso su circa il 25% della superficie particellare) di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero e in subordine Faggio, Cerro e sporadico farinaccio; densità scarsa, grado di copertura pari al 25% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 59 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, Ginestra odorosa, presenti su meno di due terzi della superficie

Interventi recenti: ultima ceduazione 1954

Funzione principale . protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Portamento contorto e cespuglioso con altezze da 5 a 7 m. e diametri di circa 8 - 15 cm..

**NOTE**

In piccola parte in concessione (per meriggio) alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>presso recinzione e sentieri</i>	2,00.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1954	Ultima ceduazione		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 237**

**COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Tagliate

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	27,46.95
	<b>produttivo</b>	27,46.95
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da bassa ad alta) ad un'altitudine prevalente di 675 metri.

Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, suolo poco profondo, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti elettrodotti, edifici, strade trattorabili, strade camionabili ( strada forestale per Pian di Visi e Camporomagnolo.

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

**Descrizione fisionomico-colturale**

60% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%), Cerro (>20%) ed il restante (<20%) costituito da orniello, roverella e faggio (che acquisisce un portamento prostrato in prossimità dei crinali) e sporadico castagno, ciliegio, acero campestre; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 80% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 65 anni. Novellame assente.

Sottobosco erbaceo discontinuo costituito da un tappeto di graminacee.

40% fustaia giovane di conifere e latifoglie con Abete rosso, Douglasia e Pino nero (>20%) con il restante (<20%) di pino silvestre, ontano napoletano, acero montano, frassino maggiore, densità colma, copertura al 90%. Età prevalente accertata 45 anni.

Interventi recenti: 2014 diradamenti e taglio vitalba nei rimboschimenti presso la strada forestale per Pian Divisi.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Il ceduo presenta altezze che si aggirano dai 7 ai 12 metri e diametri di circa 10-18 cm.. Il pino nero presenta altezze che vanno da 9 a 10 m e diametro da cm 20, l'abete rosso altezza da 18-20 m e diametro sui 20-30 cm, douglasia con altezza sui 20-25 m e diametro sui cm 30-35 .

**NOTE**

I rimboschimenti sono concentrati a ridosso della strada forestale sia a monte che a valle per cui con un erricello si può effettuare l'esbosco dei diradamenti

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 3° periodo	<i>Intervento principale</i> diradamento delle conifere	<i>Intervento accessorio</i> spalcature e taglio vitalba	<i>Note intervento</i> dal basso selettivo, nel soprassuolo a conifere a fianco della strada	<i>Sup. interv. (ha)</i> 27,46.95
---	--	---	---	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto	1981-97	Cure colturali spalcature e diradamenti
1948	Ultima ceduzione	2014	Diradamenti e taglio vitalba
1969-71	Rimboschimenti con abete rosso, pino nero, abete bianco, pino silvestre, pino strobo, pino excelsa, ontano napoletano		
1972	risarcimenti		

i

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 238a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località : Mulino Mengozzi - Fiumicello

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	20,44.84
	<b>produttivo</b>	20,44.84
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 775 metri.

Esposizione prevalente ad ovest nord-ovest.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Danno da siccità estiva.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero 30% e in subordine Orniello 20%, Acero opalo, Castagno 20%, Cerro 20% e sporadico farinaccio; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari all' 80% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Interventi recenti : 2000 ripristino di un castagneto da frutto in superficie limitata.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale . evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Altezza variabile da 6 a 10-12 m e diametri fra 8 e 25 cm,. Portamento di tipo contorto e cespuglioso nelle zone scoperte

**NOTE**

E' presente un rimboschimento di pino nero a densità rada, localizzato nei pressi del crinale.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento, sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>presso sentieri</i>	<i>20,44.84</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1950	Ultima ceduzione		
1969-72	Rinfoltimenti del ceduo con conifere		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 238b****COMPRESA: Conservazione naturalistica e valorizzazione ambientale (FS)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Fiumicello - Mulino Mengozzi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	6,11.20
	<b>produttivo</b>	6,11.20
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 675 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti sentieri guidati, sistemazioni.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana (a nuclei) di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso (20%), Pino nero (40%), Pino silvestre (5%), Pino strobo (15%), Douglasia (20%) con carpino nero (governato a ceduo prima dell'epoca del rimboschimento) e altre latifoglie localizzate; densità da eccessiva ad adeguata, assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 44 anni. Novellame sporadico (specie prevalente Orniello) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, rappresentato su meno di un terzo della superficie Sottobosco erbaceo a graminacee con vitalba

Interventi recenti : 1981 cure colturali

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezza media di 18-20 m e diametri compresi tra 20 e 35 cm, per la douglasia; altezza media di 14 m e diametro medio di 25-30 cm per l'abete rosso, pino strobo altezza da 12 a 14 m e pino nero altezza da 9-10 m.

**NOTE:**

Nel bosco vi è un percorso naturalistico a cerchio che parte dal mulino e vi fa ritorno

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	spalcatore e taglio vitalba	dal basso leggero, ovunque, e dall'alto a buche, dove presenti individui di conifere	6,11.20
4° periodo	diradamento	taglio vitalba, spalcatore	idem come sopra	

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1969-70	Rimboschimento con abete rosso, pino nero, abete bianco, pino excelsa e pino strobo		
1972	Risarcimenti anche con douglasia		
1981	Cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 239a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Cavina

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	18,21.60
	<b>produttivo</b>	18,21.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 775 metri.

Esposizione prevalente ad est e nord-ovest.

Pendenza prevalente del 60 % che a tratti raggiunge l'85%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità discreta 20% e 80% scarsamente accessibile

Danni da siccità estiva

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%), Cerro (>20%), e (<20%) Acero opalo, Orniello, Roverella, con pino nero, castagno, nocciolo e faggio (localizzato nei punti più freschi) e sporadico ciliegio, farinaccio e acero campestre; densità adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 66 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, Ginestra odorosa, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

Interventi recenti: 1970 rinfoltimento di conifere.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: L'altezza del soprassuolo varia in funzione della giacitura, nei compluvi raggiunge i 14-16 m, nei displuvi i 8-9 m. con diametri che variano fra 12 e 25 cm circa.

**NOTE**

Alle quote più basse sono presenti dei rinfoltimenti di pino nero di sviluppo discreto.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
Eventuale	diradamento, sfollo	taglio vitalba e cure	soprattutto presso i sentieri	18,21.60

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1947-49	Ultime ceduaioni		
1969-70	Rinfoltimento del ceduo con conifere		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 239b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Cavina

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	7,17.00
	<b>produttivo</b>	7,17.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 675 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti rudere, sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia giovane (per gruppi e per pedali) di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso, Pino nero, Pino silvestre, Douglasia e in subordine Acero di monte, Frassino maggiore, Pino strobo, Ontano napoletano; densità eccessiva e localmente adeguata, con sesto d'impianto di 2x2 m presenti vuoti e lacune, (in cui si è insediata rinnovazione); con grado di copertura sul 100%, età prevalente accertata 44 anni. Novellame sporadico e libero di carpino nero, orniello e acero campestre rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, rappresentate su meno di un terzo della superficie presso il margine esterno dell'area Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

Interventi recenti : diradamento e spalcatore

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Le altezze del soprassuolo variano da 16-18 m per l'abete rosso a 9-12 m per i pini; le classi diametriche più rappresentative sono quelle del 18 e del 25, douglasia con altezza dai 20 ai 25 m. e l'ontano napoletano da 15 a 17 m di altezza.

**NOTE**

Nelle zone più ripide il rimboschimento non è stato effettuato. In queste zone quindi, dominano le latifoglie in diffusione naturale (carpino nero, roverella, orniello, acero opalo e sporadico faggio e farinaccio), con altezze scalari tra 8 e 15 m.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento(30% massa in piedi)	taglio vitalba, spalcatore	dal basso e ripristino pista	7,17.00.
4° periodo	diradamento	taglio vitalba	nelle aree più dense	

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1969-70	Rimboschimento con abete rosso, pino nero, douglasia, pino silvestre, acero montano, frassino maggiore, ontano napoletano e abete bianco		
1972	Risarcimenti e rinfoltimenti		
1981-91-97	Spalcatore, diradamenti e cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 240a**

**COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Pian dei Rocchi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	29,73.10
	<b>produttivo</b>	29,73.10
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 725 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva sulle conifere e da scolitidi su abete rosso.

Presenti sentieri guidati, gradonamenti, sistemazioni, piste forestali, strade camionabili ( strada forestale Fiumicello- Corniolo).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia giovane e perticaia adulta (a gruppi e per pedali) di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso, Pino nero, Pino silvestre, Ontano napoletano con sporadico larice, acero di monte e frassino maggiore; densità eccessiva raramente adeguata, con sesto d'impianto di 2x2 m, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 44 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, Prugnolo, Ginestra odorosa, rappresentate su meno di un terzo della superficie. Strato erbaceo discontinuo di specie nemorali e di specie nitrofile.

Interventi recenti: spalcatore e diradamenti nel 2012 presso la strada forestale.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: L'abete rosso (localizzato soprattutto nella parte nord-orientale, sopra e sotto strada) ha altezza media di 14-16 m e diametri 15-25 cm; l'ontano (localizzato soprattutto nella parte sud-occidentale e lungo la strada comunale) ha diametro medio di 25-40 cm. e altezza da 15 a 20 metri. Pino nero e silvestre (diametro cm 15-20 e altezza m 8-10). Il frassino maggiore (altezza m 16 e diametro sui cm 20). Acero montano (altezza m 10-12 e diametro cm 10-15)

**NOTE**

All'interno del rimboschimento sono presenti notevoli individui di cerro, di 45-50 cm di diametro e altezza media di 18 m. Nelle zone più acclivi sono presenti piccoli nuclei di ceduo invecchiato di carpino nero, cerro, acero opalo, nocciolo e acero campestre.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento sul 30%(massa in piedi)	spalcatore e taglio vitalba	dal basso, incidendo soprattutto sugli individui di larice e abete rosso;	29,73.10
4° periodo	diradamento dal basso selettivo	spalcatore e taglio vitalba		

Anno	descrizione	anno	interventi
1956-58	Acquisto	2012	Diradamenti e cure colturali presso la strada forestale
1969-70	Rimboschimenti con abete rosso, abete bianco, pino silvestre e pino nero		
1972	Risarcimenti		
1981-91-97	Spalcatore e cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 240b****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Pian dei Rocchi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	7,63.60
	<b>produttivo</b>	7,60.00
	<b>improduttivo (boschi)</b>	0,03.60

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 840 metri.

Esposizione prevalente ad est nord-est.

Pendenza prevalente del 25 %.

Presenti strade trattorabili, strade camionabili. (strada forestale Fiumicello-Corniolo)

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Coltivo erbaceo.

NOTE: In concessione al sig. Panterini Roberto per fienagione con contratto rep. 26253 in scadenza il 31/12/2016.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento eventuale</i>	<i>Intervento principale interventi di altro tipo</i>	<i>Intervento accessorio nessun intervento</i>	<i>Note intervento rinnovo del prato nel medio Periodo</i>	<i>Sup. interv. (ha) 0,00.00</i>
Anno	descrizione	anno	interventi	
1956	Acquisto			

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 241a****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Pian dei Rocchi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	15,39.10
	<b>produttivo</b>	12,00.00
	<b>improduttivo</b>	3,39.10

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-ovest.

Pendenza prevalente del 25 %, accidentalità debole.

Presenti rudere, sentieri guidati, edifici, strade camionabili. (strada forestale Fiumicello-Corniolo e per Monte Gufone))

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a pascolo di cavalli.

Cotico misto leguminose graminacee, interrotto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Helichrysum* spp, *Euphorbia* spp, *Thymus* spp, *Cirsium* sp, *Ononis spinosa* rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da equini, carico scarso (attualmente il pascolo risulta utilizzato); cotico scadente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: ripristino del pascolo attraverso interventi di decespugliamento, sfalcio e scarificazione del cotico, con eventuale trasemina di un idoneo miscuglio.

NOTE: Il grado di invasione della vegetazione arbustiva è medio-bassa, con macchie di ginestra, arbusti sparsi di rosa, ginepro e biancospino. In concessione al sig. Tassinari Bruno con contratto rep. 26253 in scadenza il 31/12/2011 ed ora in rinnovo.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>		<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>2° periodo</i>		<i>interventi di altro tipo</i>		<i>cfr. scheda</i>	<i>12,00.00</i>
Anno	descrizione		anno	interventi	
1956	Acquisto				

*maggio 2014*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 241b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località La Garella - Pian dei Rocchi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,41.00
	<b>produttivo</b>	12,41.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente dell'80 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, piste forestali, strade camionabili. (strada forestale per Monte Gufone)

Accessibilità buona sul 30% della particella insufficiente sul restante 70%.

Danni da siccità estiva

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%), con Cerro (>30%) e con Roverella e Faggio, e in subordine e sporadico acero opalo, orniello, acero campestre, perastro e carpino bianco; densità adeguata a tratti rada, grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente e irregolare di roverella e cerro a portamento discreto; età prevalente accertata 66 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Ginestra odorosa, presenti su meno di due terzi della superficie Strato erbaceo continuo a graminacee.

Interventi recenti: taglio di conversione all'alto fusto su superficie limitata

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Altezze dei polloni da 3 a 9 m (con portamento scadente e prostrato nei displuvi, discreto nei compluvi) e diametri di circa 5 - 18 cm..

**NOTE**

E' stato realizzato un avviamento di ridotte dimensioni, nella parte sud-est della particella, su una porzione di soprassuolo a prevalenza di cerro e roverella, di altezza media di 9 m. In parte in concessione (per le attività di pascolo e meriggio del bestiame) al sig. Tassinari Bruno con contratto rep. 26253 in scadenza il 31/12/2011.(attualmente in via di rinnovo)

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>sfollo o diradamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso i sentieri</i>	<i>12,41.00</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		
1947-61-63	Ultime ceduzioni		
2000	Conversione all'alto fusto per meriggio del bestiame		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 242****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Sinistra del Fosso di La Garella e di Tracollina

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	17,45.90
	<b>produttivo</b>	17,45.90
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 770 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 40 % (fino a raggiungere il 100%), accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva su conifere e latifoglie ed in particolare su abete rosso con attacchi di scolitidi.

Presenti strade camionabili (strada forestale Fiumicello-Corniolo) che costeggia tutto il confine est della particella senza attraversarla.

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%) e Cerro (>20%) in subordine (<20%) Acero opalo, Faggio, con sporadico castagno, acero campestre, farinaccio, perastro, maggiociondolo, salicone, ciliegio e carpino bianco; densità eccessiva (95%) a tratti rada dove affiora la roccia, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 52 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Ginepro comune, Rosa canina, Ginestra odorosa, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee (sesleria e bromo soprattutto) e specie nemorali.

Interventi recenti : avviamento all'alto fusto (tra il 1990 e il 2003)

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

dati di orientamento dendrometrico: Nelle zone più fertili il carpino ha altezza media di 17-20 m e diametro di 16-18 cm; nelle zone meno fertili il diametro scende a 10 cm e l'altezza a 10 m.

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili matricine di più turni di cerro e faggio di grandi dimensioni (nelle zone più fertili). Le zone più ripide e accidentate non sono state oggetto di interventi di conversione e il soprassuolo è un ceduo invecchiato matricinato con composizione specifica del tutto simile alla fustaia transitoria (individui con diametro da 8 a 15 cm e altezze da 9 a 15 m). Nella fascia lungo la strada è presente un impianto monospecifico di ontano napoletano con diametri di 20-25 cm e altezza media di 16-18 m. Nello spigolo sud della particella c'è un rimboscimento di abete rosso di circa 1 ha di superficie (altezze 12-14 m, diametri 15-25 cm) attualmente seccagginoso.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	taglio fitosanitario su abete rosso	taglio vitalba	diradamento presso la strada f.	17,45.90
4° periodo	eventuale taglio fitosanitario e diradamento sulle letifoglie			

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto	1981-97	Cure colturali al rimboscimento
1961-63	Ultime ceduazioni	1990-2003	Interventi di conversione all'alto fusto
1974	Rinfoltimento di abete rosso in esp.sud		
1975	Risarcimento al rimboscimento		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 243****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Tracollina - La Garella

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	19,54.00
	<b>Produttivo</b>	19,54.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti muri - recinzioni, piste forestali, strade camionabili ( strada forestale Fiumicello-Corniolo).

Accessibilità buona sul 60% della particella insufficiente sul restante 40%.

Danni da siccità estia.

**Descrizione fisionomico-colturale**

60% Fustaia giovane di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>40%) e Carpino nero (>30%), Cerro (>10%) e in subordine (<20%) Sorbo montano, , Orniello, Acero opalo e sporadico acero campestre, roverella, nocciolo, ciliegio, castagno e pino nero; densità da adeguata ad eccessiva localmente rada dove affiora la roccia, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare (sesto delle matricine di 9x10 m) di faggio e cerro, con buon portamento dei fusti, altezza media di 14 m e diametro di 35-40 cm; età prevalente accertata 65 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, rappresentate su meno di un terzo della superficie Lo strato erbaceo è localizzato e abbondante con un tappeto discontinuo e folto di graminacee soprattutto di sesleria.

40% Ceduo invecchiato di origine agamica e di protezione di Carpino nero (>80%) con Cerro e Acero (>20%) con orniello, acero campestre ed altro

Interventi recenti: 1999-2000 taglio di conversione all'alto fusto nelle zone migliori.

Funzione principale . naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

dati di orientamento dendrometrico: I polloni (in media 3 per ceppaia) hanno altezza media di 9-10 m e diametri tra 5 e 15 cm; i valori migliorano dove la fertilità aumenta negli impluvi.

NOTE: Nella parte bassa della particella è stato eseguito (1979) un primo taglio di avviamento all'alto fusto non uniforme. Al fine di aumentare la copertura, circa 30 anni fa, sono state rimboschite radure di circa 2000 m<sup>2</sup> (per un totale di 1 ha) con delle latifoglie e delle conifere. L'impianto delle latifoglie è stato eseguito con faggio, carpino nero, cerro, acero di monte, acero riccio, betulla pendula, tiglio e frassino maggiore, di altezze scalari 4-8 m e sesto d'impianto di 2x2 m. L'impianto di conifere, con abete bianco, abete rosso, pino nero e Picea pungens, ha altezza media di 7 m e sesto d'impianto di 1,5x1,5 m.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 3° periodo	<b>Intervento principale</b> avviamento	<b>Intervento accessorio</b> taglio vitalba e diradamento sui rimb. (secondo intervento) nelle popolamenti	<b>Note intervento</b> zone più fertili e meno acclivi;	<b>Sup. interv. (ha)</b> 19,54.00
---	--	---	--	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto	1979	Taglio di avviamento all'alto fusto sulla parte alta della particella e rinfoltimento con abete rosso e pino nero
1948-50	Ultime ceduzioni nella parte alta della particella	1981	Cure colturali ai rimboschimenti
1961-62	Ultime ceduzioni nella parte bassa della particella	1999-2000	Primo taglio di conversione all'alto fusto nella parte bassa della particella
1974-75	Rimboschimento nelle radure e rinfoltimenti		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 244a****COMPRESA: Conservazione naturalistica e valorizzazione ambientale (FS)**

Comune Premilcuore

Località A Sud di Piani di Sotto - Fosso dei Piani

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	8,98.00
	<b>produttivo</b>	8,98.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e compluvio ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-colturale**

80% Fustaia monoplana giovane originata per disseminazione naturale poco vigoroso di Carpino nero, Acero campestre, Ciliegio selvatico, Pero comune e in subordine Nocciolo; densità scarsa, presenti vuoti e lacune. Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente. Età presunta circa 40 anni.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, rappresentato su meno di un terzo della superficie

20% arbusteto di ginepro con ginestre.

Interventi recenti : 2000 asportazione del recinto per l'allevamento della fauna selvatica di Pian di Rocchi.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: diam. medio di circa cm 8 e altezza di circa m. 5..

**NOTE**

Si tratta di un ex-pascolo. Nel versante più esposto ai venti ed a sud, la colonizzazione è stata a carpino nero, verso valle rimane l'area ad arbusteto di ginepro comune per circa 3 ettari.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso i sentieri</i>	<i>8,98.00</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 244b****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Passo della Braccina - Valico di Valdonasso

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	14,60.90
	<b>produttivo</b>	14,60.90
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1020 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti supera l'80%, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, rocce affioranti su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica (nella parte a monte e presso crinale) e fustaia transitoria (a valle) mediamente vigoroso di Faggio (>50%) e Carpino nero (>20%) e in subordine (<20%) Acero opalo e Cerro, e sporadico perastro (basso versante a prevalenza di carpino nero e nocciolo); densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 100% assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare di faggio con classe diametriche da 35 a 50 cm e altezza media 14-18 m; età prevalente accertata 66 anni. Novellame assente.

Interventi recenti : Taglio di conversione nella parte bassa della particella (2000).

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezza media 12-14 m e classe diametrica variabile da 20 a 30 cm.

**NOTE**

L'intervento di conversione ha inciso maggiormente sul carpino nero (altezza media 12-13 m, diametri 20-25 cm). Si è aggiunta una parte della superficie già appartenente alla 244a (ex pascolo) caratterizzata da un alto fusto spontaneo a ciliegio, perastro, acero campestre e carpino nero localizzato presso il fosso di fondovalle.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
Eventuale	diradamento	taglio vitalba	soprattutto presso mulattiere	14,60.90

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		
1947-50	Ultime ceduazioni		
1973	Primo taglio di conversione all'alto fusto		
2000	Taglio di conversione zona bassa		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 244c****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dei Piani

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	16,49.20
	<b>produttivo</b>	16,49.20
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-ovest.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (60%) e in subordine Cerro (20%), Carpino nero (20%) e sporadico acero opalo, roverella, farinaccio e maggiociondolo; densità eccessiva e localmente rada dove affiora la roccia, grado di copertura pari al 100% assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare con sesto di 10x10 m, quasi esclusivamente di faggio (solo nel settore ovest è anche di cerro), di altezza media di 18 m e diametro di 35-40 cm; età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Ginepro comune, e felce aquilina presenti sporadicamente sulla superficie. Strato erbaceo localizzato e moderato di graminacee

Interventi recenti : 2000 asportazione del recinto faunistico di Pian di Rocchi)

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di riferimento dendrometrico: I polloni, 1-4 per ceppaia, hanno altezza media di 14-15 m e diametri tra 15 e 25 cm.

**NOTE**

Localizzata nei compluvi, la struttura è molto evoluta ed è assimilabile a quella di una fustaia transitoria, con fusti che raggiungono i 60 cm di diametro e un'altezza di 22 m.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>specialmente presso sentieri</i>	15,49.20

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		
1940	Ultima ceduazione		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 245a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Poggio delle Culle

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	21,49.40
	<b>produttivo</b>	20,00.00
	<b>improduttivo</b>	1,49.40

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 975 metri.

Esposizione prevalente a sud sud-est e sud-ovest.

Pendenza prevalente del 70 % che a tratti supera l'80%, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, strade trattorabili, strade camionabili (strada forestale per Valbiancana e da Val di Sparviera a Cà Frassine) (tutta la viabilità costeggia i limiti della sottoparticella)

Forti danni da siccità estiva specialmente sul crinale a scapito del faggio.

**Descrizione fisionomico-colturale**

20% Roccia affiorante

80% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (40%) e in subordine Carpino nero (30%), Cerro (20%); densità da adeguata a rada talora densa negli impluvi, grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 61 anni. Novellame diffuso, sotto copertura (specie prevalente Carpino nero) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Faggio, Ginepro comune, Carpino nero, presenti su meno di due terzi della superficie (presente nelle radure)

Interventi recenti: 1990 cure colturali ai rimboschimenti e rinfoltimenti.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di riferimento dendrometrico: Altezza media variabile da 5 a 9 m e diametri sui 8 -15 cm..

**NOTE**

All'interno della particella è presente un coniferamento di pino nero, abete rosso, abete bianco e pino silvestre. In concessione per piccoli tratti (per meriggio) alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento e sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>specialmente presso mulattiere e sentieri</i>	<i>20,00.00</i>
			<i>e soprattutto presso la strada forestale</i>	

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto	1985-86	Risarcimento sui rinfoltimenti
1952-54	Ultime ceduzioni	1990	Cure colturali sui rimboschimenti
1973	Rinfoltimento su aree scoperte con pino nero		
1985-86	Primo taglio di avviamento all'alto fusto nell'area presso la strada forestale ed il fosso		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 245b****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Val di Sparviera

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	11,18.60
	<b>produttivo</b>	9,00.00
	<b>improduttivo</b>	2,18.60

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 925 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 20 %, accidentalità debole.

Presenti recinzioni, edifici, strade trattorabili, strade camionabili (strada forestale Fiumicello-Valbiancana e Val di Sparviera- Cà Frassine).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

10% Rimboschimento

90% Formazione erbacea a pascolo.

Cotico a prevalenza di graminacee, interrotto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp, *Setaria* sp. rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico normale (si consiglia un carico di 0,7 UBA/ha/anno); presente 1 abbeveratoio in stato buono.

Componente arborea formata da Pino nero, ricoprente il 5% della superficie.

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: manutenzione ordinaria sul cotico erboso.

NOTE: La vegetazione arbustiva è costituita in prevalenza da rosa (altezza media non superiore ai 40 cm), che viene regolarmente controllata con interventi periodici di decespugliamento. In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	interventi di altro tipo		cfr. scheda. Sul popolamento di conifere (0,5 ha) eventuale taglio della vitalba	9,00.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1973	Pascolo migliorato mediante spietramento, decespugliamento, erpicatura, concimazione e trasemina		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 245c****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Valle di Sparviera

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	1,51.00
	<b>produttivo</b>	1,51.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 1000 metri. Esposizione prevalente ad est. Pendenza prevalente del 65 % che a tratti raggiunge l'80%, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità scarsa al 100%.

Danni da siccità estiva soprattutto sugli abeti rossi.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Perticaia adulta (a gruppi) di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero, Abete rosso, Abete greco, e in subordine Faggio, Ontano napoletano e sporadico carpino nero e cerro; densità talora eccessiva, con sesto d'impianto di 1.5x2 m grado di copertura pari all' 80% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 39 anni. Novellame sporadico, sotto copertura delle latifoglie (specie prevalente Carpino nero) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Rubus (genere), presenti su meno di due terzi della superficie Sottobosco erbaceo a graminacee.

Interventi recenti : cure colturali giovani popolamenti (1990)

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezze variabili da 5 a 10 m e classi diametriche scalari da 10 a 20 cm.

NOTE:Sotto la quota dei 1030 m s.l.m. il popolamento è rimasto quello preesistente al momento del rimboschimento, cioè un bosco misto di latifoglie (con carpino nero, faggio, cerro e sporadico ciliegio) a densità colma e grado di copertura pari al 100%.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 2° periodo	<b>Intervento principale</b> diradamento	<b>Intervento accessorio</b> spalcatore e taglio vitalba	<b>Note intervento</b> dal basso;	<b>Sup. interv. (ha)</b> 1,51.00
---	---	---	--------------------------------------	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1973	Rimboschimento di pino nero, abete rosso e abete bianco		
1986-87	Risarcimento con altre specie		
1990	Cure colturali		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 246a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Valbiancana - Valle di Sparviera

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,50.30
	<b>produttivo</b>	12,00.00
	<b>improduttivo</b>	0,50.30

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 975 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 45 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti sentieri guidati, piste forestali, strade trattorabili, strade camionabili (Strada forestale Fiumicello-Camporomagnolo e strada forestale Val di Spalviera- Cà Frassine e Sassello).

Accessibilità buona sul 90% della particella insufficiente sul restante 10%.

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (60%) e in subordine Cerro (30%) e sporadico (10%) ciliegio, acero campestre, castagno, farinaccio, salicone e perastro; densità da adeguata ad eccessiva (nei versanti freschi) e scarsa dove affiora la roccia, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 65 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, Rosa (genere), rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo da Sanicula europaea, Helleborus foetidus e graminacee sui crinali rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti: 1978 taglio di conversione all'alto fusto)

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezza media variabile da 14 a 16 m, classe diametrica media di cm 21,5.

**NOTE**

Matricine, ancora riconoscibili, a distribuzione irregolare e diffusa (altezza media 16-18 m e diametro 40-45 cm); presenti 1-3 polloni per ceppaia. Nella zona ovest di alto versante, in prossimità del crinale, l'intervento di avviamento all'alto fusto non è stato effettuato e il soprassuolo appare come un ceduo a sterzo invecchiato. In prossimità del crinale, in radure, è stato fatto un tentativo di rinfoltimento di pino nero ed abete rosso. In concessione in zone limitate (per meriggio) alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> avviamento	<i>Intervento accessorio</i> raccolta frasca strada	<i>Note intervento</i> (secondo intervento) localizzato dove le pendenza sono più dolci	<i>Sup. interv. (ha)</i> 12,00.00
---	--	--	--	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-60	Acquisto		
1948	Ultima ceduzione		
1974	Rinfoltimento di abete rosso e pino nero		
1977-78	Primo taglio di avviamento all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 246b**

**COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Valle di Sparviera

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	6,80.30
	<b>produttivo</b>	6,80.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 925 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti piste forestali, strade trattorabili, strade camionabili (strada forestale Fiumicello- Camporomagnolo).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

NOTE: La particella è costituita da tre corpi disgiunti denominati rispettivamente 246b.1, 246b.2 e 246b.3.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Perticaia e giovane fustaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso (>20%), e (<20%) Ontano napoletano, Douglasia, Abete greco, Pino silvestre, Pino nero, con carpino nero, faggio, cerro e sporadico castagno; densità eccessiva (80%), ma presso la casa di Val di Sparviera (20%) si presenta rada e in parte adeguata. struttura molto irregolare e disforme con sesto d'impianto di 2x2 m; grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 32 anni. Novellame assente.

Interventi recenti: spalcatore

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezza media variabile: abete rosso da 6 a 16 m e diametro di cm 18, ontano napoletano da 6 a 16, douglasia da 16-22 m, abete greco da 7 a 8m, pino nero da 6 a 8 m.. Presenti sporadici individui di faggio di 15 m di altezza e 35 cm di diametro.

NOTE

Il corpo 246b.3 è in concessione (per meriggio) alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	spalcatore e taglio vitalba	dal basso di media intensità;	6,80.30
4° periodo	diradamento	spalcatore e taglio vitalba	dal basso di media intensità	

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1971-79	Rimboschimento con abete rosso, pino nero e ontano napoletano		
1974-75	Risarcimento		
1981-2004	Spalcatore e cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 246c****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Valbianca

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	5,76.40
	<b>produttivo</b>	5,76.40
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 925 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Presenti recinzione, briglie, piste forestali, strade camionabili.

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico a prevalenza di graminacee.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Sedum* spp, *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp, *Ononis spinosa*, *Setaria* sp. rappresentate sporadicamente sulla superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico eccessivo (si consiglia un carico di 0,6 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua insufficiente; presente 1 abbeveratoio in stato buono.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: manutenzione ordinaria al cotico erboso.

NOTE: La vegetazione arbustiva, il cui grado di invasione è basso, è rappresentata prevalentemente da ginepro, rosa, biancospino e prugnolo. La presenza di macchie arbustive più consistenti sono costituite da rovo a felce, estese soprattutto nelle zone a contatto con le formazioni forestali adiacenti.

In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con scadenza al 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	interventi di altro tipo		cfr. scheda	5,76.40
Anno	descrizione	anno	interventi	
1958	Acquisto			
1973	Pascolo spietrato, decespugliato, erpicato, tra seminato e concimato			

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 247a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Valbiancana - Val di Sparviera

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	21,56.80
	<b>produttivo</b>	21,56.80
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su più del 60% della superficie, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, suolo poco profondo su meno del 30% della superficie.

Presenti gabbioni, muretti, strade camionabili (strada forestale Fiumicello-Camporomagnolo) (che costeggia parte del confine ovest della particella, senza attraversarla).

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (30%), Cerro (30%), Carpino nero (30%) e in subordine Orniello (<10%) sporadico ciliegio, carpino bianco e acero campestre; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 95%, assenti vuoti e lacune (ad eccezione di alcune piccole radura presso il fosso di fondovalle); età prevalente accertata 56 anni. Novellame diffuso, sotto copertura di acero campestre, orniello e nocciolo rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Corniolo, Nocciolo, presenti su meno di due terzi della superficie; quello erbaceo da Daphne spp, Sanicula europaea, Salvia glutinosa rappresentate sporadicamente sulla superficie.

Interventi recenti : 1997 cure colturali ai rinfoltimenti

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: L'altezza media del piano dominante è di 15-16 m; diametro medio del cerro 25-30 cm, del carpino 17 cm; numero massimo di polloni per ceppaia 4, diminuiscono fino a 1-2 nella fascia prossima alla strada.

**NOTE**

Le matricine, ancora riconoscibili, di faggio e raramente di cerro, sono di grandi dimensioni (diametro faggio 40-45 cm, cerro 30 cm) e formano un piano dominante. Nel piano dominato, a seguito di un coniferamento eseguito per rinfoltire le zone aperte all'interno del bosco, si trovano specie alloctone. Per l'impianto sono state utilizzate abete greco, abete rosso e douglasia. Nella zona circostante il fosso situato più a ovest della particella, il soprassuolo è costituito da una fustaia transitoria di faggio con cerro.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
2° periodo	avviamento nelle aree raggiungibili	taglio vitalba	(secondo intervento)	21,56.80

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-60	Acquisto	1973	Rinfoltimento con conifere
1957	Ultima ceduzione	1997	Cure colturali ai rinfoltimenti
1974	Taglio di avviamento all'alto fusto		
1968-69	Rinfoltimento con conifere		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 247b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Val di Sparviera e Val Biancana

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	10,48.30
	<b>produttivo</b>	10,48.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 675 metri.

Esposizione prevalente ad est nord-est e sud.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti strade camionabili (strada forestale Fiumicello Camporomagnolo) (che costeggiano i limiti dei corpi particellari senza attraversarli).

Accessibilità buona sul 90% della particella insufficiente sul restante 10%.

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia giovane (con composizione specifica variabile da area ad area) di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero, Faggio, Abete rosso e in subordine Larice, Pino strobo, Douglasia e ontano napoletano (quest'ultimo presente lungo la strada che costeggia tutti i rimboschimenti) ben sviluppato con diametro di 25-35 cm e altezza media di 16-18 m. Sono presenti sporadiche altre latifoglie, preesistenti al rimboschimento, variamente distribuite nei diversi impianti; densità eccessiva, (a tratti adeguata e rada dove affiorano scarpate rocciose, con sesto d'impianto mediamente di 1,5x1,5 m copertura al 90% presenti vuoti e lacune per scarpate sul fosso di fondovalle; età prevalente accertata 40 anni. Novellame assente. Strato arbustivo formato da Nocciolo, Biancospino, Ginepro comune, presenti sporadicamente sulla superficie

Interventi recenti : 1994 spalcatura e diradamenti

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: L'altezza del rimboschimento varia a secondo delle specie: pino nero sugli 8 m e diametro di cm 14 circa, abete rosso da m 8 a 14-16 m, douglasia da 18 a 20 m.

NOTE: La particella è costituita da quattro corpi disgiunti: 247b.1, 247b.2, 247b.3 e 247b.4. Il corpo 247b.4 è in concessione in piccola parte (per meriggio) alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 2° periodo	<b>Intervento principale</b> diradamento	<b>Intervento accessorio</b> spalcature e taglio vitalba	<b>Note intervento</b> dal basso di media intensità	<b>Sup. interv. (ha)</b> 10,48.30
---	---	---	--	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-60	Acquisto	1994	Spalcature e diradamenti in parte
1973	Rimboschimento con conifere e latifoglie		
1975-86	risarcimenti		
1974	Nel ceduo è stato effettuato in parte una conversione all'alto fusto.		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 247c**

**COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Valbiancana

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	2,00.00
	<b>produttivo</b>	1,95.00
	<b>improduttivo (boschi)</b>	0,05.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 25 %, accidentalità debole.

Presenti recinzioni, strade camionabili (strada forestale Fiumicello-Camporomagnolo).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico a prevalenza di graminacee, continuo e compatto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Sedum* spp, *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp, *Ononis spinosa*, *Setaria* sp. rappresentate sporadicamente sulla superficie.

Pascolo rotazione; frutto da bovini, carico eccessivo (si consiglia un carico di 0,6 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua insufficiente; presente 1 abbeveratoio in stato buono.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: decespugliamento, intervento secondario: semina o trasemina.

NOTE: La vegetazione arbustiva, rappresentata prevalentemente da ginepro, rosa, biancospino, prugnolo e felce, costituisce un fattore limitante per la conservazione e l'utilizzazione del cotico erboso.

Pascolo in concessione alla Coop. C.T.A. con scadenza al 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> interventi di altro tipo	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i> cfr. scheda	<i>Sup. interv. (ha)</i> 1,95.00
---	--	------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1973	Spietramento, decespugliamento, erpicatura trasemina e concimazione		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 248a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Pian di Mezzano

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	18,06.60
	<b>produttivo</b>	18,06.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 50 % che a tratti raggiunge il 90%, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità, rocce affioranti su più del 60% della superficie.

Presenti sentieri guidati, strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>40%), Faggio (>20%) e in subordine, Cerro (<20%) e sporadico farinaccio e roverella ; densità eccessiva a tratti rada sulle scarpate rocciose, grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente ed irregolare di faggio, di altezza media di 12-14 m e diametro di 30-40 cm; copertura al 90%, età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Ginepro comune, Rosa (genere), rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo molto denso a graminacee.

Interventi recenti: 1950 ultima ceduzione

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Nelle zone più scoscese e di forte pendenza, l'altezza media varia da 5 a 9 m; nella zona di alto versante (in prossimità del pascolo), l'altezza media è di 10-12 m e diametro di circa 15-20 cm..

**NOTE**

In parte in concessione (per meriggio) alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 3° periodo	<b>Intervento principale</b> avviamento	<b>Intervento accessorio</b> taglio vitalba	<b>Note intervento</b> nelle zone a copertura colma e meno scoscese (vicino al pascolo)	<b>Sup. interv. (ha)</b> 18,06.60
---	--	--	--	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1950	Ultima ceduzione		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 248b****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Prato di Sotto

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	13,24.40
	<b>produttivo</b>	13,00.00
	<b>improduttivo (boschi)</b>	0,24.40

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 870 metri.

Esposizione prevalente a nord ed ovest.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni gravi causati da selvatici (rappresentati da cinghiali che dissodano il cotico erboso e contribuiscono ad accentuare i fenomeni di erosione superficiale).

Presenti rudere dell'edificio di Prato di Sotto, recinto, sentieri guidati, strade trattorabili ( strada forestale da Camporomagnolo a Pian di Mezzano).

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti rispettivamente denominati 248b.1 e 248b.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, interrotto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp, *Ononis spinosa* e felci (che in alcuni punti raggiunge un grado di copertura del 30-40%) rappresentate su meno di due terzi della superficie.

Pascolo libero; frutto da bovini, carico eccessivo (anche se l'utilizzazione delle risorse è poco razionale; si consiglia un carico di 0,5 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua sufficiente; presenti 3 abbeveratoi in stato buono.

Componente arborea formata da Carpino nero, Ciliegio selvatico, Roverella, Sorbus (genere), ricoprente il 10% della superficie (sparsa o a piccoli nuclei).

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: manutenzione ordinaria del cotico erboso.

NOTE: Attualmente la vegetazione arbustiva non rappresenta un fattore limitante in quanto la sua presenza è scarsa, costituita in prevalenza da rosa, biancospino, rovo, perastro e ginestra dei carbonai, che sono regolarmente controllati con interventi periodici di decespugliamento. In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>		<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° triennio		interventi di altro tipo		cfr. scheda	13,00.00
Anno	descrizione		anno	interventi	
1958	Acquisto				
1968-72	Miglioramento del pascolo				

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 249****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Pian di Mezzano - La Docciola

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	18,72.60
	<b>produttivo</b>	18,72.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 60 % che a tratti raggiunge il 90%, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità, rocce affioranti su più del 60% della superficie.

Danni lievi causati da sovra pascolamento e da neve.

Fatti particolari: pascolo in bosco di bovini; (il pascolamento è abusivo) presenti sentieri guidati.

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato misto con nella parte a monte un Ceduo a sterzo (invecchiato) in parte avviato all'alto fusto di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio 80% circa e in subordine Carpino nero e sporadico castagno; e nella parte bassa ceduo invecchiato matricinato di carpino nero, cerro ed ornello con faggio e sporadico castagno (altezza media di 10-12 m.) a densità eccessiva in parte adeguata a tratti, grado di copertura pari all'85% presenti vuoti e lacune, con matricinatura eccessiva a prevalenza di faggio (con diametro medio di 60 cm e altezza di 16 m) con qualche matricina di carpino nero (di diametro medio 35 cm e altezza 12 m); età prevalente accertata 63 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, Carpino nero, Rosa (genere), Ginestra odorosa, (presenti soprattutto nelle radure) rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo da Daphne spp, Sanicula europaea e graminacee (soprattutto nei displuvi e nelle radure, dove sono presenti anche densi felceti) rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti : 1982-83 avviamento all'alto fusto della zona a ceduo a sterzo di faggio

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: 1-6 polloni per ceppaia, di altezza media variabile da 12 a 15 m e classe diametrica variabile da 15 a 30 cm..

**NOTE**

La sottoparticella 249b soppressa è stata inclusa nella sottoparticella 249a che diventa quindi 249. I boschi dell'ex paricella 249b rimangono comunque rinchiusi dalla recinzione del pascolo di Pian di Mezzano e Prato di sotto ed in concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
2° periodo	avviamento (2 taglio in parte)	sistemazione piste di esbosco	nelle aree più fertili e lungo il sentiero	18,72.60

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1950	Ultima ceduzione		
1982-83	Conersiona all'alto fusto sul faggio nella zona a monte		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 250a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Monte Ritoio

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	16,53.60
	<b>produttivo</b>	16,53.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 1100 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente dell'80 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni lievi causati da sovrapascolamento.

Fatti particolari: pascolo in bosco di bovini; (pascolamento abusivo) presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

NOTE: La particella è formata da due corpi disgiunti denominati rispettivamente 250a.1 e 250a.2.

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) e in subordine Carpino nero (<20%) e sporadico ciliegio, castagno, cerro, perastro e nocciolo; densità da eccessiva a scarsa, grado di copertura pari al 95% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 53 anni. Novellame assente.

Strato erbaceo formato da Viola spp, Helleborus spp, Daphne spp, Primula spp, Hepatica nobilis, Salvia glutinosa, Colchicum, felce e muschi rappresentate sporadicamente sulla superficie.

Interventi recenti : 1975 conversione all'alto fusto.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Presenti molti individui monocauli e ceppaie con 2-4 polloni; altezza media di 16 m; diametri del faggio variabili da 30 a 35 cm, mentre quello del carpino è di 25 cm.

**NOTE**

Riconoscibili matricine di faggio distribuite in modo irregolare su tutta la superficie della particella, di grandi dimensioni e molto ramoso (diametro medio 40 cm e altezza media 20 m).

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 1° periodo	<i>Intervento principale</i> avviamento(2° taglio)	<i>Intervento accessorio</i> taglio vitalba	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i> 16,53.60
---	---	--	------------------------	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto		
1960	Ultima ceduzione		
1975	Taglio di avviamento all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 250b****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Pian di Mezzano

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	9,48.30
	<b>produttivo</b>	9,00.00
	<b>improduttivo (boschi)</b>	0,48.30

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1000 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata.

Danni gravi causati da selvatici (rappresentati da cinghiali che dissodano il cotico erboso e contribuiscono ad accentuare i fenomeni di erosione superficiale).

Presenti rudere, recinzione, sentieri guidati, strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, interrotto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp, *Ononis spinosa* e felci rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico eccessivo (durante i rilievi è stata rilevata la presenza di 15 vacche e 4 vitelli; si consiglia un carico di 0,5 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua sufficiente; presente 1 abbeveratoio in stato buono.

Componente arborea formata da Carpino nero, Ciliegio selvatico, Roverella, Sorbus (genere), ricoprente il 10% della superficie (sparsa o a piccoli nuclei).

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: manutenzione ordinaria del cotico erboso.

NOTE: Attualmente la vegetazione arbustiva non rappresenta un fattore limitante poichè la sua presenza è scarsa e costituita in prevalenza da rosa, biancospino, perastro, rovo e ginestra, che sono regolarmente controllati da periodici decespugliamenti. In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 1° periodo	<i>Intervento principale</i> interventi di altro tipo	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i> cfr. scheda	<i>Sup. interv. (ha)</i> 9,00.00
---	--	------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto		
1972	Miglioramento del pascolo		
1972	Sfolli nei nuclei di ceduo presenti nel pascolo		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 251****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Docciola

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	27,32.60
	<b>produttivo</b>	25,32.60
	<b>improduttivo</b>	2,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 90 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, assenza di suolo, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-culturale**

20% Roccia affiorante

80% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>50%) con Carpino nero (>20%) e sporadico cerro, orniello, acero apalo e castagno (localizzato nella parte inferiore della particella ed unicamente in esposizione nord-ovest); densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 80% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 60 anni. Novellame assente.

Interventi recenti : ultima ceduzione 1953-56.

Funzione principale: protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di riferimento dendrometrico: L'altezza delle piante è variabile a seconda della giacitura da 3 a 9 m. e diametri compresi fra 5 e 15 cm..

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento o sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>specialmente presso i sentieri</i>	25,32.60

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1953-56	Ultime ceduzioni.		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 252a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune	Premilcuore	Località	Fosso della Cavina
<b>Superfici</b>		<b>Assestamentale totale</b>	15,23.00
		<b>produttivo</b>	15,23.00
		<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-ovest.

Pendenza prevalente del 75 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenza di sentieri

Danni da siccità estiva.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>40%), Carpino nero (>30%) e Cerro >20%) con Acero opalo e con sporadico sorbo montano, carpino bianco, castagno, orniello, maggiociondolo e acero campestre; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 95% assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare a prevalenza di faggio e cerro, con altezza media di 14 m e diametri appartenenti alle classi del 25 e del 40; età prevalente accertata 56 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Prugnolo, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo localizzato e discontinuo a prevalenza di graminacee e specie nemorali.

Interventi recenti: 1957 ultima ceduzione

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Mediamente sono presenti 4 polloni per ceppaia, di altezza media di 13 m e diametri scalari tra la classe del 12 e quella del 23.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	avviamento (difficoltà di accesso)	nessun intervento	nelle zone più fertili e poco scoscese	15,23.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1966	Acquisto		
1957	Ultima ceduzione		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 252b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti**

Comune Premilcuore

Località Fosso della Cavina

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	7,78.80
	<b>produttivo</b>	7,78.80
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 875 metri. Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 75 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri.

Accessività scarsa sul 100% della particella

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>20%), Carpino nero (>20%) e Cerro (>20%) e in subordine Sorbo montano, Orniello e sporadico acero opalo; densità adeguata, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente ed irregolare di faggio di altezza media di 12 m e diametro di 40 cm (alcune sono rastremate e con chioma bassa); età prevalente accertata 56 anni. Novellame assente.

Interventi recenti : 1979 coniferamento nelle aree più degradate e aperte.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Mediamente ci sono 4 polloni per ceppaia, di altezza media di 9-10 m e diametri dai 7 ai 12 cm.

**NOTE**

Su circa il 40% della superficie, il soprassuolo assume struttura irregolare per la presenza di rocce affioranti o di un ex-pascolo arborato. Qui è in atto un processo di successione secondaria da parte di specie pioniere arbustive quali ginepro, biancospino, rosa canina, prugnolo, e di specie arboree come il carpino nero e l'orniello. In queste aree è stato eseguito in passato un rinfoltimento con pino nero di altezza media di 3-4 m.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>specialmente presso i sentieri</i>	7,78.80

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-66	Acquisto		
1957	Ultima ceduzione		
1979	Rinfoltimento con abete rosso e pino nero nelle aree più rade e degradate		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 253a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Brogio

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	17,38.70
	<b>produttivo</b>	16,00.00
	<b>improduttivo</b>	1,38.70

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta nel basso e medio versante ad un'altitudine prevalente di 825 metri.

Esposizione prevalente ad est e nord.

Pendenza prevalente dell'85 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su più del 60% della superficie, pietrosità, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, assenza di suolo su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100%.

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-culturale**

15% Roccia

85% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%) e in subordine Cerro (>20%) e Faggio (<20%) con sporadico Acero opalo, Orniello, castagno a densità adeguata a tratti eccessiva ed a tratti rada, grado di copertura pari all'85% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 67 anni. Novellame assente.

Sotto il ceduo è presente un continuo tappeto erbaceo a graminacee.

Interventi recenti: 1967 rinfoltimenti con pino nero nelle aree degradate ed ex pascoli e chiarie.

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Altezza del popolamento tra i 4 ed i 9-10 m e diametro compresi fra cm 5 e cm 20-25.

**NOTE**

Nel versante con esposizione nord, sul fosso della Cavina, è presente qualche ceppaia di castagno e sporadico faggio. In questo stesso luogo è presente una rinnovazione spontanea di pino silvestre e pino nero su scarpate rocciose.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento o sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>specialmente presso mulattiere</i>	16,00.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1966	Acquisto		
1946-51	Ultime ceduzioni		
1967	Rinfoltimenti di pino nero presso il crinale su ex pascoli e chiarie		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 253b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Cà di Brogio

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	4,50.90
	<b>produttivo</b>	4,50.90
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 725 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, muri - recinzioni, gradonamenti, edifici (ruderi di Cà di Brogio).

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaie giovani e Perticaie (a gruppi di conifere con latifoglie) di origine artificiale di Abete rosso (>50%), Pino silvestre (>20%), e (<20%) di Pino nero con carpino nero, ontano napoletano, roverella e sporadico castagno, verso il confine nord; densità da eccessiva ad adeguata, con sesto d'impianto di 2x2 m; presenti vuoti e lacune; grado di copertura al 95%, età prevalente accertata 41 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, Biancospino, Ginestra odorosa, rappresentate su meno di un terzo della superficie. Strato erbaceo a graminacee

Interventi recenti: risarcimento o rinfoltimento

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: I pini hanno altezza media di 7-9 m, mentre l'abete rosso varia da un'altezza inferiore ai 5 m a una di 10-12 m e diametro di 15-20 cm (nelle zone in cui sono state fatte spalcatore)

**NOTE**

In una ristretta area, sotto l'edificio di Cà Brogio in prossimità del fosso, è presente un ceduo invecchiato di carpino nero con abete rosso e, occasionalmente, acero montano, orniello, salice e acero campestre. Adiacente la casa presenza di maggiociondolo, ciliegio, mandorlo e corniolo.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	taglio di vitalba ed eventuali spalcatore	ripristino sentiero	4,50.90
4° periodo	diradamento	taglio vitalba		

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-66	Acquisto	2003	Rinfoltimento con ontano napoletano e acero montano
1972-80	Rimboschimenti di abete rosso, pino silestre e pino nero	2006	Spalcatore e taglio vitalba
1975	Risarcimenti e cure colturali		
1987	Cure colturali e taglio vitalba		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 254****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**Comune Premilcuore  
Marcaccio

Località A Nord-Est di Monte Ritoio e presso Cà di

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	22,29.29
	<b>produttivo</b>	22,29.29
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 925 metri.

Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni lievi causati da sovrapascolamento (soprattutto a carico delle latifoglie). Danni anche da siccità estiva.

Fatti particolari: pascolo in bosco di bovini; presenti rudere, sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturali**

Particella promiscua dove i rimboschimenti ed i rinfoltimenti sono rimescolati a monte con cedui a sterzo di faggio invecchiati ed a valle con cedui semplici matricinati invecchiati a prevalenza di carpino nero e cerro con nuclei di castagno derivati da ceduzioni di castagneti da frutto. ( Presente nella parte nord-orientale un vecchio castagneto da frutto abbandonato).

Verificato che, dopo le fallanze e forti danni da siccità estive ai rimboschimenti soprattutto di abete rosso (ritenuti un tempo la superficie più rilevante), si può stimare una suddivisione di questo tipo:

60% Ceduo invecchiato costituito per (>20%) di Faggio, per (>20%) Carpino nero ed un altro (>20%) di Cerro con ornello, roverella, acero opalo, acero campestre, perastro e sporadico farinaccio, castagno e ciavardello, localizzati per lo più nella metà inferiore della particella. La densità da rada a colma, copertura all'80%, età di 61 anni. Matricine di faggio e cerro, distribuite irregolarmente, di buon portamento.

40% Perticaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso, Pino nero, Pino silvestre, Faggio, Cerro, Frassino maggiore, Acero di monte (presenti all'interno del rinfoltimento anche farinaccio, ciliegio, carpino nero e biancospino); densità eccessiva nei cedui invecchiati di faggio, adeguata sul resto, presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata, per il rimboschimento, 39 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Dafne laureola, Ginepro comune, Rosa canina, Ginestra dei carbonai, Ginestra odorosa, presenti su meno di due terzi della superficie, Strato erbaceo discontinuo di graminacee, con tratti a specie nemorali.

Interventi recenti : 2006 spalcatore e taglio vitalba nei rimboschimenti.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Le altezze si agirono sui 5-9 m e diam. sui cm 5 nei rimboschimenti ed i cedui da 6 a 10 m e diametri sui cm 8;

NOTE: I rimboschimenti presentano forti danni da siccità estive molte piante secche vengono sostituite da quelle spontanee per colonizzazione diretta.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	diradamento nei nuclei più densi (rimboschimenti)		taglio di vitalba e spalcatore dove necessario	22,29.29

Anno	descrizione	anno	interventi
1956-66	Acquisto	1975-88	Risarcimenti e cure colturali
1954	Ultima ceduzione	2006	Spalcatore e taglio vitalba
1964-65	Rimboschimenti con pino nero, abete rosso		
1974-81	Rinfoltimenti con latifoglie come il faggio		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 255a****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Mattarelle

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,65.60
	<b>produttivo</b>	12,65.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 725 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 45 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti ruderi di Matterelle, terrazzamenti, sentieri guidati, muri - recinzioni.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Danni da siccità estiva.

NOTE: La particella è costituita da tre corpi disgiunti denominati rispettivamente 255a.1, 255a.2 e 255a.3.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Perticaia e talora giovane fustaia (a gruppi) di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso, Pino silvestre, Pino nero, e in subordine Abete del Colorado, Douglasia, Acero di monte, Frassino maggiore, Larice, Pino strobo, Ontano napoletano; densità da adeguata ad eccessiva, con sesto d'impianto di 2x2 m presenti vuoti e lacune, (in cui abbondano le graminacee); età prevalente accertata 42 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Cytisus sp. e affini, Ginepro comune, Rosa canina, rappresentate su meno di un terzo della superficie

Interventi recenti: cure colturali ai giovani popolamenti

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Nelle zone più pianeggianti le altezze sono comprese tra i 8 e gli 14 m, mentre i diametri variano : tra 15 e 35 cm; nelle zone a forte pendenza e con rocciosità affiorante, l'altezza delle conifere non supera i 6-8 m.

**NOTE**

Nel corpo 255a.2, nei pressi della casa Mattarelle, sono anche presenti nuclei di frassino e acero di monte con discreto sviluppo, altezze non superiori ai 15 m e classi diametriche comprese tra 15 e 20 cm. Nel corpo 255a.1, a valle di Cà di Sopra, è presente un ex-castagneto rinfoltito con douglasia. Entrambe le specie presentano un buon portamento (la douglasia ha diametri variabili tra 20 e 50 cm e altezze che raggiungono i 16-18 m); sono presenti individui nati da seme di castagno e carpino nero e un nucleo di ceduo invecchiato (localizzato sulla parte a monte) di carpino nero, cerro, roverella e orniello.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	spalcature e taglio vitalba	favorendo le latifoglie e le conifere migliori	12,65.60
4° periodo	diradamentodove occorre	taglio vitalba		

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-66	Acquisto	2006	Spalcature e taglio vitalba
1971-78	Rimboschimenti		
1975	risarcimenti		
2003	Cure colturali		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 255b**

**COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località Mattarelle

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	15,96.80
	<b>produttivo</b>	15,96.80
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (>50%), Cerro (<20%) e in subordine Faggio (<20%) e sporadico acero opalo, sorbo montano, orniello e castagno. Localizzata presenza di conifere; densità adeguata ad eccessiva a tratti rada, grado di copertura pari al 85% assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 68 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, rappresentate su meno di un terzo della superficie Lo strato erbaceo è costituito principalmente da graminacee (sesleria e brachipodio).

Interventi recenti: 1991 rinfoltimenti e cure colturali.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Presenti mediamente 3 polloni per ceppaia di altezza media 10-12 m e diametri ascrivibili alle classi diametriche del 12 e del 18.

**NOTE**

Nella parte bassa della particella il soprassuolo è più degradato, infatti aumenta la presenza di specie termofili e l'altezza media dei polloni scende a 6-8 m.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>Diradamento</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>specialmente presso mulattiere</i>	<i>15,96.80</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1966	Acquisto		
1945-50	Ultime ceduazioni		
1973-78	Rinfoltimenti di conifere		
1975-91	Rinfoltimenti e cure colturali		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 256a****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**Comune Premilcuore  
Monte Ritoio)

Località Cà di Marcaccio (Versante Nord-Est di

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	15,99.10
	<b>produttivo</b>	15,99.10
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 1000 metri.

Esposizione prevalente a est, nord-est.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

Presenti rudere (Cà di Marcaccio), sentieri guidati (una strada trattorabile raggiunge la particella da sud, senza attraversarla ne' costeggiarla).

Danni da siccità estiva.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato in parte in conversione verso il crinale (in alcune zone più basse, dove prevale il faggio, è trattato a sterzo) di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>50%), Cerro (>20%), Carpino nero (>20%) (mentre il faggio costituisce un soprassuolo monospecifico, carpino e cerro si consociano con ciavardello, farinaccio, acero opalo, orniello, castagno, olmo montano, acero campestre, ciliegio, sorbo degli uccellatori, nocciolo e carpino bianco); densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari all'80% (90% nei tratti a prevalenza di faggio) assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare di cerro di altezza media di 16 m e diametro di 25 cm; età prevalente accertata 60 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Biancospino, Ginepro comune, Rosa canina, rappresentate su meno di un terzo della superficie

Interventi recenti : 2006 cure colturali ai rinfoltimenti

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di riferimento dendrometrico: Le ceppaie presentano in media 3 polloni di altezza di 12-14 m, appartenenti alle classi diametrica del 5 e del 15. Il faggio ha ceppaie con 2 polloni di altezza media di 14 m e diametro di 15-20 cm.

**NOTE**

Nella parte alta della particella, sopra circa la quota dei 1000 m s.l.m, (il 50% della sottoparticella) il soprassuolo è costituito da una fustaia transitoria di faggio, a densità colma e grado di copertura del 95%, altezza media di 16 m e diametro di 25-30 cm.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
Eventuale	diradamento	taglio vitalba	specialmente presso sentieri	15,99.10

Anno	descrizione	anno	interventi
1956-66	Acquisto		
1954	Ultima ceduzione		
1979-81	Primo taglio di avviamento all'alto fusto nella parte alta della particella forestale		
2006	Spalcatore e taglio vitalba nei rinfoltimenti		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 256b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Cà di Marcaccio (A Est di Monte Ritoio)

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	6,16.00
	<b>produttivo</b>	6,16.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 1050 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti rudere (Cà di Marcaccio), sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

NOTE: La particella è costituita da due nuclei disgiunti rispettivamente denominati 256b.1 e 256b.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Perticaia (mista a gruppi o per pedali) di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso (40%), Pino nero (30%) con il restante (30%) Acero di monte, Ciliegio selvatico, Pino silvestre, Frassino maggiore, Ontano napoletano, Faggio; densità da eccessiva a rada, grado di copertura pari al 65% presenti vuoti e lacune, (dovute alle numerose fallanze anche causte dalla siccità estiva)); età prevalente accertata 40 anni. Novellame assente.(256b.1 è costituito in prevalenza da una perticaia di abete rosso fortemente danneggiata dalla siccità estiva che ha fatto seccare le piante più deboli e piccole esposte ai venti dominanti; 256b.2 è invece una pineta di pino nero a ridosso dei ruderi di Cà di Marcaccio)

Strato arbustivo formato da Vitalba, Biancospino, Ginepro comune, Ginestra dei carbonai, presenti su meno di due terzi della superficie Strato erbaceo discontinuo di graminacee.

Interventi recenti : 2006 spalcatore e taglio vitalba

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di riferimento dendrometrico: L'altezza delle specie dell'impianto è compresa tra i m 4 e gli 8 -10 m e di cm 8 circa di diametro.

**NOTE**

All'interno della particella, localizzate per lo più ai margini dove sono stati fatti degli sfolli, sono presenti individui di faggio e delle ceppaie di carpino e di faggio.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	tagli fitosanitari; taglio di vitalba e spalcatore nei nuclei più densi		6,16.00
4° periodo	diradamento eventuale	taglio vitalba		

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-66	Acquisto	2006	Spalcatore e taglio vitalba
1973-74	Rimboschimento con abete rosso, pino silvestre e pino nero		
1975	Risarcimento con pino nero, douglasia e cerro		
1986-88	Cure colturali ai rimboschimenti		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 257a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fosso Marcaccio

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	24,19.20
	<b>produttivo</b>	24,19.20
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1000 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, strade trattorabili.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) con sporadico carpino nero, cerro, acero opalo, farinaccio e castagno; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 95% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 60 anni. Novellame assente.

Strato erbaceo formato da Galium spp, Hepatica nobilis, Euphorbia amygdaloides, Luzula spp, Festuca spp, Geranium nodosum, Gallium sp. rappresentate sporadicamente sulla superficie.

Interventi recenti : 1981 rinfoltimenti con abete rosso nelle zone di crinale poi deperiti.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 25-30 cm; altezze prevalente 15-18 m (con 1 pollone per ceppaia, raramente 2-3)

**NOTE**

Sono presenti riconoscibili matricine di faggio, distribuite uniformemente sulla superficie, di notevole dimensione (diametro medio 60 cm e altezza media 16-18 m).

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> avviamento(difficoltà di accesso)	<i>Intervento accessorio</i> taglio vitalba	<i>Note intervento</i> (secondo intervento)	<i>Sup. interv. (ha)</i> 24,19.20
---	---	--	--	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1956-66	Acquisto		
1954	Ultima ceduzione		
1979-81	Primo taglio di avviamento all'alto fusto e rinfoltimento di abete rosso presso il crinale		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 257b****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località A Ovest del Fosso di Casa Brogio

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	7,95.00
	<b>produttivo</b>	7,95.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest. Pendenza prevalente del 65 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero (40%), Cerro (30%) e in subordine Faggio (20%) e sporadico (10%) acero opalo, sorbo montano, orniello e castagno; densità da adeguata ad eccessiva negli impluvi a tratti rada, grado di copertura pari all' 85% assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 60 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, presenti su meno di due terzi della superficie Lo strato erbaceo è costituito principalmente di graminacee.

Interventi recenti : sfollo nelle zone a ridosso della part. 257a (1981).

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Note di orientamento dendrometrico: Le ceppaie hanno mediamente 3 polloni di altezza di 12 m e diametri tra 10 e 15 cm.

**NOTE**

Nella parte bassa della particella il soprassuolo è più degradato, infatti aumenta la presenza di specie termofile e l'altezza dei polloni scende a 6-7 m.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
Eventuale	diradamento, sfollo	taglio vitalba	soprattutto presso vie di accesso	7,95.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1966	Acquisto		
1954-61	Ultime ceduzioni		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 257c****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: orno\_ostrieti (PI 1)**

Comune Premilcuore

Località A Ovest di Cà di Sopra

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	8,04.20
	<b>produttivo</b>	7,50.00
	<b>improduttivo</b>	0,54.20

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in un compluvio (da medio a basso versante) ad un'altitudine prevalente di 850 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente dell'80 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

20% Roccia affiorante

80% Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero (60%), Roverella (20%), Cerro (10%) ed il restante 10% di Faggio, Orniello, e in subordine e farinaccio sui costoni rocciosi (nei salti di roccia si trovano individui stentati di carpino, orniello e ginepro); densità adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 75% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; di cerro; età prevalente accertata 60 anni.

Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, presente sporadicamente sulla superficie.

Interventi recenti : 1977 cure colturali ai rinfoltimenti.

Funzione principale : protezione idrogeologica.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 4-6 m e diametri sui 5 - 8 cm..

**NOTE**

Sul fosso, nella parte orientale della particella, è presente un rimboschimento di larici (circa 1 ha di superficie), di buono sviluppo, con altezza di 14-18 m.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>diradamento, sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso sentieri</i>	<i>7,50.00</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1966	Acquisto	1977	Cure colturali sui rimboschimenti
1954-61	Ultime ceduazioni		
1973	Rimboschimento di conifere presso il torrente con abete rosso, pino silvestre e pino nero		
1975	Risarcimenti con pino nero, pino silvestre, abete rosso e bianco, larice e douglasia		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 258****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fosso Case di Sopra

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	21,83.06
	<b>produttivo</b>	21,83.06
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 1000 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Forti danni da siccità estiva.

Presenti rudere, sentieri guidati, strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) e in subordine Carpino nero, Orniello, Acero opalo e sporadico cerro, sorbo montano, sorbo domestico; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 95% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 60 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie Lo strato erbaceo, localizzato e scarso, è composto da un tappeto discontinuo di graminacee, dafne laureola e mezereum e luzula nivea.

Interventi recenti : 1981 primo taglio di avviamento all'alto fusto.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: La maggior parte delle ceppaie sono monocauli, con altezza media di 17 m e diametro di 25 cm.

**NOTE**

Nelle zone più ripide e meno fertili, il soprassuolo si presenta come un ceduo invecchiato, con ceppaie con 2 polloni di altezza media di 13 m e diametri di 14 cm. Qui i polloni sono più filati, inclinati verso valle e scabolati alla base, causando molti schianti e sradicamenti. Si riconosce ancora la vecchia matricinatura, a distribuzione irregolare, con matricine di 18 m di altezza e 60 cm di diametro.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>3° periodo</i>	<i>avviamento (difficoltà di accesso)</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>(secondo intervento)</i>	21,83.06

Anno	descrizione	anno	interventi
1966	Acquisto		
1954	Ultima ceduzione		
1979-81	Primo taglio di avviamento all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 259****COMPRESA: Protezione idrogeologica e ambientale: faggete (PI 2)**

Comune Premilcuore

Località Fosso Tracollina

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	28,91.30
	<b>produttivo</b>	28,91.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 880 metri.

Esposizione prevalente a est, nord-est.

Pendenza prevalente del 75 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (60%) e in subordine Carpino nero ( 30%), Cerro (10%) , e sporadico acero opalo e maggiociondolo; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare di faggio e cerro, presente nei compluvi, di altezza media di 14 m e diametri di 35-40 cm; età prevalente accertata 65 anni.

Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Maggiociondolo, rappresentato su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti : Primo taglio di avviamento all'alto fusto nel 1975-1979 sul 40% della superficie

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 15-20 cm; altezze prevalente 10-12 m

**NOTE**

Le aree di forte pendenza sono caratterizzate da ceduo invecchiato di carpino nero e acero opalo con altezza media di 8 m.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 2° periodo	<b>Intervento principale</b> avviamento nelle aree migl.	<b>Intervento accessorio</b> Taglio vitalba	<b>Note intervento</b> (secondo intervento) nei tratti più accessibili e lungo la viabilità esistente	<b>Sup. interv. (ha)</b> 28,91.30
---	---	--	--	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		
1948-55	Ultime ceduazioni		
1975-79	Primo taglio di avviamento all'alto fusto sul 40% della particella ( a monte)		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 260****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località La Braccina - Monte dell'Avorgnolo

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	26,31.60
	<b>produttivo</b>	26,31.60
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 950 metri.

Esposizione prevalente a nord – nord-ovest.

Pendenza prevalente del 60 % che a tratti raggiunge il 100%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni notevoli da siccità estiva sul crinale

Presenti sentieri guidati, strade trattorabili (strada forestale Passo della Braccina-Lavacchio).

Accessibilità buona sul 20% scarsa sul resto.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (80%), Carpino nero (10%) e in subordine (il restante 10%) Acero opalo, Cerro e sporadico ciliegio, acero di monte, maggiociondolo, ornioello, farinaccio e, localizzato nella parte centrale della particella, rinfoltimento con pino nero, silvestre e abete rosso; densità da eccessiva ad adeguata a tratti rada, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 65 anni. Novellame sporadico, sotto copertura (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Ginepro comune, Ginestra odorosa, presenti su meno di due terzi della superficie

Interventi recenti : 2005 taglio dei faggi (secchi presso il crinale) morti per le siccità estive.

Funzione principale : naturalistiche o conservative (di protezione idrogeologica nelle zone a maggior pendenza).

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 25 cm; altezze prevalente 18 m

**NOTE**

Nelle zone più ripide il taglio di avviamento non è stato effettuato ed il soprassuolo appare come un ceduo invecchiato di carpino nero con matricine di grosse dimensioni di cerro, faggio e acero opalo. Su circa il 15% della superficie, nella parte sud-orientale della particella, la fisionomia del soprassuolo è quella di una fustaia matura con diametri compresi tra 50 e 60 cm e altezze di 20-22 m.

**Intervento previsto**

Accessibilità buona sul 60% della particella insufficiente sul restante 40%.

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
2° periodo	avviamento	taglio vitalba	(secondo intervento) nei compluvi e dove la pendenza è inferiore al 60%	26,31.60

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto	1981	Taglio fitosanitario per danni da neve
1948-55	Ultime ceduzioni	2005	Taglio dei faggi secchi a causa della siccità estiva.
1973	Rimboschimenti di abete rosso e pino nero		
1975-78	Primo taglio di avviamento all'alto fusto (Ha 18)		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 261a****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Tracollina

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	21,50.80
	<b>produttivo</b>	21,00.00
	<b>improduttivo</b>	0,50.80

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 20 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti piccole briglie, sentieri guidati, elettrodotti, edifici, piste forestali, strade trattorabili, strade camionabili (strada foresatale Fiumicello – Corniolo).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Perticaia (a gruppi) e fustaia giovane di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete rosso, Pino silvestre, Pino nero e in subordine Abete greco, Abete del Colorado con ontano napoletano, ciliegio, acero campestre, acero opalo, sorbo domestico e acero montano (le latifoglie sono localizzate solo in determinate aree, principalmente nel basso versante a valle del sentiero CAI); densità da adeguata ad eccessiva, con sesto d'impianto generalmente di 2x2 m. presenti vuoti e lacune, (dove si diffonde uno strato arbustivo); età prevalente accertata 42 anni. Novellame sporadico, sotto copertura (specie prevalente Acero opalo) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Rosa canina, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo a graminacee si di bromo che di sesleria.

Interventi recenti : 2010 spalcatore e diradamenti.

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Le altezze variano dai 6 ai 14 m a seconda delle specie e della posizione e giacitura (lo stesso discorso vale per i diametri che variano da dai 15 ai 25 cm). In particolare: Pino silvestre (H m 8-10), Pino nero (H m 10-12 e D. cm 15-20), Abete rosso (H m 10-14 e D cm 15-25), Abete greco (H m 10-12 e D. cm 15-20), Abete del Colorado (H m 8 circa), Ontano Napoletano (H m 14-16 e D cm 25-35).

**NOTE**

Ai margini del Fosso di Tracollina, presente ceduo invecchiato di carpino nero con faggio, cerro, acero opalo e sporadico ciliegio (di altezza media di 10-12 m e diametro di 20 cm). Ai margini della strada comunale sono presenti gruppi di ontano napoletano. In piccola parte in concessione (per attività di pascolo e meriggio) con contratto intestato al sig. Ulivi Maurizio, con scadenza al 10/11/2019 .

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 3° periodo	<b>Intervento principale</b> diradamento	<b>Intervento accessorio</b> spalcatore e taglio vitalba	<b>Note intervento</b> dal basso sull'abete rosso;	<b>Sup. interv. (ha)</b> 21,00.00
---	---	---	---	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		
1971-78	Rimboschimenti, risarcimenti e cure colturali		
2010	Spalcatore, diradamenti e taglio vitalba		

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 261b****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Tracollina

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	11,36.20
	<b>produttivo</b>	3,00.00
	<b>improduttivo (boschi e arbusteti)</b>	8,36.20

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 980 metri.

Esposizione prevalente ad ovest sud-ovest.

Pendenza prevalente del 25 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti recinzioni, sentieri guidati, piste forestali, strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

40% colonizzazione spontanea di cerro, ciliegio, nocciolo, carpino nero con ginepro, rosa canina e prugnolo (altezza media sui m. 5).

60% Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, interrotto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Pteridium aquilinum*, *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp, *Ononis spinosa* rappresentate sporadicamente sulla superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico eccessivo; si consiglia un carico di 0,5 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua sufficiente; presente 1 abbeveratoio in stato scadente.

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: decespugliamento, intervento secondario: semina o trasemina.

NOTE: Il grado di invasione della vegetazione arbustiva è medio-alto; essa è costituita in prevalenza da ginepro, rosa, perastro e biancospino, che attualmente, con un grado di copertura del 40-50%, contribuiscono al decadimento qualitativo del cotico ed alla riduzione della superficie potenzialmente disponibile.

Pascolo in concessione a Ulivi Maurizio con contratto in scadenza al 10/11/2019

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 1° periodo	<b>Intervento principale</b> interventi di altro tipo	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b> cfr. scheda	<b>Sup. interv. (ha)</b> 3,00.00
---	--	------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1956	Acquisto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 262a****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Valbiancana

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	13,66.40
	<b>produttivo</b>	13,00.00
	<b>improduttivo (boschi, arbusteti)</b>	1,66.40

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 925 metri.

Esposizione prevalente ad est. Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Presenti strade camionabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Formazione erbacea a pascolo.

Cotico a prevalenza di graminacee, interrotto. Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Ononis spinosa*, *Sedum spp*, *Dipsacus sp*, *Cirsium sp*, *Setaria sp.* rappresentate sporadicamente sulla superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico normale (si consiglia un carico di 0,6 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua sufficiente; presenti 2 abbeveratoi in stato buono. Componente arborea formata da Faggio, Carpino nero, Cerro, ricoprente il 10% della superficie.

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: manutenzione ordinaria sul cotico erboso e alle infrastrutture.

NOTE: La vegetazione arbustiva, rappresentata prevalentemente da ginepro, rosa, biancospino e prugnolo, è regolarmente controllata su tutta la superficie del pascolo ad eccezione del passaggio fra le due vallette ormai trasformatesi in bosco. In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 1° periodo	<b>Intervento principale</b> interventi di altro tipo	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b> cfr. scheda	<b>Sup. interv. (ha)</b> 13,00.00
---	--	------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1973	Miglioramento pascoli mediante spietramento, decespugliamento, erpicatura, trasemina e concimazione.		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 262b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Valbiancana

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,88.60
	<b>produttivo</b>	12,00.00
	<b>improduttivo</b>	0,88.60

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 925 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, suolo poco profondo, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Fatti particolari: pascolo in bosco di bovini (una parte del corpo 262b.2 è adibita a pascolo) presenti recinzione, sentieri guidati, strade camionabili ( strada forestale Fiumicello – Camporomagnolo).

Accessibilità buona sul 70% della particella insufficiente sul restante 30%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti denominati rispettivamente 262b.1 e 262b.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Perticaia (a nuclei di conifere con latifoglie per pedali) di origine artificiale mediamente vigoroso di Pino nero (altezza compresa fra m 5 ed 8), Abete greco (altezza compresa fra m 5 e 7), Abete rosso ( altezza sui m 7), Douglasia (altezza sui m 12) e in subordine Carpino nero, Orniello, Cerro, Ontano napoletano (altezza compresa fra m 8 e 9), Faggio (in prossimità della strada il rimboschimento è a prevalenza di acero di monte, noce e ontano napoletano, con diametri di 20 -25 cm circa). Nel corpo 262b.2 è presente una perticaia di frassino maggiore e ontano napoletano di altezza 8-16 m e diametro di 15-25 cm; densità da eccessiva ad adeguata, e a rada, grado di copertura pari al 50% presenti vuoti e lacune, per le numerose fallanze del rimboschimento (in cui si insedia lo strato arbustivo); età prevalente accertata 35 anni.

Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Ginepro comune, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo da Cyclamen spp, Daphne spp. vitalba e graminacee rappresentate su più di due terzi della superficie.

Interventi recenti : 1986 risarcimenti con faggio e cure colturali

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Le altezze sono scalari da 3 a 8 e 12 m e le classi diametriche variano entro i 15-25 cm.

**NOTE**

In parte del corpo 262b.1 e del corpo 262b.2, il soprassuolo è costituito dal bosco preesistente al rimboschimento (circa il 40% della superficie spesso inframmezzato al rimboschimento), ossia da un ceduo a sterzo invecchiato di faggio (25% delle piante circa) e carpino nero (15% circa), con sporadico ciliegio, castagno e perastro. Il corpo 262b.2 è in piccola parte in concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento	taglio di vitalba e spalcatore	cippatura ramaglia	12,00.00
4° periodo	diradamento basso selettivo	taglio vitalba e spalcatore	cippatura ramaglia	

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1978-85	Rimboschimenti in più volte		
1985-86	Risarcimento con faggio.		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 262c****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Valbiancana

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	5,09.20
	<b>produttivo</b>	5,09.20
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1000 metri.

Esposizione prevalente ad est.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

**Descrizione fisionomica-**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) e sporadico cerro, carpino nero, ciliegio, castagno, orniello, roverella e rinfoltimenti di abete rosso; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari all'80% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 67 anni.

Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Dafne laureola, Ginepro comune, presenti su meno di due terzi della superficie Lo strato erbaceo è costituito prevalentemente da un tappeto discontinuo di graminacee.

Interventi recenti : 1978 primo taglio di avviamento all' alto fusto

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: L'altezza media del soprassuolo avviato è di 15 m e i diametri appartengono alle classi comprese dal 20 fino al 30.

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili delle matricine di altezza media di 16-18 m e diametro medio di 40-45 cm, distribuite regolarmente. Circa il 40% della superficie particellare è costituita da un ceduo a densità rada, copertura del 70%, con mediamente 4 polloni per ceppaia di 12-14 m di altezza e diametri compresi tra 15 e 20 cm. In piccola parte in concessione (per meriggio) alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> avviamento	<i>Intervento accessorio</i> taglio vitalba	<i>Note intervento</i> (secondo intervento)	<i>Sup. interv. (ha)</i> 5,09.20
---	--	--	--	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1946-51	Ultime ceduzioni		
1977-78	Primo taglio di avviamento all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 263****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località A Ovest di Fosso dei Ronchi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	30,29.40
	<b>produttivo</b>	30,29.40
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 1000 metri.

Esposizione prevalente ad ovest nord-ovest.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni lievi causati da agenti meteorici (per gelicidio avvenuto nell'inverno del '95) e per siccità estiva.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana adulta di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) con sporadico cerro, ciliegio, carpino nero, sorbo montano e perastro; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 90% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 73 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Dafne laureola, Ginepro comune, presenti su meno di due terzi della superficie Lo strato erbaceo è costituito da un tappeto rado e discontinuo a prevalenza di graminacee.

Interventi recenti : 2000 taglio fitosanitario per i danni da galaverna.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 24 cm; altezze prevalente 16 m mediamente sono presenti 2 polloni per ceppaia. Nei crinali l'altezza media cala a 13 m e i diametri appartengono alle classi del 15 e del 25.

**NOTE**

E' presente e riconoscibile la matricinatura di faggio con altezza media di 18 m e diametro medio di 40 cm; sono ancora riconoscibili numerosi schianti ed individui sradicati o con cimale stroncato. Nella parte bassa della particella è presente un giovane rimboschimento di abete rosso, douglasia, faggio, pino nero e carpino, di circa 33 anni di età, di altezza scalare da 4 a 10 m. in buon stato fitosanitario

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	avviamento	taglio di vitalba e spalcatura nel rimboschimento	2° taglio di avviamento;	30,29.40

Anno	descrizione	anno	interventi
1957-58	Acquisto	1990	Secondo taglio di avviamento all'alto fusto parte alte
1940-47	Ultime ceduzioni a sterzo	1990	Taglio fitosanitario dopo i danni del gelicidio
1979-80	Primo taglio di avviamento all'alto fusto	2000	Taglio fitosanitario per galaverna
1981	Rimboschimento di abete rosso, pino nero, abete greco, acero montano e castagno		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 264a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Camporomagnolo - Fosso dei Ronchi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	19,80.30
	<b>produttivo</b>	19,80.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 1000 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 35 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia monoplana adulta di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) e in subordine Carpino nero con sporadico ciliegio e salicene; densità da adeguata a eccessiva, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, in cui è diffuso uno strato arbustivo; età prevalente accertata 68 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, Ginestra odorosa, rappresentate su meno di un terzo della superficie Strato erbaceo a graminacee e felci nelle radure, a Daphne sp, Sanicula europaea nella restante parte.

Interventi recenti : avviamento all'alto fusto

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di riferimento dendrometrico: Altezza media variabile da 15 m nei compluvi a 12 m nei displuvi; classe diametrica da 20 a 30 cm.

**NOTE**

Sono riconoscibili ancora grosse matricine di faggio a distribuzione diffusa e irregolare, di altezza media di 18 m e diametro medio di 40-45 cm; i polloni sono 1-4 per ceppaia.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	conversione	taglio vitalba	2° taglio	19,80.30

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto	1992	rinfoltimento
1945-57	Ultime ceduzione a sterzo	2000	Secondo taglio di avviamento all'alto fusto
1979-80	Primo taglio di avviamento all'alto fusto su ceduo a sterzo		
1981	Rinfoltimenti con acero montano, ontano napoletano, orniello, ciliegio, maggiociondolo e tiglio		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 264b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Fosso dei Ronchi

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	5,50.00
	<b>produttivo</b>	5,00.00
	<b>improduttivo</b>	0,50.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 925 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 25 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva e da pascolo

Presenti piste forestali ( strada forestale Fiumicello - Camporomagnolo.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

20% di roccia affiorante

80% Perticaia (mista per gruppi e per pedali) di origine artificiale poco vigoroso di Abete rosso (H m 6-8), Pino nero (H m 8), Ontano napoletano (H m 10), Frassino maggiore (H m 9-10); densità fitta a tratti rada, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 35 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Biancospino, Ginepro comune, Prugnolo, Rosa canina, Rubus (genere), ben distribuite sulla superficie Strato erbaceo continuo di graminacee (nella parte occidentale).

Interventi recenti : 1986 risarcimento con faggio e ontano napoletano

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezze variabili da 4-7m nelle zone a roccia affiorante fino a 12 m nelle zone più fertili e diametri di circa 5-15 cm..

**NOTE**

Nella parte occidentale della particella è presente un nucleo puro di abete rosso, di discreto sviluppo, con altezza media di 10-12 m e sesto d'impianto di 2x2 m. In concessione per una piccola parte (per meriggio) alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2015.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
3° periodo	diradamento	spalcatore e taglio di vitalba dove necessita	dal basso sull'abete rosso;	5,00.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1978-85	rimboschimenti		
1986	Risarcimenti con faggio e ontano napoletano		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 264c****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Valbiancana

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	8,30.20
	<b>produttivo</b>	6,00.00
	<b>improduttivo (boschi)</b>	2,30.20

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Presenti recinzione, piste forestali, strade camionabili (strada forestale Fiumicello-Camporomagnolo).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico a prevalenza di graminacee, interrotto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp, *Ononis spinosa*, *Setaria* sp. e abbondanti felci, presenti a nuclei sparsi e soprattutto in prossimità dei margini del bosco e nei compluvi. rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico normale (si consiglia un carico di 0,7 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua sufficiente; presente 1 abbeveratoio in stato buono.

Componente arborea formata da Faggio, Carpino nero, Cerro, ricoprente il 30% della superficie (rappresentata da ceduo invecchiato, presente lungo la fascia nel settore nord della particella). Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: manutenzione ordinaria del cotico erboso.

NOTE: La vegetazione arbustiva, rappresentata prevalentemente da ginepro, rosa e biancospino, è in parte regolarmente controllata, mentre costituisce un fattore limitante nel settore di pascolo con esposizione ovest (zona A). In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 1° periodo	<b>Intervento principale</b> interventi di altro tipo	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b> cfr. scheda	<b>Sup. interv. (ha)</b> 6,00.00
---	--	------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1968	Miglioramento del pascolo mediante spierra mento, decespugliamento, erpicatura trasemina e concimazione		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 265a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Valbiancana

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,64.30
	<b>produttivo</b>	12,64.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in un compluvio ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-est e nord-ovest.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, suolo poco profondo su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, piste forestali, strade camionabili ( strada forestale Fiumicello- Camporomagnolo)(di cui solo il sentiero attraversa la particella).

Accessibilità buona sul 70% della particella insufficiente sul restante 30%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) e in subordine Cerro, Carpino nero e sporadico ciliegio; densità eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 90% - 100% presenti vuoti e lacune, in cui compare ginepro; età prevalente accertata 62 anni. Novellame sporadico, sotto copertura (specie prevalente Orniello) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Dafne laureola, presente sporadicamente sulla superficie; quello erbaceo da Viola spp, Pteridium aquilinum rappresentate sporadicamente sulla superficie.

Interventi recenti : interventi fitosanitari o recupero danni

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico . diametro prevalente 25-30 cm; altezze prevalente 16 m

**NOTE**

Riconoscibili matricine di notevoli dimensioni (con diametri fino a 50 cm); le ceppaie sono costituite da individui monocauli, ma talvolta sono presenti 1-3 polloni nei terreni più scoscesi. Localizzata nei crinali e sui tratti di versante più aridi, fustaia rada a graminacee. Una porzione del soprassuolo, nel lembo sud-ovest fino al primo crinale secondario, non ha subito interventi e si presenta come ceduo invecchiato di faggio con raro carpino nero.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 3° periodo	<b>Intervento principale</b> avviamento	<b>Intervento accessorio</b> diradamenti nei giovani Popolamenti ai margini	<b>Note intervento</b> (secondo intervento);	<b>Sup. interv. (ha)</b> 12,64.30
---	--	---	---	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1957-60-68	Acquisto	2000	Taglio fitosanitario in parte sulla superficie della particella
1951	Ultima ceduzione		
1974-75	Primo taglio di avviamento all'alto fusto		
1980	Rimboschimento di frassino maggiore presso il fosso di Valbiancana		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 265b**

**COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Camporomagnolo

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	2,78.30
	<b>produttivo</b>	2,78.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-ovest.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni da siccità estiva.

Fatti particolari: pascolo in bosco di bovini (nelle radure) presenti piste forestali, strade camionabili (che costeggiano i limiti della particella, senza attraversarla) ( strada forestale Fiumicello- Camporomagnolo).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Perticaia di origine artificiale poco vigoroso di Abete rosso, Douglasia e in subordine Ontano napoletano, Carpino nero, Faggio (50%), Acero di monte; densità adeguata, grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune, in cui è ancora esercitato il pascolo ed è presente un rimboschimento di abete rosso fallito; età prevalente accertata 34 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, Biancospino, Ginepro comune, Rosa (genere), Ginestra odorosa, (soprattutto presente nelle aree di radure) rappresentate su meno di un terzo della superficie

Interventi recenti : 1986 risarcimento con faggio e ontano napoletano)

Funzione principale: naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.

Dati di orietamento dendrometrico: Altezze molto variabili dai 4 ai 15 m (per la douglasia) con diam. di circa 15-25 cm.

NOTE: Alcune parti sono in concessione alla Coop. C.T.A. con contratto in scadenza al 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	taglio di vitalba e spalcatore e leggero diradamento	cure colturali ove necessario	cippatura	2,78.30
4° periodo	diradamentobasso selettivo	taglio vitalba	cippatura	

Anno	descrizione	anno	interventi
1958	Acquisto		
1979-80	Rimboschimento con abete rosso e bianco, abete greco e pino nero)		
1981	risarcimenti		
1985-86	Risarcimento con faggio e ontano napoletano		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 265c****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Valbiancana

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	4,47.30
	<b>produttivo</b>	4,00.00
	<b>improduttivo (boschi)</b>	0,47.30

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 875 metri.

Esposizione prevalente a sud-est e nord-ovest.

Pendenza prevalente del 25 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti recinzione, edifici, piste forestali, strade camionabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico a prevalenza di graminacee, interrotto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Ononis spinosa*, *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp, *Setaria* sp. e felci presente a nuclei sparsi soprattutto in prossimità dei margini del bosco e nei compluvi. rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico medio; (si consiglia un carico di 0,8 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua sufficiente; presente 1 abbeveratoio in stato buono.

Componente arborea formata da Faggio, ricoprente il 30% della superficie (rappresentata da nuclei di ceduo invecchiato).

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: manutenzione ordinaria del cotico erboso e delle infrastrutture presenti.

NOTE: La vegetazione arbustiva, rappresentata principalmente da ginepro, rosa e biancospino, viene regolarmente controllata mediante interventi periodici di decespugliamento. In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> interventi di altro tipo	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i> cfr. scheda	<i>Sup. interv. (ha)</i> 4,00.00
---	--	------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1968-73	Miglioramento pascolivo con spietramento, decespugliamento, erpicatura, trasemina e concimazione		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 266a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Pian di Mezzano

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	18,02.30
	<b>produttivo</b>	18,02.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in basso versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 900 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

Presenti sentieri guidati, piste forestali, strade camionabili ( strada forestale Fiumicello- Camporomagnolo).

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica poco vigoroso di Faggio (>80%) e in subordine Acero opalo, Carpino nero, Cerro e sporadico orniello (coniferamento di pino nero nelle chiarie); densità da eccessiva ad adeguata e a tratti rada, grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 62 anni. Novellame sporadico, sotto copertura soprattutto di orniello e acero, con sporadico faggio rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, Biancospino, Dafne laureola, Ginepro comune, Prugnolo, rappresentate su meno di un terzo della superficie

Interventi recenti : 1974 rinfoltimento con conifere e avviamento all'alto fusto.

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : diametro prevalente 23 cm; altezze prevalente 17 m

**NOTE**

Sono ancora riconoscibili le matricine di faggio, distribuite regolarmente, con altezza media di 20 m e diametro di 45 cm. Nella parte più a valle della particella, dove aumenta la presenza di cerro e orniello, le ceppaie hanno mediamente 2 polloni di altezza media di 14 m e diametri ascrivibili alle classi del 15 e del 20.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 2° periodo	<b>Intervento principale</b> avviamento	<b>Intervento accessorio</b> taglio vitalba se necess.	<b>Note intervento</b> (secondo intervento e ripristino piste)	<b>Sup. interv. (ha)</b> 18,02.30
---	--	---	---	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto		
1951	Ultima ceduzione		
1974	Primo taglio di avviamento all'alto fusto		
1974	Rinfoltimento con conifere		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 266b**

**COMPRESA: Conservazione naturalistica e valorizzazione ambientale (FS)**

Comune Premilcuore

Località Camporomagnolo

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	1,87.20
	<b>produttivo</b>	1,00.00
	<b>improduttivo</b>	0,87.20

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 935 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-est.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie. Danni da cinghiale e da siccità.

Fatti particolari: area sperimentale; (in cui è stato effettuato un rimboscimento nell'85 di ciliegio, faggio e acero di monte, fallito) presenti piste forestali, strade camionabili (strada forestale Fiumicello-Camporomagnolo).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

70% Formazione arbustiva con prugnolo e rimboscimento misto di conifere e latifoglie; lo strato erbaceo è costituito da Pteridium aquilinum e graminacee Bromo e brachipodio) presente su più di due terzi della superficie. Età 30 anni (del rimboscimento parzialmente fallito).

30% Componente arborea formata da Faggio, Ciliegio selvatico (si tratta di grossi individui isolati di altezza media di 16 m e diametro di 50-55 cm).

Rinnovazione insufficiente composta da Carpino nero, Ciliegio selvatico, Salicone.

Funzione principale: ricreative-scientifiche-didattiche.

Ipotesi di intervento: taglio vitalba e diradamento nei nuclei più fitti.

NOTE: Nella zona più estrema a nord-ovest della particella, è localizzato un rimboscimento di conifere.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
<i>Eventuale</i>	<i>sfollo</i>	<i>taglio vitalba</i>	<i>soprattutto presso piste forestale</i>	<i>1,00.00</i>

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto		
1985	Rimboscimento con ciliegio (area sperimentale)		
1986	Risarcimento con faggio e acero montano		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 267a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Fosso di Pian di Mezzano

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	17,12.00
	<b>produttivo</b>	17,12.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante (da basso ad alto) ad un'altitudine prevalente di 1000 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni da siccità estiva

Presenti sentieri guidati, piste forestali, strade trattorabili (strada forestale Camporomagnolo-Pian di Mezzano).

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Ceduo invecchiato sfoltito con un taglio di pre-conversione all'alto fusto di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) con Carpino nero e sporadico cerro, acero opalo, ciliegio, perastro e salicene; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari all'80% presenti qualche vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente e irregolare di faggio; età prevalente accertata 57 anni. Novellame sporadico, sotto copertura di carpino nero e acero opalo rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, presente sporadicamente sulla superficie

Strato erbaceo, scarso e localizzato nelle zone più luminose, a graminacee.

Interventi recenti : 1975 rinfoltimenti

Funzione principale :naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: L'altezza media del faggio è di 12-13 m; classi diametriche del 15, 25 e 30 cm.

**NOTE**

Nelle zone più comodamente accessibili e a minor pendenza, è stato effettuato un ero e proprio taglio di conversione all'alto fusto.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b> 3° periodo	<b>Intervento principale</b> avviamento	<b>Intervento accessorio</b> taglio vitalba	<b>Note intervento</b> (secondo intervento) nelle zone maggiormente accessibili e di minor acclività	<b>Sup. interv. (ha)</b> 17,12.00
---	--	--	---	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto		
1956	Ultima ceduzione		
1975	Primo taglio di avviamento all'alto fusto		
1975	rinfoltimento		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 267b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Monte Ritoio

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	7,40.20
	<b>produttivo</b>	7,30.20
	<b>improduttivo</b>	0,10.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 975 metri.

Esposizione prevalente ad ovest nord-ovest.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti denominati rispettivamente 267b.1 e 267b.2.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Perticaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Abete greco, Pino nero, Douglasia, Larice, Ontano napoletano, Frassino maggiore con vegetazione sparsa spontanea di faggio e carpino nero e sporadico perastro, melo e ciliegio; densità da eccessiva a scarsa, grado di copertura pari al 60% presenti vuoti e lacune, (numerosi, a seguito di fallanze, e caratterizzati da copertura arbustiva soprattutto presso il crinale); età prevalente accertata 30 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Biancospino, Ginepro comune, Rosa (genere), Rubus (genere), rappresentate su meno di un terzo della superficie Piano erbaceo caratterizzato da un denso tappeto erbaceo a graminacee e da felci.

Interventi recenti : 1993 cure colturali

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezze variabili da 5 a 10 m con diametri di circa 8-15 cm..

NOTE

Sono presenti in maniera diffusa e irregolare individui di faggio di altezza media di 14 m e diametro di 50 cm.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
1° periodo	diradamento dove occorre	taglio di vitalba e spalcatore nei nuclei più densi	diradamento dal basso	7,30.20
4° periodo	diradamento	spalcatore e taglio vitalba	diradamento selettivo sulla duglasia	

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto	1987-93	Cure colturali
1983-85	Rimboscimento di conifere e latifoglie con abete greco, pino nero, abete rosso, abete bianco, castagno, ciliegio, frassino maggiore. Olmo e tiglio		
1983	Risarcimento		
1986	Cure colturali		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 267c****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Pian di Mezzano

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	3,84.90
	<b>produttivo</b>	3,00.00
	<b>improduttivo (boschi)</b>	0,84.90

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 920 metri.

Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata.

Danni gravi causati da selvatici (rappresentati essenzialmente da cinghiali che dissodano il cotico erboso e contribuiscono ad accentuare i fenomeni di erosione superficiale localizzata).

Presenti strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, continuo e compatto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Ononis spinosa*, *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp. e felce (che in alcuni punti raggiunge un grado di copertura del 30-40%) rappresentate su meno di due terzi della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico eccessivo (si consiglia un carico di 0,5 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua nulla (l'approvvigionamento idrico è soddisfatto da un abbeveratoio in muratura in buono stato di conservazione, situato nella particella 248b.2).

Componente arborea formata da Carpino nero, Ciliegio selvatico, Roverella, ricoprente il 5% della superficie. Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: manutenzione ordinaria del cotico erboso.

NOTE: Attualmente la vegetazione arbustiva non rappresenta un fattore limitante in quanto la sua presenza è scarsa, costituita prevalentemente da rosa e ginepro, con grado di invasione medio-basso. In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> interventi di altro tipo	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i> cfr. scheda	<i>Sup. interv. (ha)</i> 3,00.00
---	--	------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto		
1972	Miglioramento del pascolo		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 268a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Monte Ritoio

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	12,16.90
	<b>produttivo</b>	12,16.90
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in un compluvio ad un'altitudine prevalente di 975 metri.

Esposizione prevalente ad ovest nord-ovest ed est.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di suolo poco profondo su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni da siccità estiva.

Presenti sentieri guidati, strade trattorabili, strade camionabili (strada forestale Camporomagnolo – Pian di Mezzano).

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Fustaia monoplana giovane di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (>80%) e in subordine Carpino nero e sporadico ciliegio e carpino bianco; densità da eccessiva ad adeguata, grado di copertura pari al 95% assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 62 anni. Novellame assente.

Strato erbaceo formato da Daphne spp, Primula spp, Sanicula europaea e graminacee (nei compluvi) rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Interventi recenti : avviamento all'alto fusto

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: Altezza da 12 a 14 m e classi diametriche da 20 a 25-30 cm; forte presenza di individui monocauli e ceppaie con 2-3 polloni. Nei displuvi, dove la fertilità è minore, la faggeta è più aperta e le altezze diminuiscono leggermente.

**NOTE**

Riconoscibili matricine di faggio a distribuzione irregolare con altezza media di 16-18 m e classe diametrica da 40 a 55 cm.

**Intervento previsto**

*Periodo intervento* *Intervento principale* *Intervento accessorio* *Note intervento* *Sup. interv. (ha)*  
 3° periodo *avviamento* *taglio vitalba eventuale* *(secondo intervento presso strada forestale)* 12,16.90

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto		
1951	Ultima ceduzione		
1975	Primo taglio di avviamento all'alto fusto		
1995	Secondo taglio di avviamento all'alto fusto		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 268b****COMPRESA: Fustaia di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Monte Ritoio

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	11,90.30
	<b>produttivo</b>	11,90.30
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in un compluvio versante e crinale ad un'altitudine prevalente di 1050 metri.

Esposizione prevalente a nord nord-ovest e sud-est.

Pendenza prevalente del 25 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, poco profondo, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, strade trattorabili, strade camionabili ( strada forestale Camporomagnolo- Pian di Mezzano).

Danni da siccità estiva:

Accessibilità buona sul 100% della particella.

NOTE: La particella è costituita da tre corpi disgiunti rispettivamente denominati 268b.1, 268b.2 e 268b.3.

**Descrizione fisionomico-culturale**

100% Perticaia adulta (estremamente disforme per età, sviluppo e composizione specifica) di origine artificiale vigoroso di Douglasia (H m 9-10m con diametro di cm 15-20), Pino nero, Abete greco (H m 6-7), Abete rosso (H m 8-9) e in subordine Frassino maggiore, Castagno, Carpino nero, Perastro, Acero di monte con ontano napoletano a valle della strada demaniale. E' presente una zona a ceduo invecchiato di faggio con carpino nero; densità da eccessiva ad adeguata; età prevalente accertata 36 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Vitalba, presente sporadicamente sulla superficie.

Interventi recenti : 1985 risarcimento con faggio e acero montano)

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

NOTE e dati di orientamento dendrometrico

Il corpo 268b.1 è costituito frassino maggiore (H m.8-12)ontano napoletano (H m 15-20), abete greco (H m 8-9) e presenza mista con acero montano, faggio ed altro.

Il corpo 268b.2 è costituito da un ceduo di faggio e carpino nero avviato, in cui sono ancora riconoscibili le matricine di faggio (di notevoli dimensioni e molto ramosi), con copertura scarsa e densità disforme. Presenti sottopiantagioni di abete greco, abete bianco e abete rosso (di circa 30 anni di età), che non superano i 150 cm di altezza. Nei tratti più aperti sono più riuscite e le conifere sono maggiormente sviluppate. Il corpo 268b.3 è costituito da un rimboscimento di douglasia con raro pino nero e faggio, quasi completamente fallito verso il crinale, meglio riuscito nella parte più a valle.

**Intervento previsto**

<b>Periodo intervento</b>	<b>Intervento principale</b>	<b>Intervento accessorio</b>	<b>Note intervento</b>	<b>Sup. interv. (ha)</b>
2° periodo	diradamento	taglio vitalba e spalcatore	nei nuclei più densi;	11,90.30

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto		
1977-78	rimboscimenti		
1975-85	Risarcimenti e cure colturali		
1985	Risarcimento con faggio e acero montano.		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 268c**

**COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Camporomagnolo

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	2,09.16
	<b>produttivo</b>	2,00.00
	<b>improduttivo (boschi)</b>	0,09.16

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1025 metri.

Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 35 %, accidentalità debole.

Presenti strade trattorabili, strade camionabili ( strada forestale Fiumicello-Camporomagnolo).

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-colturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico a prevalenza di graminacee, continuo ma rado.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Mentha* sp, *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp, *Ononis spinosa* rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico scarso (si consiglia un carico di 0,4 -0,5 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua nulla (l'approvvigionamento idrico è soddisfatto da un abbeveratoio in muratura in buono stato di conservazione, situato nella particella 269b).

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: rottura cotico, intervento secondario: semina o trasemina.

NOTE: La vegetazione arbustiva è rappresentata prevalentemente da rovo, il cui grado di copertura medio-alto, costituisce nel medio periodo un fattore limitante. In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 3° periodo	<i>Intervento principale</i> interventi di altro tipo	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i> cfr. scheda	<i>Sup. interv. (ha)</i> 2,00.00
---	--	------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1968	Acquisto		
1971	Miglioramento del pascolo		
1986	Miglioramento del pascolo		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 269a****COMPRESA: Fustaia di latifoglie (FT)**

Comune Premilcuore

Località Camporomagnolo

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	13,87.50
	<b>produttivo</b>	13,87.50
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e medio versante ad un'altitudine prevalente di 990 metri.

Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 60 % che a tratti raggiunge l'80%, accidentalità media.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Danni gravi causati da agenti meteorici (a seguito di galaverna e gelicidio avvenute nell'inverno del '95) e da siccità estiva.

Presenti manufatto per captazione acqua, sentieri guidati.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

NOTE: La particella è costituita da due corpi disgiunti rispettivamente denominati 269a.1 e 269a.2.

**Descrizione fisionomico-colturale**

100% Fustaia monoplana di origine agamica di Faggio (>80%) e in subordine Carpino nero e sporadico ciliegio, salicone, farinaccio e nocciolo; densità da eccessiva ad adeguata, rada nel corpo 269a.1; grado di copertura pari all'85% (95% per il corpo 269b.2); presenti vuoti e lacune, nel corpo 269a.1 (a seguito di danni da gelicidio e galaverna); età prevalente accertata 62 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Dafne laureola, Ginepro comune, e felce aquilina rappresentate su meno di un terzo della superficie

Interventi recenti : avviamento

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico: L'altezza media del soprassuolo è di 16 m, le classi diametriche più diffuse sono comprese tra 15 e 35 cm (nel corpo 269b.1) e tra 15 e 25 cm (nel corpo 269b.2)

**NOTE**

Sono riconoscibili matricine distribuite irregolarmente, di buon portamento e sviluppo, con altezza media di 18 m.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	avviamento	taglio vitalba eventuale	(secondo intervento), nel corpo 269a.1	13,87.50

Anno	descrizione	anno	interventi
1958-60	Acquisto	2000	Primo taglio di avviamento all'alto fusto nella parte 269.a.2
1951	Ultima ceduzione		
1981	Primo taglio di avviamento all'alto fusto (269a.1)		
1999-00	Taglio fitosanitario per gelicidio e galaverna (269a.1)		

*rilievi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 269b****COMPRESA: Pascoli e coltivi (D)**

Comune Premilcuore

Località Camporomagnolo

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	23,77.75
	<b>produttivo</b>	20,00.00
	<b>improduttivo (bosco)</b>	3,77.75

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 1025 metri.

Esposizione prevalente a sud-est e nord-ovest.

Pendenza prevalente del 25 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti recinzione, strade camionabili ( strada forestale Fiumicello-Camporomagnolo).

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

**Descrizione fisionomico-colturale**

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico a prevalenza di graminacee, interrotto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Ononis spinosa*, *Dipsacus* sp, *Cirsium* sp, *Setaria* sp. e felce (presente a nuclei sparsi soprattutto ai margini del bosco e nei compluvi) rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero; fruito da bovini, carico normale ( si consiglia un carico di 0,8 UBA/ha/anno); disponibilità di acqua insufficiente; presenti 3 abbeveratoi in stato buono.

Componente arborea formata da Faggio, ricoprente il 30% della superficie (rappresentata da nuclei di ceduo invecchiato).

Rinnovazione assente.

Funzione principale: allevamento zootecnico.

Ipotesi di intervento: manutenzione ordinaria del cotico erboso.

NOTE: La vegetazione arbustiva, rappresentata prevalentemente da ginepro, rosa e biancospino, viene regolarmente controllata mediante interventi periodici di decespugliamento. In concessione alla Coop. Territorio Ambiente con contratto in scadenza il 24/08/2017.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i> 2° periodo	<i>Intervento principale</i> interventi di altro tipo	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i> cfr.scheda	<i>Sup. interv. (ha)</i> 20,00.00
---	--	------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1971-76	Pascoli migliorati		

*rilevi 2014-2016*

**UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 269c****COMPRESA: Fustaie di conifere di origine antropica (FP)**

Comune Premilcuore

Località Camporomagnolo

<b>Superfici</b>	<b>Assestamentale totale</b>	6,40.00
	<b>produttivo</b>	6,40.00
	<b>improduttivo</b>	0,00.00

**Fattori ambientali e di gestione**

Posta in alto versante e crinale ad un'altitudine prevalente di 1000 metri.

Esposizione prevalente ad est sud-est ed ovest.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, salti di roccia; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni da siccità estiva.

Presenti strade camionabili (Strada forestale Fiumicello-Camporomagnolo) che costeggia buona parte del confine della particella.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

**Descrizione fisionomico-culturale**

80% Perticaia di origine artificiale da vigoroso a poco vigoroso di Ontano napoletano (H m. 12), Pino nero (H 6-8 m), Abete rosso (H m 6-8) (sono presenti anche individui di orniello e faggio di dimensioni e altezze ridotte); densità da colma a scarsa, grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 38 anni. Novellame assente.

30% Fustaia transitoria di faggio (50%) con cerro e carpino nero, localizzata lungo e sopra la strada forestale e a grandi gruppi all'interno della particella, Sotto la copertura arborea sono stati inseriti individui di abete rosso e orniello (alti circa 50 cm), a rinfoltimento del ceduo

Strato arbustivo formato da Ginepro comune, Rosa canina, Ginestra dei carbonai, presenti su meno di due terzi della superficie Strato erbaceo diffuso e continuo di graminacee.

Interventi recenti

Funzione principale : naturalistiche o conservative.

Orientamento selvicolturale : evoluzione naturale guidata.

Dati di orientamento dendrometrico : altezze prevalente 6-8 m con diametri di circa 10 cm..

**NOTE**

In alcune zone la superficie è stata rimboschita con ontano napoletano (nei compluvi), abete rosso, Picea pungens e rara douglasia.

**Intervento previsto**

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup. interv. (ha)</i>
3° periodo	diradamento nei nuclei densi anche nella faggeta	taglio di vitalba ed eventuale Spalcatura	diradamento dal basso	6,40.00

Anno	descrizione	anno	interventi
1960	Acquisto		
1975	Primo taglio di avviamento all'alto fusto nella zona a ceduo di faggio		
1975	Rimboschimento con abete rosso, abete bianco e douglasia		
1982-86	Risarcimenti e cure colturali		

*rilievi 2014-2016*